Anno 97 - Numero 82

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.800, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 6 Aprile 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 565-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Il razzo russo è vicino alla Luna
Si poserà sull'astro, passerà accanto?

Si attende, di ora in ora, una comunicazione ufficiale - Alle 23 di ieri il «Lunik IV» aveva percorso almeno 370 mila km. ed era a meno di 10 mila dal satellite naturale della Terra - Gli strumenti di bordo, dice la *Tass*, funzionano normalmente - Un elemento d'incertezza: Mosca tarda a precisare gli scopi del volo - La radio sovietica ha improvvisamente annullato il programma «Colpire la Luna» e l'ha sostituito con musica leggera

Gli scopi scientifici

Nel momento in cui scriviamo sembra delinearsi il successo dell'impresa del veicolo strumentale sovietico; ma l'aspettazione cresce insieme con la curiosità, perché i comunicati che giungono da Mosca, salvo riferire che tutto procede in ordine, specificare che i collegamenti radio sono buoni, che i rilevamenti e le osservazioni proseguono, salvo dare le coordinate delle posizioni dell'oggetto, nulla lasciano trapelare di molto concreto sulla missione del veicolo.

Un primo dato, reso noto nel pomeriggio di ieri, riferiva che il *Lunik* si trovava a 16 mila chilometri dalla superficie lunare, il che significa che esso aveva percorso quasi l'intero tragitto, fuor che per una piccola frazione (un ventiquattresimo circa); ma non è la stessa cosa, questa distanza, se commisurata lungo una traiettoria diretta a colpire la Luna, oppure su una diretta a rasentarla o a circumnavigarla.

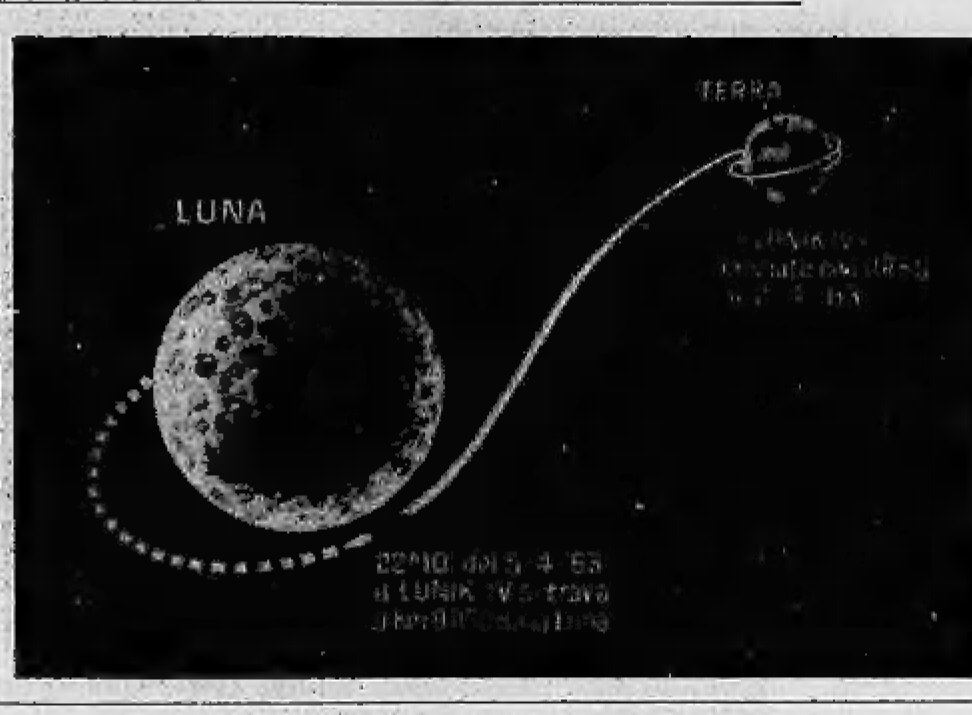
Una seconda notizia data qualche ora più tardi accennava ad una distanza minima raggiunta di 10 mila chilometri, e riferiva che la velocità era diminuita. Mettendo insieme le due informazioni si potrebbe ritenere che il veicolo si stia muovendo parallelo o quasi alla superficie lunare, o per aggirarla tutta o per esplorarla in parte; nel primo caso per tornare verisimilmente verso la Terra, nel secondo per allontanarsi nello spazio e inserirsi in un'orbita intorno al Sole, come già successe ad altri veicoli mandati verso il nostro satellite. Non è escluso però (e il peso considerevole del veicolo lascia pensare che esso possa racchiudere una qualche sorpresa) che ad un certo punto si diparta dal suo corpo un veicolo minore destinato a posarsi sulla superficie lunare. Ma queste sono tutte congetture.

Come è già stato più volte osservato, l'esplorazione della Luna non ha dato finora risultati corrispondenti ai grandi progressi conseguiti con i veicoli spaziali in genere. Il successo dell'impresa in corso, della quale al momento presente non si hanno elementi per valutare appieno la portata, oltre che ad ampliare le conoscenze astronomiche, potrà favorire quella che, appunto in un comunicato ufficiale sovietico di ieri, era chiamata la «conquista del satellite»: locuzione vagamente aggressiva o competitiva.

E' probabile che nei piani riguardanti la Luna (che solo le prove avvenire potranno qualificare come realistici o no) ci sia da parte dei due artefici della gara spaziale l'intento di stabilire lassù una base o delle basi. Quella dimora non si presenta comoda, è vero: il giorno dura colà poco meno che un mese dei nostri e la differenza di temperatura fra il meriggio e la notte vi è enorme, con estremi di torrido e di rigore inusitati presso di noi. Ma si ha ragione di credere che la superficie del satellite sia coperta da un materasso di finissima polvere, capace di fare da perfetto isolante termico in un rifugio sotterraneo. Una base sulla Luna potrebbe essere un utile apprendistato alle tecniche necessarie per esplorazioni umane di altri corpi celesti; potrebbe fornire ai fisici un ambiente di vuoto quasi perfetto, nel quale condurre esperimenti; nonché una stazione ideale per lo studio dei raggi cosmici; agli astronomi un cielo libero da ogni velo atmosferico; ai mineralogisti e geologi una inesauribile messe di apprendimenti: certamente tutte le scienze ne trarrebbero un vantaggio immenso. Un qualche pensierino però gli imprenditori spaziali delle due nazioni avranno volto anche alle cose militari, alle possibilità di vigilare se non di minacciare di lassù i nostri continenti.

Queste peraltro sono prospettive lontane; noi restiamo in attesa di quello che avrà saputo vedere o sentire e poi trasmettere il *Lunik IV*; e confidiamo che dai dati raccolti si fornirà notizia poi agli studiosi di tutto il mondo.

Didimo



Improvviso silenzio di Mosca

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 5 aprile.

Il razzo sovietico Lunik IV, lanciato il 2 aprile scorso dalla base cosmonautica del Lago di Aral, si trova ormai, dopo tre giorni e mezzo di corsa negli abissi dello spazio, vicinissimo alla sua mèta, la Luna. Alle 23 di questa sera non più di diecimila chilometri separavano la «stazione automatica» — come l'hanno designata i russi — dalla superficie dell'astro. Ma ancora, da parte sovietica, si mantiene un estremo riserbo sui caratteri scientifici dell'esperimento, su ciò che dovrà succedere: la navicella spaziale si poserà dolcemente sulle corrugate piane lunari oppure si limiterà a passarle vicino, fotografandola con le telecamere di bordo come già avvenne per il Lunik III? Oppure, ancora, la «stazione automatica» entrerà in un'orbita lunare, trasformandosi cioè in un satellite artificiale del satellite naturale della Terra, così da ruotare attorno all'astro per un lungo periodo di tempo? Oppure — e questa ci appare come l'opinione più probabile — dal Lunik IV dovrà staccarsi, al momento voluto, un complesso di strumenti che si poseranno con «allunaggio morbido» sulla superficie dell'astro e di qui trasmetteranno alle lontane basi terrestri tutti i dati e le informazioni?

Anche il comunicato «regolare» di questa sera sul volo del «Lunik 4» — prima cioè del breve annuncio che si riferiva alla distanza minima raggiunta di 10 mila km — non è servito a placare i dubbi degli osservatori sull'ultimo esperimento cosmonautico sovietico. Il comunicato dice: «Il "Lunik 4" continua il suo volo. Alle ore 19 (ore 16 italiane) del 5 aprile la stazione cosmonautica si trovava ad una distanza di 365.000 chilometri dalla Terra. I radiocollegamenti con la stazione sono buoni. I dati telemetrici dimostrano che il funzionamento degli strumenti e delle apparecchiature della stazione è normale. Gli esperimenti e le misurazioni proseguono secondo il programma prestabilito. Le coordinate della stazione "Lunik 4", alle ore 19 di Mosca del 5 aprile, erano: ascensione retta 10° 56' declinazione 10° 48'».

Nemmeno nel comunicato emanato stasera, come negli altri due precedenti, non si dànno più informazioni sulla temperatura e la pressione. Non si dànno inoltre, dopo il primo comunicato emesso il giorno del lancio, notizie precise sulla traiettoria di volo: già nel primo comunicato si avvertiva che la stazione cosmica era «molto vicina» alla linea di volo, ma evidentemente ciò lasciava intuire che non vi si era ancora del tutto inserita. Secondo i dati forniti il primo giorno del lancio, si calcolava a Mosca che la stazione avrebbe dovuto giungere sulla Luna, o nelle sue vicinanze, tra le 10 e la mezzanotte, ora di Mosca, di questa sera. All'inizio del volo si lasciava intendere che il «Lunik 4» doveva avvicinarsi alla «zona lunare»; altri dati non venivano specificati in maniera più chiara. Tutti questi elementi, sommati, ingenerano negli osservatori uno stato di perplessità.

a. p.

Il fantastico volo

Il «Lunik IV» è stato lanciato il 2 aprile scorso, nel primo pomeriggio, dalla base sovietica presso il lago d'Aral nell'Asia Centrale. E' un razzo a tre stadi che dapprima è stato inserito in orbita attorno alla Terra (velocità di 30 mila km. orari) poi, con radiocomando dalla base, gli è stato impartito l'impulso che ha messo in azione un razzo supplementare. Questo ha fatto partire l'ordigno in direzione della Luna (velocità necessaria, quasi 40 mila km. orari).

Da quel momento il «Lunik» ha via via rallentato la sua marcia fino a raggiungere il «punto neutro» dove le attrazioni della Terra e della Luna si elidono a vicenda. Successivamente la velocità ha ripreso ad aumentare per effetto della gravitazione lunare.

Il «Lunik IV» è costituito dall'ultimo stadio del razzo vettore e da una «stazione spaziale automatica» che racchiude strumenti scientifici del peso complessivo di 1422 chilogrammi. La distanza «media» Terra-Luna è di 384 mila chilometri, ma il tragitto reale che il razzo ha dovuto percorrere è maggiore perché non è andato in linea retta.



Questa fotografia di «Lunik IV» è stata eseguita martedì sera dall'osservatorio della Crimea. La sonda appare in forma di tre punti luminosi (nel cerchio) i quali si succedono a brevi intervalli ed in direzione quasi verticale. La foto in effetti è il risultato di tre riprese successive scattate a distanza di dieci secondi

Al radiotelescopio inglese

Drammatico alternarsi di segnali e di silenzi

Londra, 5 aprile.

Il radiotelescopio di Jodrell Bank ha intercettato stasera alle 21,26 segnali del Lunik IV dopo cinque ore e mezzo di silenzio radio.

Dopo 44 minuti la ricezione si è di nuovo interrotta.

Il direttore dell'osservatorio inglese, sir Bernard Lovell, ha detto in proposito:

«Sono in corso complicate manovre. Per il momento non so dire se in esse rientri un atterraggio sulla Luna o se si tratti semplicemente del fatto che la sonda sovietica sia stata temporaneamente coperta dalla Luna come in un'eclisse». Alcune ore prima Mosca aveva reso noto che la sonda spaziale era a meno di 16.000 chilometri dalla Luna.

Il dott. Davies, che dirigeva i controlli dell'osservatorio di Jodrell Bank in serata, ha detto che «è stato un momento piacevole quando all'improvviso i segnali sono ricomparsi dopo ore di estenuante attesa». Il segnale è rimasto robusto e chiaro fino all'improvvisa interruzione delle 22,10 (ora italiana).

I sovietici non hanno precisato se la sonda verrà fatta allunare o se il Lunik IV entrerà in orbita circumlunare per osservazioni a distanza. Il direttore del radiotelescopio, sir Bernard Lovell, ha detto di non sapere quali siano le intenzioni degli scienziati sovietici; ma le tre alternative possibili, a suo avviso, sono le seguenti: a) immissione della sonda in una orbita molto vicina alla Luna; b) allunaggio controllato di strumenti sulla superficie lunare; c) passaggio orbitale della sonda intorno alla Luna e suo ritorno verso la Terra.

«Le prossime ore — ha dichiarato lo scienziato britannico — potrebbero essere molto emozionanti».

Il programma lunare sospeso dalla radio russa

Nessuna notizia nella notte

Mosca, 5 aprile.

Radio Mosca ha annullato un programma intitolato «Colpire la Luna», che avrebbe dovuto andare in onda alle 23,45 italiane, sostituendolo con una trasmissione dedicata ad argomenti letterari e a musica pianistica.

L'agenzia *Tass* ha chiuso le sue trasmissioni alle ore 2 locali (mezzanotte, ora italiana), senza trasmettere alcuna informazione sulla posizione attuale della sonda lunare. Pochi minuti prima della fine della trasmissione, aveva diramato alcune dichiarazioni fatte dal «capo costruttore» e dal «teorico della cosmonautica» al corrispondente dell'agenzia dalla stazione di osservazione del *Lunik IV*. Entrambi dicevano che il programma riuscirà.

Clamoroso annuncio alla Conferenza di Ginevra

L'Urss accetta il "filo diretto" tra la Casa Bianca ed il Cremlino

La proposta era stata fatta dagli Stati Uniti per ridurre i rischi di guerra - Kennedy e Kruscev potranno comunicare in qualsiasi momento per telefono o per telescrivente - Pankow chiede che le due Germanie rinuncino alle armi atomiche e convenzionali e si impegnino a riconoscere le attuali frontiere

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 5 aprile.

Dopo mesi di discussioni negative sulla tregua atomica, si è delineata improvvisamente alla Conferenza di Ginevra la possibilità di una intesa tra i due blocchi su un problema di importanza decisiva: durante l'odierna seduta plenaria del Comitato dei «diciotto» il capo della delegazione sovietica, Zarapkin, si è dichiarato favorevole al «filo diretto» tra Kennedy e Kruscev, ossia ad una linea telefonica o telescrivente tra la Casa Bianca e il Cremlino.

Questa proposta era stata avanzata a suo tempo dagli Stati Uniti in seno al Sottocomitato incaricato di elaborare le misure suscettibili di eliminare, o per lo meno ridurre, i rischi di una guerra per errore. Per parecchi mesi la delegazione sovietica si era mostrata piuttosto ostile ai suggerimenti americani; l'odierno «sì» di Zarapkin rappresenta dunque una sorpresa.

Nell'accettare il «filo diretto» tra Mosca e Washington il rappresentante sovietico ha fatto una serie di proposte, che possono essere così riassunte: 1) ogni Stato dovrebbe essere responsabile nel proprio territorio dell'impianto e del funzionamento della linea di comunicazione diretta. L'Unione Sovietica non sarebbe contraria a creare ramificazioni della linea telefonica con gli Stati Maggiori dei diversi Paesi; 2) ogni Stato dovrebbe prendere inoltre tutte le misure necessarie per assicurare l'efficienza e la sicurezza di tali comunicazioni dirette.

Nei circoli occidentali della Conferenza di Ginevra si è accolto con cauto ottimismo il «sì» dell'ambasciatore Zarapkin alla installazione di un cavo diretto tra il Cremlino e la Casa Bianca. Pur ammettendo che la soluzione di tale problema contribuirebbe a diminuire notevolmente la tensione internazionale, si sottolinea che esso non rappresenterebbe che un primo passo nelle discussioni per il disarmo generale e completo. D'altra parte, si precisa nei circoli occidentali che la conclusione di un accordo su una linea diretta tra le capitali delle due maggiori potenze presenta diversi aspetti di soluzione assai difficile. Intanto è da precisare se il telefono sarà preferito alla telescrivente, o se la Casa Bianca e il Cremlino saranno collegati con entrambi i sistemi. C'è chi preferirebbe la telescrivente, che ridurrebbe gli errori di traduzione degli interpreti.

Va aggiunto che durante il suo discorso Zarapkin ha nuovamente lanciato la proposta di un Patto di non aggressione tra la Nato e il trattato di Varsavia, ossia l'organizzazione militare dei Paesi del blocco sovietico.

La seduta di oggi alla Conferenza sul disarmo ha segnato una chiara offensiva dei delegati del mondo comunista. La riunione ha avuto un prologo insolito. E' stata data lettura di un telegramma inviato al Convegno ginevrino dal ministro degli Esteri della Germania comunista, Lothar Bolz. In questo messaggio Bolz dichiara: «I due Stati tedeschi dovrebbero rinunciare solennemente all'uso della forza in qualsiasi forma e sotto qualsiasi condizione, a qualsiasi tentativo e a tutti gli sforzi per rimettere in questione o modificare le frontiere tra i due Stati tedeschi nonché agli esperimenti, alla produzione e all'acquisto di armi nucleari. Per di più, i due Stati tedeschi dovrebbero porre fine ai rispettivi armamenti e impegnarsi a non aumentare ulteriormente le relative spese per gli eserciti. Infine, i due Stati tedeschi dovrebbero concludere altri accordi sulla questione del disarmo».

Nel lungo telegramma del ministro degli Esteri di Pankow si accenna inoltre ad una profonda ansietà nella Germania Orientale in seguito alla situazione internazionale. Il telegramma dice che a Berlino Est ci si mostra molto preoccupati per gli scarsi risultati ottenuti nel Convegno di Ginevra sulla questione del disarmo. Infine, il documento di Pankow precisa: «Un anno fa il ministro degli Esteri Bolz aveva inviato alla Conferenza di Ginevra un *memorandum* sul contributo che dovrebbero fornire i due Stati tedeschi. Tale contributo costituisce un obbligo speciale per il popolo tedesco dopo due guerre mondiali». Nel documento di Pankow si critica la presenza di generali dell'esercito hitleriano nel sistema difensivo della Nato.

Negli ambienti occidentali di Ginevra si vede nel messaggio di Pankow una manovra di propaganda, diretta soprattutto a creare tra la popolazione della Germania Occidentale una corrente di opposizione alla ratifica dei recenti accordi tra la Repubblica federale e la Francia. Del resto, il messaggio di Pankow ha un semplice valore simbolico, poiché su di esso non potrà essere imbastita una discussione.

Durante l'odierna seduta, il capo della delegazione italiana, ambasciatore Cavalletti, è intervenuto nella discussione occupandosi della questione del disarmo generale e completo, parlando a lungo della eliminazione delle basi all'estero.

l. f.



Kennedy, a sinistra, al telefono della Casa Bianca, e Kruscev al Cremlino. Presto i due statisti saranno collegati da una linea diretta Mosca-Washington (Tel.)

Soddisfazione a Washington per la decisione sovietica

Washington, 5 aprile.

Il Dipartimento di Stato americano ha oggi preso atto con soddisfazione della decisione sovietica di accettare uno speciale collegamento tra Mosca e Washington.

«Gli Stati Uniti — ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato Lincoln White — accolgono con soddisfazione l'accettazione da parte del governo sovietico della proposta americana per migliori comunicazioni tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, al fine di ridurre il rischio di un conflitto causato dalla sospensione delle comunicazioni.

«Lo scopo specifico di un collegamento diretto tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti — ha continuato il portavoce — sarebbe quello di tenere aperta una linea per uso immediato in momenti di crisi. Da parte loro gli Stati Uniti contano di stabilire un centro di comunicazione terminale a Washington. Il Presidente verrebbe raggiunto immediatamente da questo centro terminale. Dal momento che alcuni particolari tecnici vanno concordati prima che il collegamento possa essere stabilito, gli Stati Uniti prevedono lo svolgersi di colloqui tecnici riservati con l'Unione Sovietica su questo argomento nel prossimo futuro».

Disarmo per le due Germanie

Bonn teme che l'America approvi le proposte di Pankow

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 aprile.

La proposta di Pankow per il disimpegno nelle due Germanie ha messo in allarme i circoli di Bonn. Le preoccupazioni dei tedeschi hanno trovato immediato riscontro nell'annuncio di un prossimo, imprevisto colloquio fra il ministro degli Esteri Schroeder e il suo collega americano Rusk.

Nel colloquio, che si svolgerà il 10 aprile a Parigi (Rusk sarà nella capitale francese per una conferenza della Seato, la Nato asiatica), Schroeder esporrà il pensiero del suo governo, chiedendo nel contempo chiarimenti sull'atteggiamento americano. Adenauer è in vacanza a Cadenabbia ed in sua assenza, come spesso accade, nessun portavoce governativo ha voluto assumersi la responsabilità di un commento alla proposta dei comunisti tedeschi.

Sono però bastate poche indicazioni di carattere ufficioso a stabilire i motivi dei timori di Bonn. L'idea di un disimpegno militare nelle due Germanie è alquanto vecchia. Se ne cominciò a parlare alla conferenza di Berlino del 1954 e da allora Pankow non ha mai mancato un'occasione per rilanciare puntualmente l'antico disegno. Le note di Pankow a Bonn di questi ultimi anni insistono molto sulla necessità di smilitarizzare le due Germanie e di migliorare i loro rapporti.

Del resto il disimpegno dell'Europa Centrale nel quadro di un patto di non aggressione sarebbe stato approvato da Washington nel corso dei precedenti contatti russo-americani: le idee americane furono rivelate a suo tempo dall'ambasciatore tedesco a Washington Grewe, che fu poi costretto ad abbandonare il suo posto. La paura dei tedeschi è che il disimpegno possa costituire il prezzo delle concessioni sovietiche per Berlino, e che la «Bundeswehr» debba definitivamente rinunciare, fra le altre cose, ad ogni forma di partecipazione al programma di difesa nucleare dell'Occidente.

Il punto di vista tedesco è che gli alleati non debbano «pagare» il privilegio di mantenere le loro truppe a Berlino Ovest, di esercitare cioè i loro diritti di occupanti. E, ancora, che la Germania non deve diventare oggetto di un «baratto» fra le due massime potenze. Per mantenere queste loro posizioni fuori d'ogni realtà storica e politica, i tedeschi hanno trovato finora un mezzo di pressione efficace nei tentativi di riavvicinamento con l'Urss di cui fece le spese a suo tempo l'ambasciatore Hans Kroll, richiamato da Mosca. Un nuovo mezzo per contrastare i disegni degli alleati è ora costituito dall'asse Bonn-Parigi. L'alleanza franco-tedesca può diventare, per opinione diffusa, un serio ostacolo alla distensione in Europa.

Massimo Conti

Pella afferma che la dc chiederà tutte le necessarie garanzie al psi

L'ex presidente del Consiglio ha parlato al Teatro Carignano di Torino - Ritiene doveroso allargare l'area democratica, ma esorta i «troppo ottimisti» a valutare con serietà la situazione

«Noi auspichiamo un socialismo conquistato alla democrazia, non già una democrazia conquistata al socialismo marxista» così l'on. Pella ha impostato i rapporti tra la dc e il psi nel discorso tenuto ieri sera al Teatro Carignano di Torino. *«Onesto e meritorio* — ha affermato — *è senza dubbio il tentativo di allargare l'area democratica per impedire che il comunismo, alleato dei socialisti di Nenni, possa conquistare il potere per vie legali. Tale tentativo si inserisce nel solco dell'insegnamento di Alcide De Gasperi, che fin dal 1949 auspicò l'allargamento. Ma il pericolo risiede nel fatto che lo zelo e la buona fede dei più ottimisti possano portare a risultati non certamente desiderabili».*

Il punto centrale resta la politica estera: *«Non può entrare nell'area democratica* — ha affermato Pella — *un partito che patrocina il neutralismo. Non vi può che essere una politica atlantica senza aggettivazioni. La solidarietà atlantica ha salvato più volte la pace. Non potremmo allinearci con un partito socialista cobelligerante, se non alleato, dei comunisti; con un partito socialista che punta sul neutralismo, cioè sull'indebolimento dell'alleanza atlantica».*

Dopo le elezioni la democrazia cristiana *«riaprendo i dialoghi in tutte le direzioni compatibili con il suo programma accentuatamente sociale, dovrà chiedere tutte le necessarie garanzie».* Perché ciò sia possibile, ha soggiunto Pella, è necessario che la dc sia forte *«e siano consolidate quelle forze democristiane che vogliono il progresso ma detestano le avventure».*

Rivolgendosi ai liberali che parlano di alternativa alla dc, l'oratore, calorosamente applaudito, ha sottolineato che: *«In regime di suffragio universale, le battaglie fondamentali per l'avvenire del paese, si combattono entro i partiti di massa: qualsiasi diversa strategia appartiene al mondo delle generose illusioni».* A questo proposito l'on. Pella — che ieri sera parlava a sostegno della candidatura dell'on. Geuna nel collegio senatoriale di «Torino Centro» — ha rivolto un vivo appello al ceto medio affinché concorra a mantenere e ad accrescere la forza della democrazia cristiana che *«dopo la vittoria elettorale chiamerà, come sempre, le sane forze democratiche a collaborare per il bene del paese».*

Dopo aver ricordato brevemente i traguardi conseguiti nel passato (un reddito nazionale doppio dell'anteguerra, la forte riduzione della disoccupazione, la difesa della lira, la condizione di competitività dell'industria italiana sui mercati stranieri, l'apporto del risparmio all'opera di ricostruzione e di potenziamento dell'economia nazionale, la più equa distribuzione del reddito) l'on. Pella è passato a sottolineare i punti essenziali del programma economico e sociale della democrazia cristiana. *«Nessuna altra nazionalizzazione per il futuro: è chiaro e fermo l'impegno. Se quest'impegno venisse meno io non sarei disposto a perdere la faccia».*

Sul problema delle regioni ha auspicato «grande prudenza» perché l'autonomia regionale può essere ottima sotto il profilo amministrativo *«a condizione però che non diventi un elemento politico di disturbo della coesione nazionale».* Nel programma della dc, ha ricordato Pella, si trova anche *«l'estremo rispetto dell'iniziativa privata in materia di programmazione e il chiaro impegno di difendere la stabilità monetaria ed il risparmio».*

Tra unanimi applausi ha concluso affermando che *«la democrazia cristiana ancora una volta si presenta agli elettori come garanzia di progresso, di difesa della libertà e di baluardo contro il comunismo».* In precedenza avevano parlato il sottosegretario on. Bovetti e l'on. Geuna.

s. d. v.

Tribuna elettorale alla tv riprenderà il 16 aprile

Roma, 5 aprile.

«Tribuna elettorale» sospenderà le trasmissioni per la settimana di Pasqua; quindi la prossima trasmissione sarà messa in onda martedì 16 aprile. Il secondo ciclo della rubrica televisiva («La parola ai partiti») si concluderà giovedì 18 aprile.

CRONACA CITTADINA

Gravi conseguenze dell'agitazione

I mutuati hanno pagato i medici e le medicine

Proteste da ogni parte - I farmacisti non erano stati avvisati in tempo e non hanno dato i farmaci gratuiti - A chi la responsabilità del disservizio?

Confusione e disagio. Questa la sintesi del primo giorno di sciopero dei medici mutualisti. La «non collaborazione» con l'Inam si è attuata così: i medici *hanno preteso dai mutuati il pagamento delle visite*, al prezzo di mille lire in studio e di 1500 a domicilio. *Hanno prescritto le medicine sul ricettario privato*, rifiutandosi di intestarle al nome del paziente. *Del proprio ricettario si sono anche serviti per rilasciare il certificato di malattia* e per ordinare il ricovero in ospedale.

Le proteste sono numerose. *La Stampa* ha ricevuto telefonate d'indignazione e parecchi lettori sono venuti di persona ad esprimere il loro sconforto. «*Mai prima d'ora* — ci hanno detto — *un'agitazione ha riversato il peso su una categoria estranea alla vertenza. Se i medici sono così scontenti delle mutue perché hanno fatto a gara per entrarci!*». Ecco un quadro della situazione.

VISITE MEDICHE — La frequenza negli ambulatori e le chiamate a domicilio, si sono ridotte del 50-70 per cento. Un medico che riceveva in media 18 mutuati al giorno, ne ha visitati 3; un altro, in luogo di 40 ne ha avuti 3 in studio e due l'hanno chiamato a casa; un terzo, anziché 20 visite ne ha fatte 7. Chi non aveva assoluto bisogno del medico ne ha fatto a meno.

Quasi tutti hanno accettato di versare il compenso richiesto. Contro l'invito diffuso dall'Inam e dai sindacati a rifiutare compensi diretti, e a ricusare il medico che sciopera, scegliendone un altro, il Comitato di agitazione dei sanitari ha disposto che «*il medico può respingere il mutuato il quale, per non essendo in disagiate condizioni economiche, rifiuti di pagare*». Inoltre: «*I medici sono tenuti a non accettare il mutuato che abbia ricusato il proprio medico di fiducia*». Il comunicato conclude: «*Se l'Inam non si assicurerà la collaborazione dei medici la colpa del disservizio ricade sull'Istituto*».

ASSISTENZA FARMACEUTICA — Qui il disordine ha raggiunto il colmo. Il 3 aprile i farmacisti avevano ricevuto una circolare che li invitava a farsi pagare dal mutuato le medicine prescritte su ricettario privato. Il 4 aprile, per un accordo tra l'Inam nazionale e la Federazione dei farmacisti, è giunto all'Inam provinciale un telegramma: «*Pregasi comunicare a tutte le farmacie, che i mutuati hanno diritto alle medicine. L'Inam non solleverà contestazioni nemmeno per i farmaci esclusi dal prontuario*».

La sera stessa i rappresentanti dei farmacisti si sono impegnati con il direttore dell'Inam a comunicare le nuove norme a tutte le farmacie.

Ma i farmacisti non sono stati avvisati in tempo. Così è accaduto che ieri, in maggioranza, hanno richiesto il pagamento delle medicine; altri le hanno date gratis solo se il medico le aveva intestate di suo pugno; pochissimi si sono attenuti alle disposizioni.

Ne sono nate polemiche. Il presidente dell'Ordine, dott. Marcato, e quello dell'Associazione proprietari di farmacie hanno dichiarato: «*Non c'era tempo per fare le circolari, stiamo comunicando per telefono agli iscritti come comportarsi*». Ma le telefonate sono giunte con grave ritardo. L'Inam ha affermato: «*Manderemo noi un telegramma-lettera a tutte le farmacie*».

Mentre le comunicazioni si intrecciavano tra Ordine, Associazione, Inam, chi ne andava di mezzo era il mutuato, costretto a litigare, obbligato a lasciare i suoi denari, con scarsa speranza di rivalsa; inutilmente affannato a mostrare al farmacista che *La Stampa* aveva pubblicato le nuove norme che il farmacista ignorava.

Di chi la colpa di questo stato di cose? «*Dell'Inam senza dubbio* — ci dicevano i farmacisti. — *L'Istituto sapeva dello sciopero, perché non ci ha dato in tempo le garanzie per i rimborsi?*»

Il sindaco commemora i morti del Martinetto

«Per la libertà han dato la vita: ricordiamo il loro esempio»

Al Martinetto, ieri, sono state commemorate le vittime del 5 aprile 1944. Nella fredda mattina numerosi sono i cittadini che hanno voluto partecipare alla cerimonia in nome dei Caduti per la libertà. Il corteo, aperto dal sindaco ing. Anselmetti e dalle autorità, ha percorso in silenzio l'ampio rettangolo verde, fino al punto dove i capi della Resistenza piemontese si allinearono davanti al plotone d'esecuzione.

In prima fila, attorno alla vedova del generale Perotti, i familiari dei Caduti, comandanti di formazioni partigiane, combattenti della libertà. Uomini di diversi partiti, di ogni ceto; così come diversi per fede e per condizione sociale erano i fucilati: tre ufficiali, il generale Perotti, il capitano Balbis, il tenente Giachino; un professore universitario, Paolo Braccini; un operaio, Quinto Bevilacqua; un professionista, Massimo Montano; un bibliotecario, Giulio Biglieri e un linotipista, Eusebio Giambone. «Li accomunava — ha detto il sindaco — l'anelito alla libertà; per questo ideale hanno offerto la vita. Ricordiamo il loro esempio ai nostri figli e ai figli dei nostri figli, perché la luce della libertà non debba spegnersi mai».

Lo ha ringraziato, con voce rotta dall'emozione, il padre della medaglia d'oro Franco Balbis.

Le celebrazioni del 25 aprile

Discorso dell'avv. Guglielminetti e corteo della Resistenza

In Municipio è stato fissato il programma per le celebrazioni del 25 aprile, diciottesimo anniversario della Liberazione. Alle 9, sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti; alle 9,30 autorità e cittadini si recheranno al Campo della Gloria. Alle 10,30 in piazza S. Carlo, o in caso di pioggia al teatro Alfieri, parlerà l'avv. Andrea Guglielminetti. Verrà affisso un manifesto del Comune alla cittadinanza e corone di alloro saranno deposte, oltre che al Campo della Gloria, al cimitero, al monumento ossario delle vittime civili di guerra, alla lapide degli ebrei deportati, ai campi degli ex internati e degli ex deportati. Le rappresentanze partigiane sfileranno in corteo da via Roma alla Gran Madre.

Biglietti da mille lire falsi

(Serie O-275 n. 42781 e Serie V-282 n. 12687)

Centinaia di banconote con gli stessi numeri sono state spacciate da sei ragazzini - Le ricevevano dal proprietario di un'officina di Borgaro, che è stato arrestato


Le banconote sono falsificate in un modo grossolano

Da alcune settimane nella zona della Falchera e nel comune di Borgaro c'erano in giro biglietti da mille falsi. La gente, nei negozi e nei mercati, si passava la voce raccomandandosi di controllare il denaro. Ma di tanto in tanto qualcuno, a causa della fretta, finiva con il trovarsi uno di questi biglietti in tasca o nel cassetto. Questo era accaduto, ad esempio, alla signorina Rita Volat, che è cassiera del cinema parrocchiale della Falchera, all'oste Pietro Aghemo abitante nella frazione Mappano di Borgaro, al panettiere Almerino Bellè che ha negozio alla Falchera, e alla signora Emma Rustichelli, titolare di una bottega di commestibili al 34 di viale degli Olmi.

I biglietti avevano una carta filigranata grossolana e anche il disegno si palesava ben diverso da quello autentico. Un'altra particolarità: quasi tutti portavano la serie O-275 e il numero 42781: ne è stato trovato anche un paio con la serie V-282 e il numero 12687.

La prima a rivolgersi alla polizia è stata la signora Rustichelli. Raccontando il fatto al dott. Samale del commissariato Madonna di Campagna, la signora dava una preziosa indicazione: diceva che, secondo lei, uno dei biglietti le era stato consegnato da un ragazzino vestito vistosamente: berretto da marinaio, maglione bianco, pantaloni alla zuava e stivaletti.

Il brigadiere Mazzarella si recava alla Falchera e non aveva difficoltà a trovare il ragazzo. Si chiama Michele, ha 12 anni. In tasca aveva cinque biglietti da mille tutti serie O-275 con il numero 42781. Alla notizia che erano banconote false, il ragazzino non si meravigliava: «Lo so — rispondeva, — ma che male c'è?». Fingeva di credere che si potessero usare anche i soldi fabbricati clandestinamente. «Del resto — aggiungeva — anche i miei compagni hanno di questi biglietti da mille e li spendono regolarmente».

Il ragazzo faceva i nomi: Lucio e Oreste di 12 anni, abitanti alla Falchera; Settimo e Franco, pure di 13 anni, abitanti a Mappano di Borgaro; Giovanni di 17 anni, pure abitante a Mappano. Tutti sorpresi in possesso di denaro falso, non esitavano ad indicare l'uomo che forniva loro queste banconote: Angelo Baudolino di 26 anni, abitante a Mappano e proprietario di una officina per autoveicoli. I ragazzi spiegavano anche quali erano gli accordi che li legava al loro rifornitore. Appena ricevuto un biglietto, andavano a scambiarlo spendendo il meno possibile, davano al Baudolino 500 lire e si trattenevano il resto.

Il Baudolino è stato fermato e la sua abitazione è stata perquisita; ma senza esito. Per di più il Baudolino ha negato. Ma la polizia lo ha messo a confronto con tutti i ragazzi, uno per volta, e ognuno ha confermato che era proprio lui il fornitore delle banconote. L'uomo, che continua a negare, è stato denunciato in arresto per detenzione e spendita di moneta falsa.

I numeri dei biglietti spacciati dai ragazzi erano già stati segnalati un anno fa ai posti di polizia dal Ministero dell'Interno. E' facile quindi che il traffico duri da tempo e si pensa che siano stati spacciati nella zona alcune centinaia di biglietti da mille falsi. Il diciassettenne implicato in questo reato verrà deferito al tribunale dei minorenni; i più giovani non sono incriminabili.

Condannato un posteggiatore che usò l'auto d'una cliente

Il pretore dott. Cappiello ha condannato a 4 mesi di arresto e 45 mila lire di multa un posteggiatore abusivo, Aldo Pera, di 49 anni, che si servì di un'auto lasciatagli in custodia e, urtando una motoretta, ferì un passante. Il fatto accadde il 16 marzo scorso. La signora Lina Gusciani, giunta in piazza Carignano a bordo della sua «600», trovò un posto nella zona libera, che confina con quella riservata ai soci dell'Automobile Club. Appena scesa dalla macchina la donna fu avvicinata dal Pera, che essa scambiò per un fattorino dell'Aci, perché aveva in testa un berretto simile a quello dei «regolari». «Mi lasci le chiavi — disse il Pera — potrei averne bisogno per spostare la macchina».

La signora, in buona fede, consegnò le chiavi e andò a pranzo. Il Pera, ubriaco, si impadronì momentaneamente della «600» per fare un giro. Durante il tragitto urtò una «vespa», spingendola contro un passante che riportò leggere ferite.

Conferenza — Il prof. Ricossa dell'Unione Industriale, docente dell'Ipsoa, parlerà stamane alle 10 all'Ipsoa (c. M. d'Azeglio 15) su: «L'industria italiana di fronte alla pianificazione».

Accademia S. Marciano — Assemblea dei soci domani alle 20 presso la Soprintendenza alle Gallerie a Palazzo Carignano.

"Sono innocente,, afferma Sam Accardo

Aveva 25 nomi diversi il grossista implicato nel traffico delle droghe

Tutte lievi varianti del cognome vero: un vecchio trucco della mafia per confondere gli archivi della polizia - Era già stato sospettato di commercio di stupefacenti dall'Italia verso gli Stati Uniti

Il nostro corrispondente Antonio Barolini ci radiotelegrafa da New York:

Settimo Accardo, l'italo-americano che è in attesa di essere estradato negli Stati Uniti per traffico di stupefacenti, era conosciuto con venticinque nomi diversi. Qui in America si faceva chiamare di solito con una leggera variante del suo vero nome: Sam Accardi.

Il mafioso non prende, come i comuni delinquenti, semplicemente un altro nome. Cambia invece leggermente il proprio. Bonanno, per esempio, si firma Giuseppe o Joseph, o Joe Bannani, Bonono o Banano. Miranda diventa Mirandi, Morando, Maranda. Non è ignoranza; è un sistema di sicura efficacia che spesso confonde le registrazioni degli schedari e trae in inganno la polizia.

Così Settimo Accardo era ufficialmente per gli americani Sam Accardi. Infatti la richiesta di estradizione che è stata avanzata all'Italia è intestata a «Sam Accardi alias Settimo Accardo». Già nel giugno 1956, in occasione dell'arresto operato a Roma dalla polizia italiana di diversi trafficanti di droghe, Harry Jacob Anslinger, il capo del «Federal Narcotic Bureau» affermava in una intervista che al traffico non doveva essere estraneo l'Accardi, da pochi mesi rifugiatosi a Roma.

In quella occasione Anslinger aveva rievocato il passato di Sam. L'Accardo era stato arrestato il 3 agosto del '55 da un agente federale. Il quale era riuscito a farsi vendere da lui un chilo di eroina. Assieme all'Accardo, allora chiamato Accardi, erano stati arrestati altri due complici: Joseph Russo e Frank Di Gregorio. Otto giorni dopo, l'accusa contro il capobanda era già formulata, ma egli otteneva la libertà provvisoria versando la cauzione di 75 mila dollari — quasi 50 milioni di lire — e riusciva a lasciare clandestinamente gli Stati Uniti.

Secondo il rapporto ufficiale del «Narcotic Bureau» l'Accardi fu coinvolto in molte imprese delittuose e nel 1953 perse la cittadinanza americana che aveva ottenuto fornendo false informazioni sul proprio conto. Era infatti un pregiudicato già quando lasciò l'Italia e fu nascondendo questa macchia che riuscì a diventare cittadino americano. Aveva come complici i fratelli Campisi, di Newark e il non meno famigerato Cristoforo Rubino di Brooklyn: tre spacciatori molto in vista nel mondo della droga notoriamente collegati con Lucky Luciano.


Settimo Accardo, «Big Sam»

* *

La Procura della Repubblica ha concesso ieri all'avv. Armando De [illegible] il primo colloquio con il suo difeso, Settimo Accardo. L'incontro è avvenuto nel parlatorio del carcere. L'italo-americano ha detto che le accuse sono infondate. «Non ho mai commesso il reato di spaccio di stupefacenti. Sono tutte calunnie che probabilmente vengono da parte di qualcuno che, in America, mi vuol male. Non intendo essere estradato negli Stati Uniti e mi affido alla giustizia italiana nella quale ho piena fiducia».

Accardo si dimostra calmo, sereno; ha chiesto alcune medicine per curare i disturbi che l'affliggono. Spera di poter ottenere nei prossimi giorni un colloquio con la moglie e il figlio. «Voglio far vedere al mondo che ho sempre vissuto da galantuomo» ha detto al difensore e lo ha delegato ad andare negli Stati Uniti al più presto per dimostrare la sua innocenza.

Il prof. Valletta presiederà l'assemblea degli anziani Fiat

Domani mattina, alla Fiat-Mirafiori, avrà luogo l'assemblea generale del Gruppo Anziani Fiat. Sarà presieduta dal presidente onorario prof. Vittorio Valletta. Nel corso della cerimonia saranno consegnate 333 medaglie d'oro, diplomi e premi, a dipendenti che hanno raggiunto i 40 anni di lavoro alla Fiat.

Disperato gesto d'una giovane madre a Lucento

Lascia le due bimbe sotto la pioggia e si lancia tra le ruote del pullman

L'autobus sterza e la donna si trascina carponi per farsi schiacciare - La prontezza del guidatore la salva - Poco prima era stata visitata da un medico che la aveva trovato un lieve esaurimento



Michelina Savino: «Non ricordo perché l'ho fatto». Le figlie Emma e Laura

Una donna si è lanciata davanti a un autobus: le sue bambine l'hanno vista correre, gettarsi a terra, trascinarsi carponi per farsi schiacciare dalle ruote. Sono scappate sotto la pioggia urlando: «La mamma è morta». La prontezza del guidatore, invece, aveva salvato la vita alla donna, che è rimasta ferita in modo non grave. E' accaduto ieri alle 17 in via Verolengo.

Al numero 191 di questa via abita la famiglia Savino, immigrata da Lavello di Potenza: il marito Mauro, 31 anni, autista di una ditta; la moglie Michelina, 32 anni, operaia alla «Veglio»; le figlie Emma e Laura di 7 e 5 anni. Una famiglia tranquilla, che vive abbastanza bene.

Da qualche giorno la moglie lamenta stanchezza e ieri pomeriggio sta a casa dal lavoro, chiama un medico. Niente di grave, un po' di esaurimento, e il sanitario scrive la dichiarazione per la fabbrica: «E' ammalata e pertanto non in grado di continuare il lavoro». La prognosi è di sette giorni, la cura è un ricostituente.

Appena via il medico, la donna chiama le due bambine e le prepara per uscire: «Andiamo a pagare la retta dell'asilo», dice. Ma non c'è quest'urgenza e poi piove: le piccine, comunque, non fanno domande perché si sono accorte che la mamma non ha voglia di parlare ed è pensierosa. La donna si ferma al riparo del portone, ogni tanto si sporge a guardare nella via come se aspettasse qualcuno. Finché vede giungere l'autobus «V» partito dalle Vallette.

«Aspettate qui, non muovetevi», dice alle figlie. L'autobus ha lasciato la fermata e sta acquistando velocità, è a due o tre metri dal punto dov'è la donna, quando questa si lancia in mezzo alla strada, corre incontro all'automezzo, si getta davanti alle ruote. Il manovratore Marino Lauro l'ha vista in tempo e ha intuito la sua intenzione, sterza bruscamente sulla sinistra. Le bimbe urlano, chiamano la mamma. A terra, la donna si accorge che l'autobus sta per evitarla, e si trascina verso le ruote. Ha una mano schiacciata, batte la faccia sul selciato e si ferisce.

Terrorizzate, le bambine scappano. Accorre gente, l'autobus si ferma qualche metro più avanti. La Savino è rimasta a terra sotto la pioggia battente. Un automobilista, il signor Giuseppe Federico, si offre di trasportarla all'ospedale. La ricoverano al Maria Vittoria con venti giorni di prognosi.

Appena la donna supera lo choc, chiede: «E le bambine?». Le rispondono di non preoccuparsi, stanno bene. Le domandano: «Perché lo ha fatto?». Non vuole parlare, alla fine cede alle insistenze e dice: «Non ricordo». Nella borsetta le trovano la dichiarazione medica e sembra quella l'unica spiegazione all'assurdo gesto. In un momento di depressione, la Savino ha drammatizzato una cosa da nulla e, sconvolta, non ha avuto pietà per sé e per le figliolette.

— All'uscita dalla fabbrica, ieri a mezzogiorno, un'operaia è scivolata mentre scendeva le scale ed è ruzzolata per venticinque gradini. Raccolta priva di sensi è stata trasportata all'ospedale S. Vito. Guarirà in 15 giorni. Si chiama Adele Paparelle, 22 anni, via Bertola 57, impiegata in una fabbrica di filtri per automobili di via Tiepolo.

Create 500 cooperative per cinquemila alloggi

Attendono il finanziamento

Il provveditore alle opere pubbliche sta esaminando il piano per la requisizione di aree destinate all'edilizia economica in base alla legge 167. Lo invierà poi al Ministero per l'approvazione. Soltanto dopo il piano diventerà esecutivo. Nel frattempo, Comune e Istituto case popolari preparano progetti di costruzione. Nemmeno i privati rimangono inoperosi.

Nelle ultime settimane si sono costituite 500 cooperative. Altre 200 pratiche sono in corso: le svolgono i sindacati, le aziende, le organizzazioni assistenziali dei lavoratori, commercialisti e notai. Delle cooperative già costituite, 300 sono promosse dalla Cisl e dalle Acli, le altre dalla Camera del Lavoro. La spesa prevista per la costruzione dei primi 5 mila alloggi si aggira sui 16 miliardi.

La legge 167 metterà a disposizione i terreni. Chi fornirà i mezzi per la fabbricazione degli stabili? I titolari delle cooperative aspettano il finanziamento del nuovo piano decennale dell'Ina-Casa che per Torino prevede lo stanziamento di 35 miliardi così ripartiti: 50 per cento agli enti pubblici, 35 per cento alle cooperative, 15 per cento sotto forma di prestiti a privati che desiderano acquistare un alloggio già costruito, 10 per cento alle industrie per le case dei dipendenti. Alle cooperative sono riservati 8 miliardi e 850 milioni in 10 anni. Se si aggiunge il contributo per prestiti a privati, si sale a 14 miliardi. Ne occorrono due di più già per le prime 500 cooperative.

Ma il fabbisogno di alloggi è maggiore. Nel prossimo quinquennio, la popolazione torinese crescerà di mezzo milione e avrà bisogno di 500 mila nuovi vani. Il piano Ina non è in grado di soddisfare questa esigenza.

La questione è stata esaminata in questi giorni da parlamentari piemontesi e lombardi, i quali hanno concluso che occorre una legge speciale per le città con forte immigrazione. L'on. Donat Cattin ha preparato un piano decennale da proporre al nuovo Parlamento. Per quanto riguarda la nostra città, allo scopo di calmierare il mercato della casa e assicurarla ai meno abbienti, il piano dovrebbe provvedere ad almeno un terzo del fabbisogno cioè a 150 mila vani. Il che significa, a 850 mila lire l'uno, 127 miliardi. Una parte sarà coperta dalla nuova legge Ina, il resto dovrebbe essere erogato dallo Stato e dal Comune sotto forma degli interessi dei mutui contratti per costruire case economiche. Il carico annuo per il Comune è previsto in un miliardo 760 milioni.

Cric e sangue in via Roma

Alle sei del mattino i ladri infrangono una vetrina, si feriscono nel tentativo di entrare nel negozio - Costretti a desistere - Abiti per 7 milioni rubati ad Alpignano

I ladri hanno dato l'assalto a una pellicceria di via Roma. Ma, dopo avere infranto la vetrina con il cric, si sono feriti con le schegge di cristallo e hanno dovuto battere in ritirata. Il negozio è quello al numero 77, di Carlo Durando; l'ora del furto ha potuto essere stabilita con quasi assoluta precisione, perché è avvenuta tra due controlli delle guardie notturne. Alle sei di mattina, un agente dei «Cittadini dell'Ordine» ha ispezionato tutti i negozi della via: erano chiusi e intatti. Un quarto d'ora dopo, il suo collega Mario Romito, di 33 anni, si è trovato di fronte alla vetrina sfondata. Nell'interno, tra gli abiti esposti, insieme con grossi frammenti di cristallo, c'era il cric usato dai ladri.

La guardia avvertiva il commissariato e il proprietario, che abita in corso Duca degli Abruzzi 66. E' apparso subito chiaro che la vetrina sfondata non era l'obiettivo dei ladri. Vi erano esposti i primi abiti leggeri della stagione, di valore non certo proporzionato al rischio dell'impresa. I malviventi volevano invece penetrare nel negozio e svaligiare dal retro l'altra vetrina, protetta verso la strada da una griglia metallica. Qui erano esposte pellicce per un valore di decine di milioni.

I ladri non hanno però tenuto conto che non si trattava del fulmineo assalto al negozio del gioielliere, per cui bastano pochi secondi. Il loro piano richiedeva del tempo e l'ora — le sei del mattino — non era la più adatta: c'è già un certo traffico, specialmente in via Roma. Inoltre, cogliendo i pezzi di cristallo per allargare il varco aperto dal cric ed entrare nel negozio, almeno uno di loro si è ferito abbastanza gravemente. Sui bordi affilati dei frammenti sono state notate tracce di sangue e larghe chiazze macchiavano gli abiti esposti. L'incidente, insieme con il sopraggiungere di un'automobile o di qualche passante richiamato dal rumore dei cristalli infranti, ha costretto i ladri alla fuga. Il proprietario Carlo Durando, dopo un rapido inventario, ha accertato che non avevano avuto il tempo di portar via nulla.

— Un altro negozio è stato svaligiato durante la notte, ad Alpignano. I ladri hanno rubato tagli di stoffa, abiti da uomo e cappotti da donna per un valore di quasi sette milioni. Il proprietario, Luigi Malisan, ha scoperto il furto ieri mattina, nell'aprire la porta principale del negozio, su viale della Vittoria. La serratura della saracinesca era stata forzata e un largo foro era stato aperto con una punta di diamante nel battente a vetri. Anche in questo caso, il colpo è stato compiuto tra un passaggio e l'altro delle guardie notturne: i malviventi devono aver studiato con attenzione gli orari ed hanno agito con rapidità, caricando la refurtiva — 200 tagli di stoffa, 150 abiti, 50 cappotti — su un camion. Alcuni abitanti della zona hanno dichiarato di aver udito il rombo di un grosso motore che, poco prima dell'alba, veniva avviato sulla porta del negozio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,8
MINIMA +4,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +4,8; press. 738,1; umid. 94%. Cielo coperto, pioggia mm. 14. Previsioni: cielo nuvoloso con precipitazioni. Temp. stazion. Temperatura a Caselle: mass. +5,2; min. +3,8; media +4,7.

132 latterie decidono di vendere burro estero a novecento lire il chilo

Incominceranno lunedì - Intanto, da stamane, il burro a prezzo ribassato si trova in 110 negozi del Consorzio alimentaristi e negli spacci dell'Act

Da oggi il burro estero in confezioni di 100, 200, 500 grammi, viene venduto da 110 negozi del Consorzio alimentaristi; allo stesso prezzo l'Alleanza Cooperativa offrirà da oggi burro nostrano. «*La campagna contro il carovita* — ci ha detto l'assessore all'annona comm. Bartoletti — *fa sempre nuovi proseliti: anche l'associazione esercenti latterie mi ha comunicato di non voler restare indietro. Da lunedì, i 132 negozi che ne fanno parte adotteranno il prezzo di calmiere e venderanno anche loro burro a 900 lire*».

Il presidente dei lattai, Avonti, confermandoci la notizia ci ha dichiarato: «*Abbiamo chiesto al grossista che ci rifornisce se era in grado di procurarci burro estero rigenerato con panna fresca, da immettere al consumo senza margine di guadagno. Le trattative sono durate a lungo, alla fine siamo riusciti a spuntarla*». Ha aggiunto che le latterie sono specializzate nella vendita di burro e che si propongono di vendere un prodotto di prima qualità «*per non venir meno alle tradizioni della categoria*».

Il comm. Bartoletti è deciso a proseguire nella via intrapresa, che ha già dato buoni risultati: «*Andrò a Roma nei prossimi giorni, — insisterò per ottenere l'assegnazione di un contingente di burro estero bastante al consumo per un discreto periodo. Se ci riuscirò, come spero, sono certo che il burro potrà ribassare a 850 lire, avvantaggiando i consumatori e garantendo inoltre l'equo guadagno dei commercianti*».

I prezzi sui mercati all'ingrosso

GENERI	Lire al Kg	GENERI	Lire al Kg
Coste	120	Finocchi	150
Carciofi cad.	25	Indivia	80
Carote comuni	100	Insalata dei prati	150
Cavolfiori	175	Scarola	90
Verza	150	Patate	65
Catalogna	90	Spinaci ricci	100
Cime di rapa	140	Mele delizia	80
Cipolle	35	Arance Sicilia	150

Ecco i prezzi all'ingrosso (in lire per chilo al netto di tara) rilevati dal bollettino comunale di ieri mattina. Presentano, rispetto al giorno prima, lievi aumenti per quanto riguarda quasi tutti i generi, salvo gli spinaci che sono in ribasso e le carote, stazionarie.

Specchio dei tempi

«"La Stampa" è un caro giornale, l'anima del nostro Piemonte» - Grazie, alla Cassa di Risparmio - La lettera di «un ex galeotto» - Orgoglio provinciale: Agogna è un fiume - Lo sposo piccolino: il parere del medico - «Ho trovato il tuo nome sul mio quotidiano finlandese»

Un lettore ci scrive:

«Leggo ogni giorno *La Stampa*, fin dall'età potrei dire di sei anni, quando la decifravo seduto sulle ginocchia del mio buon papà, che era un fedele abbonato. Desidero esprimere tutta l'ammirazione per la costante opera di bene che il giornale compie. Oggi, per esempio, ho letto l'ammirevole articolo di Michele Tito, che così bene riproduce l'anima cuneese. Io risiedevo in quell'epoca a Cuneo, vi ho visto entrare — con il pianto in gola — i tedeschi nel settembre 1943. Ho visto l'incendio di Boves, per quanto anziano ho vissuto spiritualmente con i partigiani e ricordo il caro Duccio Galimberti, bambino, a mano del papà on. Galimberti. Ho visto poi che "Specchio dei tempi" si è curato di quella piccola scuoletta di Stroppo, paesino caro che ricorda a me la vita militare nel II Alpini. *La Stampa* è un caro giornale, è l'anima del nostro caro Piemonte che ha fatto l'Italia e abbraccia tutta l'Italia».

Dott. Adolfo Oliveero

Il presidente della Cassa di Risparmio ci scrive:

«In occasione dell'approvazione del Bilancio di questa Cassa di Risparmio, e del conseguente stanziamento di L. 800 milioni per le opere di beneficenza, la nostra Amministrazione — che con interesse e plauso segue lo svolgimento dell'opera altamente umanitaria perseguita da "Specchio dei tempi" per risolvere con tempestività casi urgenti e meritevoli — ha deliberato di assegnare a tale iniziativa un'erogazione di lire cinquecentomila. La somma viene rimessa compiegata nell'unito assegno di pari importo. Lieti di darne comunicazione, porgiamo i più distinti saluti».

Il presidente
Prof. Paolo Ricaldone

Un lettore ci scrive:

«Tempo addietro ho letto su *La Stampa* un articolo in cui si diceva che a causa delle troppe scarcerazioni fatte per l'amnistia, non si è potuto seguire e aiutare tutta quella gente, che usciva dalle carceri e che poteva essere recuperabile. Io sono uscito dalle "Nuove" qualche giorno prima dell'amnistia, e non ho avuto nessun aiuto.

«Ho passato due lunghi mesi in quel carcere per aver condotto una macchina senza la patente: tale reato l'ho commesso per portare un militare all'ospedale della madre morente (questo è successo nel dicembre del '61). Ai primi del '62 mi sono sposato, venticinque giorni or sono ho avuto un figlio. Dal mese di novembre non ho lavorato perché ho dovuto scontare la pena inflittami. Ora, dopo tanto tempo senza guadagnare niente, ho trovato finalmente lavoro. Due giorni fa mi è giunta l'intimazione di pagare le spese di Tribunale e la multa, altrimenti (così dice la carta) si provvederà "con la forza". E' questo, secondo voi, il modo di aiutare i recuperabili? Oppure è un sistema per far nascere nuovi delinquenti? Ho già imparato la strada del Monte di pietà, non ho una lira e forse, non potendo pagare, dovrò tornare in carcere. Oppure devo andare a rubare?

«Non mi firmo perché ho paura che se dove lavoro sanno che sono un ex carcerato, può darsi che mi mettano alla porta: così perdo il posto».

Un ex galeotto

Un lettore ci scrive da Novara:

«Il corrispondente de *La Stampa* da Novara, p. b., parlando della ragazza sedotta che si è annegata nei giorni scorsi nell'Agogna, riferisce che si è scandagliato invano il "torrente Agogna", anziché il "fiume Agogna". Forse è incorso nell'errore perché sul ponte c'è una palina con il cartello "torrente Agogna".

«Il "nuovissimo Melzi" precisa invece: "*Agogna*: fiume del Piemonte. Nasce dal monte Mottarone, o secondo altri dal monte Mergozzolo. Passa vicino a Novara, a Mortara e sbocca nel Po. E' lungo 140 chilometri. Il dipartimento dell'Agogna è stato formato sotto il primo Regno Italico, aveva per C. l. Novara e comprendeva i distretti di Novara, Domo, Vigevano e Arona"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Merano:

«Scusami se mi permetto di intervenire con due parole nel caso della ventiduenne troppo alta, la cui lettera è stata pubblicata domenica. La lettura di quella lettera mi ha convinto che gran parte dell'umanità, più ha motivo per essere contenta e più si lamenta. Infatti quella lettrice, anziché ringraziare il cielo e rinnovare gli entusiasmi e le energie per aver trovato un bravo ragazzo che le vuol bene, se ne fa un problema più grande. Perché non accettare con gioiosa riconoscenza tutto il bene che il buon Dio ci offre nella vita? Perché ostinarsi a porre l'accento e l'attenzione sulle spine della vita, sulla parte dolorosa, come se quella gioiosa nemmeno esistesse?

«Voglio aggiungere che esistono parecchi matrimoni, ben cementati da completo accordo, nei quali la moglie è più alta del marito. Conosco abbastanza, o molto bene, almeno una decina di queste coppie. Ebbene, sono tutte felici e in pieno accordo. La spiegazione sta nel fatto che quando due persone sono complementari non ha importanza quale delle due sia la alta e quale la bassa. Si faccia animo, la signorina, e sia ottimista. L'ottimismo è un dovere, per noi e per gli altri».

Un medico

Una lettrice ci scrive da Minkionkila (Finlandia):

«Ho trovato il nome de *La Stampa* sul mio quotidiano finlandese. Vi prego di pubblicare la mia lettera, se vi è possibile. Sono una giovane ragazza finlandese ed il mio nome è Pirjo Saari. Il mio indirizzo: Jakkinen, Minkionkila (Finlandia). Io ho 16 anni e mi piacerebbe entrare in corrispondenza con ragazzi italiani che abbiano superato i 16 anni di età. La lingua che posso usare è l'inglese. Sono spiacente di avervi disturbato, ma sarei molto lieta se voi poteste pubblicare la mia richiesta. Io in ogni caso vi ricorderò con gratitudine. Molto rispettosamente».

Pirjo Saari
Jakkinen, Minkionkila
(Finlandia)

I comizi di domani

Discorsi dei ministri La Malfa e Colombo - I liberali al Carignano; il pdium in piazza S. Carlo

Sono annunciati per domani:

Pri — Alle 10.30 al cine Astor il ministro del Bilancio on. Ugo La Malfa parla sul tema: «La battaglia della Democrazia italiana contro il conservatorismo interno e l'autoritarismo europeo».

Dc — Alle 10.30 al cine Capitol il ministro dell'Industria on. Colombo parla sulle prospettive dell'economia nazionale. Altri comizi: ore 16 via Susa 33 signora Sibille; ore 17 via Stresa 40 assessore Arnaud.

Psdi — Alle 11 al cine Zenith, via Corelli 1, il vice-sindaco on. Secreto con Marinari e Negro; ore 9.30 al cine Mirafiori dott. Terenzio Magliano e Raffo.

Pli — Alle 10.30 al teatro Carignano parlano l'ing. Bosso, l'ing. Catella, il comm. Pavia e il dott. Ricci; ore 10.30 cine Ariston, dott. Formica e avv. Bianco; ore 11 piazza Sabotino avv. Zaccuolo e dott. Maschorio; ore 17 piazza Bottesini dott. Altamura; ore 11 p. Cassini dott. [illegible].

Pci — Alle 10 al cine Oropa parlano l'ing. Mussa Ivaldi e Carli; ore 10.30 al Nichelino, dott.ssa Dipietrantonio e Bianchi; ore 11 piazza Cassini, Astengo, dott.ssa Malan e Bianco; ore 11 via Sospello Carli e Pagella.

Psi — Alle 10 in piazza della Repubblica on. Giancarlo Pajetta, on. Li Causi e De Logu; ore 10.30 piazza Paravia, Giovanni Ferrero; ore 10.30 via G. Dina, Quaglinotti; ore 10.30 piazza Madama Cristina, prof.ssa Arian Levi.

Pdium — Ore 10.30 piazza San Carlo on. Delcroix e on. Ferrari.

Msi — Alle 10.30 al cine Alexandra on. Ezio Maria Gray; ore 11 alle Vallette, viale dei Mughetti, avv. Majorino.

* *

Tra i comizi di oggi:

Psdi — Ore 15 via Pastrengo 19 ing. Guido Novelli.

Dc — Ore 18 via Brione 40 Marconcini e Costamagna; ore 20.45 via Vanchiglia 3 bis assessore Arnaud e Borgogno.

Movimento politico cattolici — Ore 17 al teatro Alfieri ambasciatore Sola e avv. Ottaviani.

Pdium — Ore 11 piazza CLN dott. Caldora e dott. Murolo.

Msi — Ore 21 piazza Lagrange on. Buttafuoco.

MORÌ A NEW YORK LA PASQUA DI OTTO ANNI FA

La tomba di padre Teilhard severa e nuda fra gli alberi

(Dal nostro corrispondente) New York, aprile.

Il padre gesuita Pierre Teilhard de Chardin è morto a New York, la sera del giorno di Pasqua del 1955. Pasqua, in quell'anno, cadde il 10 di aprile e la giornata di Teilhard era stata particolarmente serena. Il suo biografo Claude Cuénot narra che fu imbalsamato, secondo una pratica comune negli Stati Uniti (non si tratta, però, nella maggior parte dei casi, di vera imbalsamazione) e fu sepolto a Saint Andrew-on-Hudson; vale a dire a poco più di un'ora di macchina da casa mia.

Saint Andrew non è un villaggio, ma una vasta proprietà, dove i gesuiti hanno un enorme noviziato, in mezzo a un parco stupendo che digrada, dall'alto della «Strada Numero 9» (la statale che congiunge New York ad Albany), fin sul fiume. Un rivolo di corrente s'insinua nella proprietà e stagna, in un pittoresco laghetto, zeppo di umbratili pesci rossi: sono come fiamme appena visibili sul fondo dell'acqua dal color verde-rame. La tenuta, per chi viene da New York, precede di poco quella dei Roosevelt, a Hyde Park, ora monumento nazionale, dove sono sepolti il presidente Franklin Delano e sua moglie Eleonore.

Il cimitero si apre nel fitto del bosco e ne fa un largo spiazzo. E' severo e nudo. A differenza del parco che è bellissimo e ben curato, ma appare impettegolito da una nota tipica di quasi tutti i conventi o monasteri o case sacerdotali cattoliche del mondo: l'han disseminato di dozzinali statue sacre, quasi tutte bianche, di marmo: Madonne che compaiono su cigli di rocce, tra altre immagini sacre, crocifissi-altarini, santi che sostengono infermi, e cose simili.

In quanto ai novizi, poco lontano dal cimitero, ne ho visti alcuni giocare a tennis, in maglia e calzoni: erano i soliti allegri e sportivi ragazzi americani. Anche quelli che ho incontrato nel parco e indossavano la larga veste nera dell'ordine, fasciata intorno alla vita, non avevano certo il fare da monaci; apparivano arditi, forti e rustici, soldati di un ben preciso esercito.

Guardandoli, mentre s'intrattenevano con i parenti, venuti a visitarli perché giorno festivo, pensavo a padre Teilhard e al fatto che anch'egli è uscito da una pattuglia di ragazzi così: ardito come loro, soldato come loro, fedele alla divisa assunta fino alla morte. Eppure, a modo suo, Teilhard fu un rivoluzionario integrale.

A parte il suo contributo scientifico, universalmente riconosciuto, egli è senza dubbio una voce nuova, e probabilmente di capitale importanza per l'aprirsi alla realtà contemporanea delle strutture medievali e delle vecchie simbologie della Scolastica. Il conflitto «fede e scienza», insomma, che ha turbato e turba ancora tante coscienze religiose confessionali, può trovare nuove e grandiose ragioni di soluzione nelle mistiche istanze di cristianità cosmica, proposte da Teilhard: «*Il solo Dio che, ormai, possiamo adorare* in spirito e verità, *è la sintesi del Dio cristiano dell'*in alto *e del Dio marxista dell'*in avanti». Affermazione che, per un prete, è d'incredibile audacia e, al tempo stesso, di estrema effusa generosità. Ma, proprio per questo, la visita alla tomba di padre Teilhard diventa toccante.

La lezione che, da morto, viene da lui (mente di eccezionale intuizione e spregiudicatezza e libertà e finezza di gusto, aristocratica, scevra di pettegolezzi estericizzanti) s'intende che è soprattutto religiosa, di disciplina e di abnegazione nella carità. Ci si rende conto, presso la sua tomba, che la sua vera rivoluzione si afferma nel fatto che egli ha coscientemente voluto accettare fino in fondo, integralmente, la Chiesa di cui fu soldato; anche le restrizioni che non hanno niente a che fare con la carità, perché sono solo nel contingente delle cose.

Perciò se, per il mondo laico, le scoperte religiose di Teilhard possono avere un senso modesto, per il mondo cattolico sono seme nuovo, rimasto nell'interno della Chiesa, che opera nella Chiesa; che, dalla piccola tomba dove Teilhard riposa, germoglia e cresce.

Niente più religioso, puro, eroico, interiore ed ammirabile dell'atto di devozione di colui che, avendo fede nell'eterno, accetta di dare tempo al tempo, perché i virgulti esprimano il frutto a stagione propizia: quando il suo sapore sarà verità possibile a tutti, non privilegio di pochi.

Nel cimitero dei gesuiti, a Saint Andrew, vi sono circa cinquecento sepolti, nella nuda terra, allineati in falange. La cappella mortuaria, nel mezzo: circa trecento lapidi bianche, da un lato, duecento dall'altro: ogni fila è composta da una trentina di tumuli. «*Lo troverà fra i morti del '55* — mi ha detto il prete portinaio. — *Sì, ci dev'essere un Teilhard*». Non sapeva chi fosse, né quando era morto.

Lapidi identiche, scritte uguali: «*P. Pierre Teilhard S. J., Natus 1 May 1881, Ingressus 19 Mar. 1899, Obiit 10 April 1955, R.I.P.*». Il prato intorno è ancora secco; ma nell'aria, di questi giorni, un acuto, intenso odor di Pasqua, di liberazione, di resurrezione: il profumo della cosmica speranza, cui Teilhard si è affidato, con la sua incatta fede di prete gesuita, immerso nello spirito di Dio.

Allontanandomi dal tumulo di Teilhard, mi fermai a osservarli a lungo, quei lucidi, inafferrabili pesci profondi, nel buio dell'acqua. Le mie bambine li scoprivano, me li additavano: erano come grappoli di fiamme. Le bambine non sapevano che io pensavo ancora a Teilhard e a Gesù, suo maestro. Donde son nate le generazioni dei pescatori di anime che credono nelle retate miracolose, e nella segreta vita dei semi che continuano a esprimere creature immortali dalla labile polvere delle apparenze.

Antonio Barolini

LA PIU' GRANDE IMPRESA MAI COMPIUTA DA PRIVATI PER RIANIMARE TERRE MORTE

Tecnici italiani creano nel deserto di Assuan campi e villaggi moderni per 70 mila contadini

L'Italconsult si è impegnata a bonificare in quattro anni 60 mila ettari - Il terreno arido, popolato soltanto di scorpioni e di vipere, produrrà canna da zucchero e ortaggi, ed ospiterà in condizioni civili i profughi della Nubia - E' un lavoro grandioso e drammatico: nella sola concessione di Isna (8000 ettari) si debbono tracciare 150 km di canali; ma basta una breve tempesta di sabbia per cancellare la fatica di giorni - Si sta svolgendo in Egitto una gara angosciosa tra la conquista di nuove terre all'agricoltura ed il rapido crescere della popolazione: 600 mila bocche di più ogni anno

(Dal nostro inviato speciale) Isna, aprile.

«Ecco, qui sorgerà la nuova Isna»: sono le prime parole del mio accompagnatore che a lungo ha dovuto concentrarsi tutto nella guida della «campagnola» attraverso il deserto. Siamo duecento chilometri a nord di Assuan e cento a sud di Luxor (e seicento dal Cairo); abbiamo lasciato dietro di noi Isna nota soltanto per il suo tempio a Khnum, il dio-ariete generatore di vita; il Nilo scorre lontano, invisibile, ad oriente; ad occidente si levano azzurrini gli estremi contrafforti del massiccio libico. Tutt'attorno, è soltanto il deserto.

In piedi sulla macchina arroventata da un sole furibondo, l'accompagnatore dà l'impressione di star descrivendo il classico miraggio: «Ecco la rete dei canali e quella delle strade, ecco i campi e le case per migliaia di persone, con le scuole, gli ospedali, le moschee». Seguendo con lo sguardo la sua mano tesa, individuiamo qualcosa che non è miraggio ma realtà: decine di puntini gialli che sembrano coccinelle del deserto e son bulldozers che manovrano a sciami, tralicci di pozzi, tende.

Nel giro di pochi mesi, il desolato paesaggio di oggi si animerà con i primi abitanti, e di Isna si comincerà a parlare come del più duro sforzo per far rifiorire un deserto, come del maggior tentativo finora compiuto nel mondo, da un ente privato, per una trasformazione globale di una terra morta. Ad affrontare quest'impresa grandiosa e senza precedenti sono gli italiani dell'Italconsult.

Non si tratta soltanto di Isna, ma di una serie di zone disseminate attraverso l'alto e basso Egitto per un complesso di sessantamila ettari che dovranno essere bonificati entro quattro anni (i cinquantamila ettari delle Paludi Pontine furono risanati in dieci anni). Per l'insieme dei lavori, il governo egiziano affronterà una spesa (quasi per metà in valuta pregiata) di una sessantina di miliardi di lire italiane.

I prossimi quattro anni di lavoro non saranno facili; i quattro di preparazione trascorsi dall'inizio degli studi hanno avuto il sapore dell'avventura pionieristica. Sui duecentocinquantamila feddans (1 feddan=0,42 ettari) offerti nel 1959 dalla Rau, gli italiani dovevano sceglierne centocinquantamila: e, per la scelta, non c'era nessun elemento. In mancanza di carte topografiche, le squadre andarono in giro per il deserto con la bussola e sotto la tenda a prelevare campioni minerali per un laboratorio improvvisato da loro al Cairo, a forare pozzi d'assaggio.

Individuarono le zone dove sotto c'era acqua e sopra c'era terra che poteva essere redenta: Isna, Wadi Abbadi, Somolath, Tahrir, Hager, altre piaghe abbandonate dall'uomo, scaglionate dal Delta alla Nubia per un migliaio di chilometri. Completata in Italia l'elaborazione dei progetti, nel febbraio del '61 posero mano alla realizzazione di un primo impianto pilota a Kassabi, e nel settembre dell'anno scorso ne consegnarono i cinquemila feddans bonificati alle autorità egiziane.

Ora attaccano ad Isna e in altre zone: entro il '66, i sessantamila ettari complessivi saranno non solo irrigati, ma abitati da settantamila persone in tredicimila case con acqua e luce, raggruppate in piccoli villaggi dotati di tutti i servizi collettivi, dal comune alla scuola alla moschea. Dovunque predominerà il verde della canna da zucchero, degli ortaggi, dei filari di «casuali-ne» simili agli eucalipti.

In piedi sulla «campagnola» infuocata in mezzo al deserto di Isna, il giovane geometra lombardo che ci guida sembra di essere vittima di un miraggio da oleografia ottocentesca. Ma nella tenda che raggiungiamo a qualche chilometro, i nostri tecnici sono ben vivi e duri ed entusiasti: i primi pozzi stanno dando buona acqua. E gli uomini che di tanto in tanto troviamo alla guida dei bulldozers Fiat AD6 e AD7, sembran quasi seccati di doversi fermare qualche minuto, impazienti di riprendere a levigare il deserto.

In questo immenso scenario, gli italiani stanno affrontando un lavoro che richiede una precisione al millimetro. L'acqua, attraverso un sistema di canali, verrà presa dal Nilo, pompata, innalzata, trasportata dal lato opposto occidentale del comprensorio; di lì, dovrà scorrere [illegible] orientale irrigando, attraverso una rete di centocinquanta chilometri di canali, tutta la zona. Per permettere il naturale scorrimento dell'acqua, occorre quindi prima spianare, poi dare una inclinazione minima ma sufficiente, in senso ovest-est, a tutti gli ottomila ettari del comprensorio, ad ognuno delle migliaia di campi in cui sarà diviso.

Il grande nemico è il vento del deserto: basta qualche volta un'ora di kamsin ed annullare giornate intere di fatica. Anche oggi, vediamo i primi scavi di canali e di strade ricoperti in certi punti da trenta centimetri di polvere. Ed è un duello disperato: specie all'inizio, quando veramente si lavora soltanto nella sabbia, senza difesa: poi, man mano che le opere — strade, canali, case — cominceranno a prendere corpo, il nemico sarà sempre più imbrigliato, sempre meno pericoloso.

Per ora siamo alle prime, e quindi più dure, battute. Ma i tecnici, agli ordini dell'ing. Rinaldi di Alba — tutta gente che si è fatta le ossa nelle imprese più dure e nelle zone più strane del mondo — mostrano solo sicurezza ed entusiasmo, ci illustrano gli splendori del loro quartier generale (alcune casette a volta con aria condizionata, saletta per film, perfino una piscina), sembrano ignorare disagi e pericoli. Solo per caso sentiamo che uno è stato morso da uno scorpione, che un altro ha evitato miracolosamente una vipera cornuta, che tutti devono avere la iniezione col controveleno a portata di mano. Guai a badare a questo: l'importante è far [illegible].

Non c'è tempo da perdere, soprattutto qui. Isna è destinata ad accogliere, nelle sue milletrecentocinquanta case rurali, i primi sei o settemila nubiani che (come abbiamo detto da Abu Simbel e da Assuan) dovranno abbandonare i loro villaggi, sommersi dal lago che si formerà a monte della grande diga. Qualche nucleo comincerà ad arrivare già in questo autunno, tutti dovranno essere sistemati entro la primavera del 1965.

Due anni non sono molti per creare la nuova Isna; e non sono molti quattro per l'intera bonifica affrontata dagli italiani in Egitto. La redenzione di sessantamila ettari, cioè la possibilità di vita per settantamila persone, costituisce un compito ed una opera senza precedenti. Ma ancora una volta, come per la Grande Diga, all'imponenza dello sforzo non corrisponde una adeguata speranza. Settantamila è il numero dei nubiani che dovranno abbandonare la loro terra sommersa; purtroppo i sessantamila ettari che saranno strappati al deserto basteranno appena a sistemare questi profughi, non ad accogliere una sia pur piccola parte della continua eccedenza demografica. Tutto, nella migliore delle ipotesi, resterà come prima.

Altri considerevoli sforzi per irrigare e fertilizzare il deserto sono in corso in diverse parti dell'Egitto, soprattutto nella «Nuova Valle», nelle oasi del sud-ovest dove insieme ad americani un'impresa italiana sta trivellando pozzi d'acqua. E' tutta una battaglia grandiosa e disperata per strappare qualche migliaio di ettari in un paese dove tutta la popolazione vive sul 5 per cento della superficie totale e continua a crescere di seicentomila unità all'anno. Senza tener costantemente conto di questi due dati essenziali, è vano qualsiasi discorso anche politico sulla repubblica del Nilo, e del deserto.

Giovanni Giovannini



Kim Novak rinuncia ad un film per non apparire troppo scollata



DUBLINO, 5 aprile — Kim Novak ha deciso di rinunciare alla lavorazione del film «Schiavitù umana», che si sta girando in Irlanda. Alcuni giorni fa aveva avuto uno scontro con il regista Hathaway, che pretendeva di farle indossare un abito troppo scollato. La produzione si è ora rivolta a Liz Taylor. Si pensa che l'interprete di «Cleopatra» non debba avanzare le stesse obiezioni (Telef.)

L'Inferno non esisterà più nel libro anglicano dei salmi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 5 aprile.

Il «Prayer Book», o «Libro della preghiera», è fra i testi che più hanno arricchito lo spirito di questo popolo. Fu scritto, in magnifico inglese, dopo la rottura fra Enrico VIII e il Papato, nel '500, e l'istituzione di una Chiesa nazionale, la «Church of England».

Il «Salterio», o libro dei salmi, è fra le parti più belle e conosciute del «Prayer Book», e questo spiega l'interesse evocato dalle proposte di una speciale commissione ecclesiastica per una serie di «ritocchi» alle sue pagine. La commissione ha lavorato a lungo, sotto la presidenza dell'arcivescovo di York, Coggan. Il nuovo «Salterio» dovrà essere approvato adesso dall'assemblea della «Chiesa d'Inghilterra» e dalla Camera dei Comuni.

Già da qualche tempo la Chiesa anglicana aveva abbandonato il concetto tradizionale dell'inferno; tale atteggiamento è ora consacrato dalle correzioni ad alcuni salmi. I malvagi, pertanto, non saranno più scagliati «tra le fiamme» del regno di Satana, bensì «consegnati alla tomba» o, in un altro e più cupo canto, «soffriranno nella fossa». La parola stessa «inferno» scompare dalla nuova edizione, sostituita o da «sepolcro» o da «potenza della morte».

L'arcivescovo di York nel descrivere l'opera della commissione ha detto che non si è voluto cambiare lo spirito del testo, ma soltanto dargli «ritmo e vocabolario» più moderni; e, con arguzia, ha aggiunto: «Abbiamo fatto dei rammendi invisibili». In realtà, questa revisione rientra in un ampio e importante processo, quello che mira a colmare il crescente distacco fra la tollerante «Church of England» e la maggioranza degli inglesi. La religiosità è in declino e i sacerdoti ne sono consapevoli. Le proposte sono molte e diverse ma comune è l'obiettivo: trovare una nuova armonia tra il Cristianesimo e l'intelletto scientifico, spesso agnostico, del contemporaneo. In un suo recente libro, il vescovo di Woolwich, Robinson, è arrivato al punto di dichiarare «superata» l'immagine tradizionale di Dio.

Le altre modifiche al «Salterio» sono di minor peso e riguardano soprattutto — come dice il Times — «la fauna e la flora». Non più i fedeli canteranno di «conigli fra le pietre» ma di «tassi fra i macigni». I draghi scompariranno e saranno rimpiazzati da sciacalli. Gli unicorni diverranno bufali. Molti di questi mutamenti sono stati fatti al solo scopo di accrescere la bellezza o la potenza del linguaggio per cui, ad esempio, l'«aspide», con il suo sibillante nome, sostituirà in più punti «the lion», il leone.

m. ci.

DIFESA DELLA LINGUA

"Deterrente", è inglese o latino?

L'origine latina della parola è indubbia, ma il significato attuale e la fortuna del vocabolo ci son giunti dal linguaggio politico anglosassone - La differenza fra «no» e «non»

Acciuffato dai titolisti è anche *Deterrente*, entrato nell'uso politico di questa nostra èra atomica con la stessa autorità di altri participi sostantivati (*purgante, tranquillante* e sim.), e significante all'incirca: possibilità di rappresaglia utile a dissuadere altrui da eventuali aggressioni; insomma quella paura contro paura, su cui in mancanza di meglio riposano le nostre speranze di pace. A male aggua-gliare, le spalle possenti del vicino che ci ha pestato un callo, sono il «deterrente» che ci dissuadono dall'attaccarci lite.

Così la nostra lingua, sempre meno italiana, si va coprendo di toppe internazionali. Perché se è vero che quella parola ha una chiara origine latina (*deterrère*: spaventare, sbigottire), è altrettanto vero ch'essa ci è giunta attraverso l'inglese *deterrent*, e che questo tramite soltanto è causa della sua fortuna. Allo stesso modo non si farebbe tanto spreco di *emergenza* (che pur nel senso di «circostanza inaspettata» si trova nella Crusca), se più del latino e dell'antico italiano non avesse potuto l'influsso dell'inglese *emergency*, in forza del quale l'antica «emergenza», che a rigore poteva avere anche senso buono, vale sempre e soltanto «imminente pericolo». Ha pertanto ragione, tornando a *deterrente*, il Gabrielli: «*bastava dir preventivo, senza scomodare il latino che può sonare, a orecchi non avvertiti, tutto il contrario.*»

* In un giornale sportivo, la cronaca d'una partita di calcio che andò funestata da incidenti non repressi dall'arbitro (signor Rigato), portava questo titolo: «*Incredibile! Per Rigato a Modena il successo niente*» Orecchi italianamente educati se ne risentirono Perché? Per esservi trasgredita la regola così formulata dal Puoti, che fu un gran «fischietto» nelle partite di lingua: «Deesi ancora avvertire, che quando le voci Niente e Nulla adoperate in sentimento negativo son poste dopo il verbo, debbono avere avanti a questo la particella Non, dovendosi dire: io non ho fatto nulla, e non già: ho fatto nulla. D'altra parte se queste medesime voci precedono il verbo, possono egualmente avere e non avere il Non, e si dirà correttamente: io *niente* non ho fatto, e io *niente* ho fatto.» O per dirla coi moderni: Niente e Nulla hanno forza di negazione solo quando sono preposti al verbo di modo finito: *niente gli basta, nulla mi sorprende*; quando sono invece posposti, richiedono sempre, nel buono stile moderno, la negazione: *non gli basta niente, non mi sorprende nulla.*

Ma dunque Dante avrà errato scrivendo «l'anima semplicetta che sa *nulla*»? E così il Boccaccio («Quanto poteva s'aiutava, ma ciò *era niente*»), il Sacchetti («Io trovo che io *so nulla*»), il Tasso («*Son nulla, so nulla, posso nulla, e voglio nulla*») e i tanti altri che usarono Nulla e Niente posposti al verbo senza la negazione? Il lettore assapori questi strappi, notando, col Fornaciari, che se negli esempi citati si fosse posto il Non, «la speditezza e la gravità avrebbero scapitato non poco», ma anche rammenti che le eccezioni sono fatte per i grandi e non per la gente comune. L'italiano moderno, molto più stretto alla regola che non l'antico, ha relegato fra le dialettali espressioni come «fa niente», «so nulla» e simili; e lo stesso rigore estende alla voce *Nessuno*, che anch'essa esige la particella negativa quando sia posposta al verbo: *non parlava nessuno* (appena chiudendosi un occhio, nel parlar famigliare, per la titubante interrogazione: c'è nessuno?).

Ma col *Non* si pecca anche per eccesso, ficcandolo cioè dove non andrebbe. Pare un'eleganza dire: che tu voglia o non, farò così; ma è soltanto uno sproposito commesso da chi confonde malamente gli avverbi di negazione Non e No. Si faccia il caso d'una donna veramente virtuosa. Un «no», anche sommesso, le basta ed avanza, e ancora glie ne viene un resto di querimonie e di suppliche. Tanto è il potere di quelle parolette, di cui «no» è una, che appunto si dicono «olofrastiche» perché racchiudendo il senso di un'intera frase si reggono benissimo da sé sole. Ma un «non» pronunciato dalle stesse labbra lascerebbe lo spasimante sospeso e grullo. Questo perché Non di per sé non significa niente, è una bava che ha sempre bisogno di appoggiarsi alla parola seguente. Dunque: gobba o *no*, la sposo. Oppure: gobba o *non gobba*, la sposo. Ma in nessun caso, mai: gobba o *non*, la sposo; se non si vuol errare in grammatica prima ancora che nella vita.

Leo Pestelli

L'inchiesta di un mensile

Un mendicante guadagna come un operaio qualificato

Milano, 5 aprile.

(g. m.) Il risultato di una interessante inchiesta condotta a Roma e a Milano, apparirà nel prossimo numero del mensile «Quattrosoldi». A un mendicante milanese e a uno romano è stato chiesto di rivelare il loro guadagno di una giornata qualsiasi. Quello milanese, nella giornata di sabato 16 marzo, dalle 11,30 alle 17,40, in tre turni di «lavoro» in Foro Bonaparte e in via Meravigli, ha raggranellato 3930 lire. Gli avevano fatto l'elemosina centocinquantanove persone (centonove uomini, quarantasei donne, due bambini e due preti), con una media di venticinque lire per ciascuna offerta, al ritmo di un'offerta per ogni 80 secondi.

Il mendicante di Roma, invece, al termine della sua «giornata» iniziata alle ore 9 e terminata alle 12,15 perché quel giorno, 19 marzo scorso, San Giuseppe, aveva fatto mezza festa, aveva incassato 1815 lire; durata della questua, tre ore e un quarto. Due constatazioni appaiono evidenti a conclusione della singolare inchiesta: primo, un mendicante può essere sicuro di non tornare a casa, la sera, a mani vuote; secondo: l'accattone guadagna come un operaio qualificato.

Un gruppo di svizzeri a Sondrio

Riporteranno alla luce una città sepolta nel 1500

Sondrio, 5 aprile.

(g. b.) Quindici giovani, fra cui quattro ragazze appartenenti all'associazione giovanile svizzera «Isenfluh», sono giunti oggi a Piuro. Essi sono l'avanguardia di un gruppo più numeroso che nel prossimo maggio darà inizio agli scavi per riportare alla luce l'antica cittadina della Val Bregaglia rimasta sepolta nel 1500.

I quindici giovani hanno il compito di preparare i baraccamenti che serviranno per alloggiare i tecnici della direzione dei lavori e i cento e più giovani scavatori volontari.

Sciostakovic attaccato per una sinfonia composta su cinque poesie di Evtuscenko

I versi criticavano l'antisemitismo del governo sovietico - Il celebre musicista è stato invitato a rivedere la sua opera

(Nostro servizio particolare) Mosca, 5 aprile.

La tredicesima sinfonia di Dimitry Sciostakovic, composta sul testo di cinque poesie di Evtuscenko, ha suscitato aspre critiche di natura ideologica dopo la sua prima presentazione fuori della capitale sovietica.

La sinfonia è stata eseguita a Minsk, capitale della Bielorussia. In un commento apparso sul giornale *Sovietskaya Bielorussia*, il compositore viene rimproverato di «aver sollevato artificiosamente la cosiddetta questione ebraica».

«Se Sciostakovic aveva bisogno di raccogliere materiale atto a provare la bestialità del fascismo nella seconda guerra mondiale, era necessario cercarlo soltanto qui in Russia? O, forse, gli orrori del fascismo furono commessi esclusivamente nella lotta contro gli ebrei?».

Il giornale accusa Sciostakovic di aver trascurato i «suoi doveri di fronte al popolo» e gli suggerisce di scrivere nuovamente il testo o «anche, di respingerlo interamente».

L'opera era stata già duramente criticata dopo la prima esecuzione svoltasi a Mosca, agli inizi dell'anno. Gran parte delle critiche si erano appuntate su una delle poesie di Evtuscenko, «Babi yar», in cui il poeta protesta contro l'antisemitismo in Unione Sovietica e denuncia la negligenza del governo staliniano nei confronti delle persecuzioni naziste contro gli ebrei. Parte del testo incriminato era già stata riveduta e riscritta dal poeta.

a. p.

In una zona del Vogherese

Una decina di cani abbattuti perché sospetti d'idrofobia

Voghera, 5 aprile.

(a. g. r.) Il «setter» d'un pensionato delle ferrovie residente a Castelletto di Branduzzo è stato contagiato di rabbia in Calabria dove era stato portato dal suo padrone per una battuta di caccia. La malattia si è manifestata al ritorno a Castelletto ed è stata diagnosticata dal veterinario comunale di Voghera. Qualche giorno dopo l'animale è morto per idrofobia. Nella fase acuta dell'infezione il «setter» aveva morsicato una decina di altri cani, i quali hanno dovuto essere abbattuti.

Il veterinario provinciale ha disposto perché tutti i cani a Castelletto di Branduzzo e nei comuni vicinori siano tenuti sotto osservazione per almeno sei mesi.

EPOCA

La nuova carta speciale, il più ampio uso del colore, l'aumentata ricchezza di servizi giornalistici e fotografici confermano la posizione d'avanguardia di EPOCA in campo internazionale.

Nel numero di questa settimana:

KRUSCEV RACCONTA LA MORTE DI STALIN

Nelle confidenze del premier sovietico rivelata per la prima volta la tragica, agghiacciante scena in una "dacia" a 84 chilometri da Mosca.

Ci saranno altre nazionalizzazioni? Mario Missiroli intervista in proposito il ministro Colombo.

Le città più belle del mondo: MOSCA uno splendido inserto a colori.

EPOCA

il grande settimanale di Mondadori, oggi ancora più preziosa da raccogliere e conservare.

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

OGGI ALLE ORE 17 alla GALLERIA APRATO

PORTICI BARBAROUX 4 (Piazza Castello)

ULTIMA DEFINITIVA TORNATA D'ASTA

Quadri di grandi Maestri antichi e dell'800, oggetti d'arte ed antiquariato ed uno scel-tissimo lotto di antichi e rari

Tappeti Persiani Caucasici e Cinesi

SPETTACOLI

Un solo film per settimana sui due programmi della tv

Raggiunto l'accordo con i rappresentanti del cinema - La Rai si è impegnata a non trasmettere pellicole il giovedì, il sabato e la domenica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 aprile.

A partire dal prossimo mese di maggio la nostra tv non potrà trasmettere più di un film la settimana su ciascuno dei due programmi, con esclusione del giovedì, del sabato e della domenica, nonché delle festività infrasettimanali. Le rubriche televisive dedicate alla propaganda dei film saranno potenziate.

Questi i punti principali dell'accordo raggiunto al termine dell'incontro fra i rappresentanti della Rai e quelli degli esercenti e produttori cinematografici, sul quale è stato diffuso questa sera un comunicato dell'Agis (la associazione industriali dello spettacolo).

L'incontro si era reso necessario dopo che gli esercenti di tutta Italia avevano minacciato una nuova serrata, a causa delle difficoltà in cui si sono venuti a trovare per la concorrenza della televisione. In particolare, la riesumazione, da parte della tv, di alcune vecchie pellicole di grande successo, aveva ulteriormente rarefatto le presenze degli spettatori nelle sale cinematografiche con una netta accentuazione del fenomeno in provincia.

I dirigenti della Rai non si sono mostrati insensibili ai problemi della nostra cinematografia e hanno accettato le richieste dei produttori e degli esercenti nei termini che si sono impegnati a rispettare.

La delegazione della Rai, su richiesta dei rappresentanti dell'Anica (la associazione dei produttori cinematografici) ha promesso di studiare concrete soluzioni, eventualmente anche in collegamento con altri organismi televisivi europei, per il problema del telefilm. Oggi la quasi totalità dei film prodotti espressamente per la tv vengono acquistati all'estero, mentre ne potrebbe fornire la nostra industria nazionale.

Il comunicato dell'Agis conferma la necessità di pervenire alla soppressione delle tasse che gravano sui biglietti e sugli incassi cinematografici, anche per adeguare il trattamento riservato al cinematografo a quello dell'utenza televisiva, sia pubblica sia privata. **r. s.**

Assolti gli autori di «Io amo, tu ami»

Foggia, 5 aprile.

(d. c.) Alle 22 di questa sera, dopo tredici minuti di camera di consiglio, il Tribunale di Foggia ha assolto tutti gli imputati per la proiezione del film «Io amo, tu ami», perché il fatto non costituisce reato.

Il film, dietro la segnalazione di una lettera anonima al questore era stato sequestrato il 15 aprile del 1961 presso il cinema Capitol di Foggia. La questura aveva denunciato al Tribunale il produttore Dino De Laurentiis, il regista Alessandro Blasetti, gli sceneggiatori Carlo Romano e Antonio Savignano, il direttore della fotografia, Aldo Tonti, la spogliarellista francese, Veronique, al secolo Nicole Monique De Bedonert, il proprietario del cinema Capitol, Rodolfo Muserra, e alcuni altri direttori di cinema.

L'udienza è iniziata stamane: presente un folto pubblico. Non si sono presentati né De Laurentiis, che ha mandato una lettera in cui specificava di essere stato soltanto il sovvenzionatore, né il regista Blasetti. Nel pomeriggio il Tribunale si è trasferito al cinema Capitol, per la proiezione della pellicola incriminata.

Ieri sera all'Auditorium

Una uccelliera meccanica nel concerto di Fritz Rieger

Sulla copertina della partitura della sinfonia in quattro brevi tempi composta nel 1950 da Giselher Klebe e intitolata *Die Zwitschermaschine, Metamorfosi su un quadro di Paul Klee* (1879-1940), è incollata la fotografia colorata di quel quadro: su d'un nebuloso sfondo verdolino è disegnato un traballante meccanismo di aggrovigliati, contorti fili di ferro neri, che, mosso da una manovella, farebbe saltellare e gorgheggiare, (ma come?) quattro uccellini (sembrano tali) impigliati in quei fili. «Macchina per gorgheggi», fantasia di pittore o disegnatore, con tratti volutamente inesperti, puerili.

Von Klee aveva allora, 1922, quarantatrè anni. La composizione, opera 7, del Klebe avvenne nel 1950; il venticinquenne muoveva i primi passi, ancora fuori dal recinto del sistema dodecafonico, che poi scavalcò e tuttora predilige, e perciò è accolto nei *festivals* riservati ad una specie della «musica contemporanea». In quanto al titolo: *Metamorfosi*, si è indotti a notare che il Klebe ammetteva la translazione di rapporti figurativi in rapporti sonori; e ciò è ottocentesco, più che avanguardistico novecentesco. Ma non sottilizziamo intorno a casi di onomatopeica più o meno verisimili o poetici.

Certo è che fra lo scherzoso aspetto, il presunto effetto sonoro dell'aggeggio immaginato dal Klee, e la costruzione e la fonica della partitura del Klebe non s'intravveda alcuna relazione. La orchestrazione è numerosa, greve, gli strumenti a percussione sono indaffarati. La stesura è tematica, quasi ciclica: motivi e ritmi frastagliati si ripetono con lievi varianti; qua e là uno svolazzo, una cantillazione, come un gorgheggio, e più d'un glissando anche negli ottoni, e l'alternanza della sordina con la piena voce. Tutto sommato, nulla di notevole. Scarsi applausi.

Da questa povertà s'ascese alla *Quarta* di Schubert e su, più su, alla *Settima* di Beethoven. Il maestro Fritz Rieger, cecoslovacco, nato nel 1910, e da parecchi anni acquisito alla cultura tedesca, piacque molto con l'evidenza d'una pratica sicurissima e d'una spirituale sottigliezza. Soprattutto sono da pregiare nella sua concertazione l'equilibrio della sonorità, dalla minima alla massima, e l'espressione patetica nel fraseggio duttile, nel respiro, nell'accento, sia di ampi periodi, sia di gruppi di poche note. Tali pregi sembrarono qualche volta menomati dall'eccessiva ricerca della concitazione. A parte ciò, il risultato fu ottimo, meritevole degli insistenti applausi unanimi. **a. d. c.**

Una commedia di Lilli sulla maternità artificiale

Milano, 5 aprile.

(g. m.) E' andata in scena questa sera al Sant'Erasmo, nella stagione del «Teatro delle novità», l'attesa prima della commedia di Virgilio Lilli *Il figlio di laboratorio*. L'autore ha voluto esprimere drammaticamente, nel suo testo, le conseguenze di una maternità iniziata in modo innaturale, nel laboratorio scientifico; e il suo lavoro ha dato l'avvio a lunghe discussioni al termine della rappresentazione.

L'argomento, di estrema attualità, aveva richiamato in teatro un folto pubblico, soprattutto di eleganti signore. Sotto la regia di Maner Lualdi hanno recitato Nino Besozzi, Bianca Toccafondi, Olga Gherardi.

— SULLO SCHERMO —

«Russia sotto inchiesta»

«I selvaggi della prateria»: onesto western

(Lux) - Dopo la morte di Stalin ai cosiddetto «disgelo» si fu come una riscoperta dell'Unione Sovietica da parte di viaggiatori, giornalisti, scrittori e buoni ultimi, cineasti. Opera di tre registi — Romolo Marcellini, Leonardo Cortese e Tamara Lisizian — *Russia sotto inchiesta*, documentario a colori per schermo panoramico è senza dubbio un buon esempio di cinema applicato all'investigazione oggettiva di una grande nazione, e se gli mancano le notazioni sottili e insinuanti che forse soltanto la scrittura può permettersi, ha in compenso la straordinaria insostituibile eloquenza delle immagini.

S'intende che gli autori non hanno potuto o saputo veder tutto della Russia d'oggi, ma quello che ci offrono è sufficiente avviamento per lo spettatore di buona fede, a spogliarsi di quelle mitologie, favorevoli o avverse, che impediscono la piena comprensione di un popolo e di una civiltà. Un serrato commento, a domande e risposte, ravviva i contenuti che per essere ordinati a capriccio, per addentellati discorsivi, dànno al documentario l'allettamento dello spettacolo: religione e polemica antireligiosa; scuole, tribunali e arte; la corte dei divorzi; monumenti e opere pubbliche; industrie, arti, sport, folclore e via dicendo. Senza giurare che ogni pagina di questo *reportage* risponda rigorosamente al vero, senza previ accomodamenti, il film ci introduce nel vivo della realtà russa; realtà per molti inedita o stravolta.

Citiamo fra le «curiosità» più significative: i matrimoni religiosi tuttavia celebrati col rito ortodosso; i privati cittadini che con la fascia al braccio svolgono uffici di poliziotto (un *hobby* come un altro); le donne nelle fabbriche e negli uffici, e quei procassetti casalinghi a carico di giovanotti scioperati in cui fungono da testimoni portinaie e coinquiline. Cose per lo più piccole, ma che servono a capire le grandi.

* *

(Nazionale) - *I selvaggi della prateria*, a colori, è un modesto e onesto western di seconda classe, il cui protagonista, ispettore delle miniere a Virginia City, se la vede con una banda di fuorilegge che assaltano i carichi d'oro. Nessuna meraviglia che il capo della banda sia lo stesso sceriffo, debitamente punito all'ultima inquadratura col concorso determinante degli indiani scagliati contro i bianchi cattivi. Grande sviluppo ha il motivo amoroso, in grazia del quale l'ispettore, che con l'inganno aveva dovuto sposare una screditata soubrette, smette il broncio via via che scopre in lei la più adorabile delle mogliettine. Peccato che al protagonista James Philbrook, massiccio e aitante, manchi il «fisico del ruolo», posseduto invece dalla sua graziosa compagna Nancy Kovagh. **l. p.**

— CRONACA TELEVISIVA —

Il ritorno di Perry Mason

Stasera seconda puntata del «Cantatutto» con Milva, Villa e Arigliano

Un annuncio che sarà gradito a molti telespettatori: torna Perry Mason. Il popolare «avvocato del diavolo» ricomparirà sul video giovedì 2 maggio, sul programma nazionale. Sarà una serie di quindici racconti polizieschi che andranno in onda settimanalmente. Immutata la formula che prevede quasi sempre il delitto iniziale, un innocente coinvolto su cui gravano pesanti sospetti e che si rivolge fiducioso a Perry Mason, scontro tra Mason e la polizia, processo, scontro tra Mason e il procuratore generale e trionfo dell'imbattibile legale.

Immutato anche il cast: Perry Mason sarà impersonato dal corpulento e simpatico attore Raymond Burr che ha contribuito in misura rilevante al successo della rubrica; Barbara Hale sarà ancora la solerte, intrepida e fedele segretaria-amica; e l'atletico William Hopper si ripresenterà nei panni del detective Paul Drake infallibile nel ritrovare in mezz'ora persone scomparse da vent'anni.

Più o meno nella stessa epoca, ma sul secondo canale, ritornerà un altro ciclo di polizieschi che aveva avuto un'accoglienza favorevole: «Bacco matto» di cui erano protagonisti tre sagaci investigatori, due giovani e un panciuto e barbuto professore sempre accompagnato da un cagnolino bassotto.

* *

Piena di teatralità e insieme di poesia la rappresentazione di ieri sera di «Zoo di vetro» di Tennessee Williams. Coloro che non hanno mai visto la commedia in palcoscenico possono reputarsi fortunati perché hanno assistito ad un'edizione eccellente da mettere senz'altro tra le migliori. Il regista Cottafavi ha saputo ottenere con discrezione e finezza l'atmosfera adatta, un po' folle, trasognata e amaramente patetica della semplice storia.

Bisogna dire che è stato anche aiutato dagli interpreti che erano tutti valenti e ben scelti per i diversi ruoli: Sarah Ferrati ha dato colorita vigoria e lampi d'ansia amarrita al gran personaggio della madre; i due giovani, Umberto Orsini e Orazio Orlando, sono stati spontanei ed efficaci; e Anna Maria Guarnieri ha reso l'esangue, trepida, sfiorita Laura come meglio non si poteva: la sua fragilità esteriore ed interiore era tale che sembrava veramente una creatura di vetro destinata ad infrangersi al primo urto.

* *

Il secondo canale s'è aperto con un deludente — molto deludente — documentario americano sull'attività della polizia di pronto soccorso a New York. La materia, in una metropoli dove (l'abbiamo appreso dal commento) si verificano in media 900 suicidi l'anno e tutto il resto — rapine, delitti, disgrazie, incidenti stradali — è in proporzione, davvero non mancava. Ma il servizio era piatto, noioso, con una mediocre fotografia, un mediocre montaggio, una scarsa tensione drammatica. Una trasmissione del genere era accettabile, nella più benevola delle ipotesi, come tappabuchi in seconda o terza posizione: non riusciamo a capire in base a quale criterio sballato sia stata promossa al posto d'onore.

* *

Stasera, seconda puntata de «Il cantatutto» con Milva, Claudio Villa e Nicola Arigliano. Il debutto è stato complessivamente felice grazie soprattutto alla vivacità e all'imprevedibile estro comico dei tre cantanti. Attendiamo ora una conferma.

Un ritratto del presidente Kennedy e dell'America degli anni 60 sarà il pezzo forte del secondo canale.

* *

E' stata scelta la valletta che affiancherà Bongiorno nel quiz «La fiera dei sogni»: è la ventunenne Paola Penni, bionda, bolognese, ex-stenodattilografa. **u. bz.**

Vedere in quinta pagina altri servizi di spettacolo

ECHI DI CRONACA

Libri tecnici francesi

L'Esposizione di libri tecnici e scientifici francesi rimarrà ancora aperta a Palazzo Chiablese nei giorni di sabato 6, domenica 7 e lunedì 8 aprile dalle ore 11 alle ore 19. Ingresso libero.

La Pasqua dei poliomielitici

Domenica, 7 aprile p.v., al Cine Adriano, in via Sacchi n. 55 sarà festeggiata la Pasqua dei Mutilati Poliomielitici invalidi civili di Torino e Provincia, con la distribuzione di pacchi viveri e denaro.

Appuntamento con la moda

Ogni donna ha in questi primi giorni di aprile un appuntamento segreto con il buon gusto. E' l'incontro con le nuove stoffe primaverili che Galtrucco ha scelto per l'eleganza della donna italiana e già dispone nelle sue vetrine di via Roma e di piazza S. Carlo.

Novità! In via Garibaldi 21

vi è la ditta Stefano Bacchetta con le sue eleganti vetrine. Vi potrete notare degli articoli veramente straordinari per bellezza, classe, a prezzi modicissimi. Borse, guanti, valigie, borse auto, tutta la miglior pelletteria. Richiedete sconto speciale.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O. R. A. P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poliester 368.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tagliapietra "pasquale"

Sono arrivate tutte le calzature di gran moda per la Pasqua. I colori più nuovi, le forme più giovanili, i modelli più aggiornati uniti sempre al prezzo più basso di Torino.

Per scarpe non sbagliate! Tagliapietra, via Po 1 (lato Teatro Regio), vi calzerete bene, spenderete pochissimo.

Canada - Stati Uniti

Crociera eccezionale con S/S «Nieuw Amsterdam». Partenza 17 luglio. Rivolgersi Perlo, 206 piazza S. Carlo, tel 524-163.

Al centro Revlon

Iscrizioni per l'ultimo corso della stagione per Estetica, Manicure, Callista, Trucco. Diplomi fine giugno. Arte e Scuola, via S. Teresa, 3 - Tel. 48-369.

Ogni donna ha l'età

della sua pelle. Con una pelle fresca e sana ogni donna ha sempre 20 anni. Vi aiuta la Profumeria Torinese, via Andrea Doria 8.

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 11. Abito uomo pura lana pettinata tinta e disegni moda. Contanti L. 24.000. A rate: L. 3000 anticipo e 12 rate da L. 2000.

Riparazioni radio e tv

La Ditta Ing. G. Cavicchioli, via P. Micca ang. via XX Settembre — fondata nel 1920 — dispone di un efficientissimo e modernamente attrezzato laboratorio con numerosi tecnici specializzati, per riparazioni — a prezzi di assoluta convenienza — di televisori, radio, registratori, ecc. di qualsiasi marca, anche se non acquistati presso il suo negozio.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
17,30: **Per i ragazzi**: a) Giramondo. Cinegiornale. b) Robin Hood: Il prigioniero. Telefilm
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,30: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
19,50: **Terza legislatura.** Cinque anni di vita parlamentare.
20,15: **Cronache sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Il cantatutto.** Spettacolo musicale con Nicola Arigliano, Milva e Claudio Villa
22,15: **L'approdo.** Settimanale di lettere e arti.
23 —: **Spiegazione del Vangelo**, a cura di padre Carlo Cremona.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Missione a Vienna.** Racconto sceneggiato.
22,15: **Primo piano**: J. F. Kennedy e l'America degli anni '60.
23,30: **Notizie sportive.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,35: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Vetrinetta - Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino. 13: Giornale radio; 13,35: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 15,45: Sport di domani; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Concerti per la gioventù, a cura di L. Rognoni; 19,30: Motivi in giostra. 20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: I ventiseni di Monssù Travet. Radiocomposizione di G. Moccagatta; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Oleografie dell'Ottocento; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Cantano i quattro Caravels; 9: Pentagramma italiano; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,30: Giornale radio; 9,35: Viaggio in casa, di E. Pandolfi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta. 13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Musiche da film; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti. 19,30: Radiosera; 19,50: Canzoni per il Festival di St Vincent; 20,30: Giornale radio; 20,35: Canzoni per l'Europa; 21,30: Giornale radio; 21,35: Paesaggio con figure; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche di D. Scarlatti; 9,55: Musiche di A. Scriabin; 10,55: Ultime pagine; 12: Compositori sudamericani; 13: Musiche di E. Elgar; 13,30: Un'ora con G. B. Viotti; 14,35: Quartetti per archi; 15,45: Trascrizioni e rielaborazioni; 16,20: Liriche da camera; 17: Musiche di G. F. Haendel; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Pugnani; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di A. Hasse e F. J. Haydn; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da C. Franci.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15,30 «La dama di picche». M° Franco Capuana.
Alfieri: stasera 21,15 domani ore 15,30-21,15. Ultimi 3 spettacoli di «Black Nativity»
Carignano: ore 21,15 e domani ore 16 - 21,15. Une soirée avec Zizi Jeanmaire. Music hall con 40 artisti.
Gianduja Marionette (S. Teresa, 5) ore 16 «Cenerentola» Novità
Gobetti: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30-21,15 repliche straordinarie di «Cantistoria d'Italia 1900-1963» di S. Libertovici con Amedei, Amodei e Margot.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Finsecolo n. 2» di Courteline, Feydeau e Labiche
Teatro Stabile: da martedì 9 al Carignano «Il bell'Apollo» di M. Praga, regia di L. Squarzina, con Alberto Lionello

Alcione: Rivista Nino Terzo-Mara Maja. Orario 16,15-21,15
Fertino: Comp. Riviste Moulin Rouge 16 - 21,15.
Maffei: Nuova edizione «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanera - M. Giusti: 16,15 - 21,15

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-824): 16,30 e 21 - Boccaccio - d'Andri: canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze: 21 Compl. I Delfini T. Marinaci - c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 21,15 Bruno Defilippi.
Augustea Nuovo: 16-21 Bonazelli
Brano: 21 c. Antonio Vasquez
Castellino: 16,30 - 21 I Danil.
Cicala Danze: ore 21 Pia Parello
Eden: 16,30-21 Sergio Casanova.
Faro Danze: 21 The Five Corra's.
Fortino: ore 21 The Rangers.
Gaudio: ore 16,30 - 21 The Jo.
Gay Sala: 17 - 21 Louis Binder:
Gran Mogo 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Compl. Chi-co-cha
La Perla: 21 Valenti-Novaga.
La Serenella Lanfranco-Salvadori
Le Rai: ore 21 Compl. Toni Spada
Massaua Danze (p. Massaua) ore 21 orch. Loris e. Giulio Stegani.
Principe: 16,30 the studentesco; 21 Elio e i... Diversi.

Chatham Bar NightClub. T.Rossi 3
Moulin Rouge: Attr. I 5 Kings

Abatjour Sacchi 28 t. 41-028: 16-21
Acapulco Inverasio (c. Moncalieri 145, tel 683-666): 21; fest. 16-21
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678 978
Caprice Whisky (Sacchi 16) 16-21.
Centro Club: Whisky a Gogò (p. Castello ang. Garibaldi) 16-21
La Siesta: Prossima apertura
Holiday Vinzaglio 3 t. 511-736, 16-21
Lido (Moncal. 422 t. 697.016): 16-21
Monkey (Gramsci 10 t. 41 573) 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21 (posteggio auto sulla banchina)
Whisky Notte (v. Goito n. 4 · Pio V tel 667-563): 21; sab e fest 16-21
Whisky a Gogo Piscina del Sole Rist. St. S. Mauro t. 635-688

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Armando Donna - Acqueforti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524-473): Maestri della pittura italiana contempor. 10 - 12,30; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Vespignani, Mancinotti, Leomporri
La Bussola (via Po 9): Mostra personale pittore Rodolfo Aricò
Notizie (p. C. Augusto 1 t. 546 660) Opere scelte maestri contempor.
Saletta Dantesca (p. C. Felice 18) Mosè Bianchi: Opera grafica.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27, t. 546-267): dipinti Venanzio Zolla

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Sesta settimana del Museo (1-7 aprile). Ingresso gratuito. Orario 10-12; 15-18,30. Dalle 18,30 proiezione di fotografie a colori

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15
Domani ore 16 e 21,15
Une soirée avec
ZIZI JEANMAIRE
qui chante et danse
Spettacolo di MUSIC-HALL
40 ARTISTI
BALLERINI e BALLERINE
Scene e coreografie di
ROLAND PETIT
Lo spettacolo di stasera è sotto l'egida del Soroptimist Club

TEATRO GOBETTI
Stasera ritornano
A. AMEDEI - F. AMODEI e MARGOT
con
CANTISTORIA D'ITALIA 1900-1963
di S. Liberovici

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia
Dal 30 marzo al 7 aprile
CARROZZERIA ITALIANA 1963
Orario: 9,30-12,30 e 15-18

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 Trattenimento
Domani ore 16,30 e 21,15
ORCHESTRA
BRUNO DEFILIPPI

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 - Successo del Complesso
I DANIL
canta
CESARE MAINA

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 Successo dei
5 GIULIANI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 eccezionale galà per
MISS BOLERO FILM
Ospiti d'onore gli attori del film «La dolce vita»
Valeria CIANGOTTINI
Giuliana COPRENI-Fabrizio CAPUCCI
Org. Marino - Torino Simpatia

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Strepitoso successo dell'Orchestra Attrazione
THE FIVE CORRA'S
Canta: PAOLO CORRA

LA PERLA DANZE
Ore 21 - Colossale serata per l'elezione di
MISS FUOCO DEL VESUVIO
Omaggio profumi
Supersuccesso dell'orchestra
VALENTI - NOVAGA

VILLA GAY
W a G - Corso Moncalieri, 52
Ore 21 - Festivi ore 16-21
POSTEGGIO AUTO SULLA BANCHINA

MASSAUA DANZE
Ore 21
La serata sarà rallegrata da una attrazione internaz. di Clown
I LES FRANCONIS
pres. T. Rassini - orch. LORIS

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 le migliori
VOCI NUOVE
nella
FINALISSIMA
«Scala d'oro 63»
Giuria Rai-tv

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Omaggi graziosi premi
Sempre più applaudito
LANFRANCO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Carmen di Trastevere» con Giovanna Ralli, Jacques Charrier, Lino Ventura. Viet. 14
Astor: «Uno strano tipo» con Adriano Celentano, Claudia Mori, Nino Taranto, Erminio Macario
Corso: «Sexy follie» supertotalscope, eastmancolor.
Cristallo: «Rodaggio matrimoniale» T. Franciosa, J. Fonda, Hutton
Doria: «Una ragazza chiamata Tamiko» Laurence Harvey, France Nuyen, technicolor, panavision
Ideal: «La grande attrazione» Nancy Kwan, Pat Boone, Mai Zetterling, J. Mitchell, metrocolor.
Lux: «Russia sotto inchiesta» totalscope, agfacolor.
Nazionale: «I selvaggi della prateria» J. Phillbrook, Kovack, eastmc
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, techn technirama. Orario 14,10-18-21,30
Romano: «Agostino» (La perdita dell'innocenza) di M. Bolognini con Ingrid Thulin, G. Sanon. Vietato minori a. 18. Ingresso L. 600
Vittoria: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva

Ariston: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor
Arlecchino: «Le 4 verità» M. Vitti, Aznavour, L. Caron, Koscina
Augustus: «Amore pagano» eastmancolor. Vietato 14.
Capitol: «Le ragazze del quartiere» Mitchum, McLaine, panavis

Torino: «Il Don Giovanni della Costa Azzurra» A. Spaak, A. Stroyberg, P. Ferrari, T. Margis, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandra: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, colori
Faro: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, a colori.
Fiamma: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962. Ap. 17.
Hollywood: «Il coltello nella piaga» Anthony Perkins, S. Loren
Maffei: Nuova ediz. «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti 16,15-21,15 Film: «La vendetta dei barbari» techn
Massimo: «Il fuorilegge della valle solitaria» techn. scope, Richard Basehart, Don Taylor.
Metropol: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney a colori.
Orfeo: «Il coltello nella piaga» Sophia Loren, A. Perkins. Viet. 14.
Principe: «Il coltello nella piaga» Sophia Loren, Anthony Perkins.
Statuto: «Copacabana Palace» tec. sc. M. Demongeot, Chiari. Viet. 14

Adriano: «L'isola misteriosa» tec. Michel Craig, J. Greenwood.
Alcione: «Ursus e la ragazza tartara» tech. e Rivista Nino Terzo-Mara Maja 16,15-21,15.
Alpi: «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, F. Capucci, col.
La Perla: «I lancieri neri» tech. sc. Mel Ferrer, J. Furneaux.
Regina: «Cesare Borgia duca nero»

Asti: «Torna a settembre» tech. Rock Hudson, Lollobrigida. Ap. 10
Cravesana: «La spada del deserto» tech. G. Grahame, C. Romero.
Milano: «Furia di Ercole» e «Stirpe maledetta». Apertura ore 10.
Olimpia: «Morgan il pirata» col. Steve Reeves, Chelo Alonso.
Po: «Golia contro i giganti» tec.
P. Nuova: «Colpo grosso» e «Eredità selvaggia». Apertura ore 10.
S. Felice: «I sposa per 7 fratelli» sc. tec. J. Powell, H. Keel.

Esperia: «Le tre spade di Zorro» techn. scope, G. Stokwell.
Giardino: «Anni ruggenti» con Gino Cervi e Nino Manfredi.
Madonna Rose: «Il diavolo alle 4» F. Sinatra, S. Tracy, scope col.
Mirafiori: «Diciottenni al sole» techn. Catherine Spaak.
R. Rita (t. 335.086) «Francesco d'Assisi» B. Dillman, Dolores Hart, Stuart Whitman, techn.
Vinzaglio: «L'amore difficile» V. Gassman, N. Manfredi, C. Spaak, N. Tiller, L. Palmer. Vietato a. 18.

Araldo: «La congiura dei potenti» tec. J. Marais, R. Schiaffino.
Ellora: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon. Apert. ore 18.
Frejus: «Il mondo di Suzie Wong» William Holden, M. Wilding, tech.
Nuovo: «Il delitto non paga» A. Girardot, M. Morgan. Vietato 18.
Oratorio: «Rivincita di Zorro».
S. Paolo: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Artisti: «Totò di notte» con Totò, Macario, technicolor.
Belgio: «Solo sotto le stelle», technicolor, Kirk Douglas.
Corallo: «La dolce ala della giovinezza» tech. P. Newman, Page.
Eridano: «Anno 79 distruzione Ercolano» D. Paget, M. Lane, col.
La Salle: «Ben Hur» tech. C. Heston, Hawkins. Or. spett. 15-21,30
Oropa: «Il più grande spettacolo del mondo» C. Heston, techn.
S. Giulia: «Le vergini di Roma» col. L. Jourdan, S. Syms. A. 19,30
V. Veneto: «Canzoni a tempo di twist» Milva, P. di Capri, Bramieri

Astra: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Bertola: «Giulietta e Romanoff» tech. S. Dee, J. Gavin, Ustinov.
Elios: «Atlantide continente perduto» Anthony Hall, colori.
Massaua: «Ponte di comando» A. Guinness, D. Bogarde, tech. sc.
Odeon: «El Cid» scope, tech. Sophia Loren, Charlton Heston.
Star: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Adua: «L'ultima carovana», col. F. Farr e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Madame Sans-Gêne» tec. Sophia Loren, Robert Hossein, Gabriella Pallotta, Carlo Giuffrè.
Barca: «Desiderio nel sole» Peter Finch, A. Dickinson.
Brescia: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, C. Spaak. Vietato 16.
Chatillon: «Il re dei re» tech. sc. Jeffrey Hunter, S. McKenna.
Edelweiss (t. 231-539): «Fucilieri del Bengala» R. Hudson, technic.
Eri-Dao «Legg. Robin Hood», tec.
Falchera: «Donna di notte» tec.
Fortino: «I masnadieri» e Comp. Riviste Moulin Rouge or. 16-21,15.
Lanteri: «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano.
Maior: «L'amore difficile» V. Gassman, C. Spaak, N. Tiller. Viet. 18.
Nord: «Vento caldo» tech. T. Donahue, C. Stevens, K. Malden.
Palermo: «Totò di notte n. 1» col. Totò, E. Macario. Viet. 14.
S. Gaetano: «Toby Tyler» techn.
Sociale: «Taras il magnifico» col. T. Curtis, Y. Brynner. Kaufmann.
Zenit: «La furia di Ercole» tec. sc.

Baretti: «Piccolo colonnello» tec.
Cabiria: «El Cid» Sophia Loren, Charlton Heston, Raf Vallone, techn. scope. Inizio ult. spett. 21,30
Colosseo: «Venere imperiale» Lollobrigida, Boyd, Ferzetti, tec. sc.
Continental: «Furia bianca» Charlton Heston, E. Parker, sc.
Flora: «Conte di Montecristo» tec. scope, Louis Jourdan.
Italia: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Moderno: «Il balio asciutto» Lewis «Cavalieri Nord-Ovest»
Nizza: «Gorgo» in technicolor.
Piemonte: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
S. Cuore (Nizza, 56) «Roma città aperta» Fabrizi, A. Magnani, 19,30
S. Carlo: «L'ultimo ribelle». C. Thompson, Ariadne Welter, tec.
Spezia: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, E. Manni, tech. sc.

Diana: «La leggenda di Enea» tec. scope, Steve Reeves.
Dora: «Ponte di comando», A. Guinness, Dirk Bogarde, tech. sc.
Roma: «I sequestrati di Altona», S. Loren, Maximilian Schell.
Umbria «Vendetta maschera ferro»

Alba: «Guerra segreta di Suor Katryn» Lilli Palmer, L. Levi.
Ambra: «Il commissario» Alberto Sordi, Franca Tamantini.
Apollo «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak

Ridazioni E.N.A.L.: Juventus-Catania (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal); Teatro Nuovo: «La dama di picche» (biglietti ridotti all'Enal); Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo).

Carignano: «I mongoli» sc. col. A. Ekberg e «Un canto nel deserto» Claudio Villa.
Eden: «Un dollaro d'onore» sc. techn. John Wayne, Dean Martin.
Luce (Lucento, 3) ore 20,30 «Coro Val Sangone» Canti montagna ecc.
Lucento: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi. Vietato minori anni 16.
Lutrario: «Hatari» techn. John Wayne, Elsa Martinelli
Mariaide: «Guerra di Troia», sc. col. Steve Reeves e «La regina delle nevi», colori.
Splendor: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, E. M. Salerno.

Il Carlo Felice è pericolante

La stagione lirica genovese si apre al teatro Margherita

Genova, 5 aprile.

(n. b.) Domani sera l'Ente autonomo del teatro Carlo Felice inaugura la sua seconda stagione lirica fuori sede, al teatro Margherita, in via Venti Settembre. La prima stagione allestita su un palcoscenico diverso da quello del glorioso teatro lirico genovese si svolse nell'immediato dopoguerra al cinema Grattacielo.

Da allora, per quindici anni, tutte le stagioni del Carlo Felice si svolsero nella sede naturale del teatro, anche se in una sala appena restaurata nelle sue strutture portanti.

Ora al vecchio Carlo Felice è stata tolta l'agibilità per ragioni di sicurezza.

VITTORIA
3ª SETTIMANA
del più divertente successo del giorno
UGO TOGNAZZI
EMMANUELE RIVA
LE ORE DELL'AMORE
CINEMASCOPE
(... come il suo amico Germi in «Divorzio all'italiana», Salce ne «Le ore dell'amore» ha saputo riuscire ad una straordinaria comicità una acuta satira di costume...)
VIETATO SOLO AI MINORI DI 14 ANNI

NUOVO CINEMA TEATRO
FORTINO
OGGI E DOMANI
la Compagnia di Riviste
MOULIN ROUGE
con
FROU-FROU
MAURICE ROY
nella rivista
GAMBE PARIGINE
con
LAILA D'AMOUR
IL BALLETTO
FOLLIES BALLET
FILANDA - NERINA LION NOIR
e con
DON PEPITO
E I SUOI SOLISTI

OGGI al CRISTALLO
Metro-Goldwyn-Mayer presenta
LA PRIMA COMMEDIA BRILLANTE DI TENNESSEE WILLIAMS!


TONY FRANCIOSA · JANE FONDA · JIM HUTTON · LOIS NETTLETON · JOHN McGIVER

OGGI all'AMBROSIO
ECCEZIONALE PRIMA
La storia di una donna corrotta in una città corrotta


VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI all'IDEAL
LA «METRO GOLDWYN MAYER» PRESENTA UNA DRAMMATICA STORIA D'AMORE CON
NANCY KWAN
L'INDIMENTICABILE INTERPRETE DE «IL MONDO DI SUZIE WONG»

PAT BOONE
MAI ZETTERLING
YVONNE MITCHELL
KEIRON MOORE
METROCOLOR
LA GRANDE ATTRAZIONE

La Stampa:
«*Scandaloso e inutile*».
Alberto Moravia:
«*Il miglior film di Bolognini*».
I figli:
«*Siamo soli nel momento cruciale della nostra vita*».
I padri e le madri:
«*Anche noi vogliamo vivere*».
E LA DISCUSSIONE CONTINUA!
DINO DE LAURENTIIS presenta
Agostino
o
LA PERDITA DELL'INNOCENZA
E' IL FILM DI CUI SI PARLA, PERCHE' DESCRIVE CIO' CHE TUTTI FINGONO DI IGNORARE
UNO DEI MAGGIORI SUCCESSI
al Nuovo Romano

AUGUSTUS GRANDE SUCCESSO DEL FILM PIU' SORPRENDENTE DELL'ANNO
AMORE PAGANO
EASTMANCOLOR
27 CAMERAMEN HANNO IMPIEGATO 5 ANNI PER REALIZZARE QUESTO AUTENTICO DOCUMENTO SULL'AMORE
VIETATO AI MINORI — DISTR. NIVIFILM

Oggi un «Symposium» internazionale al S. Giovanni e alle Molinette

Ogni anno seimila italiani muoiono avvelenati dal gas

Come difendersi dall'ossido di carbonio: prevenire «le fughe»; mettere la gente in grado di avvertirne la presenza; conoscere i sintomi dell'intossicazione; diffondere la conoscenza della più moderna tecnica di respirazione artificiale: quella «bocca a bocca»

Si calcola che tuttora in Italia ascendano a non meno di seimila annualmente i morti per intossicazione da gas illuminante. L'ossido di carbonio è la sostanza incriminata a tale proposito. Esso entra nel novero delle cause di altre morti per asfissia, consecutive, ad esempio, ad incidenti obbliganti a soste in lunghe gallerie, ove si addensano fumi di locomotive, o in tunnel, ove si concentrano gas di scappamento, per condizioni sfavorevoli di ventilazione. La sua pericolosità è insita nel fatto che tale gas prende facile legame con l'emoglobina, cioè con la sostanza colorante dei globuli rossi addetta al trasporto dell'ossigeno, tanto che lo scaccia a suo favore; donde l'asfissia dei tessuti nei quali il sangue, pur circolando, non può più apportare il consueto elemento vivificatore.

Difendersi, dunque, dall'ossido di carbonio; è la parola d'ordine. Ciò nella pratica significa: 1°. - Prevenire, per quanto più sia possibile, che il tossico si diffonda nell'ambiente: 2° - Mettere in grado la gente di avvertirne tempestivamente la eventuale presenza, per fuggirne. 3° - Conoscere sempre meglio il meccanismo con cui il veleno agisce e la catena dei sintomi che produce, per adeguare la terapia. 4° - Diffondere la conoscenza dell'immediato soccorso più utile da recare alle vittime dell'intossicazione, la respirazione artificiale nella sua più moderna forma.

Molto si è già fatto in proposito e molto, però, resta ancora da fare. Particolarmente è necessario creare una coscienza pubblica del rischio e diffondere le norme precise di tecnica della rianimazione mediante la cosidetta respirazione «bocca a bocca». Il problema è di ordine nazionale e internazionale. Esiste a tal uopo una organizzazione internazionale medica, facente capo all'Unione industriale del gas. Il Comitato direzionale si è riunito ieri a Torino, precedendo il *Symposium* internazionale, che appunto sull'ossicarbonismo si svolge oggi nell'aula magna dell'Ospedale S. Giovanni Battista, alle Molinette, sotto la presidenza del clinico medico prof. G. C. Dogliotti.

La questione, come si comprende, non si limita al rischio dei lavoratori del gas; per i quali, d'altronde, nella modernizzazione delle officine il pericolo, sia dell'intossicazione acuta, sia di quella cronica, va sempre più rarefacendosi (ne parlerà il dott. Capellaro); ma può toccare tutti, in quanto potenzialmente ognuno è esposto al rischio, ad esempio, di una insospettata fuga di gas da tubature o apparecchiature, per inconvenienti meccanici o per incauto uso o per deficienza degli apparecchi di erogazione, nella propria casa.

Ormai tutti sanno che c'è un mezzo per rendere avvertibile la presenza dell'ossido di carbonio in un ambiente. Quello di odorizzare il gas; che per se stesso è inodoro, oltre a non aver colore, ad essere privo di sapore, bensì infiammabile. Però l'argomento non è così semplice come al profano sembrerebbe. Dopo le realizzazioni già ottenute, ad esempio dalla Società italiana per il gas, altre difficoltà debbono essere sormontate (ne riferiranno gli ingegneri Sales e Borelli).

Le manifestazioni iniziali dell'avvelenamento acuto (il prof. Francois ne dirà in base all'osservazione di 4592 casi) non presentano nulla di veramente caratteristico; ma è interessante ed utile rilevare la frequenza del mal di capo, dei disturbi digestivi (nausea e talora vomito), vertigini, diminuzione dell'acutezza visiva e della percezione uditiva, e soprattutto la frequenza dei disturbi psichici che vi si intrecciano. Se la vittima non è sottratta presto alla azione del tossico, a causa di una precoce caduta delle forze muscolari si trova impossibilitata a fuggire da sé al pericolo incalzante e mentre una sonnolenza la aggranta, l'intossicazione progredisce con delirio, convulsioni, modificazione del colorito sino alla grave cianosi.

Nuovissime indagini sulla modalità della partecipazione dell'apparato cardiocircolatorio nella evoluzione dell'avvelenamento sono state eseguite sul piano sperimentale dalla Scuola medica torinese (Clinica medica, Istituto di patologia medica ed Istituto di anestesiologia in collaborazione). Possiamo anticipare che i risultati, compendiati nella relazione del prof. G. F. Rubino, sono destinati tra l'altro anche a far considerare sotto un nuovo punto di vista prudenziale la somministrazione terapeutica di certi farmaci correnti.

Quanto è indiscutibilmente di impellente applicazione di fronte alla vittima del gas illuminante consiste nella primissima fase della rianimazione. Essa, come dicemmo, è la respirazione artificiale con la tecnica orale. Tale metodica è detta «bocca a bocca», perché, con particolare addestramento, il soccorritore insuffla l'aria espirata dai suoi polmoni in quelli dell'intossicato, ponendo le sue labbra a contatto con quelle della vittima. Secondo l'esperienza in merito, tale sistema ha enormi vantaggi sugli altri metodi. Il senso di repulsione che in taluni può insorgere nell'accostare la bocca ad un apparente cadavere può essere vinto, dopo di aver imparato a praticare la stessa operazione a mezzo di boccheruole o cannule respiratorie. Insisterà sulla necessità di diffonderne l'applicazione la relazione del prof. Pettinati. E' chiaro che ritardando la respirazione artificiale di tal fatta per inesperienza di chi si può trovare al più presto di fronte all'infortunato si rischia di rendere vane le successive operazioni di rianimazione presso uno di quei Centri specializzati, di cui è auspicata l'organizzazione nelle grandi città industriali (relatore il prof. Ciocatto).

Non v'ha dubbio che il *Symposium*, intonato a realizzazioni pratiche di tanta importanza sociale, darà luogo a discussioni proficue. Tra i relatori, oltre a quelli incidentalmente già citati, figurano i nomi di Touwaide, Buckley e Fear, Gerritsenn, Paris, Zorn, Meda.

Angelo Viziano

Il governo stanzia 6 miliardi per le borse di studio 1963-64

Destinati alle scuole secondarie

Roma, 5 aprile.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, secondo quanto è disposto nello stralcio triennale del piano della scuola, assegnerà per il prossimo anno scolastico, a partire dal 1° ottobre 1963, sei miliardi di lire in borse di studio agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori. Il bando relativo al concorso verrà pubblicato prossimamente, con anticipo rispetto all'anno scorso, per consentire agli aventi diritto di presentare la documentazione richiesta per tempo.

Secondo le previsioni dell'Ufficio assistenza la distribuzione dei fondi per le borse non subirà notevoli varianti rispetto all'anno 1962-'63. Per tale periodo, dei 6 miliardi, 2 miliardi e 400 milioni sono stati distribuiti ad oltre 40.000 ragazzi della scuola media inferiore, che hanno percepito borse di 60.000 lire annue ciascuno, e 3 miliardi e 600 milioni agli alunni delle scuole medie superiori.

Il maggior numero di borse è stato assegnato alle province dove esiste un certo indice di depressione rispetto alle zone più ricche. Ad Agrigento, per esempio, agli scolari delle scuole medie inferiori sono andati 27 milioni e 120.000 lire e a quelli delle superiori 34 milioni e 180.000 lire: a Matera 15 milioni 730.000 lire ai primi e 14 milioni 990.000 ai secondi; a Reggio Calabria 42 milioni 600.000 agli studenti delle inferiori e 67 milioni 840.000 lire a quelli delle superiori.

Dopo una selezione fra 54 direttori d'orchestra di 28 paesi

Claudio Abbado, un giovane musicista milanese ha vinto il concorso Mitropoulos a New York

A pari merito si sono classificati un cecoslovacco ed un argentino - Tutti e tre hanno ottenuto il titolo di vice direttore della celebre Filarmonica americana e un premio di tre milioni - Vivamente applaudita dal pubblico della «Carnegie Hall» la prova finale del nostro rappresentante



Il maestro Leonard Bernstein, presidente della giuria, si congratula con i vincitori del Concorso Mitropoulos: da sinistra, Bernstein, l'italiano Claudio Abbado, l'argentino Calderon ed il cecoslovacco Kosler (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 5 aprile.

Il concorso internazionale «Dimitri Mitropoulos» per giovani direttori d'orchestra è stato vinto da un trentenne musicista milanese, Claudio Abbado, a pari merito con l'argentino Ignacio Calderon e il cecoslovacco Zdenek Kosler. I tre vincitori che hanno superato una selezione fra oltre cinquanta direttori d'orchestra di tutto il mondo, hanno guadagnato la nomina a vice direttore dell'Orchestra Filarmonica di New York per la stagione 1963-64, un premio di 5000 dollari (oltre 3 milioni) e la medaglia d'oro del concorso.

La proclamazione dei vincitori è stata fatta dal direttore della Filarmonica, Leonard Bernstein, che presiedeva la giuria internazionale. Già in precedenza era stato deciso che i tre primi della selezione sarebbero stati considerati vincitori ex aequo. Dietro di loro si è classificato l'israeliano Moshe Atzon, che ha vinto tremila dollari e la medaglia d'argento Mitropoulos; quindi l'olandese Joop Van Zon (1500 dollari e la medaglia di bronzo) e il francese Jacques Houtmann (1000 dollari e un diploma di merito).

Il concorso è stato patrocinato dalla federazione filantropica ebraica di New York; a norma di regolamento vi potevano partecipare i direttori d'orchestra di tutto il mondo che non avessero superato i 33 anni. Giunsero 34 adesioni, da ventotto Paesi. La selezione iniziò il 19 marzo, e il primo turno si concluse lo scorso venerdì. Quarantadue degli aspiranti erano già stati eliminati. Dei sette concorrenti presentati dagli Stati Uniti ne erano rimasti due soli. Dei due candidati italiani era riuscito Claudio Abbado.

Domenica la rosa dei dodici semifinalisti si ridusse di una unità. Il polacco Piotr Wollny era stato colpito da un attacco di appendicite e ricoverato d'urgenza per essere operato. I primi due giorni della settimana restrinsero ancora la selezione. Mercoledì, sul podio della «Carnegie Hall» gli ultimi sei direttori rimasti in campo cominciarono le prove finali. La grande sala da concerti era gremita: circa tremila persone seguivano le esibizioni dei giovani finalisti.

Abbado si è cimentato mercoledì con l'ultima parte della suite «L'uccello di fuoco» di Strawinski e giovedì con il secondo tempo della sinfonia n. 4 di Brahms. Calderon ha diretto mercoledì la ouverture «Leonora n. 3» di Beethoven e giovedì il primo tempo del «Concerto per orchestra» di Bartok. Kosler mercoledì lo stesso movimento di Bartok e giovedì il terzo tempo della seconda sinfonia di Dvorak.

Il pubblico in sala ha seguito con attenzione tutte le prove delle due serate, e ha manifestato calorosamente la propria simpatia ai giovani direttori sul podio. Abbado, in particolare, è stato lungamente applaudito al termine di ogni esecuzione.

La giuria comprendeva esponenti dell'Argentina, Messico, Brasile, Stati Uniti, Israele e Giappone. Prima che si pronunciasse, tutti i concorrenti hanno comunicato la loro decisione di dividere il premio in denaro con lo sfortunato polacco Wollny, avvilito per non avere potuto prendere parte alla finale.

Domenica prossima i vincitori dirigeranno, per la prima volta, l'orchestra sinfonica di New York, in un concerto speciale alla «Philarmonic Hall», del Centro Lincoln. Il cecoslovacco Kosler, che è direttore stabile del teatro dell'Opera di stato di Ostrava, dovrà poi rientrare in patria, per le prove dei «Maestri cantori» di Wagner. Ma ha assicurato a Bernstein che la prossima stagione egli sarà a New York, per poter fare il vice direttore della sua orchestra.

Abbado, sotto l'emozione della vittoria, non ha saputo balbettare che poche frasi, per esprimere la sua gioia, alle domande dei giornalisti. L'estate prossima farà una tournée in Europa: sono previsti concerti a Venezia, Roma, Berlino e Vienna. L'argentino Calderon è stato il più concreto, fra tutti, nel manifestare le proprie aspirazioni: «Spero di poter dirigere un giorno alla Scala di Milano», ha detto.

a. p.

La notizia a Milano nella famiglia del musicista

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 aprile.

(g. m.) Claudio Abbado, il trentenne direttore d'orchestra milanese, vincitore del concorso internazionale Mitropoulos, appartiene ad una illustre famiglia di musicisti. Il padre, Michelangelo, famoso violinista, ha diretto per lungo tempo l'orchestra d'archi di Milano, ed è noto come trascrittore di musiche settecentesche. Il fratello maggiore, Marcello, attualmente direttore del Liceo musicale di Piacenza, è pianista e compositore ed ha insegnato pianoforte nei conservatori di Parma e di Bologna.

Claudio Abbado, pianista oltre che direttore d'orchestra, ha studiato al conservatorio milanese. Si è quindi perfezionato in pianoforte a Salisburgo e, in direzione di orchestra, all'Accademia Chigiana di Siena ed all'Accademia di Vienna. Nel 1958 egli vinse un altro importante concorso per direttori d'orchestra, intitolato a Sergei Kussewizky.

Ha diretto, con successo, le orchestre del Maggio musicale fiorentino, della Scala, dell'Accademia di S. Cecilia, della Rai, del Carlo Felice di Genova e della Fenice di Venezia. Nella sua città ha formato il complesso strumentale «I giovani solisti di Milano», che ha diretto e portato a molte affermazioni.

Claudio Abbado è sposato con la giovane cantante lirica Gianna Cavazzoni. Ha due bambini, di 6 e di 3 anni. Ha dato egli stesso, questa notte, la notizia della vittoria alla moglie, rimasta a Milano. L'ha svegliata alle sei e mezzo del mattino, con una telefonata da New York, subito dopo la proclamazione alla *Carnegie Hall*.

CLAMOROSO CASO DI MALCOSTUME A MOSCA

Condannati a morte due studenti russi per gravi atti di violenza su 36 ragazze

I giovani appartengono ai ceti agiati - Uno di essi è figlio di una donna molto ricca - Sul suo diario annota: «E' appena cessata un'orgia supercolossale» - La "Pravda" scrive che i teppisti «ubriacavano le minorenni, poi le ricattavano e, se le vittime si ribellavano, le picchiavano crudelmente»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 aprile.

Due studenti, figli di gente che appartiene ai ceti agiati della società moscovita, processati ed accusati di avere usato violenza a trentasei ragazze, di cui undici minorenni, sono stati condannati alla pena di morte dal tribunale di Mosca. Il fatto, riferito dalla *Moskovskaja Pravda* di oggi, presenta interessanti dati di costume e apre uno spiraglio su un certo ambiente giovanile che alligna all'ombra di famiglie affrancate da ogni preoccupazione finanziaria. «Ozio, mancanza assoluta di qualsiasi esperienza di lavoro — scrive il giornale — mai una difficoltà, una vita che dava insomma l'impressione di essere una festa continua. Figli di gente agiata, ambedue non avevano problemi finanziari da risolvere. Prendere tutto senza dare niente, questo era il loro motto».

A questo caratterizzante schizzo morale e sociale, la *Moskovskaja Pravda* aggiunge lo sfondo psicologico di uno dei due condannati, Juri Mironovic Sopliniak. Tra le carte di Sopliniak, che ha oggi ventiquattro anni, è stato scoperto un diario intimo: una testimonianza, come la chiama il quotidiano moscovita, del «processo di trasformazione di un uomo in una specie di scimmia».

Quando, sedicenne, Sopliniak frequentava la scuola media, vergava, già allora, nel suo diario alcune ciniche e scandalose annotazioni: «*28 gennaio*: ho rotto un vetro a scuola. Gli strilli hanno riempito l'universo. La direttrice mi ha definito teppista ed ha detto che ho distrutto i beni del popolo. *4 marzo*: cessata un'orgia supercolossale. Abbiamo ballato sette ore di seguito. E' riuscita ottimamente. *5 marzo*: saranno già due settimane che non faccio un compito a casa. Mi sento come un gatto di marzo. *9 marzo*: non faccio che fantasticare su quello che farò dopo gli esami. Ho già un programma. In primo luogo, è un pezzo che non siamo tornati al Praga (*noto ristorante di Mosca*). Bisognerebbe farci una capatina e prendere una sbornia coi fiocchi».

E' la madre, molto ricca, che «lastrica di rubli la strada che porterà il ragazzo dai ristoranti al banco degli imputati». E' sempre la madre che, con vari accorgimenti, cerca di fare iscrivere il figlio sfaccendato, privo di interesse allo studio, espulso e bocciato varie volte, alla facoltà medica dell'Università di Mosca. «Il cieco amore materno — dice il resoconto — ha impedito a Sopliniak di vedere quanto è luminoso il mondo della scienza e del lavoro».

A un certo punto il fannullone incontra un altro giovane ricco, Vladimir Ivanovic Novikov (ventotto anni al momento del processo), il quale bazzica coi trafficanti di valuta, frequenta donne e trasforma l'appartamento in cui vive in una *khatà*, cioè, commenta il giornale, «una sede di orge e di immoralità». Novikov, «in qualità di oste», si prende la sua percentuale sotto forma di liquori, di alimenti e di donne facili. Sopliniak diventa uno dei suoi clienti più assidui.

A questo punto citiamo il testo della *Moskovskaja Pravda*: «Non contenti di sbornie e di avventure con donne dai costumi facili, si misero a seviziare minorenni. Ubriacavano le ragazze che cadevano nelle loro grinfie, poi le ricattavano e, se le vittime continuavano a mostrarsi riluttanti, le picchiavano crudelmente.

«Il metodo di cui si servivano era molto semplice: si spacciavano ora per giornalisti, ora per medici, ora per stranieri. Poche sono state abbastanza risolute da rifiutare il vino e le danze in una camera semibuia, illuminata soltanto da una lampadina rossa. Voi genitori, possibile che non vi siate accorti che le vostre figlie cominciavano a rientrare tardi, che il loro alito sapeva di vino, che il loro comportamento era visibilmente mutato? Stava accadendo ad esse qualcosa di mostruoso: erano seviziate fisicamente e moralmente, ricattate con foto oscene. I due estorcevano loro anche denaro e molte si sono viste costrette a rubare a casa oggetti di valore per portarli ai due bruti».

e. b.

La polizia libera un medico sequestrato da una malata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 aprile.

(g. m.) Una donna che da tempo aveva dato chiari segni di squilibrio mentale, ha sequestrato in casa il medico curante che era andato a farle visita. Si tratta di Teresina Marafante, di 52 anni, sposata e madre di tre figli, abitante in via Don Grazioli, ad Affori.

Stamane, verso le dieci, la signora ha ricevuto la visita del suo medico di fiducia, il dott. Giovanni Zibardi, di 42 anni. Non appena il sanitario è entrato nell'alloggio, la donna ha chiuso la porta a chiave ed ha detto al dottore che desiderava farsi curare da un altro medico. Il medico ha cercato di uscire dalla situazione, che avrebbe potuto farsi critica. «Va bene, signora — ha detto — se lei non ha più fiducia della mia opera, io le chiamo subito un altro medico».

Il dott. Zibardi si è avvicinato al telefono, ma invece di chiamare un collega, ha fatto intervenire la «Volante». Gli agenti, al loro arrivo, hanno liberato il medico prigioniero e hanno accompagnato la donna in una casa di cura. Teresina Marafante era già stata ricoverata in una clinica per malattie nervose, ma dopo un breve periodo di degenza era stata dimessa perché sembrava guarita.

Brivio dichiarato fallito con un passivo di 200 milioni

Si prevede che il deficit aumenterà nel corso dell'istruttoria - A Perugia e a Roma altri procedimenti penali attendono il consigliere neofascista Il movimento politico da lui fondato non lo riconosce più come capolista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 aprile.

«L'ultima raffica di Salò» Ernesto Brivio, consigliere al Comune di Roma per la lista del msi, ex presidente della società calcistica Lazio, ex editore del quotidiano *Telesera*, è stato dichiarato fallito dal Tribunale in seguito all'istanza di numerosi creditori. L'istruttoria, condotta dal giudice dott. Cappuccio, ha accertato un passivo iniziale di 200 milioni per la società commerciale creata dal Brivio. Gran parte dei debiti si riferisce alla gestione di *Telesera*. L'incarico di curatore fallimentare è stato affidato all'avv. Carlone.

Le vicende giudiziarie dello sconcertante personaggio non si limitano al crak finanziario: lo attendono non poche denunce per i più vari reati, compresa l'apologia di fascismo, e querela per diffamazione.

Negli ultimi giorni di marzo era stato più volte citato a presentarsi al Tribunale di Perugia, nell'ufficio del Procuratore della Repubblica che voleva interrogarlo in merito ad un notevole numero di cambiali in protesto. Il Brivio non aveva mai risposto all'invito, e allora il magistrato lo aveva fatto accompagnare dagli agenti.

Dopo l'interrogatorio nessuno più lo vide a Roma. Pare che si sia direttamente recato a Milano e qui si fece raggiungere dalla sua amica (che a volte presentava come moglie, a volte come segretaria) con la quale negli ultimi tempi alloggiava in un lussuoso albergo ai Parioli.

Venerdì scorso egli avrebbe dovuto essere sentito dal Procuratore della Repubblica di Roma sulla misteriosa aggressione di Centocelle durante la quale sarebbe stato colpito al mignolo da un colpo di pistola. Invece in aereo partì con la bella e giovane amica per Zurigo. Nessuno ora sa dove sia. Chi dice che abbia lasciato la Svizzera per la Germania, chi per la Francia.

Il movimento politico di estrema destra, da lui fondato dopo essersi staccato dal msi, non lo riconosce più come capo lista, anche se egli continua ad essere candidato alla Camera. Durante i comizi Brivio aveva assicurato a tutti il maggior benessere. «Farò delle regioni sottosviluppate tante Californie d'Italia» aveva detto. Sempre originale, una volta aveva offerto una rosa a tutte le donne presenti ad un suo discorso. Un'altra volta, nel calore dell'orazione, si era tolto la giacca comparendo in camicia nera. Egli si diceva sicuro di andare al Parlamento: e poggiava la sua fiducia sul risultato ottenuto nelle ultime amministrative di Roma, quando era stato eletto con 35 mila voti di preferenza, superando tutti i maggiori esponenti missini con i quali si era presentato.

Fuggendo da Roma, Brivio ha lasciato incompleta una autobiografia nella quale raccontava il suo apporto alla dittatura di Fulgenzio Batista. Di Cuba egli aveva scritto anche una guida turistica.

E. fr.

Innamorato della cognata?

Strozza la moglie e la getta dal 5° piano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 aprile.

(g. fr.) Un giovane operaio, il falegname Antonio Beamonte, di 30 anni, ha confessato stasera di aver ucciso la moglie strozzandola e gettandola dal balcone di casa, al quinto piano. Ha detto: «Abbiamo litigato; l'ho uccisa perché lei aveva speso, per altre cose il denaro che doveva servire a pagare il gas».

La confessione è venuta a tarda ora; da due giorni il giovane era in stato di «fermo» al Nucleo dei Carabinieri di Polizia Giudiziaria perché il fatto criminoso risale a una settimana fa: in un primo tempo la morte della donna — Anna Ferratore in Beamonte, di 29 anni, da Filadelfia (Catanzaro) — era stata attribuita a suicidio.

Sabato scorso, verso le 3 del mattino, sui marciapiede del lotto 31 nella borgata S. Basilio, fu trovato da alcuni passanti il cadavere di Anna Ferratore. Presentava diverse ferite; la finestra della cucina dell'appartamento in cui ella abitava era spalancata.

Sul tavolino della cucina i carabinieri trovavano un paio di orecchini; accanto alla finestra una sedia. Il marito della donna, il falegname Antonio Beamonte da Palermo, riferì ai carabinieri che la moglie soffriva da tempo di un forte esaurimento nervoso.

Fu l'autopsia compiuta dai periti dell'Istituto di medicina legale sul cadavere della Ferratore a provocare il colpo di scena e a far escludere il suicidio. Sul collo della donna furono accertate diverse ecchimosi.

Antonio Beamonte fu quindi sottoposto a sua volta ad una perizia e gli furono riscontrati i segni di alcuni graffi. Durante gli interrogatori ai quali è stato sottoposto dai carabinieri ha confessato di aver ucciso la moglie strangolandola e gettandola dalla finestra dell'abitazione, posta al quinto piano, deciso a far credere ad un suicidio.

Sabato scorso Anna Ferratore, secondo quanto ha dichiarato anche la sorella Grazia di 25 anni che da sei mesi abitava nella casa del cognato, era tornata a casa molto tardi. Tra i due coniugi si accese quindi un violento litigio che più tardi sembrò placarsi tanto che la giovane Grazia tornò in camera sua senza sospettare una tragedia.

I carabinieri, tuttavia, hanno «fermato» anche la giovane Grazia Ferratore. Non si esclude che l'uomo fosse innamorato della giovane e per questa ragione abbia soppresso la moglie.

La moglie di Kruscev assiste alla prima di «Le morbinose»

Successo a Mosca della Compagnia dei Giovani, diretta da De Lullo - Recitava anche Toti Dal Monte

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 aprile.

(c. b.) Alla «prima» della Compagnia dei Giovani, che ha esordito al Teatro Maly di Mosca con «Le morbinose» di Goldoni, erano presenti anche Nina Kruciova e il viceministro sovietico della cultura, Kutnezov. Alla fine della rappresentazione Kutnezov si è recato dietro le quinte a complimentarsi con gli attori italiani, ai quali ha detto: «Grazie di cuore per lo straordinario spettacolo».

La commedia ha ottenuto effettivamente un grande successo. Il pubblico ha applaudito con molto calore sia gli attori sia le scene sia il testo goldoniano, non molto noto ai moscoviti. A spettacolo terminato, Rossella Falk, Anna Maria Guarnieri, Romolo Valli, Giorgio De Lullo, Alfredo Bianchini, Elsa Albani, Toti Dal Monte, Ferruccio De Ceresa, Nora Ricci, Ermes Zacconi, Massimo Francovich, che sono stati costretti dalle prolungate ovazioni a presentarsi molte volte alla ribalta. Un particolare applauso ha riscosso la scenografia di Pier Luigi Pizzi.

Scelte le dieci finaliste al Festival della canzone veneta

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 5 aprile.

(l. f.) Con la seconda serata del Festival della canzone veneta di Sandrigo sono stati scelti tutti i dieci motivi che domani sera parteciperanno alla finale. Alla rassegna erano state ammesse venti canzoni, fra le centocinquanta che erano giunte da tutta l'Italia e anche dall'estero.

Fra le dieci composizioni vernacole eseguite ieri la giuria aveva scelto: *Ti, el me amor te si* di Canone e Cecchetto, che aveva ottenuto il massimo dei voti; *Risi e bisi a gogo* di Moretti e Trombetta, e *Pulcie sulla luna* di Mantovani e Lessio, seconde a pari merito; *Sera i oci che te baso* di Gelich e Camis e *Venezia Madison* di Pietribiasi e Fraschin, quarte a pari merito.

Questa sera, nella seconda selezione, sono uscite le altre cinque finaliste: *Xe note de luna* di Tommasin, che ha ottenuto il massimo dei voti; quindi, nell'ordine: *Volubile* di Minetto e Marcarini; *Malinconico feral* di Pandiani e Carraro; *El lume a petrolio* di Tombolato e Segurini; *Cocolessi* di Agazzi e Pozzato.



ANNUNCI ECONOMICI

Il presso di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18058 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sviluppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A 13.000 scaffali metallici altezza metri due con quattro piani per magazzini, negozi. Telefonare 500-744. 1085

ACCETTO lavoro tornerìa meccanica, media, piccola, particolari, in serie. Telefonare 733-643. A34808

ACQUISTANSI, pagamento contanti, tavole noce e tronchi noce e ontano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino». A29751

AD eccezionali quotazioni liquidansi macchine nuove, seminuove, lavorazione legno Sunese, via Giacosa 2. 122

AFFARONE vendesi presse idrauliche tutte grammature stampi acciaio e bronzo, cataloghi e fori. Telef. 380-683.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-013. 647

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature, isolatori, contatori. Permute noleggi. Saracco, corso Vercelli [illegible]. Telefonare 850-836.

CEDO piccola torneria automatica parallelo anche frazionamento. Telefonare 792-761, ore pasti. A36072

CHIOSCO per bar in ferro nuovo officina costruzioni [illegible]. Telef. [illegible].

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sibor, via Nizza 32, telefono 683-076.

COMPRO limatrice e fresa universale n. 2 per officina se occasione. Telefonare 372-129. A34807

INDUSTRIALI, impresari, costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostre [illegible]. Telefonare 280.000 Ubino Torino, 28.000 Novara. 94

LAPPATRICE Petrazzini vendesi. Telefonare 588-561 A32674

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157 7666

NUOVA officina cerca lavoro saldatura elettrica autogena lamiera-metalli. Telefonare 377-630. A34682

Impiegasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa

OFFICINA artigiana cerca lavoro saldatura in serie preferibilmente elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino». A33235

PALA meccanica internazional Drott ottime condizioni, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino».

PER pulizie stabilimenti, facchinaggio, carrelli elevatori rivolgetevi Tauro-Coop, telefono 42-677. A29117

PRESSE eccentriche tutte potenze, prova consegna, lunghe [illegible]. Rosso, Via Papacino 8, Torino, tel. 547-116.

PUBBLICITA' testi originali piacevoli prima pausa elaboro perfezione, modesto compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1167 — Torino». A34395

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fisse produce Ferriera di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125.

TORNIO Deuernardi, affilatrice revolver Morando, ottimo stato vendo Telefonare 697-680 A36903

TORNIO Leblond motorizzato vendesi 200.000. Telefonare 888-861.

VENDESI legname, travi, serramenti usati in blocco L. 1000 ql. Telefonare al 859-572 A34432

VENDITA carrelli elevatori usati, transcarrelli, telefono 785-217. A38448

VERRICELLI per applicazioni su trattori ed automezzi, tutte portate, sempre pronti. Molino, telefono 60-508. 1070

2 Artigianato L. 170 p.p.

A. ALPHA Brevetti. Lavorazione specializzata termomeccanica coperture ferri. Sopralluoghi, preventivi Telef. 31-450.

ABILI artigiani [illegible] sopraelevano riparano convenientemente, preventivi gratis. Telefonare 459-178.

MURATORE esegue riparazioni e modifiche alloggi, rivestimenti e lavori in genere. Telefonare 759-[illegible]. A29687

MURATORE esegue riparazioni modifiche in genere. Telef. ore pasti 236-284.

OROLOGIAIO esperto cerca riparazioni domicilio per conto negozio. Telefonare 651-557.

TAPPEZZIERE plastificato lavabilissime speciali, applicate Lire 1200 mq. esegue specializzata impresa decorazioni. Telefonare 751-854, 755-760. 121

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Pinceter, piazza [illegible] 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superveloci [illegible] anche ipotecari comunque largati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A tassi bancari [illegible] prestiti, massima rapidità: [illegible], Andrea Doria 0, telefono 518-131.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

ACCONCIATURE centrale cedesi subito. Telefonare 370-051. A34800

ACCONCIATURE salottino estetista, ampi [illegible] arredati modernamente, lavoro assicurato, reddito adeguato, cede 1 milione 300.000. Fasano, Novara 29.

ACCONCIATURE signora lussuoso, magnifica posizione, 6 posti, 4 caschi automatici, ottima clientela causa espatrio vendesi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino».

AFFARONE: causa ritiro commercio cedesi torrefazione-bar in Imperia, centralissima, L. 14.000.000. Telefonare ore ufficio 686-891. A30191

ALBERGO, ristorante, bar, vicinanze Torino, costruzione nuovissima, attrezzatissimo, utile netto 10.000.000 annui, cede 25.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 946

ALIMENTARI self-service, attrezzatura nuova, registratore forte incasso, utile [illegible] mensili, alloggio, vende 9 milioni. Fasano, Novara 29. 946

ARTIGIANO impianti elettrici civili industriali causa salute cede avviato laboratorio con materiale, attrezzature e motofurgoni, ottima clientela industria. Reddito dimostrabile. Disposto assistere subentrante pelo mesi. Richiesta 5 milioni. A richiesta affittiamo alloggetto moderno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5346 — Torino». A35111

AUTORIMESSA capacità 100 macchine completa cediamo 5.800.000. Telefonare 43-762, Scarparo. 1063

AVVIATISSIMO negozio commestibili salumeria chincaglierie giornali in [illegible] viva e volendo privativa, cedesi in rinomato centro villeggiatura della [illegible] di Lanzo. Rivolgersi geom. Giuseppe Olivetti, via Roma 5, Lanzo Torinese. Telefono 22-57. A30248

BAR cedesi causa servizio militare. Corso Svizzera 28. A33873

BAR moderno centrale incasso 45.000 giornaliero al banco 30 anni stesso proprietario cedesi 10.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 210

BAR ristorante moderno avviatissimo alloggio cedesi 6.500.000. dilazioni. Telefonare 287-276. Motta A34965

BAR superalcoolici [illegible] centralissimo forte incasso giornaliero, reddito elevato, cede 20.000.000 Fasano, Novara 29. 946

CAUSA espatrio cedo arredata pensione signorile [illegible]. Telef. 513-307 ore 10-12. A34963

CAUSA malattia cedo profumeria posizione centrale. Condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino». A34723

CAUSA malattia cedo trattoria bar centrale, escluso mediatori. Telefonare ore pasti 483-606. A34962

CAUSA trasferimento cedesi alimentario, alloggio, prezzo dalle Telef. 283-452.

CAUSA trasferimento urge cedere bar pasticceria angolare con 5 vetrine. Prezzo conveniente Telefonare 386-558.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare vendere aziende, vetture licenze, inventari? Rivolgetevi fiduciosamente

CEDESI avviata profumeria centrale. Telefonare 513-573. A34879

CEDESI avviato negozio rivendita pasticceria Telefonare [illegible].

CEDESI direttamente bar esportazione superalcoolici volendo anche muri e garage. Telefonare 390-822. A35711

CEDESI elettricità [illegible]. Telefonare 256-682 [illegible]

CEDESI erboristeria, causa trasferimento. Ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 756-694. A29383

CEDESI grande avviatissima tintostireria recapito, ultima clientela. Tel. 664-969.

CEDESI in gestione panificio. Telefonare ore pasti 682-836. A35150

CEDESI latteria trasferibile, costruzione [illegible] Fiat. Telefonare dopo ore 20. Tel. 359-138. A34155

CEDESI macelleria da avviare oppure gestione in zona di sicuro avvenire, ottimo affare. Telefonare 325-458.

CEDO avviata panetteria con forno [illegible]. Dilazionando. Tel. 558-008.

CEDONSI negozi, pastifici, panifici, rivendite pane, salumerie, latterie, tabaccherie, mercerie Telefonare 762-931.

[illegible] CROCETTA, ARTICOLI REGALO, GIOCATTOLI, CLIENTELA SIGNORILE, REDDITO MENSILE 500.000, CAUSA SALUTE SVENDE 8.000.000. FASANO, MADAMA CRISTINA 129, TEL. 694-180. 946

COMMESTIBILI, polli, conigli, selvaggina, vini esportazione, zona commerciale, forte utile, cede 3.500.000 Fasano Novara 29 946

DISPONENDO [illegible] al mese esperienza amministrativo-contabile, referenziatissimo considera proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino».

ELETTRAUTO ditta forniture elettriche vecchia introduzione cedesi a competenti. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino». [illegible]

ELETTRODOMESTICI, lampadari, televisori, centralissimo, ampia vetrina, reddito 800.000 mensili, cede 5.500.000. Fasano, Novara 29. 946

ELEVATO interesse offriamo per sconto cambiali ipotecarie, scadenze 12 mesi, garanzia, riservatezza. Possibilità impiego capitali continuo, [illegible]. Scrivere: Scribani, via San Dalmazzo 12, telefono 44-864. A34899

ESPORTAZIONE caffè via Nizza cedesi direttamente, sistemazione famiglia. Telefonare 894-646 A35583

ESPORTAZIONE vini centrale, incasso 60.000 giornaliero, cediamo. Telefonare 43-762, Scarparo. 1063

A.A AGENZIA commerciale immobiliare con attività poco avviata o iniziale, cercasi da giovane (esperienza quindicennale in compra-vendita alloggi, case, terreni) per eventuale società o collaborazione. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A34652

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari concedonsi in due giorni. Rimborso con rate mensili entro 3 anni. Pinceter, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

A persona pratiche affidiamo gestione bar. Telefonare al 276-611. A33193

[illegible] cedere ritirare negozi qualunque genere rivolgetevi Urai, Giolitti 10. 1089

ABILE lavorante sarta uomo domicilio [illegible]. Telefonare 546-384.

ACQUISTO negozio da pettinatrice centrale retro abitabile disavviato. Telefonare 40-346. 132

AFFARONE ottima carpenteria media vendesi causa divisione soci, attrezzatura come nuova, capacità 8-10 operai eventualmente clientela. Telef. 342-633

AFFARONE, SALUMERIA, GASTRONOMIA CENTRALISSIMA ZONA [illegible] RILE ALTO REDDITO ASSICURATO, URGE VENDERE DILAZIONANDO, AFFIDO GERENZA. RIVA, MAZZINI 1.

AFFIDEREI gerenza chiosco centrale gelati angurie ecc., persona pratica, referenze. Telefonare 683-301. A35444

ANGOLARE lavanderia 100.000 nette mensili avendo 600.000. Casalegno, Vanchiglia 43. 994

ATTIVA moderna officina provincia Treviso specializzata costruzioni attrezzature per ristoranti, cedesi causa ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 369 — Torino». 57

AUTORIMESSA 390 auto, semicompleta, affitto scalare, salone unico, cede 10.000.000 Fasano, Madama Cristina 129, telefono 694-180. 946

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVVIATISSIMA rivendita pane buona [illegible] cedesi. Telef. 630-840 pasti.

AVVIATISSIMO studio trentennale immobiliare, amministrazioni di beni cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». 998

BAR trattoria cedesi affitto contrattato novennale. Telefonare 389-407.

BAR 2 biliardi, tabaccheria, 40.000 giornaliere, Mirafiori, cede. Telef. 519-546

BARBIERE vedesi negozio ottima posizione. Telefonare 394-879. A33447

BIANCHERIE, maglierie manufatti, ampi locali, zona commerciale, motivi salute, vende 2.000.000. Fasano, Novara 29 946

CAFFE' bottiglione, alloggio 20.000 giornaliere, cede 2.500.000. Sasso, telefonare 519-546. 58

CAFFE' superalcoolici, sala biliardo, televisione, posizione commerciale, cede 6.700.000. Fasano, Novara 29.

CARTOLIBRERIA vicino scuole causa salute cedesi vera occasione. Tel. 511-006.

CEDESI avviata panetteria pasticceria importante città provincia. Telefonare pomeriggio 394-285. A35430

CEDESI avviata tintoria con retro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino». A33872

CEDESI avviatissimo vasto negozio radio TV elettrodomestici, zona continuo sviluppo Crocetta, S. Paolo, volendo anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino» A31621

CEDESI avviata [illegible] torrefazione [illegible] arredato zona grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CEDESI avviato negozio barbiere. Telefonare 536-626 A34714

CEDESI causa malattia avviato camicerie, maglierie, posizione centrale. Telefonare 280-369. A34131

CEDESI licenza avviamento materiale negozio elettricista barriera Milano, buona clientela riparazioni impianti ottimo reddito. Telefonare ore pasti 741-459

CEDESI macchinario attrezzi avviamento officina stampaggio materie termoindurenti e termoplastiche, ottima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4071 — Torino». A34700

CEDESI pastificio alimentare [illegible] alloggio incasso 80.000 dimostrabili, ottima posizione. Telefonare 774-408.

CEDESI tintostireria [illegible] macchine causa trasferimento conveniente. Telefonare ore pasti 322-745 A34000

CEDO frutta verdura scatolame modernissimo, incasso 50.000, con prova. Telefonare 60-557. A34801

DROGHERIA avviatissima centomila giornaliere, forte vendita caffè, affarone, cede. Telefonare 661-809. A34125

DROGHERIA cedesi motivo famiglia avviato incasso 65.000 dimostrabili. Telefonare 723-349. A33881

DROGHERIA, [illegible] popolare, ottimo incasso, attrezzatura completa, avvende 1.700.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA profumeria, ampio negozio angolare, nuovo, zona signorile, reddito 200.000 mensili, cede Fasano, Madama Cristina 129. 946

DROGHERIA, torrefazione, zona popolosa, urge cedere motivi salute Fasano, Novara 29 946

ELETTROLAVAGGIO cedesi, avviamento decennale, zona commerciale. Telefonare 396-320. A34813

ELEVATO utile, sicurezza, garanzia, offro a capitalista partecipazione affare immobiliare, bellissima posizione panoramica Torino. Scrivere: Scribani, via San Dalmazzo 12, telefono 44-864.

FABBRICA profumi deodoranti, avviamento trentennale, attrezzatissima, giro affari incrementabile, forte reddito, cede 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129, telef. 694-180. 946

FERRAMENTA casalinghi trentennale, ottima posizione, possibilità alloggio cedesi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».

FORNITURE uffici, importante centro industriale, macchine scrivere, calcolo, duplicatori, mobili, cancelleria, avviamento quarantennale, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

GELATERIA, pizzeria, analcoolico, birra, fortissimo lavoro stagionale gelati, ottimo reddito, cede 4.800.000. Fasano, Novara 29 946

GERENTE rivendita pane cercasi. Telefonare 880-103 ore 13-18. A34150

GERENTI pratici cerchiamo per buonissimo chiosco giornali centrale. Bosso, Carlo Alberto 41. 175

IFICI Daniele Crespi 1, Milano, concede per corrispondenza prestiti rimborso cambiario fino 18 mesi et cessione quinto impiegati operai pensionati.

IMPRESA costruzioni assumerebbe ingegnere civile oppure geometra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino».

INGROSSO giocattoli, azienda ventennale, clientela numerosa, affezionata, ampi locali, facile conduzione, reddito [illegible] mensili, cede [illegible]. Fasano, Novara 29. 946

LATTERIA [illegible] attrezzatissima causa trasferimento cediamo 3.500.000. Telefonare 43-762. Scarparo. 1059

LATTERIA centrale sotto portici macchina espresso gelateria incasso 60.000 giornaliere cedesi 7.000.000 trattabili. Quirico, Garibaldi 3. [illegible]

LATTERIA centralissima litri 250 affarissimo 4.[illegible] trattabili. Quirico, Garibaldi 3. 210

LATTERIA litri 160 rimessa a garanzia alloggio libero. Telefonare 278-393.

LICENZA radio televisione elettricità elettrodomestici trasferibile acquistasi. Telefonare 366-734. A30469

LICENZA trasferibile rivendita pane; pasticceria, scatolami, vendo Fasano, Novara 29. 946

NEGOZIO frutta verdura scatolame vendo. Telefonare 399-698 [illegible]

NEGOZIO pettinatrice due posti cedesi ottime condizioni, zona Francia. Telefonare 743-705 ore pasti. A36749

OCCASIONE cedesi alimentario rivendita pane, alloggio annesso, zona centrale, commerciale. Telefonare 778-751.

OFFICINA meccanica specializzata, seria vasta clientela, cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». A29667

OFFRESI alloggio e buon stipendio a famiglia o sposi per gestire annesso negozio centrale novità assoluta. Scrivere dettagliando a Gamba, via Nizza 1, Torino. A34694

PANETTERIA [illegible] quintali forno nafta cedesi dilazionando, Urai, Giolitti 10.

PANETTERIA tre quintali buona posizione cedesi convenientemente. Urai, Giolitti 10. 1089

PANETTIERE, pasticciere per gestione grande panificio compenso lavoro garantito. Non occorrono capitali, si richiede capacità produttiva organizzativa, massima serietà, referenze, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino».

PANIFICIO pasticceria moderno forno nafta alloggio 450 kg. pane solo negozio cedesi 16.000.000. Telef. 287-276, Motta.

PASTIFICIO alimentari centralissimo attività centenaria avendesi causa salute [illegible] trattabili. Telefonare 273-793.

PROFUMERIA attrezzatissima cedesi o permutasi con altra proprietà immobiliare. Telefonare 588-230. A36052

RIVENDITA pane 180 chili altra 200 cede Urai, Giolitti 10. 1089

[illegible] locale 200 mq. opportunissimo adatto night club ristorante-bar nuovo disponiamo lunga affittanza, Cova, piazza Colombo 30. 28213

STABILIMENTO industriale forte produzione ottimo reddito vendesi facilitazioni. Telefonare 42-775. A32923

[illegible] per ragioni familiari bloccasi negozio pastificio, urgente. Telefonare 553-404. A34589

TINTOSTIRERIA centro San Paolo offro gerenza volendo alloggio. Telef. 774-548.

TIPOGRAFIA cinquantennale, attrezzata modernamente, lavoro assicurato, reddito elevatissimo, cede 26.000.000. Fasano, Novara 29. 946

VENDESI bar attrezzatissimo analcoolico compreso fornitura 1.700.000, via Nizza 379. Telefonare 677-796. A34815

VENDESI chiosco gelati corso Tortona angolo corso Belgio. Telefonare 877-107.

VENDESI commestibile centro, ottimo incasso. Telefonare 872-370 A33334

VENDESI industria avviatissima costruzione pompe centrifughe [illegible] tutti i diametri, con cantieri per trivellazioni, acquedotti e irrigazione, completa di scorte causa salute. Telefonare 963-028.

VENDESI negozio acconciature per signora. Telefonare ore pasti 392-376.

VENDESI negozio tintostireria avviatissimo, richiesta L. 450.000 trattabili. Telefonare [illegible] A35852

VENDO o permuto con alloggio o terreno in provincia avviata profumeria. Telefonare [illegible]. A32581

VENDO officina meccanica con ottimo avviamento. Telef. 283-591, 722-183.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. ABBIAMO ADIACENTI VIA STRADELLA, ALLOGGI [illegible] UNA DUE CAMERE, TINELLO, CUCINETTA, 40% CONTANTI, 30% MUTUO S. PAOLO, 30% RATEAZIONI FINO 7 ANNI. DOMUS, GARIBALDI 29, TEL. 512-060 1097

A.A.A. [illegible] S. ANSELMO 22-23, ALLOGGI SIGNORILI, DUE-NOVE CAMERE, DOPPI SERVIZI, VISITE 15-17. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. DOMUS, GARIBALDI 29, TELEFONO 511-060. 1097

A.A.A. AFFARONE vendiamo ultimo alloggio vicinanze piazza Rivoli, camera cucina servizi recente costruzione, libero subito, 4.[illegible]. Tratta comm. Anglesio, Nizza [illegible]. 250

A.A. IMMOBILI Geom. Pegorraro, telefono 881-552: alloggio mq. 70 Largo Tirreno 6.000.000; mq. 8000 36.000.000, costruibilità 0,20, km. 1 capolinea tram 21 corso Casale, servizio filobus; mq. 4000, 22.000.000, Pino statale 10, permesso costruzione due ville 3 piani; terreni vari zone varie. A35761

A CRESCENTINO, zona depressa vendo terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-571 185

A. [illegible] acquisto contanti casetta con giardino minimo 800 metri, eventualmente terreno. Telefonare 664-794.

A Carmagnola, terreno fabbricabile mq. 5000 circa, 80 metri fronte strada privata a 30 metri Statale Bra, vendesi. Telefonare 341-467. A35559

A Cumiana vendiamo alloggi signorili due, tre camere cucina 4.850.000, facilitazioni. Telefonare 547-502.

A Fiorcardo casetta o villa precollinare acquisto contanti, eventualmente terreno. Telefonare 464-794. A35809

A Impresario intenzionato costruire piccola residenza riva mare dirimpetto isola Gallinara offriamo rara combinazione. Telefonare sera 398-210. A34574

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato. Telefonare 273-571.

A Settimo vendo terreno industriale, fronte statale, occasione. Telef. 273-571.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi abitabili subito, 4 camere tinello cucinino, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Cavalliermaggiore 24. 213

(Continua a pag. 18)





I SOGNI NELLA BOTTIGLIA

DESIDERIO N. 99

"L'UOMO DEI DESIDERI" HA REALIZZATO IL DESIDERIO DI FRANCESCO NOCETTI DI MODENA ISCRIVENDOLO AI CORSI PER PILOTI DI ALTA VELOCITÀ DELLA SCUDERIA CENTRO SUD DIRETTI DA PIERO TARUFFI

ANCHE LEI HA UN DESIDERIO?
SCRIVA A:
"L'UOMO DEI DESIDERI"
APERITIVI D'ITALIA - COMPAGNIA INTERNAZIONALE - CUNEO
SABATO POTREBBE VEDERLO REALIZZATO

IL VEITURIN E' IL COCKTAIL DI PRODOTTI CLASSICI PREPARATO SOTTO CONTROLLO DELL'ISTITUTO QUALITA' ITALIA

AGEL

CRONACHE PER LE DONNE

Due cognomi per le signore

Le donne giuriste chiedono il diritto di conservare, sposandosi, il proprio cognome, in aggiunta a quello del marito

La richiesta delle donne giuriste che siano modificate le norme del codice civile per quel che riguarda l'assunzione, da parte della moglie, del cognome del marito ha suscitato qua e là irosi o schernevoli commenti: «c'era da aspettarselo! è un altro attacco all'unità della famiglia! se le donne inquiete hanno tanta paura di perdere il loro nome, nulla vieta che restino nubili!»; e via di questo passo.

L'argomento principe, destinato a confondere e sbaragliare queste sovversive del diritto familiare, ha tutte le apparenze della irresistibilità. Si dice: in tanti paesi più evoluti e meno «patriarcali» del nostro, nei quali il vincolo coniugale è assai più duttile e labile che da noi — Francia, paesi anglosassoni, Svizzera ecc. — vige ancor oggi l'usanza che la moglie assuma, nei rapporti sociali, non solo il cognome, ma addirittura il nome del marito. Per esempio, Madame Charles De Gaulle, Mrs. John Smith, Frau Doktor Hermann Strauss.

In realtà, si tratta di una questione — forse ad arte — mal posta. Prima di tutto, non è vero che le nostre giuriste siano insorte contro l'«imposizione» del cognome maritale. Le loro richieste sono molto meno rivoluzionarie. Esse vogliono soltanto (oltre a qualche disposizione particolare, e chiarimento interpretativo, di cui si dirà più avanti) conservare, sposandosi, il proprio cognome, in aggiunta a quello del marito. Tutto qui.

La richiesta appare tanto più moderata, se la si pone a confronto con la sentenza 13 luglio 1961 della Corte di Cassazione, la quale ha detto che, col matrimonio, la moglie non perde il diritto all'uso del proprio cognome, acquistando il diritto, ma non il dovere, di aggiungervi quello del marito.

Dico subito che questa sentenza «estremista» non mi ha persuaso. Sembra, e non solo a me, che l'articolo 144 cod. civ. involga anche e prevalentemente il dovere di assumere il cognome del marito: un dovere giuridico vero e proprio, connaturato allo *status* familiare della moglie, così che la sua violazione può in certi casi essere dedotta in giudizio, e sanzionata dal giudice.

Ma anche i critici di questa sentenza hanno concordemente riconosciuto che la donna, sposandosi, non perde il proprio cognome (e questo risulta da un attento esame del nostro codice civile, come da quello del 1865), e conserva il diritto di usarlo, aggiungendolo a quello del marito. Ciò che le donne giuriste hanno chiesto, è soltanto un esplicito riconoscimento nel codice di questo diritto, largamente praticato nei rapporti sociali, e riconosciuto sia dagli autori sia dalla giurisprudenza. (Ricordiamo, in proposito, una bella sentenza 13 giugno 1955 del tribunale di Milano).

Come si vede, non tanto si tratta, in questo campo, di sovvertire principi tradizionali, quanto di porgere ascolto alle istanze del buon senso e dell'equità, di avvicinare il più possibile la legge al costume. In omaggio al quale, e alla mutata realtà dei nostri tempi, si è pure riconosciuto, da sentenze e da autori, il diritto di singole donne, particolarmente affermatesi nel campo sociale, artistico, scientifico, professionale, di continuare a usare, da solo, il proprio cognome originario; insomma di non assumere, nelle relazioni di mondo o nei settori specifici della loro attività, il cognome del marito.

Qualche ritocco legislativo sarebbe opportuno. Per esempio: come oggi, per l'art. 156 cod. civ. il tribunale può in certe circostanze vietare alla moglie separata l'uso del cognome del marito, così si dovrebbe *consentire* in certi casi alla moglie legalmente separata di non usare il cognome del marito.

Infine, a questi strani difensori dell'unità familiare (non messa per nulla a repentaglio dalle moderate proposte ora viste) vorremmo ricordare che se in tanti paesi di alta civiltà nessuno brontola contro l'uso di affibbiare alla moglie non solo il cognome, ma anche il nome del marito, ciò accade proprio perché colà l'ordinamento matrimoniale è assai meno costrittivo e antiquato del nostro, e quell'usanza non può apparire come il segno di un sostanziale autoritarismo maritale. E' sempre la tirannide che genera i fermenti libertari, le inquietudini, le sommosse. Se si schiantasse l'assolutismo di certe norme matrimoniali e familiari, tante discussioni e rivendicazioni cesserebbero d'incanto; e forse, dopo qualche tempo, anche da noi si comincerebbe tranquillamente a parlare della signora Luigi Rossi...

A. Galante Garrone

«La mia vita tra i fiori»

Cominciò da giovane sposa a selezionare piante, a preparare sementi - Il fiore che preferisce è l'Iris - Nel suo giardino di via Appia Antica crea varietà raffinate: «Nostalgia», grigio-perla come la laguna veneta, «Ca' d'oro», giallo dorato, «Bucintoro», d'un bel rosso ancora inedito



La signora Gina Sgaravatti, nel giardino di via Appia Antica a Roma. E' veneta, e dà ai suoi fiori nomi poetici

Vivere coi fiori, si può riassumere attualmente la mia vita: coltivarli e scriverne. La mia inclinazione maggiore e segreta fu sempre lo scrivere.

Col matrimonio, sposando Teresio Sgaravatti (Ingénieur horticole, che prese il suo titolo in Francia) entrai a far parte della grande famiglia dove argomento quotidiano erano i fiori, i semi, le piante; dalle insalate alle Rose. Da sposina trascrissi lunghe liste di nomi stranieri di varietà vegetali, cominciai a consultare cataloghi, a Lispida di Monselice passeggiavo fra le coltivazioni di fiori «selezionando» cioè togliendo quelli che non fossero rispondenti al tipo. Ricordo tante Zinnie e campi leggeri di carote in fiore. Quando col primo bambino, di sei mesi, ci trasferimmo a Roma, conobbi un gruppo di Amici dei fiori di cui l'impareggiabile segretaria era Maria Teresa Parpagliolo architetto di giardini e una socia benemerita la Contessa Mary Senni di Grottaferrata.

Si allestivano allora mostre di fiori all'Aranciera di Villa Borghese, una vasta sala che si riempiva di begli esemplari. Vi circolava una atmosfera amichevole di concordia e aiuto. Si accettava anche un unico vaso coltivato sul balcone da chiunque; mentre arrivavano fiori dall'Inghilterra e dall'Olanda i Tulipani, in aeroplano, il che sembrava importante all'epoca degli anni trenta.

In questo ambiente era facile che mi lasciassi prendere da qualcosa di più impegnativo, nonostante i figli che anch'essi sbocciavano: tre in quattro anni. Fu nel 1937 che ingrandendosi la famigliuola ci trasferimmo sull'Appia Antica. Qui lavorai dieci anni per fare un giardino; costretta a lasciarlo, ne spesi altri dieci per farne un secondo contiguo e «mio».

Ai maschi si aggiunse col tempo una figlia, Flora, una nuora e due nipotine. Inoltre ho adesso grandi figliolanze di fiori che non sono nè materiali nè spirituali, ma dànno lavoro, pensiero, soddisfazioni e volte. Più che tutto fanno molto bello questo delizioso «pezzo di campagna romana» che ho voluto mantenere il più possibile schietto e dove si avvicendano sciarpe variopinte di Iris. A maggio è come una sagra gentile. Per una ventina di giorni nei pomeriggi il mio cancello è aperto ai visitatori. Sarebbe uno spettacolo sciupato se lo tenessi solo per me.

Sono giunta agli Iris su invito della Contessa Senni che ne era appassionata. Veramente cominciai col dire che non mi piacevano: non conoscevo i moderni. Poi avutane in dono da lei una scorta dovetti ricredermi, erano sì rustici dal solito fogliame a spada ma così aumentati di taglia e di belle proporzioni e incredibili gamme di colore. Un limpido Iris celeste in giardino, su stelo alto assai più di un metro, dal profumo soave: tre petali a cupola tre aperti ad ala, era come aver carpito per sé un lembo di cielo. E i primi Iris rosa dopo i rossi e vellutati, fu un miraggio e smania di averne per le intenditrici (da noi in numero molto molto ridotto in confronto agli altri Paesi). In America esistono società fondate per un solo fiore, l'Iris ad esempio, che pubblicano quattro bollettini all'anno, volumetti ben scritti ed illustrati.

Mi parve mio dovere diffonderli in Italia che ha un clima particolarmente adatto agli Iris tanto facili da coltivare che non richiedono giardiniere, non soffrono del secco e possono passare l'estate anche senza venire innaffiati. Vendo i rizomi della mia piccola azienda-vivaio, composta in un bel giardino.

Ho compilato e stampato un catalogo guida. Ma la cosa che mi dà più lustro agli occhi della gente, è che ho ottenuto varietà mie proprie mediante incroci o «ibridazioni». Vuol dire asportare da un Iris con le pinzette, o a mani nude, un'antera carica di polline che si fa scendere sullo stigma d'un altro. Ciò che fa l'insetto impolverandosi il dorso. Soltanto che l'uomo ci mette un po' di riflessione, studia i comportamenti dei vari tipi, si prefigge uno scopo.

Non è difficile, ma ci vogliono tre-quattro anni per vedere i risultati. Naturalmente si lascia che il fiore impollinato maturi la sua capsula e produca i semi. Poiché per le novità si procede dalla semina.

Sono veneta come tutti i miei, anzi veneziana, porto la mia terra dentro al cuore, lo si capisce anche dai nomi che do agli Iris di mia fattura: Nostalgia è un grigio perla come la laguna. Nicopeia giallo iridato. Serenissima un velo celeste. Bucintoro un bel rosso ancora inedito come lo è Ca' d'oro, grandissimo e giallo. Ho una serie d'Iris dai colori rosa, non perfetti come quelli d'America, ma credo gli unici italiani in commercio.

Mi piacerebbe che molte persone, specie le donne e fanciulle che abitano in provincia si dedicassero al giardinaggio, ne ricaverebbero serenità e conforto e in ogni caso ne avrebbero ingentiliti i pensieri.

Gina Sgaravatti

Dalle lettere di Thomas Mann

«Brindisi alla moglie Katja»

Questa pazienza ha dovuto imparare, ha eroicamente esercitato, solo perché è la compagna che con me regge il mio lavoro! Quegli spaventosi romanzi, nei quali sempre doveva essere reso possibile un impossibile compito, la cui formazione si trascinava per anni ed anni intensamente disturbati con interpolazioni che a loro volta inghiottivano anni interi... quante volte le toccò sospirare: «Non ne vedrò la fine!». Di tempo in tempo, di lungo in lungo tempo, l'ha pur veduta la fine, e vi sono state anche talvolta feste ed onori.

E' vero: ho ricevuto molti onori nella mia vita, insufficientemente meritati per mio sentire — per il mio scetticismo che sempre alla vita assegnò il motto: «Thou com'st in such a questionable shape» e non potè mai compiacersi di tutto cuore di quelle carezze. Per lei invece esse mi diedero gioia, in quanto lei ne gioiva, ne era puerilmente orgogliosa, e perché esse così alleggerivano la mia coscienza: le ho deposte tutte ai suoi piedi, con una gratitudine non altrimenti esprimibile per la sua saldissima resistenza malgrado la lentezza della mia vita, per la pazienza eroica cui la sua innata impazienza fu costretta dall'amore e dalla fedeltà.

«Su questa terra restami a lato, e tutto alfine sarà terminato!». Sì, qualcosa è finito o potrà — forse — ancora venire compiuto sotto la sua protezione. Ma, tutto? Non è possibile. Noi tutti ce ne andiamo debitori senza speranza dell'infinito. «E la mia fine è disperazione», dice Prospero, l'incantatore shakespeariano. Quando un giorno le ombre caleranno e sentirò l'angoscia di quanto fu errato, mancato o non fatto, mi conceda il cielo di averla vicina, la mano nella mia mano, per consolarmi come cento volte mi ha confortato e sorretto in crisi di lavoro e di vita, e per dirmi: «Sta' contento, sei stato bravo, hai fatto quel che potevi».

Il cuore delle donne

I casi di infarto fra i trenta ed i trentacinque anni, abbastanza frequenti nell'uomo, sono rarissimi nel sesso debole - Alcune affezioni particolari

L'uomo e la donna sono diversi non solo nella forma e nello spirito, ma anche nelle tendenze alle infermità. Per alcune malattie, infatti, vi è tale differenza di suscettibilità fra i due sessi, che uno solo di questi ne soffre. Tipica, a questo riguardo, è la emofilia, della quale ammalano solamente gli uomini, mentre le donne si limitano esclusivamente a trasmettere l'eredità morbosa.

E le malattie del cuore, a quale dei due sessi dànno la loro triste preferenza? A dar retta alle statistiche, parrebbe che vi fosse una distribuzione del tutto uguale, perché, ad esempio, nel totale dei 200.000 morti circa che ogni anno sono dovuti nel nostro Paese a queste infermità, uomini e donne figurano in proporzione pressoché identica. Ma, se si va a vedere più in profondità, ci accorgiamo che le cose non stanno esattamente come paiono a prima vista.

Anzitutto, anche fra queste affezioni, ve ne sono alcune esclusivamente maschili ed altre esclusivamente femminili. Così la *malattia di Raynaud*, che consiste in crisi di pallore e raffreddamento delle dita, per spasmo improvviso dei più piccoli vasi, colpisce quasi esclusivamente le donne, mentre un'altra malattia che colpisce le arterie degli arti inferiori, e che dà dolori ai polpacci nel cammino e gravi danni anatomici, la *endoarterite giovanile* (o malattia di Buerger), colpisce solamente gli uomini.

I vizi valvolari del cuore dovuti a reumatismo e l'alta pressione arteriosa, prediligono la donna, mentre le malattie delle coronarie (angina ed infarto) colpiscono assai di più gli uomini.

Due constatazioni sono assai interessanti e provano che la prima impressione ricavata dalle statistiche, che sembrerebbero indicare una equa ripartizione delle malattie cardiovascolari fra i due sessi, è invece fallace, e che la donna è assai più privilegiata dell'uomo. Non solo, come abbiamo già veduto, le malattie delle coronarie ed in particolare l'infarto, sono meno frequenti fra le donne che fra gli uomini, ma le donne, quando sono colpite da tali malattie, lo sono in età più inoltrata rispetto all'uomo. Oggi i casi di infarto in uomini di 30 o 35 anni sono purtroppo evenienza corrente. Mai, o quasi mai, ciò avviene nella donna in simile età. Solo dopo che il climaterio ha sospeso la funzione precipua del suo sesso, la donna comincia ad avvicinarsi all'uomo nella tendenza a soffrire di queste malattie. Certo la funzione ovarica agisce da protettrice delle coronarie, ma probabilmente intervengono anche i costumi di vita diversi tra l'uomo e la donna, più esposto il primo all'intossicazione tabagica ed alla tensione psichica propria della vita moderna. Riprova di ciò appare il fatto che la diversa tendenza all'infarto tra i due sessi è minore nei paesi nei quali le differenze sociali fra uomini e donne sono minori e sembra anche diminuire col passare del tempo nello stesso paese, parallelamente alla progressiva «emancipazione» della donna.

In secondo luogo, è ben noto che le donne hanno in media vita più lunga degli uomini. Vi sono dunque più vecchie che vecchi. E poiché gran parte delle malattie cardiovascolari colpiscono le età più inoltrate, è ovvio che esse siano più numerose nel sesso che sopravvive più a lungo. Mentre dei circa 96.000 uomini che muoiono ogni anno di malattie cardiovascolari in Italia, circa 52.000 hanno meno di 75 anni e 44.000 di più, delle 101.000 donne, 48 mila hanno meno di 75 anni e 53.000 di più.

Dunque cuore più forte nella donna, più forte perché meno attaccabile, almeno in età giovanile, dalle malattie delle coronarie, che mietono sempre più vittime ai nostri giorni, e più forte perché più tardi che nell'uomo cede al triste fato della vecchiezza.

Ma le nostre compagne devono ricordare che questo privilegio è forse un compenso al ruolo secondario che la donna ha sempre avuto nella battaglia della vita. L'avvicinarsi delle tendenze morbose fra i due sessi nei paesi più progrediti — cui abbiamo accennato più sopra — lo insegni. E' questo, non dimentichiamolo, un altro annuncio che ci mette in guardia contro il troppo rapido ed eccessivo dilagare del progresso materiale. Come ci deve mettere in guardia l'aumento delle malattie del ricambio e del cuore nei paesi più ricchi e progrediti, dove la sobrietà e la vita faticosamente attiva dei popoli primitivi sono scomparse, sostituite dall'alimentazione eccessiva e dall'abuso dei mezzi meccanici di spostamento.

prof. Vittorio Puddu
Primario degli Ospedali Riuniti di Roma

Lavorare insieme



Giuseppe Capogrossi è forse tra gli artisti italiani contemporanei il più caratteristico ed il meno compreso. Alcuni suoi dipinti, che sembrano stupendi tappeti, ricchi di segni ripetuti e sovrapposti a guisa d'intarsio, gli hanno dato una notorietà mondiale. La moglie, Costanza Mennyey, è anch'essa pittrice di valore

— DOMANDE A DUE MUSICISTI —

Il melodramma, oggi

In alcune opere fondamentali della musica contemporanea (ne citiamo due per tutte: il suo «Volo di notte» e il «Wozzeck» di Berg) il personaggio femminile, pur non essendo la Titelrolle, ha l'importanza che, senza paura di raffronti, ha Beatrice, come substrato armonico-psicologico, nella «Divina Commedia». Qual è, secondo lei, il motivo di questo fenomeno estetico o psicologico?

L'elemento femminile, nell'opera del secolo XIX, era in genere idealizzato: soltanto la gelosia o una sfrenata ambizione potevano trasformare la donna in mostro. Non altrettanto idealizzato, invece, era l'elemento maschile.

Nell'opera del nostro secolo l'uomo è diventato qualche cosa che in precedenza non era mai stato. Pur volendo evitare di rimasticare ancora una volta vocaboli cari alla moda di ieri, come alienazione e incomunicabilità, un'osservazione si impone: l'uomo, nell'opera del XX secolo, è solo. Non unicamente i protagonisti delle due opere citate nella domanda sono soli: soli sono il *Doktor Faust* di Busoni e *Mosè* di Schoenberg; solo è *Il Disperato* nel «Torneo Notturno» di G. F. Malipiero; solo è *Cristoforo Colombo* (Milhaud-Claudel). E solo è persino *Il Fanciullo* ne «L'enfant et les sortilèges» di Ravel.

L'elemento femminile nell'opera del nostro tempo (e poco importa se si chiami *M.me Fabien* in «Volo di notte» o *La Compagna* nell'«Intolleranza 1960» di Nono) è saldamente radicato alla terra; conserva il contatto con il reale e pertanto è ancora portatore di valori affettivi, nonostante l'eliminazione pressoché totale del «duetto d'amore». Che, goethianamente, si possa dire che l'eterno femminino ci tragga verso regioni superne, non so: tuttavia è ancora quello che dà contrasto e comunicativa all'opera d'oggi.

Luigi Dallapiccola

Ritiene giusta l'affermazione, molto diffusa, che Vivì non è altro che una «Violetta» moderna? Quali considerazioni La hanno indotto a inserire nella costruzione dell'opera dei mambi, sambe e altre danze moderne?

Non è certo la prima volta che un autore cerca di presentare un personaggio a lui caro nella veste della propria epoca; o meglio, non è la prima volta che un autore, nel presentare un personaggio a lui caro, preferisce ambientarlo nell'epoca stessa in cui lo crea, proprio per poter meglio descrivere una sintesi del mondo in cui vive.

Questo è il caso di Vivì, personaggio comune, in tutti i tempi; nel secolo scorso si chiamava Violetta, Carmen, ecc. all'inizio del nostro secolo Mimì o Zazà.

Chi è Vivì? E' una soubrette, un personaggio frivolo, quasi banale... fumettistico. Drammaticamente il libretto vuole essere la conferma veristica che, in tutti i tempi, una donna, di qualsiasi condizione sociale sia, quando ama un uomo non può che essergli fedele; e quando poi si trova nelle condizioni di Vivì, pur di difendere il proprio amore e le autofabbricate illusioni, può arrivare ad estreme conseguenze.

Musicalmente, le eroine del secolo scorso erano accompagnate dai ritmi veristici delle loro epoche, come i valzer per Violetta, oppure la celebre «Habanera» della Carmen che Bizet, con grande intuizione teatrale, prese addirittura a prestito dal celebre canzonettista dell'epoca Sebastiano Iradier; così io ho rivestito parte della mia Vivì con i ritmi maggiormente in voga nel 1955, anno in cui composi l'opera: ecco perché in piena lirica ho inserito slow, mambi, sambe e bajon.

Non ho voluto essere originale ad ogni costo, componendo qualcosa che uscisse dagli schemi tradizionali, ho tentato, invece, di portare sul palcoscenico il linguaggio musicale della nostra epoca e di far cantare i cantanti.

Ma il 1955 ormai, parlando in gergo teatrale, fa costume. Infatti la moda femminile è già cambiata e così il gusto per le canzoni popolari. Se avessi dovuto musicare oggi questa storia, penso che avrei dovuto ambientarla nel mondo degli urlatori.

Franco Mannino

CROFF
FILIALE
TORINO
Via Roma 251
dal 5 aprile
al 20 aprile
Grande vendita speciale di Tappeti Persiani
Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali, verrà venduto da Croff a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre.
Ogni tappeto è accompagnato da «Certificato di garanzia».
PREZZI FISSI
CROFF
ESPOSIZIONE VELLUTI IN Bemberg

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 52.75.65

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

è primavera
fate belli e felici i vostri bambini
regalategli scarpine
bambi
via Garibaldi 4
via Gramsci 15
via Vernazza 35

Condominio - Adria
Bibione Spiaggia, tra Venezia e Trieste, posizione ottima
VENDONSI
appartamenti (casa con guardia custode) tutte le comodità. Prezzi convenientissimi a partire da Lire 2.250.000 per 3 camere e cucina. Il valore è in continuo aumento
Scrivere all'Agenzia di Soggiorno E. GARDELLI, BASEL (Svizzera) Klingentalstrasse 80 Telef. 33-50-35 dalle ore 13

DELSARTO Junior
Confezioni di classe per ragazzi
Pronte e in confezione SIR
Prezzi equi e fissi
Via Roma, n. 263
Telefono 42-166

VENEZIANE
skermat
CASCINE VICA (Torino) TEL. 950.475

FIDES
Presenta:
la più perfetta lavatrice SUPERAUTOMATICA
Servizio Vendite FIDES - Via Jenner 63-B - MILANO
Garanzia 24 mesi
L. 192.000 esclusi dazio e ige
• Interamente brevettata
• Smaltatura esterna totale
• Cestello e vasca in acciaio inossidabile
• Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato
• Ruote autoregolabili ed orientabili
• Prelevamento automatico del detersivo
• Massima silenziosità perfetta stabilità
Carico biancheria asciutta Kg. 5

CRONACHE DELLO SPORT

Interessante serie di riunioni di pugilato ieri in Italia

Successi di Burruni e Moraes a Torino A Roma: match-pari tra Rinaldi e Bethea

Colpo di scena prima della riunione torinese: i medici impediscono a Scorda di boxare per le condizioni di salute - Vittorie di Benvenuti e Manca - Sul ring della capitale emozionante k.o. inflitto da Wright a Morgan

Il Palazzo dello Sport torinese, dove si svolgeva ieri sera la grande riunione pugilistica imperniata sul campione d'Europa Burruni, sui campioni d'Italia Benvenuti e Manca e sul negro Moraes, è stato preso d'assalto dal pubblico, nonostante l'offensiva del maltempo.

Il servizio d'ordine non molto numeroso all'esterno del palazzo e l'afflusso concentrato in brevissimo tempo della massa degli spettatori alle biglietterie hanno impedito un più ordinato ingresso nella sala, causando anche qualche incidente. Alla resa dei conti, il pubblico superava la cifra di [illegible] presenti.

La manifestazione, del resto, era stata assai movimentata anche nel suo prologo, per l'imprevisto esito di una delle scrupolose visite mediche effettuate ai pugili presso il Centro di Medicina sportiva. Proprio un torinese, il brillante peso piuma Armando Scorda, che si accingeva al ritorno sul ring dopo un periodo di sosta per malattia non è stato autorizzato dai medici a salire sul ring.

L'annuncio ufficiale dello «stop» a Scorda ha colto in contropiede gli organizzatori, che, a poche ore dall'inizio della riunione, non hanno potuto far altro che annullare il match fra il torinese ed il negro Dos Santos.

Questo il prologo. Quanto ai combattimenti in programma, non tutti, logicamente, hanno soddisfatto la massa del pubblico. Moraes, Burruni e Benvenuti ad ogni modo hanno recitato più che degnamente la loro parte. Il triestino campione d'Italia dei medi e olimpionico a Roma ha «scherzato» con l'attiociato francese Estatoff.

Al sesto round tuttavia il campione d'Italia ha deciso di concludere: una «combinazione» di destro alla mascella e sinistro al fegato ha steso Estatoff al tappeto per il conto totale dopo soli 30 secondi dall'inizio della ripresa.

Brevissima ed emozionante l'apparizione sul ring di Fortunato Manca, campione d'Italia dei pesi welters e pretendente al titolo europeo. Il suo avversario Santucci, rintracciato all'ultima ora per rimediare all'assenza di Kokmeyer, ha mostrato molta buona volontà, ma una evidente impreparazione. Colto da un gancio sinistro e buttato addirittura fuori dalle corde, il ferrarese ha ripreso cercando invano di fermare la aggressività di Manca. Messo a terra una seconda volta da un tremendo gancio destro alla mascella, Santucci ha visto interrotto il conteggio dal gong, ma nell'intervallo il procuratore Golinelli molto saggiamente ha convinto il suo pugile all'abbandono.

Tra il negro brasiliano Renato Moraes ed il tongano di pelle olivastra Johnny Halafihi, la lotta è stata invece vivace ed emozionante.

Dopo tre riprese belle, ed equilibrate, ma senza spunti drammatici, Moraes ha cambiato velocità ed Halafihi ha incominciato a passare i suoi guai. Atterrato nel quarto round da un largo *crochet* alla mascella e inspiegabilmente non contato dall'arbitro Carrara, il tongano è riuscito tuttavia a superare il momento difficile e a riprendere il suo serrato duello col classico brasiliano. Altre quattro riprese di spettacolo di alta classe, punteggiate da frequenti applausi a scena aperta, con meritata vittoria finale ai punti di Renato Moraes, un personaggio che ha conquistato i torinesi.

Non meno brillante, in chiusura di serata, l'esibizione di Salvatore Burruni di fronte al brasiliano José Neves Martins. Il netto divario di classe a favore dell'italiano non ha impedito a Martins di recitare coraggiosamente la sua parte, mantenendosi sempre pericoloso con un «sinistro» d'una certa efficacia portato con disinvoltura da tutte le posizioni e mostrando capacità di incassatore decisamente ragguardevoli. Doti di resistenza che non gli hanno impedito tuttavia di trovarsi in netta difficoltà a partire dal settimo round. Nel corso della nona ripresa la resistenza del piccolo coraggiosissimo brasiliano ha avuto fine: il suo procuratore, uomo di notevole equilibrio, ha gettato la spugna facendo interrompere l'inutile punizione.

Ecco i risultati: *Pesi mosca:* Buraglio (Gallarate) kg. 52,800 b. Sallemi (Torino) kg. 52,700, ai p. in 4 riprese. *Pesi piuma:* Sieve (Casale) kg. 57,300 b. Privato (Torino) kg. 57,200, ai p. in 6 riprese. *Pesi welters:* Manca (Monserrato) kg. 67,700, campione d'Italia, b. Santucci (Ferrara) kg. 68, per abbandono all'inizio della seconda ripresa. *Pesi medi:* Benvenuti (Trieste) kg. 70,700, campione d'Italia, b. Estatoff (Lione) kg. 67,700, per k.o. al 33" del sesto *round*. *Medio massimi:* Moraes (Brasile) kg. [illegible] batte Halafihi (Tonga) kg. 77,400 ai punti. *Pesi mosca:* Salvatore Burruni (campione d'Europa, di Alghero) kg. 52,200 b. José Neves Martins (Brasile) kg. 52,200 per getto della spugna a 2'10" della nona ripresa.

Gianni Pignata

Sul quadrato di Roma

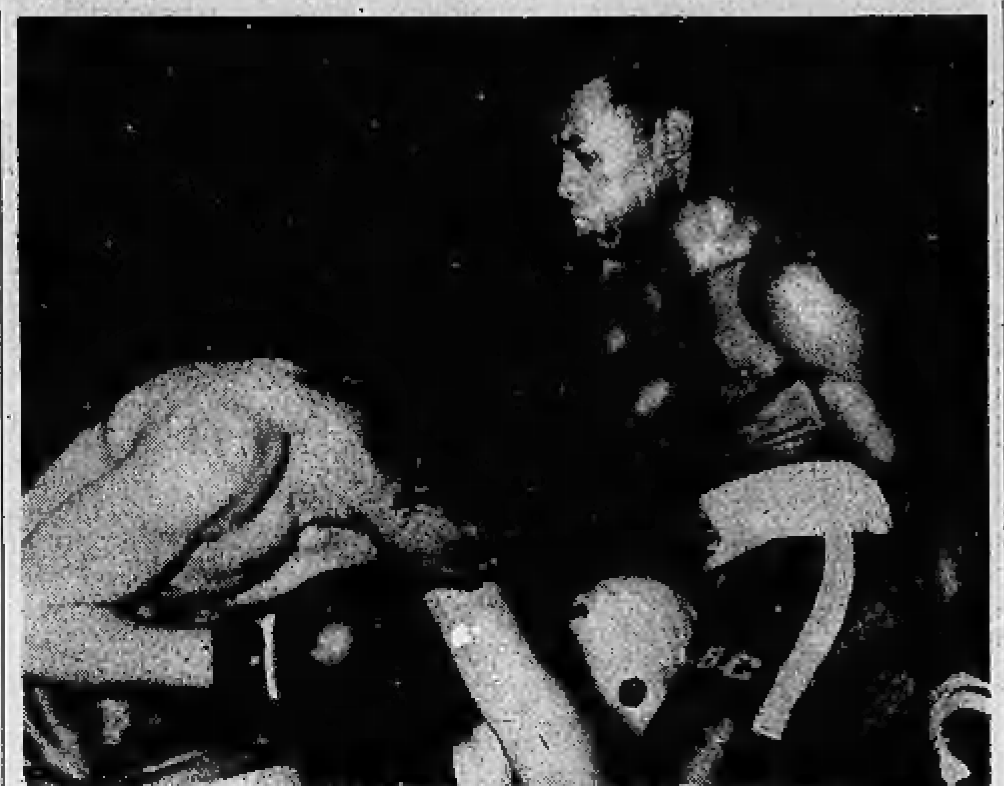
Roma, 5 aprile.

L'incontro fra i massimi Rinaldi e Bethea, nel quale il pugile romano voleva «vendicare» De Piccoli, come noto sconfitto per k.o. dal negro, si è concluso [illegible] alla pari dopo dieci deludenti riprese.

Prima dell'incontro tra l'anziato ed il negro americano, il pubblico si è entusiasmato per il match fra Wright e Morgan.

La terza ripresa può essere definita addirittura «storica», nel senso che mai gli appassionati di boxe romani hanno assistito ad un succedersi di colpi di scena come quelli registrati: i due pugili hanno subito un K.D. ciascuno: prima Morgan è andato al tappeto per un sinistro doppiato da un destro; poi si è rialzato ma, aggrappandosi all'avversario, l'ha trascinato a terra. Sembrava ormai definitivamente condannato quando Wright, insistendo nell'attacco, si è scoperto ed ha incassato un destro d'incontro che l'ha spedito seduto sul quadrato.

Salvato dal gong, Wright è ritornato all'attacco all'inizio della quarta ripresa ma, colpito varie volte da una serie di ganci al viso, è apparso molto provato. Con un colpo improvviso riusciva però a mettere k. o. l'antagonista.



Halafihi (a sinistra) in difficoltà per un attacco del brasiliano Moraes (F. Moisio)

Il pugile piemontese dichiarato «non idoneo»

Dimostrata dal caso Scorda l'importanza del controllo medico



Il pugile Scorda presente alla riunione come spettatore

La visita medica, che i regolamenti pretendono al momento del peso dei pugili e che una cattiva abitudine aveva ridotta ad un troppo superficiale controllo rapidamente eseguito in un qualsiasi locale di fortuna, si è svolta in occasione della riunione torinese di ieri sera, presso il Centro di Medicina dello Sport della F.m.s.i. della Città di Torino.

L'iniziativa, sollecitata localmente dall'Assessorato allo Sport, coincide con una vasta attività preventiva condotta in campo nazionale dalla Federazione Medico Sportiva Italiana in accordo con la Federazione Pugilistica.

Gli esami eseguiti (clinico, radiologico, di laboratorio, elettrocardiografico, otorinolaringoiatrico e vestibolare) hanno riscontrato negli atleti ottime condizioni generali di salute e di efficienza fisica, tranne che nel caso del peso piuma Armando Scorda in cui una molesta forma infiammatoria delle cavità nasali e paranasali avrebbe potuto aggravarsi e diffondersi pericolosamente. Per logica e necessaria prudenza si è preferito sconsigliare al pugile il combattimento. Gli esami hanno dimostrato pure la necessità assoluta della massima severità di indagine periodica delle più fini capacità di coordinazione neuro-motrice e delle attività degli organi regolatori dell'equilibrio del corpo.

Difatti, più precocemente di ogni alterazione elettroencefalografica (l'elettroencefalogramma è complemento utile, ma di per sé insufficiente) i primi «deficit» conseguenti al traumatismo pugilistico vanno ricercati nelle più delicate attività neuro-psichiche del soggetto, mediante lunghe, attente, precise indagini funzionali.

prof. dott. Vittorio Wyss
Vice Pres. della Feder. Medico Sportiva Italiana

Baldini difende il primato nella corsa di Mirandola

Il romagnolo è al comando dopo le prime due prove del «Trofeo Cougnet» - Defilippis guida la squadra della Carpano nella Parigi-Roubaix, che vedrà al via i più forti campioni del ciclismo internazionale

Domenica ricca, per il ciclismo. In Francia si corre la Parigi-Roubaix, in Italia si disputa a Mirandola la terza prova del Trofeo Cougnet. La gara più bella, quella dotata di maggior fascino, senza far torto a nessuno, è la gara francese, i cui organizzatori si preoccupano ogni anno di mantener viva la tradizione, una tradizione che vuole un finale duro, aspro, rischioso, un finale per strade tremende, strette, contorte, qua e là lastricate dallo sfibrante tappeto del pavé.

Il favorito, quasi per abitudine, è Van Looy, ma Rik, ormai, ha la vita dura, gli avversari non gli perdonano l'irridente strapotere delle passate stagioni e si coalizzano contro di lui, tanto che un suo successo rientra nel novero delle cose poco probabili. Il trionfo, almeno sulla carta, sembra meno duro da conquistare da parte di uomini non così in vista, un Wouters, un Vannitsen, un De Roo, un Junkermann, un Beheyt per esempio; ma altri fuoriclasse premono dietro le quinte, ecco Wolfshohl, ecco Poulidor, ecco Anquetil, ecco Daems, ecco Simpson, ecco Altig: sono allenatissimi, hanno le carte in regola e sono tutti padroni di quel [illegible] indispensabile per battersi ed emergere.

Gli italiani? Pochi, soltanto la Carpano tenta l'avventura e mette in campo Defilippis, Balmamion, Balletti, Zilioli, Conterno, Cogliati, Bariviera e Sartore. Vietate le illusioni, la partita è difficilissima. Ma la trasferta dei bianconeri va salutata con simpatia, è una prova pratica di vitalità, di energia, di slancio.

Gli altri italiani, dal canto loro, hanno preferito non correre rischi ritenuti inutili e, in massa, si allineeranno al via della terza prova del Trofeo Cougnet, in programma a Mirandola, in Emilia. Questo Trofeo Cougnet, nell'edizione '63, ha acquistato un imprevedibile interesse, grazie a Baldini, che, considerato in generale come un atleta finito con il destino di crogiolarsi al ricordo di glorie lontane, ha messo in mostra invece cenni di ripresa perlomeno sorprendenti. Ercole, proprio nel Trofeo Cougnet, è tornato ad assaporare la gioia della vittoria, si è imposto sul traguardo della prima prova, ad Imola, ed è finito subito alle spalle di Durante nella seconda prova, a Meda. E' ora al comando della classifica ed intende difendere la posizione dall'attacco di chi lo segue da vicino. E chi lo segue da vicino (Battistini, staccato di 7 punti, Cerato, staccato di 12 punti e Durante, staccato di 17 punti) è animato da propositi battaglieri. Il motivo della gara di Mirandola, insomma, è presto trovato, ed è un «motivo» valido, nella lotta tra Baldini ed i suoi avversari.

g. b.

Una multa a Defilippis per cambio... di maglia

Milano, 5 aprile.

Nell'omologare la Milano-Sanremo, la commissione tecnica del ciclismo professionistico ha inflitto 10.000 lire di multa a Defilippis per avere disputato la corsa con la maglia di campione d'Italia recante una dicitura pubblicitaria. Ciò è vietato dal regolamento internazionale.

Il tentativo interrotto ieri

La Fiat Abarth 2300 S batte quattro primati a Monza

Monza, 5 aprile.

La Fiat Abarth 2300 S, che ha fatto crollare ben quattro primati sulla pista dell'Autodromo di Monza, ha dovuto fermarsi questa notte all'una dopo circa 84 ore ininterrotte di corsa all'eccezionale media di quasi [illegible] chilometri orari.

La vettura è stata costretta ad interrompere il tentativo per la conquista del quinto primato, quello dei 15 mila chilometri, a causa di un foro nella coppa dell'olio, provocato da una causa imprecisata. Tale foro, che è risultato di notevoli dimensioni, ha fatto disperdere tutto l'olio contenuto nella coppa, con il conseguente grippaggio di una biella.

Com'è noto, i quattro record battuti dalla Fiat Abarth 2300 S sono quelli delle [illegible] miglia (44 h 47'44"1/5, media km. 179,631), delle 48 ore (km. complessivi 8650,024, media km. 180,208), dei 10.000 chilometri (55 h 15'58", media km. 180,778) e delle 72 ore (km. complessivi [illegible], media chilometri 178,118).

Continua in A il duello a distanza tra la prima e la seconda classificata

La Fiorentina e il Catania (che lotta per salvarsi) impegnativi avversari per l'Inter e la Juventus

La squadra nerazzurra senza Corso e Maschio - Anche i bianconeri incompleti - Nel settore di coda difficili trasferte della Samp a Bologna e del Napoli a Vicenza - Novità granata all'Olimpico contro i giallorossi - Stamane il Torino ricevuto dal Papa

Non saranno in pochi, domani, gli sportivi che si riavvicineranno al campionato di calcio con una certa perplessità. Il «caso Milan-Juventus» è rimasto a mezz'aria senza ricadere nell'inconsistenza totale o salire alle dure realtà delle accuse provate. Soltanto ha aggiunto una nuova amarezza in quanti si ostinano a cercare negli ambienti agonistici un riflesso di quell'idealismo che animava i pionieri dello sport.

E' triste che da fonte autorevole si siano lanciati pesanti dubbi contro società e giocatori senza l'appoggio di prove concrete; è spiacevole che Milan e Juventus non abbiano difeso, almeno con un comunicato, il loro patrimonio morale, che è anche un patrimonio di una gran massa di tifosi italiani, cosicché, in definitiva, sia rimasto il solo Dino Sani, con le sue intenzioni di adire le vie legali, a tutelare la serietà del nostro calcio.

Domani, a San Siro, scenderà in campo contro l'Inter la Fiorentina che non ha davvero grandi interessi in classifica. Se i viola lotteranno con la «bava alla bocca» sentiremo dire che essi pure hanno voluto fare una cortesia alla Juventus! Se invece giocheranno a ritmo pacifico potremo insinuare che hanno voluto essere «gentili» con i nerazzurri! E, nel settore della retrocessione, come dovrà comportarsi il Lanerossi, che è ben tranquillo, contro il Napoli? Assaltare le barricate o giocare per il gioco? E chi ci darà, d'ora in avanti, un metro per misurare l'impegno degli atleti, dato che neppure colpire un palo serve a dimostrare almeno la buona fede di chi è in gara?

La macchia d'olio dei sospetti è facile ad allargarsi. Restiamo ai fatti. La Fiorentina, dunque, con una formazione delle migliori affronterà l'Inter, che sarà invece priva di Maschio e Corso, ed ha dei dubbi per Picchi e Suarez. La rosa dei titolari nerazzurri è abbastanza vasta per supplire a molte assenze, ma certamente il momento è delicato per l'undici di Herrera.

Anche la Juventus, d'altra parte, non attraversa un periodo felice, come la disavventura contro il Verona in Coppa Italia ha dimostrato fin troppo chiaramente. Leoncini e Del Sol sono appena guariti da malanni vari, Stacchini non si trova nelle migliori condizioni.

Per quanto riguarda poi il ruolo di centravanti, Miranda ha uno stiramento muscolare, Nicolò non sta bene e Siciliano non è apparso in forma nelle ultime tre partite disputate (Aik, Milan e Verona).

Vi è da augurarsi che i bianconeri non restino ancora una volta intrappolati da un catenaccio. Il Catania è in zona retrocessione e giocherà ovviamente per il pareggio puntando sulla difesa.

La Juventus dovrà dunque allargare la sua zona di attacco: di qui la necessità di avere ali autentiche ed abili elementi di manovra al centro, visto che lo sfondatore non c'è.

Forse per Amaral si presenterebbe l'opportunità di «tentare» un trio centrale con Del Sol - Sivori - Sacco, mettendo nei ruoli estremi delle autentiche ali. Ma pare che l'allenatore non intenda compiere esperimenti e data la situazione in graduatoria è comprensibile che il «trainer» non tenti i salti nel buio.

Una serie di esperimenti interessanti, un po' per convinzione e molto per forza di cose sarà invece costretto ad attuare sul campo della Roma il Torino, che ha tuttavia il vantaggio di poter giocare con serenità essendo ormai sicuro della permanenza in serie A.

Sfumata la speranza di collaudare Cella, sia pure nell'insolito ruolo di estrema, non si esclude la presenza del giovane Cardillo all'attacco e di Poletti in difesa. E' possibile inoltre una utilizzazione di Rosato, anche se Eliena andrà molto cauto nel rilancio del giovane in campionato. Rosato ha già preso parte ad alcune partite minori e non ha che da ritrovare il ritmo del torneo. Può attendere con tranquillità il suo turno. Infine se Vieri, che soffre di un risentimento inguinale non si sentirà di mettersi fra i pali, ritornerà in squadra, proprio a Roma, l'ex-romanista Panetti.

I granata risolveranno oggi i loro problemi e nell'attesa della partita saranno ricevuti stamane dal Papa.

L'interesse di tutti gli altri confronti della giornata è legato alla lotta per non retrocedere.

La Sampdoria dovrà impegnarsi a fondo sul terreno del Bologna; il Genoa sarà tutt'altro che tranquillo ricevendo l'Atalanta, poiché i bergamaschi devono ancora fare un piccolo passo avanti per essere completamente fuori pericolo, il Napoli sarà a Vicenza, mentre il Mantova dovrà vedersela con il Milan ed il Modena (turbato da crisi dei dirigenti) ospiterà la Spal.

A Palermo infine giocherà il Venezia: un triste «derby» tra una compagine ormai praticamente retrocessa, ed una assai vicina ad analoga sorte.

Paolo Bertoldi

Senza Cella il Torino a Roma

Dubbi anche per Vieri - Il Catania in ritiro a Lanzo - Forse Battaglia tra i rossoblù

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 aprile.

Giunto stasera a Roma in aereo, insieme con Rosato, Danova, Poirè e Panetti, l'allenatore del Torino Eliena si è trovato di fronte ad una nuova preoccupazione, dovuta alle condizioni di Vieri. Stamani, infatti, nell'allenamento diretto da Cuscela sul campo di Tor di Quinto, messo a disposizione dalla Lazio, il portiere è rimasto vittima di un risentimento inguinale. Nulla di particolarmente grave, ma un contrattempo per il quale si dovrà attendere sino a domani per conoscere le effettive possibilità per Vieri di scendere in campo.

Per i granata, tuttavia, le novità della giornata di ieri sono iniziate a Torino, quando, nel pomeriggio, è stato deciso che Cella non partisse per la capitale, contrariamente ad ogni aspettativa. Al termine del collaudo in partita sostenuto l'altro ieri contro il Pianelli e Traversa, infatti, Eliena aveva avuto un lungo colloquio con il giocatore, in seguito al quale si era appreso che Cella avrebbe dovuto schierarsi contro i giallorossi nel ruolo di ala sinistra.

Per la verità, il piacentino si è mostrato sin d'allora incerto sull'offerta dei tecnici: un'incertezza dovuta esclusivamente alle sue condizioni fisiche, ovviamente non ancora perfette. E ieri, presentandosi in via Filadelfia per l'allenamento, egli ha spontaneamente chiesto di esser lasciato a riposo. Quanto alla formazione per domenica, dunque, oltre all'eventuale impiego di Panetti in porta, rimane qualche incertezza circa il ruolo di ala destra (per il quale sono in ballottaggio Cardillo e Danova) e quello di terzino sinistro, in cui potrebbe venire utilizzato Poletti anziché Scesa.

Fra i giallorossi l'unica novità riguarda la definitiva rinuncia di Angelillo, che prolungherà il riposo in conseguenza dello stiramento inguinale accusato a Varsavia.

La probabile inquadratura della Roma è pertanto la seguente: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Guarnacci, Losi, Pestrin; Orlando, Jonsson, Manfredini, De Sisti, Menichelli.

g. b.

La formazione juventina

I calciatori bianconeri hanno sostenuto ieri sotto la pioggia il loro ultimo allenamento prima del confronto interno con il Catania: molti tiri a rete ed una partitella a porte e ranghi ridotti (otto contro otto). Le assenze di Nicolò, colpito da un attacco influenzale, e di Miranda, infortunatosi contro il Milan, erano ampiamente scontate; si sperava invece di rivedere all'opera Leoncini, vittima (durante il confronto con il Verona) di una contrazione muscolare alla coscia.

Il mediano invece è ancora rimasto a riposo, riportando quindi d'attualità il possibile rientro di Nulatti, che nelle previsioni dei tecnici bianconeri non avrebbe dovuto scendere in campo contro i siciliani.

La comitiva del Catania è giunta nella giornata di ieri a Lanzo Torinese. Oggi l'allenatore Di Bella collauderà ancora le condizioni dei propri uomini con un leggero allenamento atletico. In linea di massima, comunque, i siciliani saranno privi di Bicchierai e di Petroni, infortunatisi domenica scorsa a Modena; per la sostituzione del difensore, è stato annunciato l'impiego di Corti quale centromediano, con De Dominicis laterale, mentre per quanto riguarda il ruolo d'attacco è possibile che Di Bella decida di schierare all'estrema destra Battaglia, il brasiliano di proprietà della Juventus e tesserato, in prestito per questa stagione dal club catanese.

La Juventus contro il Genoa oggi per la Coppa De Martino

Per la Coppa De Martino la Juventus affronta oggi il Genoa sul campo Combi con inizio alle ore 15.30. Fra i bianconeri scenderanno in gara Caocci, Fochesato, Coramini (che si è ormai completamente ristabilito), Zigoni e Carrera.



A confronto all'ippodromo torinese trottatori di tre e quattro anni

Notorius ed Ivor favoriti nel Premio Adige

Due riunioni di trotto, oggi e domani, all'ippodromo torinese. Nel pomeriggio — inizio alle 15 — confronto fra i puledri di tre e quattro anni nel Premio Adige (L. 525.000), in cui saranno alla partenza: Spriano (1600 R. Ciano), Notorius (1600 F. Branchini), Falloppio (1620 A. Scirea), Ivor (1620 G. Pasolini). Notorius vanta ottimi titoli, ma trova in Ivor un pericoloso avversario.

Altre sei corse completano il programma della giornata. Correranno: *Premio Tagliamento* (L. 315.000, m. 1600): Baroncello, Siviero, Passadora, Diamond, Rosa di Francia, Quirizio, Neva, Ciuffolotto; in evidenza Quirizio e Baroncello. *Premio Isonzo* (L. 350.000, metri 2600): Barbio, Loveno, Intrigante; a m. 2080: Mister Wu, Abu Cinco; favoriti Barbio e Abu Cinco. *Premio Livenza* (L. 262.500, m. 1620): Golima, Asor, Deruta, Denarius, Epoque, Mossana; Epoque e Denarius sono i più forti. *Premio Adige* (L. 525.000, m. 1600; 4 part.): preferiamo Ivor e Notorius. *Premio Avisio* (gentlemen, L. 250.000), a m. 2060: Scarmiglione, Molière, Graziago, Agson, Eretico; a m. 2080: Lindoro, Isocrate, Galeo; Graziago non dovrebbe lasciarsi sfuggire il successo davanti a Eretico. *Premio Piave* (L. [illegible] mila, m. [illegible]): Disney, Decano, Assuero, Eccolo, Babyluna, Quartesana; la corsa dovrebbe decidersi fra Decano e Babyluna. *Premio Brenta* (L. 300 mila, m. [illegible]): Esarca, Sabbioncello, Curiosina, El Alamein, Tereo, Fiumalbo; preferiamo Curiosina e Fiumalbo.

I rugbisti azzurri si allenano a Torino

I rugbisti della selezione italiana seniores, che affronteranno domani al Motovelodromo torinese la rappresentativa del Comité du Lyonnais, si sono allenati ieri sul terreno che ospiterà l'incontro. Oggi sono attesi gli atleti transalpini, nonché i componenti delle selezioni juniores italiana e francese che si batteranno prima della partita dei seniores.

Il doppio confronto è interessante in quanto precede di una settimana il *match* fra le nazionali d'Italia e di Francia, in programma a Chambéry il 14 aprile. Per questa partita, i rugbisti azzurri si riuniranno giovedì prossimo ancora a Torino e venerdì sosterranno l'ultimo allenamento. Sabato la comitiva partirà per Chambéry.

La stagione di atletica leggera si apre oggi e domani a Torino con gare maschili e femminili che varranno anche per i campionati interfacoltà del Cus.

Pallone elastico — Allo sferisterio torinese di via Napione, oggi (ore 15.30) Cenina-Rovera contro Taricco-Gili II; domani (ore 15.30) Balestra-Gili contro Defilippi-Bertola. A Pieve di Teco (domani) Aicheri contro Galliano.

Partite di domani

(Inizio alle ore 15,30)

Serie A - 11a di ritorno

Bologna (35)-Sampdoria (23)
Genoa (21)-Atalanta (28)
Inter (40)-Fiorentina (31)
Juventus (38)-Catania (23)
Lanerossi (30)-Napoli (23)
Mantova (28)-Milan (34)
Modena (22)-Spal (28)
Palermo (15)-Venezia (18)
Roma (30)-Torino (27)

Serie B - 9a di ritorno

Alessand. (31)-Pro Patria (26)
Brescia (33)-Lazio (36)
Cosenza (27)-Catanzaro (33)
Foggia (30)-Verona (31)
Lecco (33)-Cagliari (30)
Messina (30)-Lucchese (18)
Parma (22)-Como (22)
Sambenedett. (19)-Padova (30)
Monza (28)-Udinese (23)
Triestina (24)-Bari (33)

Il commosso incontro a Molinella

Il padre di Anna Frank ospite di 22 scolare

Avevano letto il diario della bimba morta in un «Lager» tedesco e volevano conoscerne il babbo - Otto Frank ha accolto il loro desiderio - «Voi amate la mia Anna, e in questo amore ci ritroviamo uniti»

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 5 aprile.

«Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte il rombo che ucciderà noi pure, partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure quando guardo il cielo penso che tutto si volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace, la serenità». Così scriveva la ragazza olandese Anna Frank, pochi giorni prima che i soldati di Hitler scoprissero, nella casa di Amsterdam, il nascondiglio dove per due anni era vissuta coi suoi genitori e con altri israeliti. Anna e i familiari vennero deportati in un campo di sterminio da dove soltanto papà Frank tornò.

Queste parole, e le altre del diario di Anna dimenticato in quella soffitta e poi pubblicato, toccarono il cuore di milioni di lettori in tutto il mondo. Commossero anche le bambine della 1ª «B» della scuola di avviamento «Rambaldi» a Molinella, quando la loro professoressa, Antonina Rizzo, le lesse due anni fa. Le scolare vollero scrivere al signor Otto Frank per dirgli che in loro era nato un affetto vero per quell'Anna che non conoscevano, un dolore vero per la sua morte, e attraverso quel dolore e quell'affetto un orrore profondo per gli stermini compiuti dai tedeschi, per ogni odio e furore razzista.

Il signor Frank rispose. Le bimbe di Molinella e l'uomo che era uscito dall'inferno di Bergen Belsen si scambiarono alcune lettere, un carteggio non certo voluminoso, ma che per le ragazze costituiva gran cosa. E un giorno Otto Frank disse che voleva conoscere le ventidue bambine della prima «B», che sarebbe venuto a Molinella per incontrarle. Dopo l'arrivo di quell'ultima lettera del papà di Anna, passarono molti mesi di silenzio. Le bambine pensarono che Otto Frank le avesse dimenticate.

Oggi, invece, il papà di Anna è venuto, ha mantenuto l'antica promessa. Aveva annunciato il suo arrivo qualche giorno fa: si sarebbe fermato a Bologna, prima di scendere a Firenze e a Roma. Non si era dimenticato delle bambine di Molinella. Il signor Frank è arrivato alla scuola «Rambaldi», alle dieci e mezzo di stamane, sull'auto messa a disposizione dall'editore bolognese dei racconti di Anna, le brevi, deliziose favole scritte nell'alloggio segreto di Amsterdam, in quei due lunghi anni della sua inutile maturazione. Ad accoglierlo, sull'ingresso, c'erano il direttore, prof. Bordoni, la professoressa Rizzo e altri insegnanti. I bimbi erano nelle aule, a lezione.

Alto, con un impermeabile beige, una corona bianca intorno all'ampia calvizie, il viso magro e abbronzato, un naso forte, i baffi bianchi corti, gli occhi miti, Otto Frank è un uomo sui sessantacinque anni, affabile, cordiale. Viene in mente, a vederlo, quella frase di Anna per il suo «Pim», come chiamava il padre: «Vado pazza per papà. E' il mio grande modello, e nessuno al mondo voglio bene quanto a papà». A Molinella, Otto Frank era accompagnato dalla seconda moglie, sposata qualche anno fa. Con lei, scortato dal direttore, ha iniziato la visita alla scuola. Appena arrivato aveva chiesto di vedere i bambini. Prima le classi maschili, poi quelle femminili. I ragazzi e le ragazze lo accolgono alzandosi in piedi, applaudendo festosamente. Otto Frank appariva contento di poter usare le poche espressioni di italiano che ha imparato.

Le bambine della 1ª «B» di allora ora sono in terza: hanno tredici anni. Sulla lavagna hanno scritto, in francese, un festoso saluto al padre di Anna, la loro eroina. Gli offrono un mazzo di fiori. Otto Frank è felice e commosso. Guarda le bimbe, stringe le loro mani, le carezza sui capelli. Dice che è contento di essere finalmente venuto tra loro, che aveva voglia di conoscerle: «Perché voi volete bene alla mia bambina, ad Anna, e anche a sua sorella, credo, a Margot. E in questo amore noi ci ritroviamo uniti». Il signor Frank ha detto alle bimbe di Molinella che questo sentimento, questo legame fra lui olandese e le bimbe italiane è certo un buon sentimento, un buon legame, perché i popoli diversi si debbono capire, e la pace del mondo è fatta appunto di questo: capirsi l'un l'altro, uomo con uomo, popolo con popolo.

C. C.

Quasi 2 mila chilometri di ferrovie in Piemonte

I nuovi progetti in una conferenza dell'ing. Funghini

Un quadro della situazione ferroviaria in Piemonte e delle sue prospettive è stato tracciato ieri sera dall'ing. Funghini, direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato. La rete piemontese è lunga 1.967 chilometri di cui 1035 elettrificati. Il centro ovviamente è Torino che dispone di sette stazioni. Quella di Torino Porta Nuova conta ora venti binari e un piazzale di 1700 metri di lunghezza e 245 di larghezza. I treni possono partire e arrivare da qualsiasi binario. La stazione di Porta Susa tra breve disporrà di un moderno banco elettrico per la manovra degli scambi, che consentirà l'attivazione di altri due binari per treni viaggiatori. Notevole vantaggio avrà il traffico di Porta Susa «quando verrà realizzato il quadruplice binario fra Torino e Chivasso unitamente al tanto giustamente atteso abbassamento del piano del ferro».

Il movimento merci nei vari scali si può così riassumere: a *Porta Susa*, nel 1962 tra partenze e arrivi si segnalano 17.871 carri con 213.507 tonnellate; a *Torino San Paolo*: 7601 carri, con 41.927 tonnellate; *Torino Dora*: 36.864 carri con 1 milione 634.107 tonnellate; *Vanchiglia*: 19.488 carri con 261.491 tonnellate. Lo scalo San Paolo viene adibito anche al movimento delle auto. Si prevede la costruzione di un grande silos su una superficie di circa 13 mila metri quadrati. Lo scalo verrà completato trasferendo gli impianti dello «Smistamento».

Il governo destina 400 milioni alle province per la caccia

Roma, 5 aprile.

Il ministero dell'Agricoltura ha ripartito in questi giorni 400 milioni fra le amministrazioni provinciali perché siano destinati al settore della caccia. La decisione è stata resa possibile con una straordinaria variazione di bilancio ed è stata decisa per contribuire ai compiti di vigilanza e ripopolamento dopo che la Corte Costituzionale ebbe ad abolire l'obbligo del versamento delle quote alla federazione della caccia.

Il sottosegretario on. Camangi ha ricevuto il direttore dell'Ente produttori selvaggina, il quale gli ha riferito sui risultati ottenuti dalla iniziativa di invitare tutti i titolari di riserve di caccia a contribuire all'azione di ripopolamento del territorio libero, offrendo ai comitati provinciali della caccia selvaggina o mezzi finanziari.

Drammatica esplosione del dissidio tra i due imputati alle Assise d'Appello di Roma

Ghiani si scaglia su Fenaroli gridando «Disgraziato, di' finalmente la verità»

Il «sicario» è stato trattenuto in tempo dai carabinieri: è solo riuscito ad afferrare il geometra per il bavero - Poi è scoppiato in un pianto disperato - La scena è avvenuta nella sala d'attesa, durante una pausa del processo - Ghiani dice di essere vittima di una perfida macchinazione: Fenaroli lo avrebbe compromesso per nascondere il vero colpevole - L'incidente di ieri è scoppiato dopo che in aula s'era parlato del «supertestimone» Sacchi e delle sue accuse - La disastrosa situazione finanziaria del geometra nei mesi precedenti il delitto



Raoul Ghiani dopo aver tentato d'aggredire Fenaroli ha avuto una crisi di pianto (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 aprile.

«Disgraziato, di finalmente la verità; di chi ha viaggiato con la mia patente la sera del 7 settembre» — ha urlato *Raoul Ghiani a Giovanni Fenaroli non appena, in un intervallo dell'udienza, si è trovato solo con lui, nella stanzetta d'attesa del Palazzo di Giustizia. Ed alto e grosso com'è, Ghiani si è scagliato contro Fenaroli. E' riuscito soltanto ad afferrarlo per il bavero: un carabiniere, uno di quelli che hanno l'ordine preciso di tenere i due imputati il più possibile lontani fra loro, è stato più lesto di lui ed ha potuto trattenerlo.*

«Disgraziato, disgraziato, parla, parla: di la verità» — ha continuato ad urlare Ghiani diventato paonazzo in volto per l'ira. — Poi, il giovanotto è scoppiato in un pianto dirotto, convulso, disperato mentre Giovanni Fenaroli, che non aveva avuto neanche il tempo di alzarsi dalla sedia tanto improvvisa era stata la aggressione, ha continuato a guardarlo senza dire nulla, limitandosi soltanto a scuotere il capo come per dire che lui di questa storia non ne sapeva assolutamente nulla e che non si rendeva conto della ragione per cui l'altro tanto si agitava.

E' stato chiamato d'urgenza il tenente dei carabinieri Antonio Varisco: ma ormai l'incidente poteva considerarsi chiuso. Quando pochi minuti dopo Ghiani e Fenaroli sono rientrati nell'aula era come se non fosse accaduto nulla: soltanto ad un osservatore attento poteva non sfuggire che il giovanotto aveva ancora gli occhi rossi per il pianto e che il «commendatore» era leggermente congestionato.

Nei giorni immediatamente successivi alla condanna, dall'ormai lontano giugno 1961, Raoul Ghiani aveva deciso di ribellarsi al «commendatore»: lo aveva detto a tutti in carcere, lo aveva scritto ai parenti. Oggi la sua esasperazione è esplosa in modo violento, drammaticamente.

Perché Ghiani si è scagliato contro Fenaroli? Perché attribuisce al «commendatore» la responsabilità di avere organizzato una macchinazione ai suoi danni. Vi è un episodio che ha posto, che pone in contrasto i due: quello relativo al viaggio del 7 settembre 1958. Quella sera qualcuno tentò di introdursi nell'appartamento di Maria Martirano e fuggì quando si rese conto che la signora era in casa e stava per dare l'allarme.

Sette mesi dopo si accertò, attraverso un controllo del «foglio verde» della Compagnia dei Wagon- Lits che registra in questo modo tutti i viaggiatori delle vetture letto, che quella sera del 7 settembre 1958, nel medesimo treno da Roma per Milano sul quale era salito Giovanni Fenaroli, aveva preso posto Raoul Ghiani. Che effettivamente fosse il giovanotto milanese risultava dalla patente automobilistica che il passeggero aveva dovuto esibire e che era stata registrata dal conduttore del Wagons Lits sul «foglio verde».

Giovanni Fenaroli, dopo qualche perplessità iniziale, finì per ammettere di avere incontrato Raoul Ghiani alla stazione Termini quella sera e di averlo ospitato sul treno in una cabina accanto alla sua senza chiedergli — almeno così ha sempre sostenuto — per quale motivo si trovasse a Roma; Ghiani, invece, ha sempre negato la circostanza sostenendo di non essersi mai mosso da Milano in quei giorni e di non avere mai viaggiato in una vettura letto pur non riuscendo a spiegarsi come qualcuno potesse avere esibito una patente automobilistica identica alla sua.

Delle due versioni, evidentemente, una è falsa. Ma quale? Quella di Fenaroli, confermata da un documento originale ed attendibile come è il «foglio verde» della compagnia internazionale dei Wagons Lits, o quella di Ghiani? I giudici della Corte d'Assise hanno dato credito alla prima osservando che l'atteggiamento di Ghiani nel negare la circostanza è «ostinato ed illogico». Ma il giovanotto non si è mai arreso ed i suoi difensori Nicola Madia, Franz Sarno e Giuseppe Sabatini hanno prospettato la ipotesi che quella sera del 7 settembre 1958 abbia viaggiato qualcuno il quale aveva esibito la patente di Ghiani con la complicità, ovviamente, di Giovanni Fenaroli. «Dica, perciò, Fenaroli chi ha viaggiato con lui in quella occasione altrimenti si dovrebbe pensare che egli ha un interesse a nascondere, dietro il volto di Ghiani, la vera identità del suo compagno di viaggio». E' la tesi che la difesa del giovanotto si propone di sviluppare in questo processo d'appello. E così dicendo, praticamente si finisce per accusare Fenaroli di voler nascondere dietro Ghiani il vero sicario.

La causa occasionale che ha originato l'incidente d'oggi è stato il racconto che il presidente della Corte ha proseguito oggi per illustrare ai giudici la situazione sulla quale dovranno pronunciarsi. Ed in particolare è stato l'accenno che il dott. D'Amario ha fatto ad una circostanza riferita da Egidio Sacchi il quale, interrogato durante l'istruttoria, disse che il giorno 7 settembre 1958 egli era a Roma ma che era partito per Milano con il rapido delle ore 18: cinque ore prima, cioè, che qualcuno cercasse di entrare nell'appartamento di Maria Martirano in via Monaci, cinque ore prima, cioè, che venisse compiuta la «prova generale» del delitto, cinque ore e mezzo prima, cioè, che partissero per Milano Giovanni Fenaroli e come risulta dal «foglio verde» della compagnia dei WL, Raoul Ghiani.

«Ma che Sacchi sia partito alle 18 — ha interrotto polemico il difensore di Ghiani, avv. Nicola Madia — non è stato possibile accertarlo. Lo sappiamo soltanto perché a dirlo è stato lui».

Prof. AUGENTI — *Lo sappiamo anche perché lo dice Fenaroli.*

FENAROLI *(mormorando)* — *E' vero.*

Qualche minuto dopo, interrotta l'udienza per consentire al presidente di riposarsi, Ghiani, oggi più nervoso dei giorni precedenti, ha cercato di aggredire Fenaroli. E' soltanto l'inizio di una polemica che avrà sviluppi clamorosi. I giudici, indipendentemente dall'incidente che ha ormai diviso i due protagonisti di questa storia in modo definitivo, hanno fatto finalmente conoscenza, attraverso le parole del presidente, con il personaggio più importante e più sconcertante: Egidio Sacchi. Ma prima ancora avevano appreso in quale drammatica situazione economica si trovasse Giovanni Fenaroli nei mesi immediatamente precedenti al delitto: aveva assoluto bisogno di danaro liquido per tamponare le falle della sua azienda ormai in dissesto; aveva venduto, all'insaputa della moglie, l'appartamento di via Monaci. «Fenaroli — ha riferito il presidente ripetendo così i concetti espressi a suo tempo dal curatore fallimentare avv. Papeschi nella sua relazione — aveva condotto la sua società al completo esaurimento economico e finanziario, alla impossibilità di pagare gli operai e gli impiegati pur riuscendo ad imporre ai suoi collaboratori la propria personalità.

Fu questa situazione critica per non dire disperata che, unita alle polizze sulla vita di Maria Martirano per 150 milioni, fece convergere su Giovanni Fenaroli i primi seri sospetti. E subito dopo si aggiunse un altro elemento: perché mai Giovanni Fenaroli non aveva denunciato alla polizia, assicurando invece la moglie di averlo fatto, che qualcuno aveva cercato di introdursi nell'appartamento la sera del 7 settembre 1958? E' vero che Fenaroli spiegò di non aver avvertito nessuno perché temeva che la moglie avesse, come era nel suo temperamento, lavorato di fantasia. Ma questa giustificazione non eliminò le perplessità. Inoltre, Fenaroli disse di avere saputo dalla moglie che quella sera del 7 settembre 1958 due persone avevano cercato di forzare la porta dell'appartamento, mentre tutti coloro con i quali Maria Martirano s'era confidata, avevano parlato di una persona.

AVV. DE CATALDO *(difensore di Fenaroli)* — *Ma il falegname e la domestica parlano nei loro interrogatori di «ladri».*

PRESIDENTE — *D'accordo. Ma non parlano di due persone.*

PROCURATORE GENERALE — *Signori, la relazione deve essere una relazione e non può essere interrotta ad ogni momento. Altrimenti anche io dovrei chiedere dei chiarimenti.*

Prof. AUGENTI — *Ma la relazione serve a questo: serve a chiarire.*

Ed il Presidente ha proseguito nel suo racconto per spiegare tutte le contraddizioni di Fenaroli che agli inquirenti sembrarono decisive per rafforzare i loro sospetti, confermati tutti da Egidio Sacchi il quale, arrestato per falsa testimonianza, si decise a dire tutto ciò che egli sosteneva di sapere.

Non appena si è cominciato ad affacciare nel processo, sia pur attraverso il racconto del presidente, la figura di Egidio Sacchi, è scoppiata fra i difensori di Fenaroli e di Ghiani quella polemica che ha dato origine poi, nell'intervallo, all'incidente fra i due protagonisti di questa storia. Un incidente che non ha avuto alcuna eco: il presidente dott. D'Amario, seppure informato ufficiosamente dal tenente dei carabinieri Antonio Varisco, è andato avanti sicuro nel suo lungo cammino.

«Già da tempo gli inquirenti — ha spiegato il magistrato — avevano avanzato la ipotesi che Maria Martirano potesse essere stata uccisa da qualcuno inviato dal marito. Avevano chiesto l'elenco dei passeggeri dell'aereo partito da Milano alle 19,35 la sera del delitto e giunto a Roma dopo un'ora e mezzo circa. Erano riusciti ad identificarli tutti tranne che uno: un certo Luigi Rossi. Ma si trattava di un sospetto come tanti altri. Fu allora che si pensò ad interrogare con maggiore insistenza Egidio Sacchi. Era l'uomo di fiducia di Giovanni Fenaroli. In teoria poteva sapere qualcosa anche se non diceva nulla. E non disse nulla sino a quando non cadde in alcune contraddizioni su una circostanza marginale, relativa, cioè, al momento in cui aveva consegnato a Fenaroli un milione. Venne fermato ed incriminato per falsa testimonianza. Era la sera del 11 novembre 1959. Mezz'ora dopo Egidio Sacchi cominciò a raccontare quello che sapeva».

E quello che Sacchi sapeva era tale da portare all'arresto di Giovanni Fenaroli. Inizialmente, in verità, durante quella notte il ragioniere milanese non disse molto. Disse soltanto che aveva assistito alla telefonata fatta da Fenaroli alla moglie la sera del delitto; che in quella telefonata il marito aveva avvertito Maria Martirano che di lì a poco un suo incaricato sarebbe andato a trovarla per consegnarle una busta con alcuni documenti; che questo incaricato — Sacchi lo seppe in un secondo momento — si chiamava Raoul, aveva circa 30 anni, era alto un metro e 75, un metro ed 80, aveva le spalle molto ampie e frequentava il negozio di Carlo Inzolia, fratello di una ragazza che in passato era stata l'amante di Fenaroli; che qualche giorno dopo il delitto Inzolia gli consegnò una busta gialla pregando di restituirla a Fenaroli; che pochi giorni prima del delitto Fenaroli gli aveva fatto acquistare presso l'agenzia dell'Alitalia un biglietto per Roma a nome di Rossi. Non era moltissimo; ma sufficiente perché venissero spiccati due mandati di cattura: uno per Giovanni Fenaroli che fu arrestato a Roma; uno per quel Raoul che, genericamente, Egidio Sacchi aveva indicato e che fu identificato soltanto verso mezzanotte al termine di una rapida inchiesta svolta a Milano.

Ma per ascoltare il seguito del racconto con l'esame di tutti gli elementi raccolti contro Fenaroli, Ghiani e Carlo Inzolia è necessario attendere sino a martedì. Sino a quel giorno, il processo, da oggi, rimarrà fermo.

Guido Guidi

Tornate la neve e la pioggia sulla Riviera ligure e in Piemonte

Nevicate nell'entroterra savonese, in provincia di Cuneo, in Val d'Aosta e nel Verbano - Traffico difficile sui passi appenninici

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 aprile.

(m. f.) Il maltempo imperversa su tutto il Savonese. La pioggia cade ininterrottamente dalle prime ore della notte. A Savona il termometro si è bruscamente abbassato, scendendo a + 4°. Nell'interno si sono avute abbondanti nevicate e la neve è continuata a cadere per quasi tutta la giornata. A Pontinvrea il manto bianco ha raggiunto un'altezza di circa venti centimetri. Nevica anche sul colle di Cadibona, su Montezemolo, sul Melogno, al passo di Sassello, dove il transito delle auto si svolge con difficoltà per la neve che ha raggiunto i quindici centimetri d'altezza. Il transito tra Sassello e Urbe avviene soltanto per i veicoli muniti di catene. Il traffico sulla Savona-Ceva si svolge ancora regolarmente. Nelle zone montane del Savonese, la colonnina di mercurio è scesa a —2°.

Ceva, 5 aprile.

(r. r.) Dopo una persistente pioggia di ventiquattro ore, un improvviso abbassamento della temperatura fino a 0 gradi ha riportato l'alta Langa e la valle Tanaro in pieno inverno. Dalle 8 di stamane nevica copiosamente e il maltempo ha assunto notevoli proporzioni a Garessio e a Ormea, dove per tutta la giornata ha imperversato una violenta bufera e la coltre bianca ha superato i 40 centimetri di spessore. A Ceva la neve ha fatto presa soltanto nel pomeriggio, riuscendo tuttavia a raggiungere i 15 centimetri. Sulle strade la circolazione si svolge con difficoltà, specie in alcuni tratti del Colle di Nava e del San Bernardo.

Mondovì 5 aprile.

(c. c.) Una bufera di neve imperversa da stamane sulle valli del Monregalese. Il manto bianco ha raggiunto nel giro di otto ore 90 centimetri nella val Casotto, dove continua a nevicare, 60 in val Corsaglia e val Ellero. A Pampalu stasera le strade sono coperte da circa mezzo metro di neve. Così pure a Montaldo, Serra e Frabosa Soprana. Anche in pianura la neve è scesa mista a pioggia per tutto il giorno: la parte alta della città di Mondovì è stasera ammantata di bianco.

Cuneo, 5 aprile.

(n. m.) Il tempo volge nuovamente al peggio su tutto il Cuneese. La neve è caduta in città e nel circondario per tutta la mattina; nel pomeriggio si sono alternati in pianura pioggia e nevischio. La neve è caduta nelle vallate e in montagna per tutto il giorno: lo strato nevoso è di 20 centimetri al Colle di Tenda, transitabile solo con catene, e di 25 centimetri a Vinadio e in alta Valle Stura. Fa freddo e questa sera il termometro è sceso a 2°.

Acqui, 5 aprile.

(g. p.) Un'ondata di maltempo si è abbattuta sull'Acquese e sull'Alto Monferrato. Dalla tarda serata di ieri cade una fitta pioggia accompagnata da raffiche di gelido vento. La temperatura si è notevolmente abbassata. Nel Ponzonese ed a Cimaferle da stamane cade la neve. La circolazione si svolge con qualche difficoltà sulle strade che collegano il Piemonte alla Liguria.

Perosa Argentina, 5 aprile.

(v. m.) Da stamane nevica in tutta la Val Germanasca. A Praly sono caduti nella giornata 30 cm. di neve; 15 a Perrero. Tre slavine sono rovinate stamane sulla provinciale Perosa-Praly in località Indiritti dei Marni, al km. 17, ostruendo per qualche ora la strada. Il transito è stato ripristinato nel pomeriggio

Aosta, 5 aprile.

(l. v.) Da stamane su tutta la Valle d'Aosta imperversa il maltempo. Nevica a Cervinia, nevica a Courmayeur, nevica oltre i 2000 metri.

Verbania, 5 aprile.

(a. c.) Abbondanti nevicate hanno nuovamente imbiancato i monti e le valli del Verbano. Le precipitazioni sono state particolarmente abbondanti nelle vallate all'estremità settentrionale del bacino del lago e in quelle del Cusio. In Valle Bedretto e in Val Leventina vi è oltre mezzo metro di neve fresca. Alla sommità del Mottarone si misuravano stasera 130 centimetri di neve.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche e Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini settentrionali. Sulle regioni meridionali e centrali adriatiche inizialmente nuvoloso con piogge isolate. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *moderati.* Mari: *agitati.*

Bollettino della temperatura

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4.3	8.8	Pescara	4	15
Bolzano	6	15	L'Aquila	5	12
Trento	6	15	Roma	5	15
Verona	5	13	Campob.	4	11
Trieste	5	14	Bari	8	18
Venezia	5	12	Napoli	3	10
Milano	5	14	Potenza	2	11
Genova	8	15	Catanzaro	8	12
Bologna	5	16	Reggio C.	10	17
Firenze	6	18	Messina	11	15
Pisa	7	16	Palermo	8	18
Ancona	7	13	Catania	6	16
Perugia	6	14	Cagliari	11	14

BOLLETTINO delle spiagge — *Varazze:* temp. 14, cielo coperto, mare legg. mosso, assente vento; *Alassio:* temp. 14, cielo coperto, mare calmo, assente vento; *Sanremo:* temp. 16, cielo semicoperto, mare calmo, assente vento.

Scosse di terremoto provocano crolli in una chiesa affollata

Nel Modenese - La gente è fuggita in preda al panico - Gli avventori di un bar, spaventati, per uscire dal locale hanno sfondato le vetrine

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 5 aprile.

(a. b.) Due scosse di terremoto, a brevissima distanza l'una dall'altra, sono state avvertite oggi pomeriggio a Finale Emilia. Non si lamentano danni alle persone. Si è trattato di un movimento ondulatorio, con l'epicentro situato tra Finale e Bevilacqua, nel comune di Crevalcore.

Le scosse, registrate alle 14,47, hanno provocato nella popolazione scene di panico. Decine e decine di persone sono uscite correndo e gridando dall'interno del Duomo dove si stava celebrando una funzione religiosa e dove sono crollati un cornicione e una statua della navata centrale.

In un bar del paese alcune persone, per uscire all'aperto, hanno sfondato le vetrine. Gran parte della popolazione si è riversata nelle strade e sulle piazze; qualche donna è svenuta; parecchi bimbi, in preda a *choc*, sono stati accompagnati dai medici.

Le scosse hanno provocato la caduta di alcuni comignoli, tegole, cornicioni e profonde lesioni in un palo di case già dichiarate inabitabili perché pericolanti.

Una lieve scossa sismica è stata avvertita nel primo pomeriggio di oggi anche nelle zone di Bondeno e di Cento. Il movimento, di carattere sussultorio, è durato pochi secondi e non ha provocato danni.

SE TI VUOI BENE
SPIEGATI MEGLIO





per una camomilla superiore. veramente completa "in dose perfetta" ...e ancora più buona

AL BAR CHIEDI SEMPRE UN

Espresso BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 18 erbe tutte salutari e tutte squisite più 4 gr. circa di purissimi fiori di **camomilla BONOMELLI**; è distensiva, dà benessere, sollievo, serenità.

Nervi calmi, sonni belli.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al grande concorso "BOLLO ITALIA"

RISPARMIATORI
INVESTIAMO CAPITALI - ALTO REDDITO
MASSIME GARANZIE - SOVVENZIONI
ITALFIDI S.P.A.
PRINCIPE TOMMASO 6 - Telef. 683-361 - TORINO
VIA VOLPI, 6 - Telefono 23.770 - BIELLA

LAMPADARI?
in fabbrica da FRACCHIA
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Via Viterbo 124 - Telefono 290-260 - Torino

IL VOSTRO BIMBO E' SVOGLIATO?

Il lungo inverno è passato ma ha lasciato in lui le sue tracce. Il poco sole, il poco moto, l'aria viziata e le fatiche scolastiche hanno accumulato nel suo organismo delle dannose tossine. Difendetelo con YOMO.
Coi suoi 250 miliardi di fermenti lattici Yomo elimina i disturbi intestinali, purifica l'organismo e ridona al vostro bimbo la vivacità e la prontezza tipiche dell'infanzia.

Ogni giorno Yogurt
YOMO
l'alimento integro, fresco, vivo



Organizzazione **ODENT**
apparecchi di protesi dentarie
SENZA PALATO
STABILITA' GARANTITA
visite consulti medico specialista
GRATUITI
informazioni: ODENT
Via Saluzzo 99/bis - Telefono 683-676 - TORINO



BRUCIORI DI STOMACO?
basta una pastiglia di

MAGNESIA BISURATA AROMATIC

Contro l'acidità e il bruciore di stomaco portate sempre con voi - in tasca o in borsetta - una pastiglia di Magnesia Bisurata Aromatic. Pratica ed efficace è di effetto immediato, si può prendere sempre e dovunque senza acqua e si scioglie in bocca come una caramella.

OGNI PASTIGLIA È IN CONFEZIONE SIGILLATA DI CELLOPHANE

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 332-190, 312-487. 22247

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa. Telefonare 273-571. 165

ABBIAMO in vendita alloggi qualunque tipo, zona, prezzi imbattibili. Ucmo, Cavour 28. 1024

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 5 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-589, 455-992. 1016

ACQUISTASI, dilazionando venti mesi, terreno industriale mq. 1500-2000 forza acqua. Zona Beinasco, Rivoli. Telefonare 380-534, ore ufficio. A34894

ACQUISTASI villetta con piccola campagna Piemonte. Capello, Acqui 4, Torino

ACQUISTEREI signorile alloggio: salone, sala, 3-4 letto, cucina, servizi. Telefonare 521-974.

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari. Alloggi signorili vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 781-676. 884

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio piano rialzato 3 camere servizi adatto studio medico. Telefonare 42-266. 1103

AFFARE, alloggio 2 camere cucina servizi, zona Mirafiori, vendesi. Telefonare 391-478. A29842

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi vendo S. Paolo. Torres, telefono 389-417. 1091

ALLOGGETTI quattro contigui [illegible] vani via Barbaroux [illegible] piano regolatore vendo sette milioni reddito dieci netto. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8168 — Torino». A35423

ALLOGGETTO due camere cucina termo bagno ascensore vendo. Telef. 655-782

ALLOGGETTO signorile camera ingresso servizi (adattissimo pied-à-terre) 3.400.000 Telefonare 41-078. 142

ALLOGGI barriera Milano, 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Telef. [illegible]-823.

ALLOGGI e negozi vendonsi affittansi direttamente via Cigna 118. A34087

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina, negozi. Mutuo. Rateazioni. Vendonsi direttamente cantiere Barletta 104 ang. Bistagno. A32908

ALLOGGI signorili 4-5 camere, servizi, Cigna angolo Cecchi, vende impresa, pronti, mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI signorilissimi, costruendi presso piazza Adriano, vende Ing. Satragni, telef. 44-741. Visite cantiere via Monforte 30 tutti giorni 14,30-17,30.

ALLOGGIO camera [illegible] cucinino termo bagno (via Verolengo) 4.200.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO libero corso Palermo camera tinello cucinino termo bagno vendo 5.500.000 esentasse. Telefonare 877-284.

ANDRACCO Varazze vende Celle Ligure appartamentino nuovissimo camera tinello servizi. Affare. A30632

APPARTAMENTI GABETTI ZONA SPORTING CLUB, VIA PUENOS AIRES ANGOLO GORIZIA. ULTIMI ALLOGGI COSTRUZIONE ALTO PRESTIGIO. CONSEGNA MAGGIO. 2-3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI. PREZZI OCCASIONE: 2.350.000 VANO MENO MUTUO. VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTI GABETTI VIA SLATAPER ANGOLO VIA OXIANI (CORSO LOMBARDIA) VENDIAMO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, PRONTI ESTATE 2.200.000 CAMERA: RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 38. 187

APPARTAMENTI GABETTI VICINANZE PIAZZA RIVOLI: VIA SACRA SAN MICHELE ANGOLO SANT'ANTONINO. PRONTI SUBITO. VENDIAMO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. RIFINITURE LUSSO. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI GRUGLIASCO VIA GENERAL CANTORE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PRONTI FINE SETTEMBRE. VENDIAMO 2 MILIONI 50.000 CAMERA. ATTUALMENTE E' POSSIBILE VENDITA BLOCCO, TOTALE 27 CAMERE. TRATTATIVE CANTIERE OPPURE OGNI FILIALE GABETTI TORINO. 187

APPARTAMENTI GABETTI GRUGLIASCO VIA BARACCA ANGOLO GIOTTO. UNA CAMERA, CUCININO, SERVIZI, 2.400.000; 2 CAMERE CUCINOTTA 4.000.000-4.200.000; 3 CAMERE CUCINOTTA 6.150.000. VISITE CANTIERE OPPURE OGNI FILIALE GABETTI TORINO. 187

APPARTAMENTI GABETTI GRUGLIASCO VIA BARACCA ANGOLO LAMARMORA. 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. VERAMENTE BELLI. FINIZIONI PRIMORDINE VENDIAMO 2.000.000 CAMERA. CANTIERE OPPURE OGNI FILIALE GABETTI TORINO.

APPARTAMENTI (Porta Susa) corso Unione Sovietica 21, impresa vende in palazzo [illegible] signorile da 130 a 250 [illegible] 580-986

APPARTAMENTI signorili in palazzine p[illegible] 4-5 camere, doppi servizi, [illegible] rimessa, giardino Porta Verde 5[illegible]-11 829

APPARTAMENTO adiacenze Bernini signorilissimo, tre camere cucina tutti comforts vendesi. Campra, tel. 767-514.

ATTICO signorile, VII piano, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, Cigna angolo Cerrini, impresa vende, pronto, mutuo. Telefonare 31-756.

AUTORIMESSA costruzione nuovissima corso Francia vendonsi [illegible]. Telefonare 668-556 (pasti). 204

BELLISSIMO appartamento panoramico 186 mq. su corso due terrazze 8° piano doppi servizi 32 milioni. Tel. 675-458 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino». A34108

BORGATA Parella, via Valentino Carrera 164, vendo alloggio camera tinello terrazzo 3.550.000. Telefonare 547-502.

BORGATA [illegible], via Orvieto 24, Edilcase vende alloggi camera cucina 4 milioni 500.000; due, tinello, cucinino, 7.150.000. Magazzini. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. 1000

BORGO Vittoria vendo 2 camere cucina servizi costruzione 1961, 6.550.000. Telefonare 298-447. A35133

CASA centrale signorile solidissima camere 50 doppi servizi convenientissima privato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1143 — Torino». A33137

CASA centrale vecchia costruzione, 45 camere con negozi, vendesi. Boero, Carlo Alberto 41. 175

CASA GABETTI GRUGLIASCO 33 CAMERE SERVIZI. NUOVISSIMA CORPO UNICO, ALTO REDDITO, VENDIAMO 69.000.000. TRATTATIVE FILIALI GABETTI TORINO. 187

CASA GABETTI ITALIA '61, ANGOLARE SU CORSO, 48 CAMERE, VENDIAMO 108.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

CASA GABETTI 24 CAMERE, SIGNORILISSIMI ALLOGGI, ZONA CENTRALE RESIDENZIALE, VENDIAMO 52.000.000 SUFFICIENTI 24.000.000 CONTANTI. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

CASA prefabbricata appena costruita in nuovo complesso di villette per villeggiatura 850 metri terreno, acqua, luce, fognature, vicinanze Torino. L. 3 milioni 850.000. Trattative 9-12, 15-18 martedì escluso, radiale per Moncalieri fronte servizio Agip. A34824

CASA provincia Alessandria vendo con 20 giornate terreno occasione. Telefonare 273-571 165

CASCINE Vica impresa vende alloggi signorili pronti agosto, mutuo. Telefonare ore pasti 772-533. A34139

CASCINE Vica vendonsi ultimi bellissimi alloggi tutte comodità pronti abitare, prezzo buonissimo, 1-2 camere più servizi. Via Bovea. Telef. 950-707.

CASETTA montagna vendo 3.500.000 (bisintermediari). Telefonare 42-068.

CAV. Casalegno, telefono 595-962, vende corso Toscana salone 2 camere servizi 6.200.000. 394

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, vende via Bisausi camera tinello servizi 3.000.000. 394

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, vende via Vandalino 2 camere tinello 5.500.000.

CEDESI muri due negozi attigui borgo San Paolo-Crocetta, volendo licenza (elettrodomestici, radio TV, materiale elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A31621

CERCASI terreno in Torino progetto approvato massimo 100 camere. Telefonare 553-281. A35454

CINZANO alt. 500, vendo piccoli e grandi lotti terreno per villette, fronte strada provinciale, ottima posizione, tel. 793-656.

COGOLETO, Riviera Ponente, vendo appartamenti nuova costruzione, tutti comforts, vista mare. Ottimi prezzi. Dilazioni pagamento. Indirizzare: Vallino-Bovani, Varazze. 23131

COMM. Cravenzola, Carnale 40, progetto 48 camere 8 garage vendo cambio camere

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 252 — Torino».

COMPRO da privato villetta dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 Torino». A34369

CORSO Orbassano 236, Edilcase vende due camere tinello cucinino, pregiate rifiniture, abitabili subito, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. 1000

CORSO Sebastopoli 255 vendonsi ultimi due alloggi, salone due camere cucina due bagni, due ingressi mq. 160 pronti subito, rivolgersi ore ufficio nella casa. Telefonare 596-488. 914

COSTRUTTORE VENDE ALLOGGI RIFINITISSIMI ASSICURANDO REDDITO 7%. TELEFONARE 546-479. 929

COSTRUZIONE industriale [illegible] magazzino mq. 2700 servizi cortili zona Crimea vendesi. Telefonare 641-129.

EDILIZIA torinese vende corso Vercelli angolo via delle Campagne, alloggi una, due, tre camere servizi; negozi e magazzini. Telefonare 272-986 ore 15-18.

FINVAI vende in Palazzo Subalpina, negozi ampi luminosi, via Giolitti-via Pomba, eventualmente con magazzini sotterranei. Accesso carraio, consegna pronta. Telefonare 537-410, 537-411. Montepietà due. 751

FIOCCARDO, precollinare vendo villetta 6 camere servizi, garage, giardino. Telefonare [illegible]. 1000

GRUGLIASCO, Strada antica di Rivoli 37, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRUGLIASCO, via Natale Palli, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

I.F.I.T., S. QUINTINO 4 BIS, VENDE IN SANREMO VIA NORERO 40 ALLOGGI RAZIONALI ACCURATE RIFINITURE VISTA MARE CONSEGNA PROSSIMA ESTATE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. AGENZIA SANREMO, PIAZZA COLOMBO 4. 142

I.F.I.T. VENDE IN SANREMO PALAZZO ALTOVOLO STRADA SOLARO ULTIMI SIGNORILI APPARTAMENTI, MUTUO VENTICINQUENNALE. TORINO, SAN QUINTINO 4 BIS, TELEFONO 53-000; SANREMO PIAZZA COLOMBO 4, TELEFONO 84-145. 142

I.F.I.T. i più razionali alloggi alle migliori condizioni. Telefono 53.000.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

I.F.I.T. vende in Alpignano Condominio [illegible] modernissimi negozi et razionali alloggi 1-2-3 camere servizi. Mutuo ventennale et ulteriori facilitazioni pagamento. Telefonare 53.000. 142

I.F.I.T. vende in Rivoli viale Alpignano ultimi alloggi abitabili subito 1-2-3 camere et ampi luminosi locali seminterrati adatti laboratori silenziosi. Minimo anticipo massime dilazioni pagamento. Telefonare 53.000. 142

I.F.I.T. vende in via Bertholiet 4 negozi Saluzzo ultimi negozi mutuati 65%. Telefonare 53.000. 142

I.F.I.T. vende in Sanremo palazzo Altovolo strada Solaro ultimi signorili appartamenti. Mutuo venticinquennale. Torino, S. Quintino 4 bis, telef. 53.000; Sanremo, piazza Colombo 4, tel. 84-145.

I.F.I.T. S. Quintino 4 bis, vende in Sanremo via Norero 40 alloggi [illegible] accurate rifiniture vista mare consegna prossima estate. Facilitazioni pagamento. Agenzia Sanremo, piazza Colombo 4.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2 camere servizi, Nichelino. Telefonare 547-205 ore ufficio. A31257

LANZO Torinese, vendesi terreno fabbricabile. Geom. Drappero. Garibaldi 57, Torino. A33595

LANZO 14 Marzo, vendonsi alloggi 2-3 camere, cucina, servizi e negozi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

LOCALE mq. 93 S. Salvario porta carraia vendo. Telefonare 848-067.

LOCALI industriali Regina Margherita, 500-1000 metri eventualmente terreno attiguo progetto approvato 16 camere, venditasi. Telefonare 556-556 (pasti).

LOCALI nuovissimi uso autorimessa, magazzino, industria 800-1300-2000 metri, vendonsi corso Francia (Aeronautica). Telefonare 668-556 (pasti). 765

LUNGO Po Antonelli 131 interno 10, vendiamo signorili alloggi 1-2 camere cucina, [illegible]. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. 1000

NEGOZI (bar e sartoria) zona commerciale, ottimo investimento vendo. Anche frazionatamente, Telef. 547-502.

NEGOZI GABETTI IN CORSO GRANDE TRANSITO, ZONA LINGOTTO, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, BOX, BASSO FABBRICATO VENDIAMO. FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 124.

NEGOZIO barriera Milano, 2 vetrine ampio [illegible], vendesi. Telefonare 851-823.

NEGOZIO mq. 55, via [illegible] 35, impresa vende affitta, mutuo. Telefonare 31-756. 158

NEGOZIO 2 vetrine mq. 130 circa San Paolo angolo San Bernardino, adatto esposizione, impresa vende affitta, mutuo. Telefonare 31-756. 159

NICHELINO, Edilcase vende via San Francesco d'Assisi 74, spaziosi alloggi 1-3 camere. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. 1000

ORBASSANO dintorni terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 685-782. 1141

OTTIMO affare mq. 7300 terreno con acqua luce telefono. Telefonare 783-327.

PALAZZINA 10 camere e giardino vicinanze Moncalieri, libera subito, vendesi. Rivolgersi geom. Bessa, via Cottolengo n. 8, Vinovo, telefonare 962-276

PANORAMICO corso Orbassano alloggetto camera tinello cucinino 5.200.000. Campra, tel 767-514. 1135

PIAZZA Paleocapa, alloggio piano nobile. Quattro camere, servizi, mq. 180 Adatto uffici. Vendesi. Telef. 553-873.

PINO Torinese, zona panoramica signorile vendesi casa annessi 4000 mq. terreno adatto costruzione villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino». A32967

PORTA Palazzo alloggio due-tre camere cucina vendo. Telefonare 855-782.

PRECOLLINARI vendonsi palazzi alloggi soggiorno tre camere doppi servizi accessori autorimessa mutuo. Tel. 42-486.

PRIVATO acquisterebbe casetta 4 camere servizi giardino garage, Torino o vicinanze, comodità pullman. Specificare richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino». A32473

PRIVATO vende alloggio 2 camere, cucina bagno termo ascensore libero. Corso Francia paraggi Montegrappa, Lire 5.800.000. Telefonare 896-836.

PRIVATO vende terreno industriale Caselle Vica mq. 2650. Telefonare 720-867 ore pasti. A26152

PROGETTO approvato 38 camere 8 garages, costruzione iniziata vicinanze Pininfarina, vende cambio con capannone industriale nuovo, fronte via, ore pasti telefonare 783-313. [illegible]

REDDITO 11% tetto piano mq. 250 circa piastrellato con ufficio e servizio, zona Lingotto, vendesi. Telef. 670-227.

REFERENZIATISSIMA Accetta qualsiasi amministrazione stabili condomini in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino» A35727

SANREMO privato vende alloggio camera cucina servizi nuovo. Intermediari esclusi. Telefonare 774-245. A34720

SANREMO [illegible] appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 21791

SANT'ANNA (San Mauro) via [illegible] 44, vendesi villa 8 camere, servizi, ampio giardino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

S. RITA negozi angolari grande movimento commerciale nuova costruzione via Tripoli angolo Caprera. Tel. 580-722.

S. RITA vendo camere con doccia indipendente, libera subito. Telef. 40-595.

SARDEGNA vendonsi appezzamenti 1000-2000 mq su progetto ville condomini [illegible] mare, magnifica insenatura. Telefonare 594-367, 755-649 A23748

SAUZE d'Oulx vendesi alloggio bellissimo due camere cucina bagno sgabuzzino terrazzo cantina. Esclusi intermediari. Telefonare 80-711. A34879

STATUTO (piazza) 3, vendesi alloggio 2 camere, servizi Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

STRADA Santa Brigida 54, Moncalieri, vendesi casa 22 camere, magazzini, garages. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

STRAOCCASIONE piazza Massaua, camere tinello servizi nuovo vuoto, 4 milioni 800.000. Telefonare 393-117.

TERRENI Leumann Rivoli [illegible] [illegible] 60-90-140 camere. Telefonare 487-971. [illegible]

TERRENI zone Beinasco Orbassano superfici varie 20.000-100.000 mq. posizioni alto sviluppo industriale, comodità comunicazioni, strade asfaltate e servizi occorrenti. Vendonsi [illegible] vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO collinare [illegible] 20 km. Torino comodità affarone vendesi 600.000 Telefonare sera 257-082. A35865

TERRENO fabbricabile mq. 525 Volpiano 12 km. Torino vendo. Telefonare 667-575. A33378

TERRENO industriale Beinasco fronte Statale, piccoli lotti, vendo. Tel. 687-028.

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Telef. 500-277, 652-785. 1140

TERRENO industriale mq. 30.000 fronte strada statale Torino Pianezza fermata pullman vendesi anche a lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino».

TERRENO inizio via Lancia mq. 2000 circa vendesi. Telefonare 641-469 Milano o scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Milano». 23183

TERRENO mq. 925 basso Stura, vendiamo. Telefonare 81-833. 144

TERRENO mq. 5075 privato vende superficie livellata, progetto approvato civile industriale km. 18 da Torino, zona depressa, prezzo mq. [illegible], eventualmente dilazionato. Telefonare 757-368, pomeriggio. A28005

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 273-571.

TERRENO Rivoli centro, 230 camere progetto approvato vendo. Tel. 856-752.

TERRENO soleggiato montagna km. 32 Torino, privatamente vendesi 1.200.000. Telefonare 797-853. A35596

VARAZZE Andracco, telefono 77-224, vende appartamento nuovo arredato tre camere servizi. A30932

VENDESI casa angolare camere 20, zona barriera Nizza. Telefonare 642-676.

VENDESI casetta (Langhe) villeggiatura altitudine 650 metri. Gallo Fortunato, Marsaglia, Cuneo. Telefonare [illegible]. A33445

VENDESI libero 2 camere salone tinello doppi servizi via Ventimiglia. Telefonare 500-070. A32910

VENDESI locale industriale luminoso fronte strada indipendente mq. 400 coperti mq. 260. Telefonare 790-721.

VENDESI Superga villa rustica 1900 mq. et 2 camere tinello servizi. Telefonare 397-050. A34986

VENDESI terreno progetto approvato case et industriale Grugliasco. Tel. 589-412.

VENDESI villetta, ottima posizione, terreno 3500 mq alberato, comodità servizi. volendo ricostruirsi. Vendiamo 32 milioni Beltramo, telefono 52-912.

VENDIAMO terreno industriale mq. 40.000 in Crescentino, due fronti strade statali 200 m. acqua, luce, gas, telefono, scuola, asilo a 400 metri. Telefonare 556-744. 172

VENDO camere, tinello, cucinino, entrata bagno, riscaldamento centrale, piano rialzato, zona Crimea. Telefonare 284-062.

VENDO casetta su 1060 mq. di terreno, possibilità fabbricazione zona residenziale, Lucento. Telefonare [illegible].

VENDO due villette 9 e 8 camere doppi servizi giardino richiesta 30.000.000 e 23.500.000 Regina. Telefonare 781-405.

VENDO muri negozio (nuovo) tre vetrine volendo licenza drogheria (Parella). Telefonare 390-960. A30487

VENDO terreno panoramico Rivoli progetto approvato 100 camere, Tel. 969-420.

VENDO terreno 15 km. Torino adatto residenza o industria con o senza progetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino». A30614

VENDONSI alloggi finitissimi ottimo investimento capitale con mutuo in piazza Sofia. Telefonare 519-770. 1094

VENDONSI due locali 100 mq. barriera Milano uso ufficio magazzino laboratorio, privato. Telefonare 250-748 ore 20.

VENDONSI muri negozio affittato buon reddito, zona via Onorato Vigliani. Telefonare 519-770 1094

VIA Morosini grandioso camera ablocata primo piano vendesi. Tel. 84-931.

VILLETTA panoramica Borgio Verezzi due alloggetti tutti comforts giardino garage vendesi. Telefonare 775-038 ore pasti. A34872

VOLPIANO vendesi casa giardino annesso. Rivolgersi corso Regina Margherita 25, Volpiano. A34850

ZARA (via) 11, Moncalieri, vendonsi alloggi 1 camera, cucina, servizi, più due garages, un magazzino mq. 100. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

ZONA Italia '61 vista collina vendonsi 1-3 camere tinello, pronti maggio, prezzo conveniente. Telefonare [illegible].

ZONA Regina Margherita vendonsi alloggi una camera tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento. Telefonare 784-729 A36118

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A [illegible] piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539. 10

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, [illegible]. Telefonare 44-481. 71

(Continua a pag. 14)



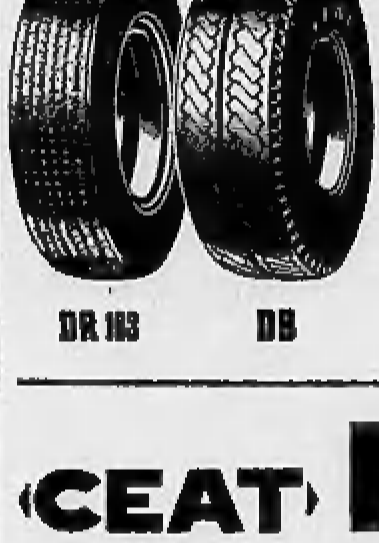
CURVA DIFFICILE?

Curva difficile... "momento critico" della guida... occasione per constatare le eccezionali prestazioni dei pneumatici CEAT D... i loro "punti di forza"
Di fronte ad ogni diversa sollecitazione (fondo stradale, frenate, accelerazioni, ecc.) i vari "punti di forza" dei pneumatici CEAT D reagiscono in modo equilibrato e dinamico

PUNTI DI FORZA CEAT D

- fianchi robusti
- struttura omogenea
- grande stabilità
- maggior velocità
- * confortevolezza e silenziosità
- lunga durata
- battistrada direzionali

CEAT gomma



Pubbl. CEAT / Sellerio

* confortevolezza e silenziosità
I pneumatici CEAT D hanno un'elevata capacità di assorbimento delle asperità stradali, grazie alla loro morbidezza sui fianchi ed alle particolari caratteristiche del battistrada. La guida è inoltre resa più facile e riposante dalla grande stabilità e direzionalità, mentre la speciale struttura e il razionale disegno di battistrada rendono silenziosa la marcia anche su fondo lastricato o selciato, eliminando così il noto fenomeno di tambureggiamento.

CEAT D GUIDA CON VOI

I pneumatici CEAT D sono prodotti anche nel tipo DR 163 a "spalle arrotondate", con lo sperimentato profilo curvilineo che aumenta la superficie di aderenza al terreno assicurando una eccezionale tenuta di strada. una maggiore stabilità e una superiore capacità di frenata.

CEAT

UNA GRANDE INDUSTRIA ITALIANA OFFRE SICUREZZA AGLI AUTOMOBILISTI

SPAIR 103

amici per la pelle



Oro Cubra

LA CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO

- la moderna confezione veramente PULITA per la famiglia moderna
- la crema VELOCE per calzature: in un attimo la scarpa risplende!

CUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

Casa prefabbricata nuova

vendo libera fine maggio con circa 450 metri terreno acqua-luce-fognatura vicinanze Torino L. 3.850.000. Altra con magnifica vista al mare 400 metri da Portomaurizio.

Visite 9-12 - 15-18 martedì escluso.
Radiale per Moncalieri fronte servizio AGIP

VENDESI o AFFITTASI

a 30 km. circa da Torino capannoni industriali in ottime condizioni con forza idraulica propria, superficie totale metri quadrati diecimila, coperti duemila circa. Inintermediari.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 224 — MILANO

INDUSTRIA NAZIONALE NASTRI ADESIVI

CERCA GIOVANI VENDITORI residenti a Torino

OFFRESI: lavoro interessante e vario, buona retribuzione iniziale, rimborso spese macchina, diaria, possibilità carriera.
RICHIEDESI: serietà, dinamicità, cultura al livello scuola media superiore. Età 23-30 anni massimo, militesente.

Indirizzare curriculum vitae manoscritto con fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 222 — MILANO.

COSIDER S.p.A. assume

per proprio ufficio di MILANO ingegneri e periti industriali con esperienza acquisita presso servizi produzione o programmazione di officine meccaniche, carpenterie, macchine elettriche.

Massima riservatezza. Allegare curriculum.
Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 208 — GENOVA

IMPORTANTE AZIENDA VINICOLA

cerca

ENOCHIMICO LAUREATO

per affidargli laboratorio di analisi enochimiche ed anche la sovraintendenza delle lavorazioni di produzione e stabilizzazione.

REQUISITI RICHIESTI:
- laurea in chimica;
- esperienza di circa 5 anni in un Istituto specializzato in studi, ricerche ed analisi vinicole;
- età massima 35 anni.

CONDIZIONI OFFERTE:
- assunzione in 1ª categoria impiegati;
- retribuzione L. 2.500.000 annue lorde;
- alloggio gratuito;
- località di residenza in provincia di Firenze.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 1090 a

ORGA

Istituto di Consulenza Aziendale - Tecnica - Amministrativa - Meccanografica - Commerciale - Servizio Selezione del Personale
VIA AMEDEO D'AOSTA 3 — MILANO

Chiuso [redacted] congresso della Confederazione

I coltivatori diretti espongono le urgenti richieste dei contadini

Riguardano specialmente i prestiti e [redacted] tasse - In una mozione politica invitano il psi a rompere con i comunisti nei comuni e nelle organizzazioni sindacali - Bonomi invita gli associati a votare dc

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 aprile.

Con un discorso [redacted] presidente confederale on. Paolo Bonomi [redacted] concluso oggi il 17° congresso [redacted] coltivatori diretti. Dopo aver espresso un giudizio positivo sui lavori del congresso l'oratore ha affer[redacted] che le categorie coltivatrici devono riguadagnare [redacted] tempo perduto nei passati decenni, quando altre categorie, [redacted] organizzate sindacalmente, potevano [redacted] grandi conquiste sociali: è per parificare le categorie coltivatrici alle altre categorie sul piano sociale e sul piano economico che la Confederazione dei coltivatori diretti invoca una politica [redacted] solidarietà nazionale da attuarsi [redacted] un'azione tempestivamente prog[redacted]mata.

«Le nostre rivendicazioni — ha osservato Bonomi — *non devono però farci dimenticare quanto è stato fatto in questi ultimi anni. Grandi realizzazioni sono state possibili nell'ordine e nella libertà,* [redacted] *che* [redacted] *forze coltivatrici adottassero sistemi e mezzi di lotta di turbamento della vita sociale ed economica, come spesso hanno fatto per le loro lotte altre categorie* [redacted] *lavoratori. Queste* [redacted] *rappresentano impegni mantenuti dall'organizzazione e dai governi democratici: numerosi provvedimenti di difesa e di assistenza, importanti leggi agrarie, l'inserimento delle categorie coltivatrici nel sistema della previdenza e della sicurezza sociale dimostrano la* [redacted] *presenza dell'organizzazione nella soluzione dei vari problemi e la vittoriosa conclusione* [redacted] *battaglie intraprese per il miglioramento del mondo rurale e per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni agricole».*

Sebbene in Italia — ha riconosciuto Bonomi — molto sia stato fatto negli anni scorsi a favore dell'agricoltura, molto resta ancora da fare per poter fronteggiare gli impegni comunitari e «la più aperta concorrenza internazionale cui siamo decisamente avviati abbandonando definitivamente l'autarchia». Perché ulteriori progressi siano possibili, sono però necessari — secondo il presidente della Coldiretti — [redacted] e sicurezza in politica interna. Egli ha ritenuto perciò di dover invitare i coltivatori a votare ancora compatti per [redacted] dc.

Poco prima l'assistente ecclesiastico della Confederazione dei coltivatori diretti, [redacted] D'Ascenzi, aveva ricordato ai congressisti, in vista delle prossime elezioni politiche, il recente comunicato della Conferenza episcopale sui doveri dell'elettore.

Alla fine [redacted] lavori [redacted] state approvate all'unanimità tre mozioni: la prima politica (nella quale si auspica [redacted] completa rottura [redacted] socialisti con i comunisti nei Comuni, nei sindacati e nelle organizzazioni contadine); la seconda in segno di solidarietà con i dirigenti della Federconsorzi, oggetto di una «campagna scandalistica [redacted] evidenti fini elettorali»; e la terza di contenuto economico.

In quest'ultima mozione [redacted] afferma che la politica agricola italiana deve mirare al reale miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne e alla elevazione del reddito agricolo al livello di quello delle categorie non agricole comparabili. Rilevato poi che in troppe zone del Paese le condizioni di vita delle famiglie diretto-coltivatrici permangono ancora [redacted] da un livello soddisfacente, il documento dichiara che la lotta contro l'aumento dei prezzi non deve essere condotta [redacted] nei confronti dei generi alimentari, ma deve estendersi efficacemente a tutti i prodotti di [redacted] consumo ed ai [redacted]vizi di pubblica utilità.

«*L'azione recentemente svolta per frenare l'aumento dei prezzi* — dice testualmente la mozione — *ha giovato prevalentemente alla speculazione*». Nel documento si afferma fra l'altro che la soluzione dei problemi strutturali dell'agricoltura deve condurre allo spontaneo consolidamento e alla libera formazione di aziende familiari autonome e vitali mediante la concessione di mutui quarantennali al tasso dell'1%, oltre che al superamento di ogni forma contrattuale che ostacoli o ritardi [redacted] deciso incremento della produttività agricola (a tal fine il congresso ritiene che il «piano verde» possa rappresentare, prolungato nel tempo, migliorato nelle procedure e dotato [redacted] più adeguati mezzi finanziari, [redacted] primo valido strumento di progresso).

Quanto ai problemi sociali, l'obiettivo auspicato è [redacted] partecipazione [redacted] mondo rurale ai maggiori profitti dell'attività industriale (per dare l'avvio a questa più sostanziale solidarietà nazionale, occorrono [redacted] provvedimenti legislativi tendenti a fare in modo che i coltivatori diretti beneficino, senza alcun [redacted] onere [redacted] [redacted] degli assegni familiari, di un ulteriore adeguamento delle pensioni, dell'assistenza contro la tubercolosi e le malattie mentali).

Infine, per i problemi fiscali [redacted] la Coldiretti rinnova la proposta di una nuova politica fondata sul principio che «non vi può essere tassazione ove manchi [redacted] reddito accertato; l'imposizione deve comunque essere sempre adeguata alla entità effettiva del reddito». In particolare, si chiede la personalizzazione della tassazione dei redditi agricoli, l'esonero delle imprese familiari dal pagamento [redacted] ogni imposta e sovrimposta diretta sui redditi minimi, l'alleggerimento [redacted] bilanci degli enti locali, passando a carico dello Stato le [redacted] interesse generale.

ar. b.

Proteste di agricoltori per l'imposta [redacted] bestiame

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 5 aprile.

(a. c.) [redacted] Armeno, nel Cusio, [redacted] svolge domani una [redacted]nifestazione di protesta [redacted] contadini contro la decisione del Comune [redacted] esigere ancora l'imposta sul bestiame [redacted] era stata abolita [redacted] decreto governativo [redacted] scorso [redacted]

In un primo tempo anche le amministrazioni comunali di Orta, Pettenasco, Miasino e Ameno avevano preteso la identica tassa; poi [redacted] state costrette a recedere. Il comune di Armeno, invece, afferma che l'imposta uscita lo scorso anno riguarda quello precedente ed [redacted] provveduto a far eseguire il pignoramento di mobili dei contadini morosi.

Nei giorni scorsi l'esattoria di Armeno ha bandito la vendita degli oggetti pignorati. Di fronte a queste decisioni gli agricoltori hanno promosso una pubblica manifestazione di protesta. Pare che, comunque, la vertenza avrà anche un seguito giudiziario.

Un [redacted] devasta tre negozi di [redacted] a [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 aprile.

(b.) Tre negozi di piazza Caricamento, a Genova, sono stati devastati stanotte da un [redacted] ha divelto un garacarro ed è finito fuori [redacted]da, nella scarpata che corre lungo [redacted] empori [redacted] Sottoripa.

L'incidente è accaduto alle 3,30, protagonista un camion con rimorchio [redacted] di 240 quintali di marmo e pilotato dal quarantenne Rodolfo Albino che aveva a fianco Franco Maglio di 28 anni, entrambi da Imperia.

L'autotreno proveniva da Massa Carrara ed era diretto a Sanremo. Forse un colpo di sonno ha tradito l'autista mentre [redacted] strettoia [redacted] palazzo San Giorgio: il camion, anziché deviare leggermente per immettersi in piazza Caricamento, ha proseguito dritto finendo nella scarpata e «decapitando» la copisteria di Graziana Burlando, il negozio [redacted] commestibili di Antonio Re e l'emporio [redacted] colori [redacted] Bruno Mottura.

Le tre vetrine sono state completamente sfondate ed anche i muri sono stati gravemente danneggiati. L'autotreno [redacted] arrestato al limite di [redacted] tabaccheria [redacted] era stata sfondata l'anno scorso per un analogo incidente.

La diciassettenne torinese Rita Pavone ha scatenato l'entusiasmo dei napoletani

L'incredibile successo dei suoi ritmi frenetici nel paese della melodia languida e sentimentale - Protetta dalla polizia, la cantante ha potuto sfuggire all'assedio degli ammiratori - Guadagna per ogni spettacolo un milione [redacted] mezzo



La giovanissima Rita Pavone [redacted] la mamma [redacted] poco [redacted] partenza per la Svizzera [redacted])

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, [redacted] aprile.

Rita Pavone è partita [redacted] la Svizzera dopo il «marasma» che ieri ha sconvolto la città. Pensando a quanto è ac[redacted], un quotidiano, nell'annunciare il viaggio della giovanissima torinese [redacted] Zurigo esclama: «Auguri a lei e pace a noi». Infatti con l'allontanarsi del "ciclone canoro", polizia, carabinieri, vigili urbani, pompieri e autorità [redacted] incaricate [redacted] tutelare l'incolumità pubblica [redacted] respirano, dopo le due ore veramente drammatiche per il terrificante affollamento di ieri, fra le 17 e le 19.

Intanto il fatto che la ragazzina conti fra i napoletani tanti fanatici ammiratori quanti [redacted] ha mai avuti nessuno dei pur numerosi "usignoli" locali [redacted] fenomeno seguito col più vivo interesse commerciale dall'industria discografica. Esso significa la crescente decadenza del tipico, languoroso e stucchevole folclore musicale in favore dei ritmi moderni, freschi ed agili, in un ambiente dove le forme classiche della melodia erano state le più tenaci a resistere. I ricami vocali accompagnati dagli "archi" e dagli strumenti a plettro attirano sempre meno.

L'entusiasmo per un genere rappresentato da [redacted] tipo [redacted] Rita [redacted] in [redacted] città [redacted] Napoli, il successo strepitoso ottenuto da una cantante torinese sotto il Vesuvio sono indicativi del nuovo gusto.

Ma i «fans» della giovinetta sono rimasti profondamente delusi. Ciò perché [redacted] questura, vedendo la paurosa ressa — alcune migliaia di persone che poi, strangolato il traffico in un punto dove esso è più intenso, divennero oltre diecimila — ordinò al direttore della «Rinascente» di bloccare in albergo la ragazza e in ogni caso di differire l'appuntamento fissato in quei magazzini per la firma dei dischi.

Un giornale della sera, il *Corriere di Napoli*, pubblica una intervista con la stella della canzone. Da essa si apprende che «uno dei sette ragazzi» con cui Rita si accompagnava nella programmazione di «Studio uno» le ha già fatto una dichiarazione d'amore.

Alla domanda su quanto guadagnasse Rita ha risposto: «E chi lo sa? Io non vedo mai una lira, prende tutto mia madre». A questo proposito il giornale precisa: «Lo diciamo noi quanto guadagna. La sua quotazione è oggi la più alta [redacted] mercato della canzone. La cifra più bassa è 250 mila lire a sera. Ma un locale milanese per una sola esibizione le ha dato un milione e 400 mila lire. La sua [redacted] standard è comunque sul mezzo milione al [redacted]no».

Chiestole se avesse fatto la denuncia dei redditi, Rita, candidamente, ha detto: «Sì, ma non sono tassabile. Io sono minorenne, il capofamiglia è papà che fa il tornitore alla Fiat. E d'altra parte quest'anno [redacted]gnava denunciare i [redacted] dell'anno scorso. L'anno scorso guadagnavo a stento i soldi per comprarmi qualche vestitino senza gravare sul bilancio familiare».

c. g.

Oscura vicenda d'una giovane

Cade in mare da una [redacted] di notte in porto [redacted] Genova

Ge[redacted], [redacted] aprile.

(b.) Un [redacted] episodio è accaduto [redacted] la notte a bordo della motonave norvegese «Concordia» [redacted] a Ponte Somalia.

Una giovane donna, la trentaduenne Rosa Solarino domiciliata in Vico Largo 4, è caduta in mare ed è stata salvata da due marinai quando [redacted] ormai priva di forze e accusava sintomi di asfissia da annegamento.

Benché in preda ad una grave forma di «choc» la Solarino ha mormorato alla polizia di essere caduta da bordo della nave, sulla quale si trovava da due giorni. La caduta potrebbe [redacted] stata però provocata ben altrimenti, dato che la donna [redacted] la scomparsa di 55 mila lire che aveva portato con sé a bordo e che non sono state ritrovate.

RIABILITATO IL "PADRE DELLA BOMBA ATOMICA"

Il premio americano "Fermi" ad Oppenheimer che fu perseguitato per "filo-comunismo"

Ai tempi [redacted] Carthy fu estromesso [redacted] segreti nucleari del paese - Ora Kennedy interverrà alla cerimonia della premiazione - Oppenheimer ha 59 anni, [redacted] considerato uno [redacted] studiosi viventi - Quando l'atomica scoppiò su Hiroshima, disse: «Adesso anche i puri scienziati conoscono il peccato»

(Dal nostro corrispondente)
New York, [redacted] aprile.

«Le opere buone sollevano lo spirito dei buoni». Si ha l'impressione che la notizia dell'assegnazione del Premio Fermi 1963 a Oppenheimer, il «padre della bomba atomica», stia per essere accolta con il pieno favore della stragrande maggioranza dell'opinione pubblica americana. Il New York Times [redacted] *esplicitamente che si tratta di* [redacted] *riparazione a una grave ingiustizia commessa negli infausti tempi del* [redacted]*natore Mac Carthy. I giornali conservatori riportano il* [redacted] *con cautela e, per ora, senza commenti.*

[redacted] *uomini della strada, a sentirli nei treni e nel Subway,* [redacted] *dicono soddisfatti. Robert Oppenheimer è nato a* [redacted] *York, 59 anni fa,* [redacted] *figlio di un ricco importatore tessile. E' amato. E' considerato un nobile genio dalla voce popolare, sullo stesso piano di semplicità e* [redacted] *moralità che erano di Einstein e che sono di pochi altri grandi scienziati viventi. E' un maestro che, dopo* [redacted] *creato la bomba atomica e averne visto gli effetti su Hiroshima, preso da stupore e da angoscia, ha detto: «Ecco, anche i puri scienziati, adesso, conoscono il peccato».*

Il presidente Kennedy, ieri sera, ha ratificato la concessione a Oppenheimer del massimo premio annuale dato dalla Commissione dell'energia atomica americana, dopo che questa aveva unanimemente espresso il [redacted] *parere favorevole. Il Premio Fermi, dal nome del grande italiano, pioniere dell'èra atomica, è di 50.000 dollari (pari a* [redacted] *milioni* [redacted] *lire), esenti da tasse. E' abitualmente consegnato ai vincitori il 2 dicembre* [redacted] *ogni anno, anniversario del grande momento* [redacted] *cui Fermi ha potuto dare la piena evidenza pratica delle sue intuizioni scientifiche. Generalmente, il Presidente assiste alla cerimonia.*

La concessione [redacted] *Premio a Oppenheimer è considerata come* [redacted] *primo scalino per la completa riabilitazione* [redacted] *scienziato, cui,* [redacted] *1954, è stato precluso l'accesso ai segreti* [redacted] *atomici, a causa, hanno detto allora i suoi nemici che formavano la maggioranza* [redacted] *commissione inquirente, «di una sua fondamentale fragilità* [redacted] *carattere». Allora, non* [redacted] *dichiararlo un cittadino* [redacted] *(questi fatti accadevano dieci anni dopo il* [redacted] *dell'avvento scoppio della prima bomba atomica, dovuto* [redacted] *lui); ma scienziato non sufficientemente accorto nella tutela* [redacted] *segreti di cui era depositario. Egli, cioè, non aveva tradito i segreti, ma non aveva dimostrato adeguata prudenza* [redacted] *contatti e in relazione alle sue particolari responsabilità. Verdetto capzioso, contro il quale insorsero subito molte voci autorevoli, sia* [redacted] *all'amministrazione Eisenhower che, ora e con più successo, in quella di Kennedy.*

Il primo indizio che lo stato d'animo ufficiale nei riguardi di Oppenheimer stava per cambiare, lo si ebbe quando, in occasione dell'invito alla Casa Bia[redacted] *dei premi Nobel americani, il 29 aprile dell'anno scorso, Oppenheimer, pur non essendo premio Nobel, figurò fra gli invitati. Si seppe nel frattempo che,* [redacted] *senza far riaprire ufficialmente l'inchiesta, questa, per ordine* [redacted] *nuovo capo del servizio segreto, McCone, era stata attentamente riesaminata. Loren K. Olyon, incaricato di rivedere gli incartamenti, nel* [redacted] *rapporto, aveva concluso che, dal punto di vista legale, l'inchiesta era un vero* [redacted]*: apparivano valorizzate notizie vecchie di dodici anni e non adeguatamente provate.*

Il Premio Fermi è stato conferito a Oppenheimer all'unanimità, anche in base a queste nuove risultanze. E' un primo passo, abbiamo detto, verso la piena riabilitazione. Il premio, in sé, è soltanto un riconoscimento materiale e morale che [redacted] *implica il riaccesso automatico ai segreti della Commissione dell'energia atomica. Questo* [redacted] *fatto burocratico, che potrà venire in un secondo tempo, dopo che si saranno saggiate tutte le reazioni politiche alla riabilitazione odierna e dopo che saranno state ufficialmente rivedute le inchieste* [redacted] *1954.*

L'ironia della sorte ha voluto che, quest'anno, il Premio Fermi Oppenheimer facesse seguito all'identico riconoscimento attribuito, l'anno scorso, al maggior avversario di Oppenheimer, già suo discepolo a Los Alamos, il professor Edward Teller. Oppenheimer che è, attualmente, direttore dell'Istituto degli studi superiori dell'Università di Princeton, nel New Jersey, ha accolto la notizia del riconoscimento conferitogli con particolare commozione. Uomo di estrema riservatezza e altissima sensibilità umanistica, oltre che scientifica (Dante è uno dei suoi autori preferiti, legge il sanscrito), oggi egli appare finalmente ricompensato, [redacted] *non in tutto, almeno in parte, delle molte gravi umiliazioni ed amarezze inflittegli durante le persecuzioni dello scorso decennio.*

a. b.



Robert Oppenheimer (Tel.)

Proposte del ministro ai medici perché cessino la "non collaborazione"

L'on. Bertinelli ha più che raddoppiato l'ultima offerta [redacted] miglioramenti economici [redacted] ha anticipato di sei mesi (1° luglio) la scadenza delle attuali convenzioni mutualistiche - I sanitari, insoddisfatti, decidono oggi la condotta [redacted] tenere

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] aprile.

Sono proseguiti oggi al ministero del Lavoro i contatti del ministro Bertinelli con i rappresentanti della classe sanitaria e degli Enti mutualistici al fine di tentare il componimento della controversia in atto. Purtroppo, nonostante un certo avvicinamento delle rispettive posizioni, non è stato ancora possibile giungere ad un accordo e quindi alla sospensione dello sciopero di «non collaborazione» ad oltranza, che ha avuto inizio questa mattina in tutta Italia. [redacted] comunicato ufficiale, si [redacted] che «il ministro del Lavoro [redacted] attentamente gli sviluppi della vertenza e si è dichiarato disponibile per ogni intervento che, nei limiti dei suoi poteri, possa consentire una soddisfacente e sollecita conclusione della vertenza stessa».

Si è appreso, poi, che il ministro aveva offerto una rivalutazione economica, corrispondente in linea di massima alla percentuale di aumento verificatasi nei più avanzati settori produttivi anche in rapporto alle variazioni intervenute nel costo [redacted] vita. La nuova proposta avrebbe comportato, a quanto pare, nei primi sei mesi del corrente anno un ulteriore onere [redacted] circa sette miliardi soltanto per l'Inam, che è il maggiore fra gli istituti assicurativi di malattia, mentre la precedente [redacted] conteneva l'aggravio [redacted] limite [redacted] di tre miliardi. Inoltre, l'on. Bertinelli aveva indicato la possibilità di anticipare dal 31 dicembre al 1° luglio del [redacted] la scadenza della convenzione fra i medici e l'Inam, consentendo in tal modo il quasi immediato inizio di trattative fra le parti interessate sia sulla materia normativa, che su quella strettamente economica. La delegazione dei medici, invece, si è irrigidita su una richiesta, che avrebbe comportato un onere di circa sedici miliardi solo per il maggiore ente mutualistico e limitatamente ai primi [redacted] dell'anno in corso.

Il ministro, a questo punto, ha precisato che l'Inam e gli altri istituti avrebbero dovuto far fronte agli ulteriori oneri esclusivamente nell'ambito degli attuali bilanci, confidando al massimo in un certo [redacted]gine di incremento contributivo scaturente [redacted] generale espansione delle retribuzioni. Ed obiettivamente si è riconosciuto che nessun istituto avrebbe potuto sopportare l'onere derivante dalla richiesta dei medici, senza prevedere sin [redacted] ora [redacted] altro aumento dei contributi.

La Federazione degli Ordini dei medici [redacted] riservata di precisare il proprio atteggiamento, in relazione all'esito sostanzialmente negativo del tentativo ministeriale, al termine dell'assemblea generale degli Ordini convocata a Roma [redacted] domani.

g. f.

Scolaro tredicenne ucciso [redacted] un'auto mentre cammina in fila con i compagni

In Valle d'Aosta - La vittima frequentava un corso di agricoltura: tornava da una lezione pratica - Sequestrate la vettura e la patente del pilota

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, [redacted] aprile.

Uno scolaro di tredici anni, Enzo Dalbard, è stato travolto ed ucciso da un'auto alla periferia di Aosta. La vettura, secondo le testimonianze raccolte dalla Polizia della Strada, viaggiava a fortissima velocità. L'incidente è avvenuto a mezzogiorno sulla statale in regione St. Martin de Corléans, lungo il viale Piccolo S. Bernardo all'altezza [redacted] via Conte Crotti.

Il Dalbard stava rientrando alla sede della scuola regionale di agricoltura con altri quindici compagni dopo le lezioni pratiche che si tengono al mattino [redacted] regione Mont Fleury dove la scuola ha una sua dipendenza. Lo stesso direttore della scuola, canonico Vaudan, accompagnava i ragazzi. Il tratto di strada su cui si snodava la fila dei ragazzi è molto pericoloso; non tutti gli automobilisti rispettano i numerosi cartelli di limitazione di velocità.

Enzo Dalbard, [redacted] quanto è risultato attraverso le testimonianze, era uno degli ultimi della fila. L'auto — [redacted] «1600» targata AO 12776 — era pilotata da Rino Frigo di 21 anni da Aosta e residente a La Thuile. La vettura proveniva dall'alta valle ed era diretta in città. E' giunta all'improvviso, [redacted]. Il F[redacted] ha frenato ma ormai era troppo tardi: l'auto ha colpito con violenza il [redacted] al [redacted] sinistro e l'ha scaraventato lontano una ventina di metri. Enzo è ricaduto sull'asfalto battendo la testa. Soccorso immediatamente è stato trasportato all'ospedale Mauriziano ma vi è giunto cadavere per fratture al capo e al corpo.

L'auto risulta dal libretto ancora [redacted] proprietà di Costante Bestagno [redacted] 35 anni, nato e residente a S. Vincent. Il Frigo l'aveva acquistata da pochi giorni: gli è stata ritirata insieme alla patente di guida.

Enzo Dalbard abitava con i genitori a Donnaz, nella frazione Clavey. Era l'unico figlio maschio; aveva due sorelle sposate. Era stato iscritto alla scuola di agricoltura da sei mesi: i genitori volevano farne [redacted] contadino moderno, [redacted] del proprio mestiere.

l. v.

Galleria d'Arte Marotta
Corso Vittorio Emanuele 36 - Telef. 44-977

VENDITA ALL'ASTA
MARTEDI' 9 - MERCOLEDI' 10 - GIOVEDI' 11 [redacted] 1963, [redacted]

Verranno presentati in asta, provenienti da raccolte private: una scelta partita di vecchi tappeti persiani, caucasici e cinesi pregiati.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
presentata dalla Galleria MAROTTA:

una ricca collezione di maioliche antiche, che verrà dispersa tra il pubblico degli amatori. Figurano in detta collezione: piatti di vecchia Faenza, Urbino, Milano, Marsiglia, Höchst, Moustiers, antico Zurigo, Delft, Castelli, Savona, oltre [redacted] una bella raccolta di oggetti di pregio e d'innegabile buon gusto. Completerà l'importante vendita un complesso d'orologi in porcellana di Sèvres ed in bronzo dalle finissime dorature. Mobili del '700, rari e di alto valore, oltre [redacted] salotto di Aubusson di squisita eleganza.

[redacted] VENDITA SI [redacted] INTERESSANTE, NON DOVETE [redacted]!

Vi attendiamo con i vostri Amici.
Tanti auguri di buoni affari.

ESPOSIZIONE
Sabato 6, Domenica 7 [redacted] 8 aprile [redacted] 10-13 - 15-20 - 21-23
Direttore d'Asta: BERGOGLIO

Asta pubblica
per la [redacted] un'area fabbricabile nel centro di Genova

[redacted] rende noto che il Comune [redacted] Genova, alle ore 10 del giorno 7 maggio 1963, pone in vendita mediante Asta Pubblica [redacted] il sistema delle offerte segrete, un'area fabbricabile prevista dal piano regolatore della zona di Piccapietra della superficie di circa mq. 2.726, [redacted] prezzo base unitario di lire 435.000 a mq. corrispondente al prezzo complessivo di lire 1.185.810.000.

Ulteriori chiarimenti e notizie potranno [redacted] Contratti [redacted] Civica Ripartizione Legale, posta in Genova, via Ceccardo Roccatagliata Ceccardi n. 2-7.

SIMONETTI
LAMPADARI
LUMI DI LUSSO
40 ANNI [redacted]
Via S. Francesco d'Assisi 27



dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ES[redacted]
CA[redacted]PANINO F.LLI
VIA [redacted] PAMPARATO [redacted] - TEL. 753.079 - TORINO

MAGAZZINI FART
PIAZZA ADRIANO 15



Completo giacca calzone
in lana pettinata
abito elegante
tinte [redacted] disegni moda
★
CONTANTI L. 24.000
[redacted] RATE:
ANTICIPO L. 3.000 [redacted]
12 RATE DA L. 2.000
[redacted] FIRMARE CAMBIALI

IL VOSTRO FEGATO HA BISOGNO DI AIUTO?



La cattiva digestione, la pesantezza di stomaco, la sonnolenza dopo i pasti sono spesso dovute al cattivo funzionamento del fegato. Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.
Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al DISTALENE Bertelli in granuli.

Società di Prodotti Chimico Farmaceutici
A. BERTELLI & C. Milano

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO CORPO - [redacted]
Informaz.: IST. [redacted] - C. [redacted] 31, t. 518.688, Torino

aperitivo
BIANCOSARTI
DIVERRETE AMICI!

rateoviaggi

ALITALIA

IL VIAGGIO AEREO ALLA PORTATA DI TUTTI

L'ALITALIA, sempre ai primi posti nel progresso tecnico [illegible] commerciale dell'Aviazione civile, apre [illegible] nuova era mettendo il più moderno e dinamico mezzo di trasporto alla portata di tutti. Basta un acconto del **10%** sul prezzo del biglietto per qualsiasi destinazione della rete nazionale e mondiale ALITALIA ed ognuno può partire subito per l'Europa, il Nord-Centro-Sud America, l'Africa, il Medio ed Estremo Oriente, l'Australia. Il resto? Lo pagherà nel giro di due anni o [illegible] Questa facilitazione è estesa anche [illegible] qualsiasi tipo di soggiorno e spese extra in ogni parte del mondo.

PRENOTATEVI E VIAGGIATE SUBITO: PAGHERETE IN 2 ANNI

Ecco gli anticipi per alcune fra le cento destinazioni italiane e mondiali dell'ALITALIA:

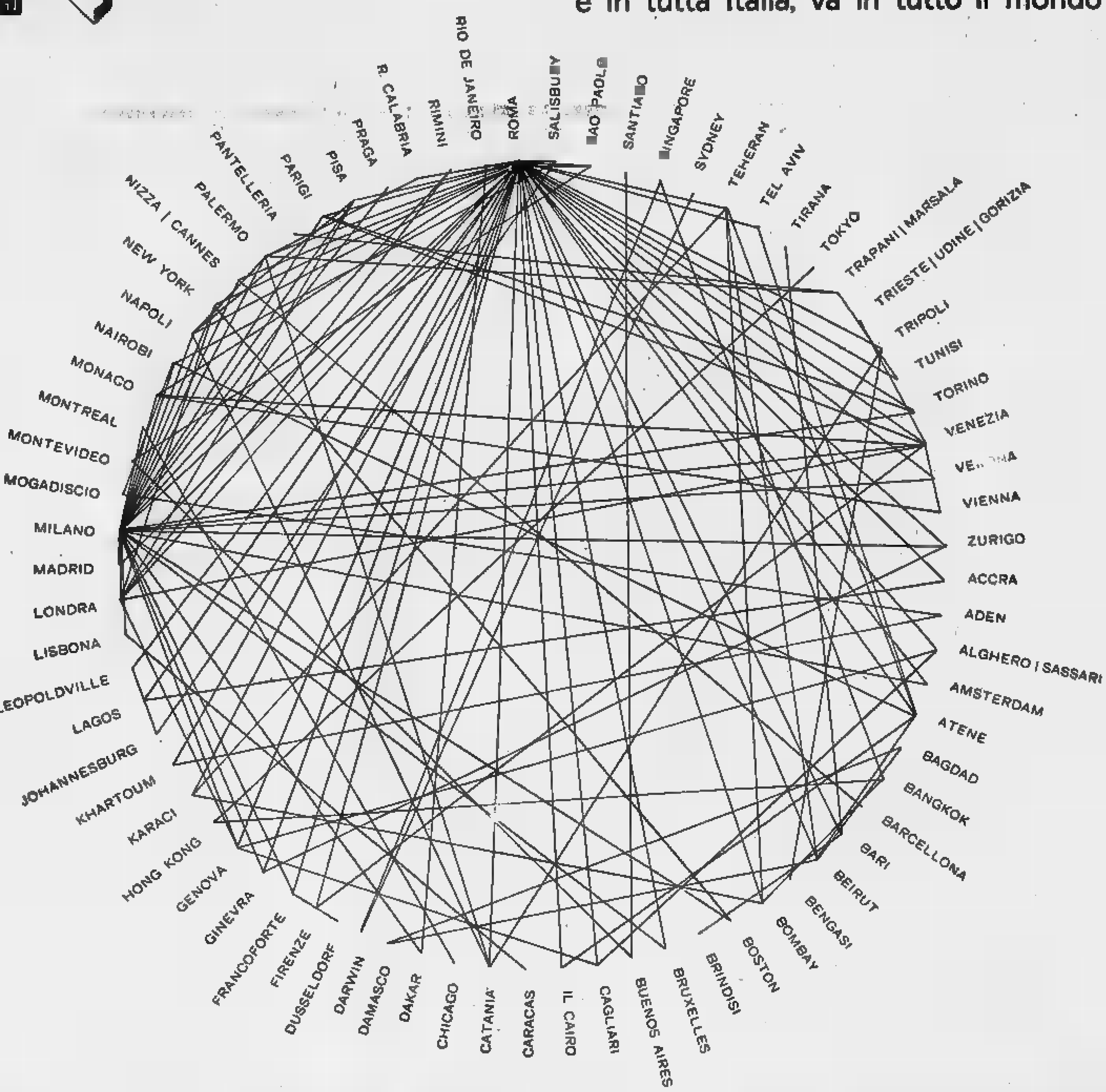
da Torino per Cairo	Lit. 19.630	da Cagliari per Bari	Lit. 4.400
da Roma per New York	Lit. 38.770	da Genova per Londra	Lit. 8.160
da Palermo per Milano	Lit. 5.800	da Venezia per Parigi	Lit. 5.860
da Milano per Tokyo	Lit. 77.810	da Roma per Sydney	Lit. 78.150
da Napoli per Rio De Janeiro	Lit. 48.700	da Pisa per Londra	Lit. 9.050

andata e ritorno in classe Turistica/Economica

ALITALIA con i suoi 16 Uffici propri e i suoi 344 Agenti offre in Italia la più estesa e potente organizzazione per la vendita dei viaggi aerei. In tutte le Città d'Italia [illegible] Agente di viaggio od un Rappresentante ALITALIA sono [illegible] Vostra completa disposizione per prenotarVi subito su un modernissimo aereo per la destinazione da Voi scelta. Buon Viaggio!

ALITALIA

è in tutta Italia, va in tutto il mondo



Borse economia e finanza

All'Assemblea dell'Istituto per l'Italia meridionale

Colombo e Pastore parlano [redacted] Napoli sullo sviluppo industriale del Sud

L'incremento [redacted] del [redacted] è passato [redacted] 2,9 % nel 1951-54 al 5,4 nell'ultimo [redacted] - [redacted] contributo dell'agricoltura [redacted] formazione del prodotto è [redacted] dal [redacted] al [redacted] per cento, quello dell'industria è salito dal [redacted] per [redacted] - Aumenta la quota del Mezzogiorno negli [redacted] industriali [redacted]

(Nostro servizio particolare) Napoli, 5 aprile.

Il ministro della Cassa per il Mezzogiorno, on. Pastore, [redacted] il ministro dell'Industria e [redacted] Commercio, on. Colombo, [redacted] intervenuti stamane all'assemblea annuale dell'Istituto per lo sviluppo [redacted] nomico dell'Italia meridionale (Isveimer), presenti anche operatori economici ed autorità delle varie province meridionali.

La relazione sull'attività dell'Istituto nel 1962 è stata svolta dal presidente dell'Isveimer, Alfonso Menna, che ha rilevato come l'importo [redacted] mutui accordati l'anno scorso abbia superato i 224 miliardi di lire, in parte per la creazione di 334 nuovi impianti industriali, capaci di occupare 16.354 lavoratori, in parte per l'ammodernamento di 350 impianti, determinando un'ulteriore occupazione [redacted] 7224 unità lavorative.

Dopo la relazione del presidente Menna, i ministri Pastore e Colombo hanno parlato dello sviluppo del Mezzogiorno.

« I primi quattro anni della politica meridionalista — [redacted] detto Pastore — cioè [redacted] 1951 al '54, sono stati caratterizzati da un tasso medio di incremento annuo del reddito del 2,9%; il quadriennio successivo, dal 1955 al '58, ha registrato un incremento del 4,5%. L'ultimo triennio ha visto uno sviluppo del reddito del 5,4 per cento ».

« A questa crescente dinamica del reddito — ha aggiunto il ministro — si è [redacted] compagnato [redacted] notevole variazione nelle componenti del prodotto lordo dell'economia meridionale. L'agricoltura che agli inizi dello scorso decennio contribuiva alla formazione di tale prodotto per il 43 per cento, vedeva alla fine di tale periodo [redacted] la propria incidenza al 32 per cento, a vantaggio dell'industria passata dal 29 per cento al 33 per cento, e delle attività terziarie cresciute dal 27 per cento al 34 per cento ».

Ha preso quindi la parola il ministro Colombo. Il quale ha innanzitutto rilevato che, nonostante il tasso [redacted] sviluppo [redacted] degli investimenti riferito all'intero paese sia diminuito nel 1962 rispetto all'anno precedente, le decisioni di investimento industriale, per le quali è stata richiesta l'assistenza creditizia dell'Isveimer, sono aumentate, perché il processo di sviluppo industriale continua a marciare con passo sostenuto, pur nella diversità delle condizioni in cui si è mossa l'economia italiana.

Il ministro ha poi esaminato le cause concorrenti [redacted] minor tasso [redacted] aumento del reddito nazionale italiano del 1962 rispetto [redacted] precedente, ed ha rilevato che in Italia la manodopera [redacted] occupare diminuisce e, pertanto, la crescita del reddito viene a ricollegarsi soltanto agli aumenti di produttività.

« Le regioni del Mezzogiorno — ha detto Colombo — sono le sole dove ancora si può disporre, dopo averla qualificata, di manodopera da occupare, ed è soprattutto questa disponibilità che spinge molti imprenditori, anche se ancora in maniera insoddisfacente, a venire nel Mezzogiorno. Dobbiamo fare [redacted] zare con celerità il processo di [redacted] nuove industrie nel Sud — ha affermato il [redacted] — in maniera ordinata dal punto di vista delle localizzazioni e da quello degli indirizzi settoriali ».

« Ancora non si conosce la cifra definitiva della ripartizione nord-sud degli investimenti industriali [redacted] 1962, ma debbo ritenere — ha affermato il ministro — che la quota del Mezzogiorno sia già alta di quella del 1961 ».

Colombo ha poi ricordato che, ai sensi della legge 623, [redacted] accolte fino ad oggi [redacted] domande rivolte dagli istituti di credito a medio termine per altrettante operazioni di mutuo da [redacted] stipulate a favore di medie e piccole industrie, per un importo complessivo di [redacted] miliardi, pari [redacted] investimenti per 1200 miliardi circa. [redacted] questi, 600 miliardi — e cioè il 50 per cento — riguardano investimenti industriali nel Mezzogiorno; la residua parte investimenti nel Centro-Nord, e più precisamente nelle regioni depresse dell'Italia centrale e di quella nord-orientale.

Il ministro ha in[redacted] concluso trattando del credito al commercio ed ha affermato che non si è provveduto ad integrare i fondi stan[redacted] con la legge 1016, ed ora esauriti perché il governo ha in animo, nella prossima legislatura, di migliorare sostanzialmente la legge, estendendo il finanziamento agli immobili.

F. G.

Discorsi di C[redacted] e Dubini

Assemblea [redacted] Milano dell'Assolombarda

Milano, 5 aprile.

Nella nuova sede di via Pantano, [redacted] è svolta stamane l'annuale assemblea dell'Assolombarda, alla [redacted]za del presidente, dott. Emanuele Dubini; del presidente della C[redacted], cavaliere del lavoro conte Furio Cicogna, e di molte altre personalità dell'industria.

Furio Cicogna, aprendo la assemblea, si è soffermato sulla situazione attuale, sulle tendenze di programmazione ed ha difeso, a questo proposito, il valore insostituibile dell'iniziativa priva[redacted]

Il dott. Dubini ha impostato principalmente la sua relazione sulle questioni di politica economica e sindacale che hanno condizionato nell'anno trascorso l'attività dell'industria, vincolandone gli sviluppi. L'oratore ha sottolineato che il graduale sviluppo delle retribuzioni e delle condizioni [redacted] ciali dei lavoratori rientra nelle prospettive dell'industria: bisogna però evitare [redacted] danneggiare la moneta, il risparmio, gli investimenti e le esportazioni, e quindi la situazione economica della collettività.

Sottolineato il preoccupante aumento dei prezzi, il dott. Dubini ha rivolto quindi l'augurio alle aziende elettriche nazionalizzate di poter tornare presto nella famiglia industriale, attraverso [redacted] iniziative in altri settori di attività; e ha rilevato come la programmazione — che potrà essere un bene o un male per il Paese a seconda del tipo di economia che verrà perseguito — [redacted] presenti [redacted] nebulosa.

Da ultimo, Dubini, ha sottolineato [redacted] compiacimento [redacted] il « rilancio » dell'idea comunitaria, indispensabile per [redacted] successive concrete tappe nella realizzazione del Mercato comune.

Inaugurata a Milano la mostra "Italia, secondo tempo"

Il Presidente del Consiglio indica gli scopi della programmazione

« Vogliamo conseguire la più elevata produzione ai minimi costi »

(Dal nostro corrispondente) Milano, 5 aprile.

Il presidente del Consiglio dei ministri Fanfani, ha inaugurato stamane la mostra « Italia, secondo tempo - La programmazione: dati e prospettive », organizzata dalla « Triennale » [redacted] Milano.

Dopo la visita alle [redacted] sale della Mostra Fanfani ha pronunciato un discorso. « Ogni mostra cerca di assumere una funzione documentaria ed una funzione stimolatrice. Ricostruisce la storia e sospinge verso l'avvenire. Così ha sempre fatto istituzionalmente la Triennale nel campo che le è proprio. Così ha cercato di fare anche in questa speciale edizione che oggi si è aperta sotto il titolo di "Italia, secondo tempo".

« Per il primo tempo, 1951-1961, si registrano, grazie alla iniziativa pubblica e privata, dati di progresso innegabile per il complesso del Paese, accentuato nel Nord, iniziale nel Sud. E [redacted] primo tempo ha per presupposto il tempo zero, cioè i cinque benemeriti anni dello sgombero [redacted] macerie e della più urgente ricostruzione: 1945-1950. Il culmine del primo tempo, coincidendo nel 1961 con il centesimo anno dell'unità d'Italia, ha fatto meditare sulla disparità di progresso, sulla permanenza di vecchi squilibri economici, sociali, umani. La meditazione ha imposto il problema di un'armonia da ristabilire e di un'armonia da mantenere per il futuro ».

«Nella [redacted] legislatura — ha continuato Fanfani — [redacted] problema [redacted] eliminazione degli squilibri nello sviluppo del Paese, impone a ciascun partito di prendere una propria posizione sul problema dello sviluppo programmato dell'economia ».

« Ecco perché nell'estate scorsa fu nominata dal ministro La Malfa una commissione [redacted] di esperti con [redacted]tanza della massima organizzazioni di imprenditori e di lavoratori, per preparare lo schema [redacted] della futura programmazione. Un primo rapporto è stato steso dal vice presidente Saraceno; e sarà discusso in commissione dal 9 corrente ».

« Il primo fine di una programmazione veramente utile all'Italia — ha proseguito Fanfani — [redacted] utilizzare tutte le forze esistenti, che si potenziano grazie al moto spontaneo del mercato o ad opportune spinte e iniziative pubbliche, in modo da conseguire, secondo principi di [redacted] economicità, la più elevata produzione [redacted] ricchezza ai minimi costi. Per raggiungere questo primo fine, la programmazione deve consentirne un secondo, quello di giungere a valorizzare ogni talento umano — fisico, intellettuale, morale, di iniziativa e di esecuzione. Perseguendo il primo ed il secondo fine, la programmazione [redacted] conseguirà [redacted] terzo, quello di [redacted] sviluppo armonico di tutti i settori e di tutte [redacted] territoriali [redacted] Paese secondo le reali possibilità, colmando antichi squilibri e prevenendone [redacted] nuovi».

Fanfani ha concluso affermando [redacted] la programmazione non mortificherà [redacted] libertà, ma rimuoverà gli ostacoli economici e sociali che si frappongono al suo godimento da parte di ogni cittadino. Non creerà nuovi squilibri, ma colmerà i vecchi e [redacted] impedirà dei futuri. Non impigrirà l'iniziativa e l'inventiva, ma le solleciterà e le premierà. Non gonfierà lo Stato, ma necessariamente ammodernandone nelle sue strutture amministrative, nei suoi sistemi tributari, nei suoi interventi previdenziali ed assistenziali, lo renderà più efficiente e più controllabile da parte [redacted] cittadini ».

g. m.

L'indagine mensile [redacted] Direzione generale del commercio

In Italia ci sono 693 mila negozi e 81 mila commercianti all'ingrosso

A questi bisogna aggiungere oltre 169 mila [redacted] caffè, ristoranti e altri esercizi pubblici - In febbraio si [redacted] avuto un aumento complessivo [redacted] 2337 unità

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 aprile.

L'indagine mensile [redacted] Direzione Generale del Commercio, ha accertato che, n[redacted] passato mese [redacted] febbraio, l'eccedenza delle iscrizioni sulle cancellazioni nelle anagrafi delle Camere di Commercio dell'intero territorio nazionale, ha presentato i seguenti saldi attivi; commercio all'ingrosso n. [redacted] unità, commercio al minuto in sede fissa n. 1738 unità, pubblici esercizi n. 308 unità.

In confronto al [redacted] precedente [redacted] numero complessivo dei punti [redacted] vendita ha registrato [redacted] aumento dello 0,45% nel commercio all'ingrosso, dello 0,25% nel commercio al minuto e dello 0,12% nel settore dei pubblici esercizi.

Secondo i calcoli degli uffici ministeriali, alla fine di febbraio 1963, le unità operanti nell'intero Paese e nei vari settori della distribuzione ammontano a 81.733 nel commercio all'ingrosso, [redacted] mila 624 nel commercio [redacted] minuto in sede fissa (di cui 474.924 per la vendita di soli generi alimentari e per la vendita m[redacted] di generi alimentari e non alimentari e [redacted] per la vendita di soli generi non alimentari), e 169.354 nel settore dei pubblici esercizi.

Nel periodo considerato, l'aumento relativo degli esercizi commerciali all'ingrosso ha superato quello del mese precedente, mentre nel settore della vendita al minuto e in quello dei pubblici esercizi si è delineata [redacted] lieve attenuazione del ritmo d'incremento.

L'offerta dei servizi [redacted] distribuzione [redacted] ad essere caratterizzata, come nei precedenti periodi di osservazione, da una più accentuata tendenza all'aumento in alcuni settori di vendita di beni di consumo semidurevoli e durevoli (prodotti tessili, vestiario, prodotti meccanici), specialmente [redacted] in alcune regioni meridionali (Basilicata, Calabria, Sardegna). [redacted] settore dei pubblici esercizi, il ritmo di incremento [redacted] stato particolarmente sostenuto in Sardegna.

F. S.

S'inaugura [redacted] in Campania un nuovo stabilimento «Siemens»

Napoli, 5 aprile.

Domenica prossima [redacted] inaugurerà, a Santa Maria Capua Vetere, [redacted] nuovo stabilimento per [redacted] costruzione di apparecchiature per telecomunicazioni della Società italiana telecomunicazioni Siemens, facente parte del gruppo Iri-Stet.

La società ha avuto in questi ultimi anni un largo sviluppo fino ad occupare nel suo complesso oltre 7500 dipendenti. L'entrata in funzione [redacted] stabilimento del Sud avrà un ruolo [redacted] primo piano nell'ulteriore programma di sviluppo previsto per [redacted] prossimo quadriennio.

Lo stabilimento, occupa attualmente 20.000 [redacted]tri quadrati di superficie sviluppata.

L'indice azionario passa da 86,39 a 87,03 (+0,75%)

Nuovi rialzi dei titoli in Italia

Mercato molto attivo, con migliorie in tutti i settori - Dopoborsa ben tenuto

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	114 10	— 0 60
» » con	114 —	— 0 60
Redimibile 3½	93 40	—
» con	93 30	—
Ricostruz. 3½	89 40	— 0 25
» con	89 30	— 0 25
Ricostruz. 5 %	100 70	+ 0 15
» con	100 60	+ 0 15
Rid. Fond. 5%	100 20	+ 0 20
Pr. R. 5% Tr.	101 05	—
» '54	100 —	—
B.T.N. 5 % '64	100 70	—
» » '65	102 —	—
» » '66	102 60	— 0 30
» » '68	103 25	— 0 15
» » '69	103 25	+ 0 15
» » '70	104 20	— 0 20
» » '71	104 10	— 0 10
B.T.A. 5 % '64	102 25	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 70	—
» ('30) 6%	100 75	—
» sent. 6%	100 90	— 0 20
» ('30) 6%	100 70	—
» '57 C. 6%	100 80	—
» ('59) 6%	100 85	+ 0 10
» ('74) 6%	100 95	—
» '58 5½ %	97 30	—
» '60 5½ %	97 55	— 0 10
» '61 5½ %	97 65	—
» [illegible] 6%	105 50	+ 0 20
» Elettr. 5½%	117 —	—
» Sider 5½	98 30	— 0 20
Elter (III) 4½	98 20	—
Iller (IV) 5 %	100 —	—
PP. SS. 5½	98 [illegible]	—
» » '53	98 15	—
» » '55	98 90	—
» » '59	98 40	—
» 5% '60	93 —	— 0 10
» 5% '61	93 05	—
OO. PP. 5%	92 70	— 0 05
» 5½ %	97 375	— 0 025
OOPP Sic. 5%	95 25	—
O.C.O.P. 5 %	101 —	+ 0 05
EniPetrolio 6%	100 75	—
» » 6% '57	100 80	—
» » 6% '58	100 80	+ 0 05
» Sp. 6% '58	100 42	—
» Sud 6%	100 45	—
» » 5½ %	[redacted] 60	—
» » 5½ '61	[redacted] 65	—
» » 5¼ 61	95 30	— 0 05
» » 5½ 62	95 90	—
» Cem 5½ %	95 10	+ 0 05
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	5	Variaz.
Miglioram. 5%	91 85	+ 0 10
P.S.Agr. 5% I	93 70	—
» » » 5% II	95 25	—
C.I.S. Sic. 5%	95 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 40	— 0 35
Cr. F. Sardo 5%	93 —	—
CIS Mez. 5% III	100 —	—
C.F.S.Mez. 5%	94 —	—
Isveimer 5½	99 75	—
» 6% '58	101 —	—
» 5% '61	95 40	—
» 5% '62	95 70	—
Cassa RPL 5%	95 20	—
OO. PP. » 5%	95 75	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Italgas conv. 6%	100 35	—
» Edison 6% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 70	—
» » 6% 56	103 40	—
Italgas Cat. 6%	100 85	—
IMI XII 6%	100 85	+ 0 05
» XV 1-2-3	101 40	+ 0 30
» XVIII 6%	100 80	— 0 15
» XIX 6%	101 —	+ 0 10
» XX 6%	101 —	— 0 10
» XXI 5%	93 40	—
» XXII 5%	93 10	— 0 20
» XXIII 5%	92 90	—
Torino '33 5%	98 65	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 5%	102 40	— 0 20
Pr. AEM 5½	94 90	+ 0 70
Lanera 6% '59	100 50	—
Fiat 6%	100 60	—
Fiat 6% '56	100 80	—
Fiat 6% '57	101 —	+ 0 10
Fiat 5½% '60	96 90	— 0 10
Mir 5½ %	94 70	—
Pirelli 6%	101 —	— 1
Ediv. 48-49 7%	106 —	—
» '53 7%	107 60	—
» '55-75 7%	109 90	—
» 1958 7%	107 —	—
» '59 6½%	103 50	—
» '62 5½%	96 30	—
» Sud 5½%	97 15	+ 0 35
Magneti 48 7%	105 75	—
» 49 7%	113 —	—
» 56 7%	105 50	—
[illegible] 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 10	—
[illegible] 7% '53	104 —	—
» 7% '57	108 50	—
» 7% '59 I	106 75	—
» 7% '59 II	105 25	—
Ossi-Gen. 7%	108 —	—
Westingh. 7%	107 —	—
SADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	103 50	—
Ferrara 7% 56	106 50	—
Aeg.-Fran. 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	107 25	—

Titoli	5	Variaz.
Dalmine 6%	100 80	—
» 6% '58	103 30	— 0 20
» 5½% '60	96 —	—
» 5½% '61	95 95	—
» 5½% '62	96 —	— 0 10
Meridelett. 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 40	—
Vizzola 6% 57	100 50	—
Sipi 6%	101 50	—
Timo 6%	100 50	—
Talvo 6%	101 50	—
Terni 6%	100 40	—
Ilva 6%	100 —	—
Emo 6%	101 —	—
SIP 6%	100 75	—
Pinigas 6½%	101 —	—
Ferrania 7%	[redacted] 90	—
Fergal 6%	114 40	—
C.Posti 5,75 59	98 80	— 0 90
Montecatini 5½	95 50	— 0 20
Lancia 5½% 59	93 75	—
Liquigas 6% 59	97 50	—
Cava-Sav. 5½	93 75	+ 0 175
IBM Italia 5½	95 80	—
[redacted] 5½ '61	94 80	— 0 20
[redacted] **TRASP. ASSIC. FINANZ.**		
An. Ass. Torino	14500	+ [redacted]
A.Ass.Tor.priv.	9270	+ 270
Assic. Generali	129600	+ 2300
C. Med. Ass.	2700	— 25
Piem. Finanz.	2910	+ [redacted]
Ferr. Medit.	5050	—
Ferr. Merid.	2345	+ 31
N.A.I.	16500	—
Torino-Nord	40	+ 3
STET	2940	+ 44
[illegible]	4020	+ 65
Finelettrica	1443	+ 51
Mediobanca	88000	+ 900
La Centrale	12140	+ 140
ELETTRICI		
SIP	1440	+ 7
Terni	550	—
P.C.E.	1075	— 1
Selt-Valdarno	2980	—
Meridelettrica	2520	+ 23
Unes	2490	—
Sme	2130	— 5
Vizzola	3740	+ 90
E. Marelli	820	—
SADE	1280	+ 3
M. Marelli	1400	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	745	— 32
Talco Grafite	28000	—
M. Amiata	5050	—

Titoli	5	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2475	+ 21
FIAT privil.	2100	+ 40
Nebiolo	840	+ 6
SIAM	5000	—
[illegible]	2850	—
Finsider	1100	+ 13
Italsider	1549	— 1
Westinghouse	1570	—
Ferrara	500	+ 50
Dalmine	2234	+ 4
Olivetti priv.	4575	+ 24
TESSILI [redacted] MANIFATT.		
Borgosesia	12700	— [redacted]
[redacted]	5130	+ 90
[redacted] privil.	3950	+ 80
Chatillon	9100	—
Cotonificio Mer.	300	—
Piave	488	—
Oir	4400	— 50
CHIMICI		
Italgas	1710	+ 4
Paramatti	1720	—
Schiapparelli	3600	—
Mira Lanza	42100	+ 1100
SAFFA	8720	+ 30
ANIC	1731	+ 10
Rumianca	2212	+ 6
[illegible]	2300	+ 10
Liquigas	283 50	+ 2 50
Pinigas	158 50	—
S.A.R.O.M.	1470	+ 65
[redacted]		
Rom. Zuccheri	[redacted]	—
Fiorio	94	—
Venchi-Unica	260	+ 2
Eridania	3720	+ 25
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7050	—
[redacted]	4600	—
Risan. (Napoli)	6500	—
Istituto Roma	1172	+ 9
Gilardini	2500	— 150
DIVERSI		
Acqua Potab.	1290	— 20
C. Acqua Roma	820	—
Acq.DeFerr.-G.	1190	—
Cartiera Ital.	3970	+ 10
Cartiera Burgo	79800	+ 600
[illegible]	2800	—
Eternit	6475	—
Pirelli	5015	+ 15
Carom. Pozzi	597	—
[illegible]	498	+ 10

[redacted] settimana [redacted] è conclusa su [redacted] tono positivo. In apertura il mercato, pur presentando titoli progressi, è apparso invischiato in un fondo incerto. Si è sviluppata a metà seduta [redacted] più attiva azione del denaro, che [redacted] interessato soprattutto [redacted] Assicurazioni Generali, la Viscosa, la Finelettrica. Strappi di ripresa, alternati a fasi di consolidamento, hanno consentito al listino di assumere una fisionomia di moderata sostenutezza. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa resistente. Diritti Finsider 206,75.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 6.350.000 v. n., obbligazioni per lire 45.500.000 v. n.; azioni n. 519.000.

Milano, 5 aprile.

La ripresa della quota azionaria è proseguita stamane in chiusura di settimana con un mercato attivissimo e fermo.

Il listino [redacted] sempre ha dovuto sopportare qualche realizzo di fine settimana, bene assorbito; le punte massime sono state smussate, tuttavia la maggior parte dei titoli si è iscritta in netto rialzo.

L'indice generale azionario di 24 Ore è passato da 86,39 [redacted] ieri a 87,03, con un progresso dello 0,75 %. Poco mossi e resistenti i valori di Stato; attive le obbligazioni con variazioni nei due sensi.

Titoli trattati: di Stato per 58 milioni di lire, obbligazioni per 374 milioni di lire, [redacted] n. 1 milione 911.800.

Dopoborsa [redacted] tenuto [redacted] scambi attivi [redacted] valori primari. Prezzi informativi: Fiat 2473-2475, Edison 3880-3890, Viscosa 5110-5150, Calini 2500, Generali 130.000-130.300, Finelettrica 1445, Fin[redacted] 1115, Miralanza 42.500.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Quot.	Titolo	Quot.
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	88.700	Pirelli C.	6975
Cent.	5850	Sme	1515
Centrale	12.090	Bast.	2945
Invest	4080	Italpi	3700
Bastogi	2315	Generali	129.600
Sviluppo	2296	Ras	96.501
Finmare	552	Incendio	11.750
Finelettr.	1440	Assicur.	40.000
Finsider	1105	An. Ass.	14.450
Breda	5299	Ass. Milan.	39.300
		Fond. Vita	24.600
TRASPORTI			
N. Milano	1950	Venezia	2780
[illegible]	3200	Ausiliare	3700
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni	27.930	[illegible]	3400
Val Ticino	43	Lanerossi	4500
Olcese	1345	Filanz	240
De Angeli	4275	[illegible]	392
Cucirini	9820	Cascami	6580
Linificio	869	[illegible]	2900
Rossari	35.200	Chatillon	9140
Rotondi	64.000	Snia Visc.	5111
Tosi	3450	Pacchetti	1440
Cot. Mer.	400	Scotti	180
Unione M.	81.500	Mar[redacted]	1136
[redacted] E [redacted]			
Italsider	1549	D[redacted]	2275
Magona	1299	[illegible]	4450
Metallurg.	4920	Breda-It.	1325
Amiata	5000	Falck	7540
Montecat.	2500	Trafileria	[redacted]
[illegible]	755	Ilva-Viola	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	480	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	2474	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	2150	Olivetti	4580
Nebiolo	850		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1202	Sip	1440
Cieli	2896	Vizzola	3663
Dinamo	2289	[illegible]	2521
Edison	3880	[illegible]	2375
[illegible]	2200	[illegible]	2908
[illegible]	2345	Terni	551
[illegible]	1429	Unes	2430
Valdarno	3995	Marelli	815.50
Sarda	4180	Magneti	1620
Emiliana	2150	Tecnom.	3000
Sme	2150	Tesi	2480
App. C.	3154	Alto Ten.	1860
Pugliese	1665	Calabria	1680
[illegible]	2580	Lucana	2210
ALIMENTARI			
Distillerie	2795	[illegible]	[redacted]
Eridania	3660	[redacted]	[redacted]
Ital. Molini	1620	R. Zucch.	257
CHIMICI			
Anic	1732	Mira L.	42.450
Saffa	8750	[illegible]	2100
Italgas	1711	Rumianca	2216
Liquigas	280.875	Sarom	1435
[illegible]	755	C. Erba	14.080
Pinigas	109	[illegible]	9700
Larderello	2440	[illegible]	275
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4330	Milano C.	48.000
Iniziative	4015	[illegible]	4590
[illegible]	1955	[illegible]	721
Beni Stab.	6970	Risan. N.	6800
[illegible]	1178		
DIVERSI			
[illegible]	127	[illegible]	1605
[illegible]	60.500	[illegible]	760
Burgo	29.390	[illegible]	3200
[illegible]	962	Pir. SpA	3254
Ciga	7040	[illegible]	21.300
Italcem.	21.465	[illegible]	699
Cementir	4540	[illegible]	825
Car. Pozzi	105,50	De Ferrari	1080
Eternit	6840		

Genova, 5 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5145; Navig. Alta Italia 15.700; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2245; Eridania 3707; Romana Zuccheri 365; Industria Zuccheri [redacted]; Distillerie Italiane 2875; Zuccheri Sermide 3000; Esercizi Molini 1730; Mira Lanza 42.350; Italsider 1548; [redacted] 4430.

Oro [redacted] valute estere

Roma, 5 aprile.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 621-624; franco sviz. 143,50-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 704-714; argento 27,50-28,80.

Wall Street continua [redacted] salire

La media Dow Jones degli industriali passa da 697,12 a 702,43, [redacted] massimo [redacted] quest'anno - Londra e Francoforte sostenute - Parigi e Zurigo irregolari

New York, 5 aprile.

Il mercato azionario ha concluso la settimana con un altro rialzo che ha portato l'indice dei valori industriali ad un nuovo massimo di quest'anno. Le disposizioni positive del mercato [redacted] state favorite anche dall'andamento sempre incoraggiante della congiuntura generale.

Azioni scambiate n. 5.240.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 702,43 (697,12); 20 Ferrovieri 155,03 (154,25); 40 Obbligazioni interne 88,82 (88,83); 15 Pubbliche Utilità 137,45 (136,61).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 20,12 (20,12); Underwood 15,37 (15,12); American Cyanamid 56,63 (56,25); American Tel and Tel 122,75 (123,75); Bethlehem Steel 31 (30,62); Dupont de Nemours 243,87 (242,50); General Electric 76,75 (74,75); General Motors 66,75 (66,50); Kennecott Copper 73,25 (73,25); Standard Oil 64,37 (64,37); U. S. Steel 48,25 (47,87); Woolworth 70,37 (70,50).

Londra, 5 aprile.

Il mercato azionario ha terminato la settimana con una [redacted] abbastanza ferma. Sostenuti i fondi di Stato; anche i valori industriali hanno registrato numerosi spunti positivi.

Indice Reuter degli industriali 402,7 (402,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Vi[redacted] [redacted] 1/2 (63 1/2); Snia Viscosa priv 53 3/4 n (53 3/4); Montecatini 32 (31 1/2).

Lloyds Bank 53 7/8 (53 5/8); British Petroleum Co. 51 7/8 (51 5/8); Vickers 30 3/4 (31 1/4); General Electric 46 3/4 (46 1/4).

Francoforte, 5 aprile.

Intonazione positiva, favorita dalla fermezza della vigilia a Wall Street, con chiusure quasi sempre ai massimi della giornata.

Indice generale 98,74 (precedente 98,02).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [redacted] (15,80); Fiat 17,06 (17,05); Fiat pref. 13,50 (13,50); Pirelli 32,60 (32); Edison 25,15 (24,75); Magneti [redacted] relli 10,25 (10,45); Snia Viscosa 22,60 (22,20); Finsider 7,05 (7,15); Olivetti 29,30 (29,20).

AEG 409,50 (408); Daimler Benz 1007 (1000); Bayer 496,50 (490); Schering [redacted] (561,75); Deutsche [redacted] E G 442 (439); Dresdner Bank 425 (421); Volkswagen 486 (487).

Parigi, 5 aprile.

La settimana si è conclusa con una nota prudente. [redacted] molti comparti si è avuta una prevalenza di piccole perdite. [redacted] controtendenza invece alcune voci isolate. Orientamento positivo tra i [redacted] esteri.

Indice generale 92,7.

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 19[redacted] (19,80); Pirelli 40,20 (40,40); Finsider 6,65 (6,50); Olivetti 39,40 (38,30); Snia Viscosa 40 (39,70).

Denain Anzin 106 (106,10); [redacted] Lafayette 620 (623); Perrier 347,50 (348); Saint-Gobain 272 (275,10); Ugine 343 (346,50); Française des Pétroles 223,90 (225); Royal Dutch 234,10 (234,10); Citroën 184 (186); Peugeot 330 (329); Pechiney 187 (188).

Zurigo, 5 aprile.

Il mercato tendeva a [redacted]lidare i [redacted] rialzi. Con un ridotto volume di affari è prevalsa una tendenza stabile. Ben tenuti i valori tedeschi, poco mossi gli americani.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 101,50 (100,25); Rumianca 15,80 (15,85); Sade 8,45 (8,60); Italcementi [redacted] (153); Snia Viscosa 36,85 (36,35); Bastogi 16,60 (16,70); Condotte 6 (6); Fiat 19,25 (19,10); Soc. Gen. Immob. 8,45 (8,35); Invest 29,30 (28,75); Ledoga 88,50 (88); Magneti Marelli 11,50 (11,40); Pirelli 36,25 (36).

Unione Banche Svizzere 3880 (3885); Società di Banca Svizzera 2785 (2705); Credito Svizzero 2940 (2910); Electrowatt 2580 (2570); Interhandel 3920 (3955); Italo-Suisse 841 (840); Aare-Tessin 1690 (1695); Adolph Saurer 2120 (2110); Bally 2085 (2060); Brown Boveri 2920 (2920); Ciba 8890 (8850); Fischer 2075 (2050); Nestlé 3380 (3430).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. Montecatini 18 (17,75); Edison 27,75 (27,80); Finsider [redacted] (7,50).

A Lugano: Assicuraz. Torino 104 (102); Assicuraz. Torino priv 45,85 (44,50).

Convegno in Svizzera sul Mercato Comune

Locarno, 5 aprile.

A Locarno si terrà domani un convegno, il primo del genere in Svizzera, [redacted] Mec. Relatore sarà il portavoce ufficiale della Comunità economica europea, dott. Beniamino Olivi. Saranno presenti, fra gli altri, i rappresentanti diplomatici dei paesi aderenti [redacted] Mec, i membri del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato [redacted] Ticino ed esponenti della magistratura elvetica. Tema trattato: « Prospettive della integrazione economica e politica nel momento attuale ».

Corso di aggiornamento per insegnanti tecnici

Nella sede torinese della Sezione Piemonte della « Associazione Italiana di Metallurgia » (A.I.M.) è stata tenuta dal prof. Zoja, titolare della Cattedra di siderurgia del Politecnico di Milano, la prima [redacted] ciclo [redacted] conferenze di aggiornamento metallurgico per insegnanti di istituti tecnici.

Le conferenze [redacted] luogo settimanalmente tutti i mercoledì dalle ore 18 alle 19,30 nella sede della Sezione Piemonte A.I.M. (via Giolitti 1, Torino).

Assemblee e dividendi

Fornara — L'assemblea degli azionisti [redacted] società stabilimenti Fornara, svoltasi a Torino, ha approvato il bilancio 1962, chiuso con un utile di L. [redacted] milioni [redacted]tro L. [redacted] milioni [redacted] precedente esercizio. Dividendo L. 25 per azi[redacted] [redacted] dal 19 aprile.

Terni — L'assemblea degli azionisti della Terni ha approvato il bilancio dell'esercizio 1962, chiuso con un utile netto di L. 5433 milioni contro 5185 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 22,50 per le azioni ordinarie e di L. 6,75 per le azioni pro-rata, pagabili dal 9 aprile.

Dinamo — L'assemblea della Dinamo ha approvato il bilancio 1962, chiuso con un utile di L. 2442 milioni contro L. [redacted] del precedente esercizio. Dividendo L. 182 di cui L. 162 pagabili dall'8 aprile, dedotto l'importo della cedolare e l'acconto di L. 137; il residuo di L. 20 sarà pagato appena possibile.

Orobia — L'assemblea degli azionisti della società Orobia ha approvato il bilancio 1962: utile L. 2464 milioni contro L. 2131 milioni dell'esercizio 1961. Dividendo L. [redacted] di cui L. 187,50 pagabili dall'8 aprile, salvo deduzione dell'acconto di L. [redacted] e dell'importo [redacted] cedolare. Il saldo di L. 17,50 sarà pagabile appena possibile.

Strade ferrate — L'assemblea degli azionisti della Società italiana per le strade ferrate ha approvato il bilancio 1962. Il dividendo, [redacted] ragione di L. 65 per azione, sarà pagabile a partire dal 18 aprile.

Grandi Alberghi — Alla prossima assemblea degli azionisti della Compagnia italiana grandi alberghi verrà proposta la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 1962 di L. 150 per azione, deducendo l'acconto già versato [redacted] di L. 70 e l'imposta cedolare.

"CEMENTIR"

Cementerie del Tirreno S.p.A.

Il 4 aprile presso la Sede sociale in Roma, viale Gorizia n. 24/d, si è riunita l'Assemblea degli Azionisti della CEMENTIR - Cementerie del Tirreno S.p.A., presieduta dal prof. Giovanni Malquori, presidente del Consiglio di Amministrazione. Erano presenti all'Assemblea azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 5.062.818 azioni sociali sulle n. 5.700.000 del valore nominale di L. 1000 ciascuna, costituenti l'intero capitale sociale.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1962 rileva anzitutto che l'andamento dell'industria cementiera italiana è stato anche in tale anno caratterizzato da una notevole espansione, essendosi realizzata una produzione di oltre 20 milioni di tonnellate, superiore del 12,1 % a quella avutasi nel 1961 e corrispondente ad una produzione media per abitante di circa 400 kg/anno.

La CEMENTIR e la consociata Cementeria di Livorno hanno contribuito in misura rilevante allo sviluppo del settore cementiero con [redacted] produzione complessiva di tonn/migl. [redacted] — superiore del 13,8 % a quella avutasi nel 1961 — che rappresenta il 10,1 % della produzione nazionale.

In particolare i due stabilimenti della [redacted] hanno complessivamente prodotto tonn/migl. 1721 di cemento.

Le vendite sono ammontate a tonn/migl. 1707,6 [redacted] un fatturato lordo di Lmil. 15.021,3.

La Consociata Cementeria di Livorno [redacted] prodotto tonn/migl. 315,7 e venduto tonn/migl. 310 con un [redacted] mento in confronto al 1961 rispettivamente del 30,1 % [redacted] del 34,4 %.

Passando quindi ad illustrare lo svolgimento del programma di nuovi investimenti, la relazione pone in evidenza che nel 1962 sono stati iniziati i lavori per la costruzione del nuovo cementificio sociale di Taranto il quale sorgerà [redacted] fianco del IV Centro Siderurgico dell'Italsider, [redacted] quelli per l'installazione presso lo Stabilimento della consociata « Cave Meridionali » S.p.A. di un nuovo impianto per la produzione di clinker che funzionerà [redacted] ausiliario dello Stabilimento di Napoli.

Fra le nuove partecipazioni assunte dalla CEMENTIR nel corso del 1962 figura l'acquisto dell'intero pacchetto azionario della Cementi Alba S.p.A. proprietaria di un moderno Stabilimento per la produzione di cemento bianco in Porto Torres.

La relazione illustra quindi il programma di investimenti in corso di esecuzione, che, una volta completato, eleverà la capacità produttiva del gruppo CEMENTIR, a più di 3.800.000 tonnellate di cemento annue.

La relazione esamina quindi dettagliatamente [redacted] Bilancio patrimoniale al 31-12-1962 ponendo in rilievo le [redacted] rispetto al bilancio a fine 1961, che si ricollegano allo sviluppo della attività aziendale ed ai programmi di investimento in corso [redacted] realizzazione.

Il conto economico dell'esercizio 1962 chiude — previo stanziamento di una quota [redacted] ammortamenti per Lmil. 2000, di cui Lmil. 610,8 anticipati — con un utile di Lmil. 953,9, che ha consentito la distribuzione [redacted] un dividendo di L. 140 per azione e l'attribuzione [redacted] Lmil. 250 ai fondi di riserva ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio d'Amministrazione ed il Bil[redacted] il Conto Perdite e Profitti; unitamente [redacted] proposta di destinazione dell'utile.

L'Assemblea ha infine eletto un nuovo Amministratore nella persona dell'avv. Luigi Pinto in sostituzione del dott. Luigi Magno, dimissionario, al quale è stato rivolto un caloroso ringraziamento per l'opera prestata quale Consigliere [redacted] Società.

PAGAMENTO DIVIDENDO

Si informano i Signori Azionisti che in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del [redacted] aprile 1963 — [redacted] dividendo per l'esercizio 1962, in ragione di L. 140 per azione, sarà esigibile, contro presentazione dei certificati azionari e distacco della CEDOLA [redacted] — a far tempo dall'8 aprile 1963, presso la Cassa sociale, Roma, viale Gorizia n. 24/d, e presso le seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Napoli; Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte [redacted] Paschi di Siena, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Milano, Banco di Santo Spirito, Invest-Milano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Passadore & C., nonché presso la Finsider - Soc. Finanziaria Siderurgica - Roma.

Si richiama l'attenzione dei Signori Azionisti sul fatto che, in applicazione delle norme contenute nella Legge 29 dicembre 1962, per riscuotere il dividendo spettante essi dovranno esibire alla società o alle [redacted] incaricate [redacted] pagamento i titoli azionari a loro intestati e fornire cortesemente gli elementi occorrenti per la eventuale integrazione dei dati risultanti dai [redacted] stessi (luogo, [redacted] di nascita e domicilio fiscale, nazionalità, e per le imprese che non hanno personalità giuridica, [redacted] generalità ed [redacted] domicilio di chi ne ha la rappresentanza).



CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO [redacted] CITTA' 26
TELEFONO 42-800 - TORINO
(chiusura ogni lunedì mattino)
CONFEZIONI MASCHILI
SEMPRE PRONTE in TUTTE le MISURE

la Fiera di Milano
ricorda ai visitatori
3 novità del 1963

- Riduzione [redacted] 2 giorni [redacted] mercato, che resterà aperto dal [redacted] aprile
- Chiusura alle ore [redacted]
- Ingresso riservato alla clientela invitata dagli espositori nelle giornate del 16, 19 e 23 Aprile

Ricorda inoltre che soltanto gli espositori e gli operatori economici possono accedere al

Centro Internazionale degli Scambi

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

AMMOBILIATA cercasi vicinanze Torino posizione collinare, villetta o alloggio [redacted] giardino, periodo estivo. Telefonare 60-589. A35801

CERCANSI cinque sei vani servizi uso pensione. Telefonare 293-837 ore 8-10.

CERCASI alloggetto ammobiliato zona Crocetta, Largo Orbassano, libero subito. Telefonare 580-443. A34838

CERCASI alloggio centrale 1-2 camere servizi, riscaldamento, libero subito. Telefonare ore ufficio 527-341. A34111

CERCASI locale 150-200 mq. per officina meccanica zona Francia, Paradiso, Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1226 — Torino ».

CERCASI nuova autorimessa da avviare, massime garanzie. Telefonare 397-312.

CERCO magazzino deposito, zona San Paolo, passo carraio ampio, 380-500 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8170 — Torino ». A35425

CONIUGI piemontesi cercano alloggio zona S. Rita. Telefonare 720-707.

FAMIGLIA tre persone cerca alloggio. Telefonare ore pasti 276-129. A35686

GIOVANE piemontese affitterebbe camera vuota o ammobiliata zona S. Paolo Francia. Telefonare 546-937. A34832

IMPIEGATA sola settentrionale cerca camera cucina. Telefonare 752-245.

LOCALE [redacted] magazzino marciapiedi mq. 100-200, affitterei. Telefonare 651-104.

PIEMONTESI prossimi sposi, cercano alloggetto Barriera Milano. Telefonare sera 663-866. A35713

QUARANTAQUATTRENNE offresi tuttofare piccolo compenso e alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino ». A33892

REFERENZIATISSIMO agente polizia, marito moglie, affitta alloggetto 1° lialio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6165 — Torino ». A34182

REFERENZIATISSIMO cerca alloggio 5 camere oppure 2 e salone più servizi, possibilmente [redacted]. Telefonare 753-937.

SIGNORA sola inglese cerca camera cucina zona Francia, Parella, Pozzo Strada. Telefonare ore pasti 792-768.

SOLA piemontese cerca alloggetto con termo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino ». A35004

SPOSI cercano alloggetto massimo 25.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4041 — Torino ». A33871

SPOSI piemontesi cercano camera e tinello maggio-giugno. Telefonare 255-701 ore pasti. A34610

SPOSI torinesi cercano alloggetto zona Campidoglio. Telefonare 752-488.

SPOSI torinesi cercano camera tinello servizi disposti riscaldamento lungo Dora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8107 — Torino ». A33882

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTIAMO locale mq. 400-450 divisibile industria, laboratorio confezioni zona Martinetto. Telefonare 760-487.

A. REFERENZIATISSIMI affitto alloggi vuoti ammobiliati pied-à-terre, qualunque zona. Via Mazzini 1. 197

[redacted] **STUDENTE** Politecnico dividerebbe appartamento con collega. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1102 — Torino ».

[redacted] Mirafiori 2 et 4 cam[redacted] cucina. Telefonare 848-439. 1045

A Mirafiori 2 et 4 camere tinello cucina 32.000-44.000. Telefonare [redacted].

A referenziati [redacted] 32.000 più [redacted] piazza Rebaudengo, quattro [redacted] cucina servizi, riscaldamento, [redacted]. Telefonare 742-603 [redacted] 9-12.

AFFITTIAMO 1-2-3 camere servizi [redacted] nale 42, telefono 546-435. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 52-639.

AFFITTANSI locali uso negozi 180 mq. zona Francia adatti laboratorio magazzini. Telefonare 768-959. A34721

AFF[redacted] negozi per [redacted] drogheria verdura [redacted] elettrodomestici in complessi importanti già abitati Torino. Telefonare 880-257, 851-709, 670-543.

AFFITTANSI quattro [redacted] e servizi [redacted] ufficio, liberi subito, Vespucci 52, [redacted] terreno. Telefonare 560-941. A34875

AFFITTASI alloggio nuovo signorile sei camere, via Ventimiglia. Telef. 679-765, 678-480. A34572

AFFITTASI alloggio signorile zona Bertola tre camere tinello servizi L. 50.000. Telefonare 755-372 dopo [redacted] 20.

AFFITTASI appartamento signorilissimo, 7 camere, doppi servizi, collegamento seminterrato lavanderia, sale giochi, ecc., ampia autorimessa, Crocetta, Beltrame, telefono 53-517. 1062

AFFITTASI corso Francia entro cinta daziaria capannone industriale mq. 1200 circa con locali ufficio. Telef. 579-093 ore pasti. A35160

AFFITTASI giugno alloggio 4 vani doppi servizi garage precollinare 65.000. Telefonare feriali 873-820. A35701

AFFITTASI locale metri mille circa capannone chiuso con ufficio, adatto qualsiasi uso vicino scalo stazione Dora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1076 — Torino ». A33166

AFFITTASI locale ufficio servizio casa nuova via Principe d'Acaja, telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A27484

AFFITTASI terreno Barca, vicino nuova Spa, per officina o deposito materiale, capannone con mq. 2000 di terreno cintato. Telefonare 558-032.

AFFITTASI signorile centrale sei camere più [redacted] servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ».

AFFITTASI signorile 3 camere servizi grande terrazzo 40.500 mensili. piazza Valdocco. Telefonare 877-431.

AFFITTASI via Fontanesi, alloggio 3 camere servizi. Telefonare 772-525.

AFFITTASI zona precollinare Cavoretto, ultimo ammobiliato 5 camere doppi servizi, garage, ampio terrazzo, giardino, vista incantevole. Telefonare 392-923.

AFFITTASI 3-4 camere servizi luglio. S. Rita, [redacted]. Telefonare 528-525.

ALBISOLA MARINA [redacted] **AUTOSTRADA AFFITTANSI IN NUOVE PALAZZINE, SIGNORILI APPARTAMENTI DUE TRE LOCALI PIU' SERVIZI, BAGNI, DOCCE, RISCALDAMENTO CENTRALE, ACQUA CALDA E FREDDA, ASCENSORE, TELEVISIONE, PORTIERATO, PARCHEGGIO. SOCIETA' IMMOBILIARE VALLE PADANA, VIA PORPORA 12, MILANO. TELEFONARE 225-519.** A39903

ALLOGGI signorili palazzo Westminster 8 vani doppi servizi libero subito 5-4 vani servizi liberi fine giugno. Rivolgersi via Susa 31. A33772

ALLOGGIO signorile doppi servizi [redacted] zona tranquilla [redacted] Sporting. Telefonare ore pasti [redacted].

AMMOBILIATO signorilissimo tre vani servizi terrazzo, Porta Nuova. Telefonare 536-733. A32350

AMPI luminosi locali seminterrati varie metrature affittansi zona Barriera Milano. Telefonare 851-709, 880-257.

APPARTAMENTO precollinare 1070 m. piazza Castello, via tranquilla, vista collina, terzo piano, ascensore. Salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, due ingressi, affittasi 240.000 trimestrali più spese; desiderando autorimessa. Telefonare 81-327. A34420

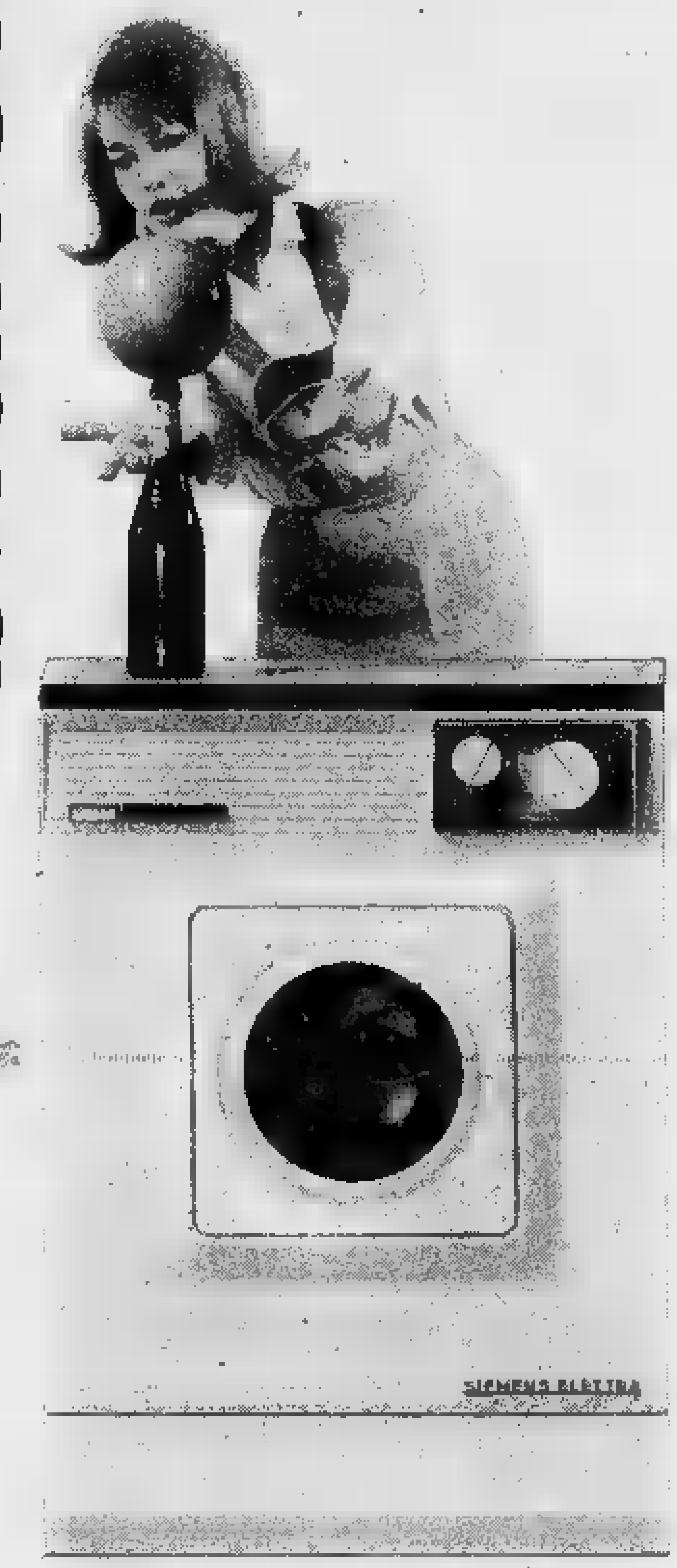
ATTICO signorilissimo Crocetta, 3 camere servizi terrazzo affittasi referenziati 60.000 mensili, cauzione. Eventualmente garage. Telefonare 593-275.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro,

bilanciatissima

lavatrice automatica WA1 a movimento tridirezionale

temperatura regolabile su infinite gradazioni 5 kg di biancheria asciutta ciclo completo a 4 fasi



SIEMENS ELETTRA

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolati.

CASA prefabbricata appena costruita in nuovo complesso di villette per villeggiatura 450 metri terreno, acqua, luce, fognature, vicinanze Torino, L. 3 milioni 850.000. Trattative 9-12, 15-18 martedì escluso, Radiale per Moncalieri fronte servizio Agip. A34914

CENTRALE affittasi camera uso ufficio presso studio legale. Telefonare 40-267.

LIBERO subito alloggio 8 vani servizi. Stati Uniti 7 bis. A35881

LOCALE affittasi o vendesi 12 km. Chivasso, adatto qualunque industria, luce, acqua, mq. 300. Telefonare 870-884 ore pasti. A35717

LOCALE industriale affittasi Barriera Milano mq. 300 volendo ammobiliato interno cortile. Telefonare 272-458.

LOCALI CENTRALI PIANO RIALZATO SUBAFFITTANSI USO UFFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7199 — TORINO». A33080

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici 300-2000 metri affittansi. Telefonare 558-555 (pasti) 785

LOCALI metriquadrati 150 affittansi magazzino industria alimentare, corso Sella. Telefonare 80-183. A33660

MERCATI Nuovi affittasi magazzino cortile chiuso indipendente. Telef. 527-409.

MIRAFIORI affittasi locale seminterrato luminoso adatto deposito merce, laboratorio silenzioso. Telefonare 610-077.

[redacted] moderno, via Arsenale [redacted] [redacted] magazzino, servizi, affittasi subito. Telefonare 583-873. [redacted]

NEGOZIO mq. 55 via Renier 36, impresa affitta vende, mutuo. Telefonare 31-756.

NEGOZIO 2 vetrine mq. 130 circa S. Paolo angolo S. Bernardino, adatto esposizione, impresa affitta vende, mutuo, [redacted] 31-756 158

PIAZZA S. Carlo affittasi ufficio [redacted] metri primo piano. Telefonare 510-676.

PIAZZA Fontanesi affittasi basso fabbricato mq. 150 interno cortile passo carraio, attiguità [redacted] e negozio abeniare. Telefonare ore pasti 583-325.

PINO Torinese, affittasi alloggio panoramico signorile nuovo sei vani doppi servizi, due garages. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1171 —, Torino ».

PINO Torinese su villa affittasi primo piano 4 stanze posizione incantevole. Telefonare 610-670 A35436

PRECOLLINARE signorilissimo quattro camere giardinetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163.— Torino ».

SALONE seminterrato 137 mq. corso Novara 23, adatto deposito laboratorio silenzioso affittasi. Rivolgersi Cassardo in loco. A33049

S. RITA, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 25.000 mensili, Fasano, Madama Cristina 129. 946

SEMINTERRATO mq. [redacted] luminoso cortile tinello Automobile, affittasi 1° maggio. Telefonare 851-012.

TERRENO 1300 mq. affittasi per 3-4 anni zona Mirafiori. Telefonare 689-921.

USO studio professionale affittasi 30 giugno centralissimo 4 camere servizi, primo piano, volendo parte ammobiliato. Telefonare 870-188. A33449

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALBISOLA [redacted]asi adulti giugno luglio agosto, due camere soggiorno cucinino bagno garage giardino. Telef. 43-589.

ANDORA mare, posizione meravigliosa, affitto o vendo alloggio due camere servizi, ammobiliato. Telefonare 272-130.

BARDONECCHIA compra-vendita affitti immobiliari. Rivolgetevi Agenzia Europa, via Medail 13, telefono 88-74

CERCASI affittare tutto anno villetta od alloggio con giardino quattro locali più servizi 35-50 km. da Torino. Telefonare [redacted].

BORGHETTO Santo Spirito affittasi alloggetto spazioso, immediato aprile maggio giugno settembre. Telef. 274-001.

CASA prefabbricata appena costruita in nuovo complesso di villette per villeggiatura 450 metri terreno, acqua, luce, fognature, vicinanze Torino. L. 3 milioni[redacted]. Trattative 9-12 15-18 martedì escluso, Radiale per Moncalieri fronte servizio Agip. A34914

CHIOMONTE alt. 800, affittasi alloggio signorile ammobiliato 3 camere sala pranzo servizi. Altro vuoto 2 camere cucina servizi. Telefonare 362-101.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio sul mare. Telefonare 772-656, ore 9-12 e 16-19.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato 2 vani panoramico. Telefonare 84-613.

MEANA affittasi luglio agosto in villa signorilissima 2 camere salone cucina bagno giardino vista incantevole. Telefonare 600-344. A35436

RAPALLO affittasi appartamento arredato maggio giugno luglio in zona tranquilla tranquilla. Telefonare 385-219 ore pasti Torino. A33854

SPOTORNO affitto alloggio nuovo elegantemente ammobiliato. Telef. 767-261.

VARAZZE affittasi signorile appartamento fronte mare soleggiatissimo panoramico. Bambera, via Duse 1, Genova.

VARAZZE. Stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati proprietari spiaggia. Vallino-Rosani. 31737

VARIGOTTI affittasi [redacted] tinello servizi pronto luglio. Telefonare ore [redacted] 757-758. A30234

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 132, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposi, ogni comfort. Telefonare 652-463. 1134

A Laigueglia (riviera) trascorrete Pa[redacted] hotel Mediterraneo, ambiente distinto, giardino, parcheggio. Tel. 49-240.

A Pietra Ligure, via Pirelli, Hotel Rosa, telefonare 67-333, modernissimo, ogni comfort, soggiorno ideale vacanze pasquali, estive, prezzi modici. Prenotatevi.

ALASSIO. Bolognese, cucina prelibata, pensione a prezzi modici. Viale Hanbury. 33184

HOTEL Acapulco, Torre Pedrera Rimini, nuova costruzione sul mare, tutte camere con servizi privati. Interpellateci.

LOANO. Albergo Venezia, nuovissimo. Telefonare 583-954 Torino, ore 11-17.

LOANO da Lina, via Chiozza, famigliare, maggio 1400, bambini 1000.

LOANO. Soggiorno Firenze, via Aicardi, telef. 68-326. Tutti comforts, zona tranquilla. Prezzi modici. 33161

LOANO, telef. 68-339, Pensione Panorama vicino mare, ogni comfort, prezzi modesti. Prenotatevi. 23218

LOANO telefono 68-245. Villa Giulina Beatrice riapertura aprile maggio 1700 complessive. A[redacted]687

PASQUA a Borghetto S. Spirito, Albergo Miramare. Nuova costruzione. Ottima cucina. Cambiamento di proprietario. Telefonare 70-009. A35373

PASQUA ideale: Hotel Mediterranée, Pietraligure, nuovo, vicinissimo mare. Telefonare 67-329. 38144

PER le vostre vacanze pasquali. Pensione Mirella, Bellariva Lido Rimini, telefono 30-387, vicinissima mare, 1300 complessive. 22983

PIETRA Ligure, via N. Sauro, Nuova Pensione Ristorante Griinne, vicinissima al mare, spiaggia, trattamento ottimo, tutti i comforts, parcheggio auto, prezzi modici. Prenotazioni per alta bassa stagione. 23303

RIMINI, Hotel « Des Bains » sul mare. Confortevolissimo, ottima cucina. Apertura Pasqua. Parcheggio. Vasto giardino.

RIMINI, Pensione Alberi, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 22983

RIMINI, Rivazzurra. Hotel Pensione San Remo, telef. 30-302. Soggiorno ideale. Apertura aprile. Prenotazioni pasquali e stagionali. 23037

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Arlecchino. Modernissima prima linea. Maggio-giugno 1100, luglio 1500.

VARAZZE. Albergo Noetta, buon trattamento, ambiente familiare. Riduzioni bassa stagione. A32784

VARAZZE, Hotel Cristallo, tel. 77-364. Camere: bagno, telefono. Riscaldamento, Ascensore, Garage. Sala divertimento bambini. 21606

VILLA Elvira, Ceres (Torino), ottima convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Camini. Tel. (0123)-51-80.

VIBERBA, Pensione Florida, sul mare, cucina casalinga, bassa stagione 1200.

V **TRBA**, Rimini, Villa Giardi, telefono 38-454, apertura Pasqua. Maggio 1000, giugno 1100. 23122

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impiegati pedicurati. Scuola Dante Nardo, via Pio V 5, telefono 697-006. 872

ACCONCIATORI estetiste diventerete diplomandovi frequentando scuola Fiorani, via Po 32, tel. 82-505. Corsi diurni, serali. Facilitazioni. 488

BALLERETE presto e bene frequentando Scuola Gemma, Nizza 3. Telef. 60-220.

BERLITZ School: inizio nuovi corsi accelerati diurni, di inglese, tedesco, francese. Massimo 5 allievi per classe. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970 95

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori radiocollaudisti elettrici. 24

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso [redacted]. Telefonare 512-025, corso san Martino 2 1157

CHIMICA, professoressa impartisce lezioni. Telefonare 882-555, ore pasti.

DOMICILIO universitario seguirebbe studente medie, [redacted] prezzi. Tel. 853-532 Dalliasie. A35134

INGLESE francese lezioni traduzioni corrispondenza commerciale. Tel. 259-372.

INGLESE: laureata tedesca otto anni esperienza insegna principianti laureandi. Telefonare [redacted]. A35422

LEZIONI inglese e francese scrupolosamente impartisce. Telefonare 662-774.

LEZIONI italiano latino francese, piazza Galileo Ferraris, Stati Uniti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0385 — Torino ». A35577

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni, zona Vinzaglio. Telef. 547-525.

[redacted] impartisce lezioni latino francese scuole medie. Telefonare 595-360.

TRADUZIONI francese, inglese e contabilità a domicilio cercasi. Tel. 587-882.

YOUNG english or american fellow is required for conversation. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9388 — Torino ».

11 Com. Mob. Pens. L. 130 p.p.

A distinti referenziati affittasi elegante due letti tutte comodità senza uso cucina. Telefonare 557-097. A35562

A referenziato unico inquilino, affittasi camera ammobiliata. Telef. 770-858.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti con pensione Valentino. Telef. 687-592.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti. Telefonare 853-738. A34441

AFFITTASI camere due letti, comodità, massima serietà. Barriera Milano, telefonare 852-555, ore pasti. A34806

AFFITTASI due [redacted] con pensione completa, ambiente signorile, Statuto. Telefonare 575-823. A38410

AFFITTO camera matrimoniale ammobiliata uso cucina centrale. Tel. 513-455.

BELLA ammobiliata tre letti [redacted] mobili affittasi. Telefonare 520-384.

DISTINTA cerca ammobiliata centrale uso cucina. Telefonare ore pasti 570-585.

PENSIONE completa trattamento familiare ubicazione zona centrale signorina accetta giovani massima serietà. Telefonare 578-685. A32807

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A. PROSSIMO pensione presenza dinamico studi superiori già dirigente industriale, privato, lingue cerca seria sistemazione incarichi fiducia, viaggi contatto personale. Forte cauzione. Raccomandazioni ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7308 — Torino ».

ANALISTA chimico praticissima disponendo ore libere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8314 — Torino ».

[redacted] contabile 35enne referenziato, pratica pluriennale, libero pomeriggio, esa[redacted] offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

CAPO [redacted] **MAGAZZINIERE, DIPLOMATO, PRATICO TENUTA REGISTRI, SCHEDARI CONTO LAVORAZIONE E DEPOSITO OFFRESI A SERIA DITTA D INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8256 — TORINO ».** A35521

CAUSA trasferimento ditta impiegata media età praticissima tutti lavori ufficio pratica clientela, cerca ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9393 — Torino ». A35236

COMPUTISTA stenodattilo complometrista 1° impiego offresi. Telef. [redacted]

CONTABILE pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

DIPLOMATO espertissimo conduzione magazzini, referenze, occuperebbesi anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1910 — Torino ». A35184

UN MILIONE DI EROI ARMATI SOLO DI SPERANZA

Due inviati di **GENTE** hanno visitato e fotografato in India, nel Kenia, nel Tanganika, ad Aden e in Egitto, i campi ove i nostri eroici prigionieri vissero gli [redacted]i più tormentosi della seconda guerra mondiale.

su

GENTE

di questa settimana inizia lo straordinario servizio, accompagnato da eccezionali fotografie di oggi e di allora.

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE

DICIOTTO [redacted], dattilografa, pratica contabilità magazzino, offresi subito. Telefonare 690-700. A38228

DIPL[redacted] ragioniale offresi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ». A35733

DIPLOMATO referenziato, scrittore, presenza, pensionato attivo offresi quale segretario, lavori ufficio, corrispondente anche francese, incarichi fiducia contatti pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7363 — Torino ». A36909

DIRETTORE generale media azienda esperienza pluriennale amministrativa tecnica commerciale libero subito offresi seria azienda. Disposto cauzionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6205 — Torino ».

DIRIGENTE industria tessile primaria importanza cerca sistemazione adeguata disposto anche trasferirsi. Scrivere: A. 1456, Pubblicità Silva, [redacted].

DISEGNATORE pubblicitario parzialmente libero richiede lavori [redacted]licilio o ore pomeridiane. Tel. 31-071 pomeriggio.

DISEGNATORE specializzato particolari attrezzature stampi accetta lavoro domicilio. Telefonare 755-341. A34481

ELEMENTO altamente qualificato controllo personale vendita capillari sviluppo vendite esamina offerte possibilmente settore tessile confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7871 — Torino ».

EX carpentiere legno, frequentatore ultimi anni istituto geometri, praticissimo tracciatura, tecnicatura livelli, lavori ogni difficoltà, impiegherebbesi aiuto geometra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1225 — Torino ». A35284

FISICA, ventiquattrenne, votazione laurea 100/110, tesi sperimentale, estrema versatilità, referenziatissima, offresi interessanti condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — [redacted]o ».

[redacted] diplomata offresi presso istituto e profumeria. Telefonare 325-422 ore pasti. [redacted]

GEOMETRA 25enne occuperebbesi presso seria grande impresa edile-stradale dopo Pasqua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8215 — Torino ». A35802

GIOVANE licenza pratica lavoro ufficio corrispondenza commerciale, fatturazione, buona conoscenza lingua inglese impiegherebbesi. Telefonare 44-431.

GIOVANE 23enne studi superiori offresi. Guarnera, Ormea 38, Torino.

IMPIEGATA 28enne offresi subito presso industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4091 — Torino ». [redacted]

INGEGNERE vasta esperienza direttiva offre assistenza globale azienda metalmeccanica per sviluppo produzione [redacted] sizzazione vendite, serietà. [redacted] « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare ore 10-12, 15-17: 723-231.

OPERATORE cinematografico abilitato, lunga esperienza cabina occuperebbesi subito. Scrivere: Fanello, Albergo Pace, Balangero (Torino). A35346

PAGHE contributi fatturista lavori ufficio signorina 30enne offresi presso piccola media ditta, preferibile lavoro indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8220 — Torino ». A35507

PAGHE contributi lavori ufficio signorina 32enne occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ». A35507

PENSIONATA giovane, bella presenza, impiegata complometrista, bella calligrafia, occuperebbesi anche cassiera, commessa, mansioni fiducia, preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9410 — Torino ». A36671

PERITO industriale cerca occupazione ore pomeridiane e serali. Tel. 581-958.

PERITO meccanico pluriennale esperienza piccola e grande industria, tempi metodi cicli programmazione acquisti contabilità magazzino, ottima pratica, cambiamento offresi adeguatamente. Telefonare al 500-101, dalle 15 alle 17.

PERITO meccanico 23enne, disponendo ore libere pomeriggio occuperebbesi presso studio tecnico od industria media piccola. Referenziato. Telef. 273-617.

PRATICA fatturazione cerca lavoro domicilio. [redacted]: « Pubblicità Stampa 7249 — Torino ». A38096

QUARANTATREENNE referenziato, ex rappresentante, patentato, impiegherebbesi presso importante seria ditta incarichi fiducia e similari. Telef. 233-096 ore pasti. A35537

RAGIONIERA 18enne occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 325-487, ore pomeridiane. A38101

SEGRETARIO d'officina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ». A36120

SIGNORINA inglese [redacted] impiego quale istitutrice presso famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7355 — [redacted]rino ».

SIGNORINA scuola media superiore corrispondente spagnolo dattilografa conoscenza macchine Audit e stenografia impiegherebbesi. Telefonare 234-648.

SIGNORINA sedicenne, primo impiego, avviamento commerciale, dattilografa e steno, offresi. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA pratica contributi paghe, anni 22, impiegherebbesi scopo miglioramento. Telef. 863-857.

TEDESCA 21enne, studi commerciali, esperienza biennale, corrispondente perfetto francese tedesco, buon inglese italiano, lingue studiate all'estero, offresi anche riviera. Scrivere: Lampo Pubblicità 157, Alassio. 33279

VEDOVA 40enne ottima famiglia, con patente guida ed auto cerca impiego di fiducia: direttrice casa o studio professionale, guardarobiera, dama compagnia di persona anziana, ecc. Scrivere: « Pub[redacted] Stampa 8388 — Torino ».

[redacted] diplomato [redacted] 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1[redacted] — Torino ».

VENTICINQUENNE 10 anni esperienza [redacted], impiegata [redacted] pasti. Telefonare [redacted]. A36193

NEW YORK	Lire 36.700*
ISTANBUL	Lire 15.100*
TEHERAN	Lire 28.000*
CALIFORNIA	Lire 54.500*
BEIRUT	Lire 18.900*
GIRO DEL MONDO	Lire 81.800*

*ACCONTI ALLA PARTENZA per [redacted] Jet Clipper andata o ritorno, Classe Economica

per la prima volta in Italia si vola subito - si paga dopo!

RATEOVIAGGI PAN AMERICAN

Ora [redacted] la Pan [redacted] potete volare in ogni parte del mondo versando solo un modico deposito — e avrete tutto il tempo, SINO [redacted] 24 MESI, per saldare il resto.
Perché rimandare il viaggio [redacted] desiderate [redacted] dovete fare? Partite subito, approfittando [redacted] Rateoviaggi Pan [redacted]

Una semplice telefonata al vostro Agente di viaggi [redacted] alla Pan Am, [redacted] avrete il posto prenotato sul Jet Clipper* che vi interessa, versando in acconto solo il 10% del costo del biglietto. Che altro per ora? Nulla.

Dovunque viaggiate, vi troverete meglio con la Pan American! Sui Jet Clippers vi godrete ogni minuto del vostro viaggio — massimo [redacted] fort e il vantaggio che non ha prezzo: l'esperienza Pan American!

Perché aspettare? Perché rimandare, visto che la Pan American vi offre la possibilità di partire subito? Col Rateoviaggi Pan American avrete il mondo in tasca. In acconto sborsate solo il 10%. Telefonateci oggi stesso per ogni ulteriore informazione.



Roma 470.161 [redacted] 877.241
Firenze 292.718 [redacted] 323.061

*Clipper, Trade-[redacted], Reg. U.S. [redacted]

Vi troverete meglio con la Pan Am - la più esperta Compagnia aerea del mondo

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. P[redacted] media cultura [redacted] giornate [redacted] pomeriggio libero cercasi da importante [redacted]. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 58, 2° piano. 100

A giovane esente servizio militare, media cultura, preferibilmente pratico ramo assicurazioni, direzione compagnia offre impiego stabile. Domanda manoscritta precisando età, precedenti impieghi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9355 — Torino ». A35131

AFFERMATA industria tessile lombarda [redacted] lo[redacted] primissima posizione mercato, scopo potenziare organizzazione commerciale, assume personale di ve[redacted] alto livello per zona Piemonte Liguria. Età 25-35 circa, residenza Piemonte; preferita ma non indispensabile introduzione presso mercerie e dettaglianti abbigliamento maschile. Ottimo trattamento economico, attività organizzata ed appoggiata dall'azienda, possibilità di affermazione. Casella 315 P, SIP, Milano. 23016

APPRENDISTA commessa abbigliamento signora cerca negozio centrale. Telefonare 527-605. A34426

APPRENDISTA manovale impiegatizio cerca seria industria. Inutile scrivere se non in possesso di ottime referenze e requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8171 — Torino ». A35427

ASSUME grande industria impiegato tecnico capo lavorazione collaudatori, operai riparatori vetture [redacted] autocarri. Scrivere: Alliaudo, Casella Postale [redacted], Torino. [redacted]

AZIENDA automobilistica assume stenodattilografa 18-20 anni per settore commerciale e contabile. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ».

AZIENDA commerciale primaria cerca impiegata stenodattilo esperta corrispondente pratica lavori ufficio servizio clienti fatturazioni. Telefonare 882-039.

BAMBINI cantanti ambosessi cercansi Concorso artistico. Massaro, via Carmine 11. A33631

CANTANTI ambosessi cercansi concorso regionale canto, Massaro, via Carmine 11.

CANTANTI bambini ambosessi urgono. Concorso Tiramolla d'oro, tel. 570-402.

CERCASI abilissima commessa abbigliamento, bella presenza, capace trattare scelta clientela importante negozio via Roma, possibilmente conoscenza francese inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0391 — Torino ». A35222

CERCASI giovane impiegato officina militesente pratico carico [redacted], compilazione rimessi, avanzamento lavori. Necessita elemento volonteroso energico. Telefonare 342-082, 342-604.

CERCASI impiegata, o apprendista per lavori ufficio, regione Barca. Telefonare 240-106. A36092

CERCASI quindicenne stenodattilografa primo impiego. Scarpino, Montebello 21.

CERCASI [redacted] d'azienda stenodattilografa corrispondente, bella presenza. Scrivere età, studi, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ».

[redacted] signorina 14-16enne seria, volenterosa, 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 383 — Torino ».

CERCASI 40-50enne collaboratore direzione istituto scolastico: esperienza capacità organizzativa referenze controllabili. Curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 163 — Torino ».

CONTABILE anche non diplomato assume industria 100 operai purché capace coordinamento contabilità generale e direttive dirigente. Ottimo trattamento economico ad elemento che abbia i requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 405 — Torino ». [redacted]

CORRISPONDENTE capacissima cercasi non occorre lingue estere. Presentarsi mattino 9-12. Desiderio, Via Roma 101.

DATTILOGRAFA svelta, presenza, pratica uffici assumesi subito. Altra primo impiego. Castagnoli, San Maurizio 5.

DATTILOGRAFA 15-17 anni cercasi. Telefonare 373-081. A36142

DATTILOGRAFA 16-18enne, scuola media, cerca azienda commerciale, ottima [redacted]. Covolo, Giulio Cesare 157.

DEVALLE assume elemento pratico magazzino lamiere e contabilità materiali possibilmente conoscenza disegno tecnico. Telefonare 375-873 A33038

DISEGNATORI PROGETTISTI MACCHINE UTENSILI ASSUMONSI DA IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8182 — TORINO ». A33432

DITTA cerca segretaria stenodattilografa conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7316 — Torino ».

(Continua a pag. 15)

AGENZIA CASE - ALLOGGI TERRENI NEGOZI DI SALVATORE Corso Unione Sovietica 10 Telef. 581-694 - TORINO

CESSIONI RILIEVI: esercizi di tutti i generi, con senza abitazione - Pagamenti dilazionali sino a 24 mesi.

[redacted] DI: caffè bar superalcolici - Drogherie - Frutta verdura - Latterie - Pastifici - Rivendita pane - Salumerie ecc.

Acquista contanti alloggi centrali-periferici

AUGURA ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA BUONA PASQUA

Convegno a Roma sul parcheggio nell'urbanistica

[redacted] italiani hanno l'auto ma non [redacted] dove metterla

[redacted] grandi città [redacted] «zone disco» si [redacted] dimostrate insufficienti - Le multe non bastano a scoraggiare la sosta [redacted] - [redacted] vorrebbe ora istituire il parcheggio a pagamento - I criteri [redacted] dovrebbero seguire i nuovi piani regolatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 aprile.

Due dati: un'automobile è in [redacted] su strada 86 minu[redacted] al giorno (in media) mentre [redacted] in garage o in parcheggio per [redacted] giorni all'anno; le automobili circolanti a Roma [redacted] il 90 per cento di quelle costituenti il parco motoristico di tutto il Lazio. Ecco gli indici della gravità del problema del parcheggio nelle grandi aree urbane, problema affrontato oggi a Roma presso l'Automobile Club nel terzo convegno «Il parcheggio nell'urbanistica».

La prima giornata [redacted] convegno ha avuto una brevissima sessione plenaria per la apertura formale e i saluti di rito; poi il folto gruppo di ingegneri, amministratori [redacted]nali, giuristi si è diviso in due commissioni, tecnica e giuridica, i [redacted] risultati [redacted] noti domani. E' comunque risultato chiaro [redacted] oggi che i problemi tecnici attuali [redacted] riguardano [redacted] i tipi di parcheggi (sotterranei, in superficie, a più piani tipo autosilo, ecc.). Si tratta invece, specialmente per le città italiane che hanno centri storici difficilmente «ristrutturabili» in funzione [redacted] traffico automobilistico, di risolvere i problemi del collegamento tra le aree periferiche e quelle centrali, i rapporti [redacted] mezzi [redacted] trasporto pubblico e mezzi privati [redacted] quelli tra gli edifici e le aree parcheggio (in superficie e sotto la superficie). Riassumendo, bisogna dare [redacted] problema del traffico e dei parcheggi la giusta collocazione nei piani regolatori generali.

Nelle [redacted] centrali [redacted] grandi città è da tempo in vigore [redacted] limitazione oraria di sosta, ma il provvedimento non ha procurato che un alleggerimento temporaneo, subito ingoiato dal vertiginoso au[redacted] della motorizzazione. Si [redacted] constatato, inoltre, che il [redacted] zone-disco [redacted] tutto insufficiente. Secondo una indagine svolta a Genova il [redacted] per cento degli automobilisti supera le 2 ore di sosta (la sosta consentita è di un'ora e mezzo), il 40 per cento supera le tre ore, il [redacted] per cento supera le 4 [redacted].

[redacted] è solo questione di intensificare i controlli: [redacted] pressione per il parcheggio si è fatta così intensa che le multe non bastano più a scoraggiare la sosta abusiva, sia fuori dei parcheggi sia superando l'orario consentito. Una parte di automobilisti [redacted] disposta cioè a pagare un prezzo per poter parcheggiare in certe zone di particolare interesse (presso uffici, banche, ministeri, negozi [redacted]).

Un sondaggio di opinioni condotto dall'Automobile Club di Roma conferma questa impressione. E' stato intervistato un limitato numero di operatori economici di diverse [redacted]tegorie (banche, compagnie aeree, alberghi, società, negozi) le [redacted] attività risultano ubicate nelle [redacted] centrali; in più gli esperti degli Automobile Club provinciali. E' [redacted] anzitutto [redacted] richiesta che per le soluzioni generali il costo ricadente sulle ammini[redacted] comunali sia in parte accollato allo Stato [redacted] camera [redacted] quasi totalità [redacted] gettiti [redacted] connessi con la circolazione (tassa di circolazione e imposta sui carburanti). Ma soprattutto [redacted] stato affermato [redacted] valore economico del servizio di parcheggio e quindi l'opportunità di introdurre un prezzo commisurato [redacted] durata della [redacted].

Questo sistema, basato su tariffe determinate dalle autorità pubbliche per evitare speculazioni e gravami [redacted]sivi, viene generalmente preferito all'imposizione di divieti a carattere indiscriminato, come ad esempio il divieto di traffico in determinate vie o nell'intero perimetro dei centri storici. Divieti di questo tipo, a giudizio di molte categorie, tra cui in prima linea quelle commerciali, appesantirebbero ulteriormente [redacted] più [redacted]la situazione degli [redacted] delle zone centrali. [redacted] parcheggio a pagamento consentirebbe invece un alleggerimento senza arrestare la circolazione; basato su tariffe differenziate per le diverse aree esso permetterebbe ad utenti [redacted] ogni categoria di [redacted] luoghi di [redacted].

Ma la concordia degli esperti si limita al terreno tecnico; controverse e anche opposte sono le opinioni giuridiche. La commissione giuridica dell'Automobile Club di Treviso ritiene infatti illegittima l'imposizione di una tariffa oraria per la sosta incustodita sul suolo pubblico, da applicarsi [redacted] parchimetri. Di qui il rilievo che assume il lavoro della commissione giuridica del convegno, incaricata di proporre le norme risoluti[redacted] da introdurre nella nuova legge urbanistica.

Si tratta [redacted] introdurre nei piani regolatori e nei regolamenti edilizi disposizioni obbligatorie sui rapporti edifici-parcheggi. Provvedimenti del genere per le nuove costruzioni sono stati già presi in diverse città (Roma, Genova, Bologna, Milano) ma devono adesso diventare norme generali.

Per il piano regolatore di Roma è [redacted] elaborata una tabella.

TIPI [redacted]	1 posto macchina per
Abitazioni popolari	Due alloggi
Abitazioni di [redacted]	Un alloggio
[redacted] lusso	Metà alloggio
Uffici	3 impiegati
Costruzioni industriali	4 dipendenti
Grandi magazzini	2 impiegati
Cinema e teatri	15-20 posti
Alberghi	5 letti
Ospedali	10 letti

Su questi temi principali è concentrato il la[redacted] del convegno nella sua terza edizione romana. Alla loro puntualizzazione concorrono 25 relazioni [redacted] più diversi aspetti tecnici e giuridici. Quelli giuridici, almeno in que[redacted] di elaborazione della nuova legge urbanistica, sembrano oggi di maggiore attualità.

Fausto [redacted] Luca

Il ministro La Malfa visita [redacted] Val Pellice

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 5 aprile.

(g.) [redacted] ministro [redacted] Bilancio [redacted]. La Malfa, giunto stamane [redacted] Roma, ha compiuto [redacted] vi[redacted] comuni della Val Pellice, intrattenendosi [redacted] sindaci e consiglieri comunali. A Torre Pellice in particolare, durante [redacted] riunione svoltasi in Municipio, ha ascoltato la relazione del sindaco [redacted] sui problemi [redacted] zona e sull'attività del Consiglio [redacted] Valle, quindi ha discusso l'inquadramento del piano di sviluppo valligiano nell'ambito del pia[redacted] regionale piemontese.

D[redacted] aver vi[redacted] il Museo Valdese, l'esponente repubbli[redacted] venuto a Pinerolo dove ha tenuto [redacted] conferenza [redacted] tema «Autonomie locali, [redacted]grammazione economica e prospettive democratiche europee». L'on. La Malfa ha parlato nel Teatro Sociale molto affollato.

I sindacati sulla parità di salario tra uomo e donna

Consegnate le richieste alla Commissione ministeriale

[redacted], 5 aprile.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno consegnato alla Commissione ministeriale per i problemi [redacted] lavoro femminile un documento sullo stato di applicazione della parità di salario tra lavoratori e lavoratrici sino al 1° marzo scorso. Esso è stato elaborato da un apposito ufficio della [redacted] italiana e viene illustrato l'iter seguito per l'applicazione dell'art. 37 della Costituzione e dell'art. 119 del trattato costitutivo del Mec.

Il documento afferma che le profonde trasformazioni intervenute nel mercato [redacted] lavoro, il carattere non più complementare [redacted] lavoro femminile, i mutamenti operati nelle tecniche produttive e nell'organizzazione del lavoro, le sollecitazioni prodotte dall'azione e dai risultati della parità salariale, hanno fatto maturare l'esigenza [redacted] superare effettivamente l'impostazione perequativa per arrivare alla definizione del [redacted] del lavoro, indipendentemente dal sesso e dall'età.

Per tali ragioni le organizzazioni [redacted] si [redacted]pegnate [redacted]lla contrattazione, a tutti i livelli in [redacted] al rinnovamento [redacted]lla classificazione professionale, al superamento di ogni discriminazione per età, alla conquista di [redacted] salario di fatto, costruito secondo criteri obbiettivi di valutazione che [redacted] una dinamica maggiore al salario della donna.

Appiccava incendi e li spegneva per diventare capo dei pompieri

Condannato ad un [redacted] e 8 mesi un agricoltore [redacted] Alba - In 20 giorni bruciò quattro case e la [redacted] del parroco - Si prodigava nell'opera di soccorso nella speranza di ottenere il comando [redacted] vigili del fuoco

(Nostro servizio particolare)
Alba, 5 aprile.

Serafino Ferrero, di 40 anni l'agricoltore di Castagnito d'Alba che provocava incendi nelle case del paese per poi spegnerli e diventare in questo modo comandante dei pompieri, è stato condannato [redacted] un anno e 8 mesi di [redacted] e a risarcire il dann[redacted] alle parti civili. Il tribunale [redacted] Alba, dinanzi al quale l'accusato è comparso in stato d'arresto, lo ha ritenuto responsabile [redacted] incendi dolosi continuati, e gli ha concesso l'attenuante della semi-infermità mentale, quelle generiche e quella del ravvedimento operoso, per essersi ogni volta adoperato nell'opera di spegnimento. Il P. M. aveva chiesto per l'accusato 4 anni di reclusione.

In soli venti giorni, [redacted] 13 settembre al 3 ottobre 1962, il Ferrero appiccò ben cinque incendi: alle abitazioni di Pietro Perinetti, Annibale Fiore, Olga Allerino, Enrico Merlo e alla cascina del parroco, don Alessandro Faletto. Fermato dopo l'ultimo incendio, in cui la [redacted] del Merlo andò pressoché distrutta, il piromane confessò, affermando di [redacted] agito per vendetta.

L'imputato a[redacted] ribadito questa tesi nell'udienza tenuta il 21 dicembre [redacted] ma la futilità dei motivi [redacted] lui addotti e il fatto che — ad eccezione forse di Enrico Merlo — egli non avesse mai avuto dei contrasti con alcuno dei danneggiati, avevano indotto i giudici a sottoporre il Ferrero a perizia psichiatrica.

Nella relazione del perito, il prof. Donegani di Racconigi, si dice che che «il Ferrero non ha esitato a incenare gli incendi al fi[redacted] di procurarsi delle occasioni [redacted] farsi vedere, per acquistare prestigio ed essere promosso comandante dei pompieri». Occorre infatti ricordare che, dopo aver appiccato il fuoco, il Ferrero [redacted] sempre il primo a dare l'allarme e si mostrava fra i più solleciti a lottare c[redacted] le fiamme. A Castagnito gli incendi [redacted] rari e per poter dare vita [redacted] un distaccamento [redacted] pompieri e meritarne [redacted] comando, il Ferrero — nella sua mente malata — aveva pensato [redacted] egli stesso le occasioni per potersi segnalare.

L'udienza di oggi è stata movimentata da un incidente. Uno dei danneggiati, il Merlo — che, assicurato per [redacted] mila lire, ha subito un danno di circa 3 milioni [redacted] è stato l'unico a costituirsi parte civile — ha tentato [redacted] scagliarsi contro l'imputato. I carabinieri lo hanno [redacted] a stento.

Dopo il P. M. dott. Ceravo[redacted] e l'avv. Coppa di Alba, di Parte Civile, aveva parlato il difensore, avv. Andreis di [redacted]neo. Egli [redacted] invitato i giu[redacted] a tenere conto [redacted] passato militare del Ferrero, ex-combattente decorato di medaglia d'argento e valoroso partigia[redacted]. Le [redacted] ferite riportate in guerra — nei giorni scorsi gli è stato individuato un proiettile conficcato da venti anni in un rene — hanno lasciato segni nel fisico e nella [redacted] del Ferrero. Il difensore si era richiamato anche alle conclusioni del perito, secondo [redacted] quali «nella sua vita, [redacted] Ferrero avrà forse ancora occasione [redacted] farsi valere p[redacted] in opere buone che in opere cattive, e perciò non deve essere considerato un soggetto socialmente pericoloso».

n. m.

Due scalatori partiti da Cogne non danno notizie da 4 giorni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 aprile.

(l. v.) Da quattro giorni sulla piazza principale di Cogne è in sosta un'auto targata DO-AJ [redacted] che sembra appartenere a due alpinisti tedeschi partiti [redacted] martedì a mezzogiorno verso la Becca di Gay. Risulta che i [redacted] avrebbero dichiarato ad un negoziante di Cogne, presso il quale hanno fatto provviste, di voler scalare la Punta Gay che si eleva [redacted] metri 3621 tra i ghiacciai [redacted] Money e di Grand Croux, nel gruppo del Gran Paradiso.

L'ascensione non è impegnativa. Sono soltanto due[redacted] metri di salita che comportano difficoltà non eccessive. L'unica incognita può [redacted] sere data [redacted] condizioni atmosferiche che [redacted] ieri [redacted] pessime: nevica infatti oltre i 2000 metri.

Per il momento a Cogne non [redacted] nutrono preoccupazioni. La zona battuta dai due alpinisti tedeschi è ricca di bivacchi e rifugi nei quali potrabbero essere riparati in attesa [redacted] schiarite.

Colto [redacted] sulle [redacted] bassa [redacted] porta [redacted]

Roma, 5 aprile.

Un [redacted] è morto [redacted] notte [redacted] in circostanze drammatiche, stroncato da un infarto sul pianerottolo di casa, dopo aver tentato invano di farsi aprire la porta. Si [redacted] Francesco Bufarini, [redacted] 61 anni, ispettore capo delle Ferrovie dello Stato.

[redacted] signor Bufarini aveva avvertito ieri la moglie che non sarebbe rientrato perché costretto a recarsi fuori Roma in missione. Probabilmente, però, la missione [redacted] stata [redacted]rita, o il funzionario [redacted] rientrato in città molto prima di quanto prevedeva.

Raggiunto l'edificio di via Savoia 90 Francesco Bufarini ha cominciato a salire le scale. All'ultima rampa, prima di raggiungere [redacted] porta [redacted] suo appartamento, è stato colpito improvvisamente [redacted] cardiaca.

Facendo appello a tutte le forze, l'uomo deve essersi tirato su per gli ultimi tre o quattro gradini attaccandosi con le mani alla ringhiera. Quando finalmente c'è riuscito, ha suonato una volta il campanello, poi d[redacted] crollato sul pavimento semisvenuto. Infatti, rendendosi conto che era inutile suonare perché probabilmente [redacted]tti a quell'ora dormivano, l'ispettore ha estratto dalle tasche le chiavi di casa e [redacted] tentato di infilare quella giusta nella [redacted]. Non vi è riuscito.

Era balzato sul palco [redacted] Fanfani, interrompendo il discorso

Rinviato il processo al neo-fascista autore del gesto teppistico a Novara

I termini del giudizio per direttissima erano scaduti - Gli atti rinviati al Pubblico Ministero per [redacted] nuova istruttoria - Il giovane missino è in arresto; per ora rimarrà in [redacted] - Ha rinunciato alla candidatura in Parlamento - In passato era già stato multato per rissa e molestia alle persone



[redacted] Emilio Gay al [redacted] degli imputati ieri [redacted] Tribunale a N[redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 5 aprile.

Breve apparizione in Tribunale (pres. Bieker) del giovane torinese Emilio Gay, di 30 anni, candidato nella lista del msi, che sabato scorso balzò sul palco del teatro Ferraglia, al cospetto del Presidente Fanfani, agitando moduli della denuncia Vanoni e cambiali, nonché pronunciando parole di protesta contro il centro-sinistra.

Il giovane Gay compare in elegante impermeabile nero-lucido e manette alle 9,30; l'aula è molto affollata: molti giovani, molti giornalisti, molti legali novaresi. E' un processo-lampo, o meglio, come si dice in termini procedurali, «per direttissima»: due imputazioni pesano sul capo del giovanotto, oltraggio a pubblico ufficiale (on. Amintore Fanfani) e turbamento di comizio. Per il primo, l'imputato rischia [redacted] castigo da sei mesi a due anni, per il secondo, da uno a tre anni, sempre di reclusione.

Che volesse farsi, [redacted] la chiassata di sabato sera, un po' di pubblicità elettorale, il giovane Gay? Interrogativo rimasto senza risposta, in quanto il processo è stato rinviato dopo breve seduta che non ha nemmeno affrontato il «merito», e cioè il contenuto del processo.

Le questioni su cui s'è arenata la causa sono state avanzate in apertura di udienza dall'avv. De Gollibus, e, di rincalzo, dal suo collega nella difesa, avv. Silvestri. Questione numero uno: Emilio Gay [redacted] sottoposto a procedimento «per direttissima», ma la legge prescrive che tali processi siano celebrati «non oltre il quinto giorno» dal fatto, e siamo al sesto. La Corte di Cassazione, su problema analogo, si pronunciò recentemente in modo da troncare ogni perplessità: [redacted] nullo il processo «direttissima» quando avvenga fuori dei termini stabiliti dalla legge. Questione numero due: l'imputato è in arresto ma non esiste documento (mandato di cattura o altro) che convalidi tale condizione. Nu[redacted]ro tre: viste le irregolarità formali di cui sopra, l'imputato sia sciolto dalle manette e posto in libertà provvisoria.

Il Pubblico Ministero, dott. Menna, reagisce vivacemente: «Non vedo che cosa [redacted]mbi — dice — se il processo per direttissima si svolge dopo sei giorni anziché dopo cinque!». L'avvocato Silvestri sobbalza e poco dopo, terminata l'esposizione del P. M., illustra il suo punto di vista: «La legge è chiara: dice non oltre il quinto giorno. Voglio vedere, quando noi difensori [redacted] rispettiamo anche d'un giorno solo i termini indicati dalla legge, [redacted] la prenda il Pubblico Ministero!».

Ma oltre il codice [redacted] procedura, continua l'avvocato, c'è anche un codice umano che vieta di infierire contro un giovane che si proponeva soltanto un gesto [redacted] natura politica, una «ragazzata», suggerita da un [redacted] forse esagerato di patriottismo».

Il Tribunale ha appreso dalla parola del difensore che il giovane Gay è orfano d'un valoroso colonnello degli alpini, morto di recente, e che vive solo con la madre. Di professione «consulente industriale e pubblicista (e scrive anche benino», afferma l'avv. Silvestri), l'imputato non è un pericoloso soggetto: soltanto due ammende offuscano il suo passato, l'una per rissa (tremila lire), l'altra per molestia alle persone (cinquemila d'ammenda). Ma sono cose vecchie, dice l'avvocato, e di non grande momento: perciò, conclude, è bene restituire il Gay alla madre e alla società, nell'attesa del processo con rito normale da celebrarsi in un clima diverso.

Il Tribunale si [redacted] ritirato per una buona mezz'ora ed è uscito quindi [redacted] l'ordinanza che dichiara fondata l'eccezione numero [redacted] sollevata dalla difesa; infondate le altre due. Gli atti vengono perciò restituiti al Pubblico Ministero, che avvierà [redacted] nuova istruttoria [redacted]condo le procedure normali. Il giovane Gay, per intanto, ri[redacted] in carcere.

Più volte, durante l'udienza, l'imputato ha alzato la mano destra. Non si sapeva se volesse accennare un saluto romano o chiedere la parola. S'è chiarito che voleva parlare; ma [redacted] Tribunale ha ascoltato da lui soltanto [redacted] generalità e quindi gli [redacted] ordinato di sedersi.

Prima del processo, Emilio Gay aveva fatto conoscere ai dirigenti del suo partito la formale rinuncia alla propria candidatura. E' probabile [redacted] desiderasse davanti al tribunale lamentarsi d'un ceffone, ricevuto sabato sera nel trambusto da lui stesso provocato, dalla mano del ministro Pastore. Non gliene è stato dato il tempo. Finita l'udienza, i carabinieri gli hanno riavvolgato [redacted] manette ai polsi. Emilio Gay, docilmente e con il sorriso sulle labbra, li ha seguiti sul carrozzone dei detenuti.

Gigi Ghirotti

Domestica di 19 anni uccisa di notte con due coltellate

[redacted] Cosenza, vicino alla ferrovia - La ragazza era tornata in treno dal lavoro - Forse si tratta [redacted] delitto passionale

(Nostro servizio particolare)
Cosenza, 5 aprile.

La domestica Esterina Nigro di 19 anni è stata rinvenuta cadavere stamane, nella campagne dello scalo ferroviario di Castiglione Cosentino a pochi chilometri dalla città. Secondo i primi accertamenti la ragazza è stata uccisa nella notte [redacted] coltellate [redacted] petto.

Il cadavere [redacted] scoperto dal contadino Amedeo Cavalieri [redacted] cui attenzione è stata attratta dall'abbaiare insistente del suo cane. La Nigro che indossava un impermeabile di nylon marrone e che calzava alle mani guanti di nylon dello stesso colore giaceva con le braccia raggomitolate, in un fosso poco profondo. A qualche metro di distanza, in una nicchia ricavata fra alcune [redacted] pali di legno appoggiati a un albero di fico, era visibile una larga chiazza di sangue. Nel primo pomeriggio il cad[redacted] è stato rimosso e trasportato all'obitorio dell'ospedale; domani sarà sottoposto ad autopsia.

L'assassinio della giovane è avvolto nel più fitto mistero. [redacted] agenti della Mobile stanno indagando nell'ambiente delle amicizie della ragazza alla ricerca di elementi utili per la ricostruzione delle ultime ore di vita. Sul luogo del delitto, che dista meno di cento metri dall'abitazione della madre della Nigro, non è stato rinvenuto il coltello col [redacted] l'assassino ha inferto su di lei.

La ragazza, che prestava servizio come domestica presso una famiglia [redacted] Cosenza, era solita la sera fare ritorno a Castiglione-scalo ove sua madre, Maria Falcone, convive da 12 anni [redacted] settantatreenne Agostino Fortino. Spesso la giovane preferiva restare a Cosenza e andare a dormire in una casa che la madre possiede nella città antica.

Non si esclude che il delitto abbia movente passionale.

[redacted]. [redacted].

Morta per il tifo una signora biellese

Biella, 5 aprile.

(p. m.) La signora Maddalena Allegra in Acquadro di 60 anni abitante a Sagliano Micca, è morta all'ospedale di Biella per il tifo. Anche il figlio della signora era stato ricoverato per la stessa malattia ma ha superato la crisi ed è stato dichiarato fuori pericolo. L'ufficiale sanitario ha assicurato che la morte della signora Allegra è dovuta a un caso «isolato» a carattere endemico e che non ha riferimento con alcuna epidemia.

Rubate in una farmacia oltre 150 [redacted] di droga

Chiavari, 5 aprile.

(g. r.) Dopo aver forzato le inferriate di una finestra con un «cric» per auto, i ladri sono penetrati nel retro della farmacia Rò, esportando dentifrici per 100 mila lire.

Il proprietario della farmacia, dott. Focacci, dopo aver sporto denuncia, ha compiuto un più approfondito inventario e si è accorto che da un armadietto erano sparite anche 150 fiale di stupefacenti. Fra le [redacted] il 40 di morfina, [redacted] eroina e [redacted] «sedativi».

Condannato per cambiali false un impresario edile fallito

Al Tribunale di Alessandria - L'imputato è un giovane geometra che costruì case popolari ad Ovada - I giudici gli hanno inflitto otto mesi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 5 aprile.

(f. m.) Accusato di bancarotta semplice, ricorso abusivo [redacted] credito, emissione di [redacted] segni a vuoto e falso in cambiali è comparso stamane al Tribunale di Alessandria l'impresario edile geom. Lorenzo Carlevaris di 33 anni, dichiarato fallito il 24 giugno 1960.

Con lui erano imputati di falso in [redacted] la sorella, Tilde di [redacted] anni abitante ad Alessandria, e la zia, Francesca Ciberti di 55, residente a Francaro. Infine, di falsa testimonianza e di simulazione di reato doveva rispondere lo zio dell'impresario, il cinquantatreenne [redacted] Nicolao Ciberti.

I giudici, dopo le difese degli avvocati Punzo e Fracchia, hanno condannato il Carlevaris per il solo falso in cambiali [redacted] otto mesi di reclusione e la zia Francesca a sei mesi. Ad entrambi hanno concesso i benefici di legge. Per [redacted] altri reati contestati all'impresario il Tribunale ha stabilito non doversi procedere per amnistia e così pure per le imputazioni mosse a Nicolao Ciberti. Tilde Carlevaris è stata assolta per insufficienza di prove.

Renzo Carlevaris, al momento del fallimento, av[redacted] denunciato un attivo di 68 milioni contro un passivo di 81. Il curatore rilevava che gli immobili e le attrezzature che il geometra indicava nel valore di 28 milioni offrivano una possibilità di realizzo di cinque milioni e che una falcidia ancora maggiore doveva [redacted] apportata ai crediti vantati dal Carlevaris in 40 milioni.

L'inchiesta giudiziaria individuava la causa del dissesto nella mancanza di fondi e disposizione del professionista e nell'aver intrapreso i lavori edili a condizioni non remunerative.

Tra le operazioni imprudenti compiute dall'impresario [redacted]gura l'assunzione d'un appalto per la costruzione di [redacted] popolari ad Ovada, accettato a prezzo insostenibile. Risultò che il fallito, malgrado il crac [redacted] deline[redacted] già, aveva conti[redacted] a richiedere finanziamenti alle banche e ad ottenere forniture con pagamento differito.

Il falso in cambiali commesso dalla zia risultò essere stato un tentativo per salva[redacted] il congiunto e per lo stesso [redacted]tivo finì nei guai Nicolao Ciberti: dopo aver respinto una cambiale di un milione sostenendo che la sua firma era stata falsificata, egli ritrattava la dichiarazione allo scopo di favorire il nipote.

La disgrazia a Ceva

Un giovane [redacted] folgorato [redacted] una lampada [redacted]

Oggi avrebbe dovuto pre[redacted]si alla visita di leva

(Nostro servizio particolare)
Ceva, 5 aprile.

(r. r.) Un giovane, che domani avrebbe dovuto presentarsi alla visita di leva, è rimasto folgorato dalla corrente elettrica nella cantina della propria abitazione. La vittima è l'operaio Giovanni Briatore di 20 anni, [redacted] con i familiari in un cascinale di Priola. Rientrando a tarda ora dal cantiere, il giovane era solito aiutare ancora i congiunti nei lavori di campagna. Così stasera era sceso in [redacted] umida stanza seminterrata col proposito di effettuare la cernita delle patate da semina, e per illuminare il locale si serviva di una lampada portatile collegata con un filo all'impianto elettrico dell'abitazione.

Un punto non completamente isolato del vecchio cordone sfilacciato ha causato la disgrazia, riversando sul Briatore una scarica elettrica mortale. Il f[redacted] dell'operaio, Primo, di 28 anni, che al [redacted] al piano terreno, è accorso al disperato urlo del congiunto, che aveva ancora la mano sinistra stretta attorno al filo. La sua prontezza nell'isolare il fratello e nel sottoporlo a immediata respirazione artificiale è [redacted] inutile. Il dott. Marengo, giunto poco dopo da Garessio, ha constatato che la morte [redacted] povero giovane [redacted] immediata, per folgorazione.

Rivoltellata al testimone che ha deposto contro di lui

Poche [redacted] prima il feritore [redacted] stato condannato per furto [redacted] la condizionale - La vittima è in fin di vita

Napoli, 5 aprile.

(e. g.). Un grave episodio di san[redacted] è avvenuto [redacted]ne nel comune di Formicola. Un uomo di 35 anni, Vincenzo Gravante, poco dopo essere stato condannato in pretura per [redacted] duplice furto, ha sparato un colpo di pistola contro il teste Pasquale Izzo, ventiquattrenne, che aveva deposto contro di lui.

Al termine della lettura della sentenza, emessa dal pretore di Formicola, il Gravante aveva dato in escandescenze, minacciando di morte l'Izzo. Trattandosi di [redacted] condanna con la condizionale, si è pensato che le minacce fossero soltanto uno sfogo.

Più tardi però l'imputato affrontava l'Izzo mentre rincasava in compagnia [redacted] un carabiniere. Dopo avergli rivolto ingiurie, il Gravante esplodeva un colpo [redacted] pistola, cogliendo l'Izzo in pieno [redacted]to. Compiuto il criminoso gesto, lo sparatore si dava alla fuga, facendo perdere le tracce, mentre l'Izzo era ricoverato in fin di vita all'ospedale di Santa Maria Capua Vetere.

Gli [redacted] conficca [redacted] gola un osso lungo 7 centimetri

Chiavari, 5 aprile.

(g. r.) Un pranzetto con gli amici si è concluso, per l'agricoltore trentatreenne Giuseppe Razzetti, da Santo Stefano d'Aveto, con un ricovero d'urgenza all'ospedale di Chiavari. Qui il prof. De Martini gli ha estratto dall'esofago un osso [redacted] pollo lungo sette centimetri e notevolmente spesso.

LONGLIFE
novità
per
l'automobilista

ULTIME NOTIZIE

L'insurrezione è finita

Resa in Argentina degli ultimi ribelli

Cessati quasi dovunque gli scontri - Le condizioni dettate [redacted] presidente Guido ai rivoltosi

(Nostro servizio particolare) Buenos Aires, 5 aprile.

Il comandante della base della marina argentina di Puerto Belgrano, ultima roccaforte dei ribelli, si è arreso oggi alle truppe del governo.

Funzionari dell'esercito a Bahia Blanca non hanno voluto dire se ciò significhi la fine delle ostilità nella rivolta, che dura da quattro giorni. La resa del comandante, hanno dichiarato, non significa necessariamente anche quella della base navale.

Un comunicato ufficiale del governo conferma che l'ammiraglio Jorge Palma, comandante della base di Puerto Belgrano, e l'ammiraglio Guillermo Perez Pitou, comandante della vicina base aeronavale Commodoro Espora, sono prigionieri del quinto reggimento dell'esercito.

Essi avrebbero intenzione di consegnare la base non all'esercito ma all'ammiraglio Vasquez che ha condotto le trattative per conto dei ribelli.

Il solo combattimento è avvenuto oggi nella provincia di Jujuy, nel nord del Paese, dove un piccolo distaccamento ribelle dall'esercito è stato costretto alla resa da reparti lealisti. Il comunicato parla di intensa sparatoria e di sbarramento con fuoco [redacted] mortai, ma non accenna a perdite di uomini. Un'agenzia ha diffuso anche la notizia che i lealisti hanno arrestato due capi della sollevazione, l'ammiraglio a riposo Isaac Rojas, già vice presidente della Repubblica; e il generale a riposo dell'esercito, Benjamin Menendez, che si proclamò quattro gi[redacted] fa «capo della rivoluzione», sparendo subito dopo dalla [redacted]. L'arresto sarebbe avvenuto a Bahia Blanca.

Non [redacted] se la resa avverrà sulla base dell'accordo preliminare, firmato tra le due parti nelle prime ore di oggi. Gli accordi vertono essenzialmente su due punti: 1) la cessazione delle operazioni; 2) una riduzione nell'organico della marina da guerra.

a. p.

La moglie [redacted] Georges Bidault allontanata [redacted] diplomazia

Parigi, 5 aprile.

La moglie di Georges Bidault, capo del «Consiglio Nazionale della Resistenza», che fa parte del servizio diplomatico francese, è stata messa in «congedo speciale».

Il provvedimento che colpisce Suzanne Bidault, ministro plenipotenziario di prima classe, è pubblicato oggi dal Journal [redacted] Officiel.

Al marito il Brasile ha concesso oggi il visto d'ingresso con l'impegno che l'ex-presidente del Consiglio non si occupi di politica.

L'[redacted] di fiducia di Eichmann vive a Milano sotto falso nome?

L'ex ufficiale delle SS, Erick Rajakowitsch, organizzò la deportazione [redacted] ebrei in Belgio, Olanda e Cecoslovacchia - Dopo la guerra lavorò in Argentina [redacted] Perón - Da [redacted] anni la polizia austriaca cerca di catturarlo

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 5 aprile.

Gli uomini che da diciotto anni stanno dando la caccia ai principali criminali di guerra e ai massacratori di ebrei, sarebbero sulle piste di uno dei più stretti collaboratori di Adolf Eichmann, l'ex ufficiale delle SS [redacted] Rajakowitsch, nato a Trieste nel 1905 e cittadino austriaco. Sotto il falso nome di Erico Raja, egli vivrebbe a Milano e dirigerebbe una ditta che traffica con i paesi di oltre cortina. Secondo notizie non confermate, il Rajakowitsch sarebbe in contatto e godrebbe della protezione [redacted] fascisti italiani, gli unici che siano al corrente del suo passato.

Erich Rajakowitsch è responsabile della deportazione di centinaia di migliaia di ebrei polacchi [redacted] campo di sterminio di Nisko, in Galizia, e della organizzazione delle deportazioni in massa da Praga. Negli ultimi anni della guerra il suo comandante, Eichmann, che lo considerava uomo di fiducia, lo mandò in missione in Belgio e in Olanda, dove diresse il cosiddetto «ufficio ebraico», macchiandosi di altri crimini. Nell'immediato dopoguerra, sapendo di [redacted] ricercato dalle polizie di diversi paesi europei, Rajakowitsch emigrò [redacted] Argentina, dove lavorò dapprima insieme con Eichmann, poi si mise agli ordini del servizio segreto [redacted] Perón. Caduto il dittatore, ritornò in Europa (sembra a Vienna), dove riuscì non si sa come e con la complicità di chi, a cambiare nome e a ottenere un passaporto falso, che possiede tuttora. Poiché a Vienna rischiava di venir identificato, Rajakowitsch avrebbe preferito trasferirsi in Italia.

Nel 1961 la comunità israelitica di Vienna fornì alla magistratura austriaca ampio materiale di documentazione contro Rajakowitsch. Un procedimento penale fu subito iniziato, ed [redacted] tuttora in corso. Le autorità austriache, le quali saprebbero che il criminale di guerra vive indisturbato in Italia, si [redacted] dimostrate finora riluttanti a richiedere a quelle italiane la sua estradizione. Sembra però che una decisione sia imminente. La magistratura e la polizia italiana sarebbero intanto state informate della vicenda, [redacted] per impedire che il criminale, scoperto dopo diciotto anni di instancabili ricerche, possa darsi di nuovo alla fuga.

t. s.

L'uomo [redacted] Vienna sarebbe [redacted]parso da Milano

[redacted] nostro corrispondente) Milano, 5 aprile.

Nell'immediato dopoguerra alla polizia milanese era giunta la richiesta, di accertare se nella capitale lombarda viveva l'austriaco Erich Rajakowitsch, ex-ufficiale [redacted] SS e collaboratore di Eichmann. Ma le ricerche non avevano portato ad alcun risultato e la pratica venne archiviata. Ora giunge [redacted] Vienna la notizia che Rajakowitsch si troverebbe a Milano sotto il falso nome di Erico Raja.

In effetti un austriaco con queste generalità vive nella capitale lombarda e la sua professione è quella di dirigente di una importante ditta [redacted] importazione ed esportazione [redacted] coi paesi balcanici. Al telefono di casa Raja risponde solo la governante tedesca: costei ha dichiarato che il padrone di casa è fuori Milano per affari [redacted] lunedì e rientrerà tra una decina di giorni. Per ulteriori informazioni sul Raja, la governante ci ha detto di interpellare il figlio ragionier Klaus Raja. Quest'ultimo, però, ha dichiarato di non essere figlio [redacted] Erico ma di Giovanni Raja. Non conosce Erico Raja e non sa nulla di lui.

Secondo altre fonti, il dirigente ha lasciato invece Milano assieme alla moglie soltanto ieri — e non lunedì — per ignota destinazione.

[redacted] m.

Un ministro di Bonn [redacted] Cairo parla degli scienziati tedeschi

«Nessuna de[redacted] è stata presa per il loro rimpatrio»

Il Cairo, 5 aprile.

Il ministro tedesco-occidentale per la Cooperazione economica, Walter Scheer, giunto oggi al Cairo a capo di una delegazione del governo di Bonn per [redacted] visita di undici giorni, ha dichiarato al suo arrivo: «E' semplicemente naturale che il nostro governo studi la questione degli esperti tedeschi che lavorano all'estero e la esamini sia per garantire la loro sicurezza sia per evitare che il loro lavoro all'estero divenga fonte di tensione nel mondo.

«Vi sono stati in Svizzera — [redacted] sottolineato Scheer — attentati israeliani alla vita di alcuni cittadini tedeschi e quindi [redacted] governo [redacted] Bonn non può non esaminare la questione. Finora non sussistono prove da cui risulti che esperti tedeschi collaborino nella [redacted]pubblica Araba Unita alla fabbricazione di armi distruttive. Comunque nessuna decisione è stata finora presa in ordine ad un eventuale richiamo [redacted] patria [redacted] esperti tedeschi impiegati nella Rau».

De Gaulle irritato dal preambolo dei tedeschi all'«asse» Bonn-Parigi

«L'accordo intervenuto a Cadenabbia — scrive "Paris Presse" — modifica la fisionomia del trattato» - [redacted] giornale (portavoce dell'Eliseo) esprime il dubbio che il generale «si disinteressi del patto»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 5 aprile

Dopo lo scacco subito nel conflitto coi minatori, il prestigio del regime gollista ha avuto un nuovo colpo per la decisione tedesca [redacted] far precedere da un preambolo esplicativo la legge che verrà sottoposta al Bundestag per ratificare [redacted] trattato Parigi-Bonn. Secondo l'editoriale di *Le Monde*, tale decisione «*mette in luce la diminuzione progressiva dell'autorità del dott. Adenauer*», mentre *Paris Presse* [redacted] che «*l'accordo intervenuto a Cadenabbia modifica la fisionomia del trattato franco-tedesco*».

Il giornale di ispirazione governativa [redacted] pure [redacted] si tratta di «*un procedere alquanto insolito, che costitui*[redacted] *un ritocco unilaterale ad un trattato debitamente firmato in gennaio dalla Francia e dalla Germania*» [redacted] avanza il dubbio che «*vedendo il trattato sfigurato dalla modifica che gli è stata apportata, il generale De Gaulle si disinteressi del patto che era stato concluso all'indomani del suo viaggio trionfale nella Germania dell'Ovest*».

Il malumore francese per un preambolo che, in sostanza, [redacted] limita a riaffermare la fedeltà all'Europa e all'alleanza atlantica, sarebbe inspiegabile se non si tenesse conto che De Gaulle si era deciso a stipulare il patto Parigi-Bonn soltanto dopo che erano stati respinti, successivamente, i suoi progetti di Europa a Sei e di Europa a Tre. L'asse franco-tedesco era per lui il mezzo per forzare gli alleati recalcitranti (Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) ad aderirvi, realizzando così per via indiretta, il piano [redacted] una Europa dominata da Parigi.

L'accordo di Cadenabbia fa tramontare l'ambizioso sogno gollista perché allontana dalla Repubblica Federale ogni sospetto di esclusivismo o [redacted] separatismo, ed è anche, [redacted]do quanto scrive *Le Monde*, «*un mezzo per mostrare al generale De Gaulle ch*[redacted] *non è lui a dettar legge a Bonn e agli Stati Uniti, che rimangono i protettori essenziali della libertà tedesca*».

[redacted] poteva supporre che il preambolo al trattato sarebbe stato sottoposto all'approvazione [redacted] Francia e che ci sarebbero state perciò nuove trattative, ma al Quai d'Orsay si afferma stasera che nessuna comunicazione ufficiale è arrivata in proposito da Bonn. Sembra, infatti, che Adenauer intenda attribuire al preambolo esclusivamente un carattere di politica interna tedesca.

In questo modo, il Cancelliere vuol evitare [redacted] governo francese l'imbarazzante situazione di manifestare l'ostilità della Francia verso la Nato e verso la cooperazione europea.

Sandro Volta

Pronta reazione di Adenauer

La premessa non ha valore per il diritto internazionale

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 5 aprile

Karl Guenther [redacted] Hase, capo dell'Ufficio stampa del governo di Bonn ha dichiarato oggi che «*il preambolo all'accordo franco-tedesco non ha alcun valore dal punto di vista del diritto internazionale e che pertanto* [redacted] *non verrà notificato alla Francia*».

Il preambolo che dovrà [redacted]re ratificato dal Bundestag [redacted] il trattato [redacted] alleanza fra Bonn e Parigi, assicura che anche in futuro la Repubblica [redacted] manterrà i suoi impegni per la riunificazione della Germania, nonché nei confronti dell'alleanza atlantica e del Mercato comune. La dichiarazione governativa, (dettata da Cadenabbia), è servita a controbilanciare l'impressione, che Adenauer si fosse piegato alla volontà dei parlamentari. La maggioranza democristiana, i liberali e i socialdemocratici infatti avevano condizionato la ratifica degli accordi ad una univoca premessa sulla priorità dell'alleanza atlantica e [redacted].

m. c.

Nessun danno agli italiani residenti in Argentina

Roma, 5 aprile.

In relazione agli avvenimenti in corso in Argentina, l'Ambasciata italiana di Buenos Aires, sulla base [redacted] segnalazioni delle nostre rappresen[redacted] consolari, [redacted] informato che gli italiani colà residenti non hanno subito alcun danno.

Raggiunto a Parigi l'accordo con i sindacati gas ed elettricità

Parigi, 5 aprile

La Compagnia statale dell'elettricità e del gas ha annunciato oggi di aver raggiunto coi sindacati un accordo in materia [redacted] aumenti salariali.

Gli addetti dell'elettricità e del gas hanno ottenuto un aumento [redacted] immediato del 4,5 per cento. Seguiranno poi altri [redacted] nel corso dell'anno, [redacted] ad assi[redacted] un totale del 7,86 per cento entro il 1° gennaio 1964.

Scoperta ad Alba una casa-squillo organizzata da una profumiera

In arresto [redacted] donna, [redacted] oste e il marito di una delle ragazze che vivevano nell'alloggio - Il traffico è venuto alla luce nelle indagini per un tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente) [redacted], 5 aprile.

I carabinieri [redacted] Alba hanno arrestato per violazione della l[redacted] Merlin Piera Pastorino, di 46 anni, residente ad Alba, in [redacted] Torino 24; Guglielmo Capuzzo, 27 anni, residente a Torino in via Fréjus 110, e Francesco Quassolo, 33 anni.

Gli episodi che hanno portato all'arresto [redacted] donna e dei due giovani [redacted] venuti alla luce quindici giorni fa, quando i militi arrestarono il commerciante Emilio Vola, di 67 anni, [redacted] a Serralunga d'Alba, che nel pomeriggio [redacted] 16 marzo [redacted] tentato di uccidere a rivoltellate la propria amante, Piera Pastorino.

Il Vola era un pacifico commerciante che gestiva una tabaccheria a Serralunga e faceva coltivare un po' di terra da braccianti. Rimasto vedovo alcuni anni fa, egli aveva conosciuto in [redacted] ristorante [redacted] Pastorino, pure separata dal marito. Incominciò a frequentarla e a sborsare quattrini per ottenerne i favori. Dopo qualche tempo, su consiglio della donna, il [redacted] vendette i propri terreni. Il ricavato doveva servire alla Pastorino per acquistare una profumeria che sarebbe stata gestita in società con l'amico. Il negozio, comperato dalla donna in Alba in piazza San Giovanni, fu però intestato soltanto a lei.

Ormai privo di risorse, il Vola nel marzo scorso si recò in casa dell'amica e tentò di ucciderla [redacted] una pistola.

Negli interrogatori, il com[redacted] rivelò l'attività illecita dell'amica. Le indagini condotte dai carabinieri hanno permesso di accertare che egli conobbe la Pastorino all'osteria «Braccio di Ferro», in via Rattazzi di Alba. Qui, per circa sei mesi, la donna, col favore dell'oste Francesco Quassolo, aveva incontrato molti amici occasionali.

Nell'estate del [redacted] la Pastorino si trasferì nell'alloggio di corso Torino e qui organizzò una casa di appuntamenti. Aveva con sé due donne originarie di Padova: Silvana [redacted]lissari, di 30 anni, e Teresa Callegari di 29 entrambe residenti a Torino in via Fréjus. La Callegari è moglie [redacted] Capuzzo. La Pastorino incassava dai clienti [redacted] somme e ogni sera il ricavato (che si aggirava di solito sulle trentamila lire) veniva diviso fra le tre donne. S[redacted] che in [redacted] della Fiera del Tartufo gli incassi [redacted] saliti a circa [redacted] mila lire per ognuna [redacted] giovani.

Dopo qualche tempo, Silvana Felissari [redacted] la [redacted] per uno screzio con l'amica, ed a lei [redacted] un'altra donna, a nome Gina, ex-ospite di «case chiuse».

c. t.



Piera Pastorino e Guglielmo Capuzzo arrestati ad Alba

Cinquanta miliardi per i telefoni nel primo semestre di quest'anno

Il ministro Russo illustra il piano di rinnovamento della rete - Presto da Torino, Milano, Genova [redacted] parlerà in teleselezione anche con l'estero

Pisa, 5 aprile.

Il ministro delle Poste [redacted] Russo parlando all'inaugurazione dell'ufficio telefonico interurbano di Pisa ha dichiarato che entro il 1967 sarà completamente rinnovata e potenziata la rete nazionale d[redacted] telefoni.

Il traffico telefonico ha avuto negli ultimi anni un aumento imprevisto, passando dai 19 milioni di unità del 1950 al 100 milioni [redacted] unità nel 1962. Per far fronte alle nuove esigenze è stato predisposto un vasto programma che comporta una [redacted] complessiva [redacted] miliardi.

Tra gli obiettivi [redacted] il piano si prefigge il ministro R[redacted] ha indicato la realizzazione in tutti i grandi centri italiani della teleselezione [redacted] utente, e la realizzazione negli altri centri medi e piccoli, dove non sarà attuata la teleselezione, di un servizio telefonico praticamente [redacted] attesa. Per raggiungere questo scopo, [redacted] attuali 5000 circuiti [redacted] portati a 26.000 circa. Le nuove arterie in cavo coassiale saranno capaci ciascuna di ben 2700 circuiti.

Già sono stati commessi alle industrie 5000 circuiti che consentono di raddoppiare l'attuale consistenza della rete e predisporre quegli elementi di sviluppo occorrenti per le fasi successive. Nel primo semestre di quest'anno risulteranno complessivamente impegnati, per i cavi, per gli impianti, per gli equipaggiamenti e per le apparecchiature di ogni tipo, circa 50 miliardi di lire, vale a dire la metà dello stanziamento previsto.

Inoltre, nel quadro del programma, è stato dato preminente rilievo [redacted] potenziamento della rete primaria gestita dallo Stato, la quale infatti, con l'ufficio [redacted] Pisa oggi inaugurato, e con quelli di Ancona, Pescara e Potenza, che saranno aperti entro l'anno, e quelli di Cagliari, Bolzano e Catanzaro che saranno istituiti subito dopo, risulterà praticamente completata.

Per quanto riguarda i collegamenti internazionali, il ministro ha detto che sono stati presi particolari accordi nell'ambito del comitato consultivo internazionale telegrafico e telefonico, al fine [redacted] pervenire alla pianificazione di una rete di interconnessione internazionale; questo servizio avverrà per adesso attraverso le operatrici, ma anche qui ci si sta incamminando verso la teleselezione da utente: infatti è già tecnicamente possibile attivare la teleselezione da utente tra alcune località italiane e svizzere. Altra importante realizzazione [redacted] l'attivazione, nei centri [redacted] Torino, Genova, Milano e Roma, di un servizio di teleselezione per coloro che per la loro attività, svolgono un notevole traffico telefonico. Questo tipo di utente, ha affermato Russo, potrà [redacted]re in teleselezione una buona parte degli abbonati nazionali; e potrà essere collegato ad una parte della rete internazionale.

Alla Corte dei Conti

Per la prima volta in udienza una donna [redacted] cancelliere

Roma, 5 aprile

(r. a.) La prima donna che ha rivestito tocco e toga, svolgendo le funzioni di «segretario di udienza alla Corte dei Conti», è la signora Emilia Bucci Ponseveroni, funzionaria da ben 23 anni della Corte.

La signora Bucci ha preso parte questa mattina alla prima udienza.

Sposata con un funzionario dell'Ente Maremma, la signora Emilia Bucci ha tre figli, Paolo di 12 anni, Marco di 8 e Rita di 5. Entrata 23 anni or sono alla Corte di Conti aveva raggiunto il grado di «segretaria di udienza» (così sono chiamati i cancellieri alla Corte di Conti) da oltre 10 anni, [redacted] non aveva mai potuto, prima di oggi, prendere possesso della sua carica, perché donna. Una legge del [redacted] scorso [redacted] ha spalancato le porte dell'udienza.

GIULIO DE [redacted]
DIRETTORE RE[redacted]
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

5 aprile 1963

NATI — Rabino Maria; Bergonzo [redacted]; Reggio Aristide; Roberti Alessandro; Dietto Piero; Lovallo Marco; Galeardi Patrizia; La Re Giuseppe; Mariotti Donatella; Elia Caterina; Marino Santo; Franco Claudio; Rais Giulio; Gambichole Claudio; Mantiagelli Maria; Dicasco Francesco; Sasol Elena; Albertazzi Maria; Sorchi Carla; Cambria Patrizia; Garrato Antonio; Costari Marzia; Casline Claudia; Beltrando Margherita; Pretto Michelina; Santipola Daniele; Bicciati Fulvio; Graziano Patrizia; Stabellini Patrizia; L[redacted] Fabrizio; Lazara Mauro; Cariasca Gian Franco; Napoli Vincenzo; Fardin Cristina; Arbinolo Silvia; Campioni Miriam; Di Tullio Giovanna; Angeli Pierpaolo; Ferrarosi Piero; Di Sisto Franco; Moos Giorgio; Varano Alberto; Ruggiero Enzo; Cicrone Claudio; Gualtieri Lora; Reggio [redacted]; Longo Maria; Bardini Rosalba; Sarinteano Giuseppina; Caretti Daniela; Tozza Lorenzo; Gianluca Pompeo; Rosallai Mariano.

MORTI — Bessone Maria ved. Patrucco, di anni 88, nata ad Ocrimiano, abitante in v. Chiesa della Salute 65; Bertignoni Pietro, a. 74, Torino, str. Fioccardo 102; Favero Lango Maria ved. Almone, a. 75, Vistrorio, v. Oleggio 11; Testa Teresa ved. Mosso, a. 64, Rignano, p. Repubblica 33; Borgesio Giovanni, a. 67, Asti, v. Domodossola 63; Martini Angela ved. Carpignano, a. 84, Roletto, c. Unione Sovietica 28; Strafaldi Ondesia, a. 40, Vernio, v. Clemente 27; Ischia Virginia, a. 49, Torre Mondovì, v. Clementa 23; Penna Roberto, mesi 7, Torino, v. Puccini 7; Vitrala Adolfo, a. 70, Genova, s. Beaumont 35; Masini Ennio, a. 80, Scandiano, c. Monte Grappa 82; Ariam Giacomo, a. [redacted] Torino, avvocato, v. Fanti 6; Beccaria Angelo, a. 68, Casorzo, negoziante, v. Palmieri 4; Maggiani Carlo, a. 64, Asti, commerciante, str. Valletta 70; Capone Luigia in Passerini, a. [redacted], Castelborzone, v. Porpora 29.

Deceduti in ospedale: Consonni Maria ved. Meani, a. 66, Milano; Bonato Antonio, a. 47, Portogruaro, meccanico; Bonati Serafina ved. Bruneri, a. 78, Torino; Becchetti Paola, a. 75, Mathi, religiosa; Griglio Camilla, a. 83, Cavour; Naretto Luigia ved. Ronco, a. 62, Castellamonte; Chiale Bartolomeo, a. 76, Marenne (Francia); Marelli Maria in Capponi, a. 82, Arezzo; Rossado Domenico, a. 72, S. Antonino; Cellano Rosa, a. 74, Orbassano; Martinello Gabriella, a. 21, Este; Baldovino Carlo, a. 48, S. Stefano Belbo, mugnaio; Borele Rosa, a. 44, Beinasco, ostetrica; Manfrè Nereo, a. 60, Salgareda, pasticcere.

Matrimoni 11 - Nati 55 - Morti 39

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Bracco

di anni [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angiolina Brunetti, i figli Domenico e Albina, la nuora, il genero, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 corrente mese alle ore 10 partendo da via Enrico Toti 11, Venaria (Altessano). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 5 aprile 1963.

Gli amici e colleghi del compianto

Felice Bracco

Impresa Fratelli Brilliardi, Impresa Bastone Paolo e [redacted] partecipano con animo commosso al dolore della famiglia.
— Venaria, 5 aprile 1963.

E' spirato

Giovanni Becchio

ex industriale combattente guerra 1915-1918

Ne danno il triste annuncio la moglie Piera, la figlia Rina, cognata, cognati, parenti. Un sentito grazie al Dott. Felice [redacted] Dott. Renato Turco [redacted] con amorevolezza l'assistenza per lenire le sue sofferenze. I funerali, modesti e senza fiori, domenica 7, ore 9 [redacted] via Pigafetta 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 ap[redacted]

E' mancata ai suoi cari

Luisa Castaldo [redacted] Fabbri

Angosciati ne danno partecipazione i familiari e parenti tutti. I funerali domenica 7 corr. ore 10,30 da via Silvio Pellico 19. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1963.

6-4-42 — 6-4-63

Guglielmo Borzino

Il nostro Willy, padre e marito adorato, ci ha lasciati. Con immutato dolore, nel rimpianto della sua bontà, moglie e figlia lo ricordano.
— Torino, 6 aprile 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa del GRAND'UFF. ING.

[redacted]rio Fusconi

le famiglie Fusconi e Ghiggia con immutato rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 6 aprile 1963.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Bozzola sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la [redacted] della cara

Antonietta Vicalle ved. Bozzola

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 23 aprile alle ore 9 nella chiesa di S. Filippo.
— Torino, 6 aprile 1963.

Dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi è salita in cielo l'anima eletta di

Angela Gilda Martini ved. Carpignano

Affranti dal dolore la piangono i figli, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 4 aprile 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione Generale e l'Uffic[redacted] di Torino della ABC - Cities Service S.p.A. partecipano profondamente al dolore del rag. Luigi Carpignano amministratore delegato della Carpetrol S.p.A. per la perdita della

Mamma

— Torino, 5 aprile 1963.

Antonino La Sorda prende viva parte all'immenso dolore dell'amico rag. Luigi Carpignano per la [redacted] della sua cara

Mamma

— Torino, 5 aprile 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della Carpetrol S.p.A., partecipano con animo commosso al lutto che ha colpito il proprio amministratore delegato rag. Luigi Carpignano per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 5 aprile 1963.

Si uniscono al grande [redacted] dell'[redacted] Vittorio per la perdita dell'adorata

Mamma

gli amici: Angelo Godallo, Celestino Leone, Enrico Martinez, Ercole Berthier, Carlin Merchio, Geo Corradoni, Guido Treves, Umberto Bergovecchini, Gino Riva, Lanfranco Colgrosso, Pretor e Pino Coglietti, Paolo Torriani, Vera Cordero, famiglia Baravero, Cottarelli.
— Torino, 5 aprile 1963.

La S.p.A. Zambruno & Castagnone partecipa al dolore del suo sindaco rag. Vittorio Carpignano per la morte della

Mamma

— Torino, 5 aprile 1963.

Fausto e Luigi Zanaro partecipano al cordoglio del fraterno amico rag. Luigi Carpignano per [redacted] perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 5 aprile 1963.

Partecipano al dolore del rag. Luigi Carpignano, per la perdita dell'adorata

Mamma

notaio Alessio Sartoris; avv. Antonio e Adriana; avv. Ezio Rossini; Giuseppe Quinzi; ing. Ferdinando Gay; avv. Piero Candio; Angelo e [redacted] Zambruno; Sergio Zambruno e signora; ing. Emilio Corio.
— Torino, 5 aprile 1963.

Le Ditte GAP, STAC, La [illegible] si associano al dolore dei familiari.

Maria e Mario [redacted] prendono viva parte al grave lutto dei signori Vittorio e Giovanni Carpignano per il decesso della Mamma signora

Ermenegilda Carpignano

— Torino, 5 aprile 1963.

Maurizio ed Antonio Rita e famiglia partecipano vivamente al grave lutto degli amici Vittorio e Giovanni per la perdita della Mamma signora

Gilda Carpignano

— Torino, 5 aprile 1963.

La «Dolgas» S.p.A. partecipa al dolore del rag. Luigi Carpignano per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 5 aprile 1963.

Paolo, Carlo, Giancarlo, Franco [illegible] partecipano al dolore degli amici Carpignano per la perdita della

Mamma

— Torino, 5 aprile 1963.

Munita dei conforti religiosi e della speciale Benedizione Papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Strumia nata Marabotto

Costernati lo annunciano il marito Celso, l'adorato figlio Giuseppe e parenti tutti. Uno speciale ringraziamento al dott. Romano Vacha per le costanti cure prestate. I funerali domenica 7 alle 10,30 da via Borgo Dora 22.
— Torino, 5 aprile 1963.

Giuseppe Bruatti, famiglia Bruatto, Modoni e Gianna si associano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

Maria [redacted]ia

— Torino, 5 aprile 1963.

I Condomini di Via Chiesa della Salute 76, addolorati ricordano l'indimenticabile

Maria Strumia Marabotto

— Torino, 6 aprile 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Iselini nata Damiliano

Addolorati lo annunciano: il marito Mario, il figlio Franco con la moglie Luisanna Bergini, la figlia Marisa col marito Serafino Faldella e piccola Fabriola, sorelle, [redacted], nipoti, parenti tutti. I funerali domenica ore 10,45 da corso Rosselli 148. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1963.

Le famiglie Faldella e Bergini vivamente partecipano al lutto dei signori Mario e figli Franco e Marisa per la perdita de[redacted] moglie e mamma signora

[redacted] Iselini

— Torino, 4 aprile 1963.

Capo reparto, Capi squadra, Operai delle Fucine RIV di Villar Perosa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giacomo Pi[redacted]

— Villar Perosa, 4 aprile 1963.

Ada Zurano ved. Rossano si unisce ad Emanuelina [redacted] dolore per la perdita del caro marito

Giacomo

— Pinerolo, 4 aprile 1963.

Partecipano al dolore della famiglia del

Cav. Giacomo [redacted]

i cugini Dino, Piero, Pina [redacted] Carenelli.
— Torino, 5 aprile 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Natalina Cortese in Bonasoni

Ne dà il doloroso annuncio la famiglia e parenti tutti. Funerali domenica ore 9 da via Ligna 43. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1963.

Il Consiglio Direttivo e la Segreteria dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sezione di Torino si uniscono con profondo cordoglio al lutto del proprio Presidente Gen. Dr. G. O. Balestrino Flumarella per la dipartita del fratello

Attilio Flumarella

[redacted] di guerra

avvenuta in S. Lucido di Cosenza.
— Torino, 6 aprile [redacted]

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del

Comm. Ernesto [redacted]

la famiglia, con infinito rimpianto, ne evoca la memoria a quanti gli vollero bene. La S. Messa sarà celebrata lunedì 8 aprile alle ore 8 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù.
— Torino, 6 aprile 1963.

Il marito ed i figli della MARCHESA

Magda d'Albertas [redacted]

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla cara Estinta, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 2 maggio 1963 ore 9 nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi via S. Quintino.
— Torino, 6 aprile 1963.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sauro Bocchio

di anni 34

Lo piangono la moglie Colombina Peracchi con il figlio Vittorio, la mamma Gloria Pasquale ved. Bocchio, i fratelli Luigino e Clovis con le rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta in Coggiola domenica 7 corr. alle ore 8,45, indi proseguirà per Mezzana Mortigliengo ove alle ore 10.45 sarà celebrata la Santa Messa a cui seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Coggiola, 5 aprile 1963.

La famiglia Giuseppe Simonetti partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro

Sauro

— Ponzone, 5 aprile 1963.

La Ditta Figli di G. Bocchio partecipa il [redacted] del proprio titolare signor

Sauro Bocchio

— Ponzone, 5 aprile 1963.
— Prato Toscano, 5 aprile 1963.

I fratelli Piero, Mario e Adolfo Tribaldo Tegne partecipano al lutto di Clovis Bocchio e dei familiari per l'immatura perdita del fratello

Sauro

— Pray Biellese, 5 aprile 1963.

La famiglia Sempe partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'affezionato

Sauro

— Borgosesia, 5 aprile 1963.

Si uniscono al dolore dei familiari Gianni, Pierfranco e Ermenegildo Barbera.
— Ponzone, 5 aprile 1963.

Il Consiglio Direttivo, i Soci e gli [redacted] dell'Unione Sportiva Ponzone partecipano la dolorosa dipartita del socio sostenitore

Sauro Bocchio

— Ponzone, 5 aprile 1963.

Pepe e Marinella Bruno profondamente commossi lamentano [redacted] caro amico

Sau[redacted]

partecipano al dolore dei familiari.
— Coggiola, 5 aprile 1963.

La famiglia Romeo Sabra e figlio profondamente commossi lamentano

Sauro Bocchio

partecipano al dolore della famiglia.
— Ponzone Biellese, 5 aprile 1963.

La famiglia Romeo Sabra e Silvio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Sauro

— Ponzone, 5 aprile 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Bocchio le famiglie Aldrovandi, [redacted] Diena, Luciano Loro Nerone, Giuseppe Preti, Giuseppe Simonetti, Eligio Tersila, Dosira Martino Radice.
— Ponzone, 5 aprile 1963.

Le zie Marisa Pattano vedova Bocchio, Ida Rivetti vedova Bocchio e i cugini Valerio Bocchio e famiglia, Piero [redacted] e famiglia, Luigina Bocchio annunciano con dolore la immatura perdita del caro

Sauro

— Ponzone, 5 aprile 1963.

Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima eletta del

CAV.

Giovanni [redacted] Galliano

Capitano [redacted] Alpini

Grande Invalido di Guerra 1915-1918

Addolorati lo annunciano: la mamma Caterina, la moglie Eleonora Calvagno, il figlio Pier Giorgio con la moglie Margherita Ruspone e il piccolo Giovanni; il fratello Lino, le sorelle Angela e Rina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 8,30 partendo da via Saluggia 17. La cara Salma proseguirà per Priocca dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 5 aprile 1963.

Le famiglie Tamio, Morabito, Masino si uniscono al dolore che ha colpito Giorgio, Rita e la mamma per la perdita del

Papà

— Torino, 5 aprile 1963.

Prendono viva parte [redacted] dolore della famiglia Galliano per la perdita di

C. B. Galliano

Giovanni Alargo, Giovanni Sacio, Maria Carbonaro, [redacted] Di [redacted], [redacted] Vedrizzi, Luigi Giacone, Sergio Crescenti, Vittorio Leone, Giovanni Moranis, Maria Papè, Nino Berra, Bernardino Verde.
— Torino, 5 aprile [redacted]

Improvvisamente è mancato ai suoi cari la indimenticabile figura di

[redacted] Borio

di anni [redacted]

Artigiano

Lo piangono la moglie Teresa Scardino, i figli Mario, Giovanni con la moglie Iole e l'adorato nipotino Luca, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 15.30 partendo da via Ugo Foscolo 38, Regina Margherita. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Collegno, 5 aprile 1963.

Impiegati Grandi Motori e colleghi Servizio Mano d'Opera Sociale partecipano al dolore dell'Ing. Borio per la perdita del

Papà

— Torino, 5 aprile 1963.

La famiglia di Giacomo Bordone si associa al dolore per la scomparsa del signor

Marco Borio

— [redacted] Margherita, 5 aprile 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Canonica

Premio Fedeltà FIAT

Maestro del lavoro

Lo annunciano i figli: Luigina col marito Giacomo Ricardi, Ettore e consorte Gina Pastasso, Aurelio e consorte Emilia Bertotti, la moglie Concetta Lagnasco. Funerali sabato 6 aprile ore 14.30 da corso Verona 47.
— Torino, 5 aprile 1963.

Piangono il caro

[redacted]

i nipoti: Maria e Mario Bertolino, Piero e Gianni Vergnano, Paolo e Bruno Lombardo, Enrico e Rappi Gino.
— Torino, 5 aprile 1963.

Partecipa al [redacted] familiari per la scomparsa della cara

Maria Bormida in Bertolotti

la madrina [redacted] Zucchelli con il marito avv. Giovanni Torta.
— Asti, 5 aprile 1963.

Adriana Piatti prende viva parte al dolore per la scomparsa della cara

Maria Bertolotti Bormida

— Torino, 5 aprile 1963.

Gustavo Cattino e Sergio Sperenzo partecipano commossi al grande dolore dell'avvocato Luigi Bertolotti per la immatura scomparsa della moglie

Maria Bertolotti

— Torino, 5 aprile 1963.

6-4-1962 — 6-4-1963

A ricordo di

Sandrina Corgoni

sarà celebrata una Messa nella Parrocchia di S. Anna, via Brione, lunedì 8 aprile alle ore 9,30.

Sandrina adorata, tesoro immenso, amore tanto tanto caro, la tua immagine ed il tuo sorriso vivono sempre nel cuore straziato di mamma e papà. Nel primo anniversario della tua tragica [redacted] *essi, sfogliando, come ogni giorno, i tuoi libri e quaderni, piangono anche ai tanti pupazzetti, e riaccarezzando i tuoi giocattoli preferiti ti ricordano alle tue piccole compagne ed a quanti ti vollero bene.*
— Torino, 6 aprile 1963.

6-4-1961 — 6-4-[redacted]

Nel dolore triste anniversario della scomparsa del

Comm. Alessandro Girodo

la famiglia ne ricorda, col rimpianto di sempre, il cuore leale e generoso a quanti l'ebbero caro.
— [redacted], 6 aprile 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bice Moschetto in Seffusatti

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la mamma, il fratello Luigi con la moglie e la piccola Clara che tanto adorava, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali oggi 6 corrente alle ore 14,30 da corso Peschiera 333. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1963.

Prendono parte al dolore di Giuseppe per la perdita della cara

Bice

Lodovico Cora Cisvio, Bettina Ambrogio Berotto, Mirella Antonio Cerutti.
— Torino, 5 aprile 1963.

Le famiglie Cavasso, Fea, Cerjone sono fraternamente unite nel dolore a Giuseppe per la scomparsa della cara

Bice

— Torino, 6 aprile 1963.

Prendono viva parte al dolore dell'amico e collega Giuseppe Seffusatti per la scomparsa della

Moglie

Michele Aglomo, Nello Alessi, Giuseppe Borderiano, Mario Cora, Giovanni Fea, Antonio Ferio, Aldo Frusio, Italo Gai, Eugenio Giacobone, Mariangela Gubbio, Luigi Mariotta, Carmelita Meole, Michele Merino, Damiano Nicola, Giuseppe Pesce, Attilio Pasquarelli, Antonio Porrato, Mario Ravelli, Domenico Serati, Giacomo Torchio.
— Torino, 5 aprile 1963.

Elena Lucca Capella, Albera Lucosso, Rina Borasso profondamente addolorati partecipano al grande dolore della famiglia Seffusatti-Moschetto per la scomparsa della carissima

Bice

— Torino, 5 aprile [redacted]

Giuseppina e Carlo [redacted] sono vicini a Giuseppe per la scomparsa della sua cara

Bice Seffusatti

— Torino, 5 aprile [redacted]

Dopo lunga e penosa malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Carlo Maggiani

Affranti lo partecipano, a funerali avvenuti, le sorelle: Carolina ved. Marenda, Zenira con il marito prof. Augusto Crescini, Margherita ved. Pipino e figli, Elvira con il marito Domenico Marcenaro, il fratello Renato con la moglie e figli, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 6 aprile 1963.

La Ditta Maggiani & Mayer si unisce al dolore del proprio contitolare Renato Maggiani per la dipartita del caro fratello

Comm. Carlo Maggiani

— Torino, 6 aprile 1963.

La Ditta Pipino & Fino si associa al dolore [redacted] la dipartita del

Comm. Carlo [redacted]giani

fratello e zio dei titolari.
— Torino, 6 aprile 1963.

La Ditta Mazzarelli Ezio & Figli si unisce al dolore per la morte del

Comm. Carlo Maggiani

cognato dei titolari.
— Torino, 6 aprile 1963.

La Sezione UGAT del C.A.I. partecipa con profondo cordoglio al lutto del suo vice presidente Renato Maggiani, per l'immatura perdita del fratello

Carlo

— Torino, 6 aprile [redacted]

Dipendenti [redacted] tutti della Ditta Pipino & Fino prendono parte al dolore della signora Margherita Maggiani ved. Pipino e famiglia per la [redacted]

Comm. Carlo Maggiani

— Torino, 6 aprile 1963.

E' mancato serenamente l'

ING.

Silvestro Rolando

Comm. e Cav. dei Santi Maurizio e Lazzaro

Ne dà il triste annuncio l'angosciata moglie Emilia Ratsore. Una preghiera. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Civile di Biella per la parrocchia del Duomo. Dopo le funzioni religiose la cara salma proseguirà per il cimitero di Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Biella, 5 aprile 1963.

I Liquidatori e il Collegio Sindacale della S.p.A. Ferrovia Biella Novara in liq. partecipano con vivo dolore il decesso del

[redacted] ING.

Silvestro Rolando

per oltre dieci anni direttore di esercizio e apprezzato, valente collaboratore.
— Biella, 5 aprile 1963.

Emilia Elia, con la famiglia, piange la dipartita del padrino

ING.

Silvestro Rolando

— Torino, 6 aprile 1963.

Guido, Aldo, Ezio Ruggero Mazzini e famiglia ricordano con affetto l'amico carissimo

Avv. Bruno Artom

— Torino, 5 aprile [redacted]

Si uniscono gli amici Bianca, Maria, Franco e Carlo Bongiovanni.

L'avvocato Luigi Cima vivamente addolorato per la perdita improvvisa del caro amico

Avv. Bruno Artom

si associa al lutto del fratello.
— Torino, 5 aprile 1963.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri e il Collegio Sindacale della S.p.A. Cabotti & C. si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Bruno Artom

per tanti anni apprezzato consulente legale della Società.
— Torino, 5 aprile 1963.

Prendono parte alla dolorosa scomparsa: cav. Giovanni Gabetti e famiglia, dr. Giacomo Levi De Veali, dr. Filippo Pignatelli e famiglia, Franco Voli e [redacted]

Le famiglie Lorenzo e Tagliabue si associano al dolore dei familiari dell'

Avv. [redacted] Artom

— Torino, 5 aprile 1963.

E' mancato improvvisamente il

Rag. Enzo Muggia

Lo annunciano angosciati la moglie Clio Debenedetti coi figli Ernesto, Alberto ed Emanuele, la sorella Nella Tagliacozzo colle figlie, i cognati Luca ed Arturo Debenedetti coi figli, Nella e Giuseppe Fubini col figli, Leonardo De Benedetti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno [redacted] domenica 7 alle ore 11, nel nuovo Riparto del Cimitero Israelitico di Milano.
— Milano, via Baraldo 4. 5 aprile 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Cibrario

anni 90

Lo piangono: la mamma, la moglie Isabella Bianchessi, i figli Sergio, Roberto e la piccola Luisella, sorella Elisabetta col marito Renzo Gasco (Greta) e figlio Gianni con la moglie; Iole col marito avv. Angelo Carrone e figlio Venni, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 4 aprile 1963.

[redacted]

Nuccy [redacted]

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 7 aprile ore 8 S. Filippo.
— Savigliano, 6 aprile 1963.

6-4-1957 — 6-4-[redacted]

Emma Perino

i suoi cari la [redacted] con immutato dolore.
— Torino, 6 aprile 1963.

Rinaldo [redacted] Gilardini e la sorella Adriana col marito Mario Gallone commossi per il tributo d'affetto [redacted] al loro caro Papà

AVVOCATO

Pier [redacted] Emprin Gilardini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) il giorno 20 aprile alle ore 10,30.
— Torino, 6 aprile 1963.

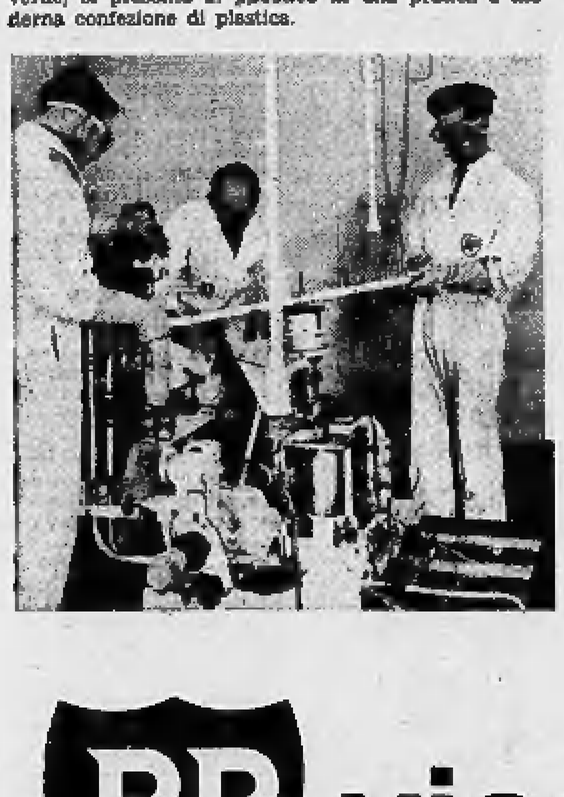


IL CENTRO RICERCHE BP DI SUNBURY CREA L'OLIO DI LUNGA DURATA

DOPPIO INTERVALLO TRA UN CAMBIO D'OLIO E L'ALTRO

L'OLIO VERDE CHE VIVE DUE VOLTE

E' possibile prolungare per un numero molto maggiore di chilometri l'azione lubrificante di un olio viscostatico? Oggi la risposta è sì.
E' nato BP visco-static LONGLIFE.
Questo nuovo olio, il cui nome LONGLIFE (lunga vita) è già indicativo della sua proprietà fondamentale, ha, come BP Energol visco-static, altissime qualità protettive e gradazione multipla, e permette di raddoppiare l'intervallo fra un cambio e l'altro.
Gli automobilisti sono finalmente liberi dalla preoccupazione di troppo frequenti cambi d'olio, e possono tranquillamente usare lo stesso olio per un periodo doppio di quello abituale, con l'unica avvertenza di non superare, in ogni caso, l'intervallo di un anno tra un cambio e l'altro.
BP visco-static LONGLIFE, dal caratteristico color verde, si presenta al pubblico in una pratica e moderna confezione di plastica.



A SUNBURY «OPERAZIONE ZITO»

Un'area di 113.000 metri quadrati, modernissimi laboratori, attrezzature specializzate, il lavoro di 1500 scienziati e tecnici: ecco cos'è il Centro Ricerche BP di Sunbury. Qui fu realizzato BP Energol visco-static, il primo olio a gradazione multipla. Qui si crea il futuro. Ed ecco il futuro: l'operazione ZITO.
ZITO: una formula augurale che in greco antico significa «che tu possa vivere a lungo».
ZITO: un nome in codice che per molti mesi continuò a circolare nel Centro di Sunbury, e che indicava un eccezionale complesso di studi, di esperimenti e di collaudi per la creazione dell'olio ad azione prolungata. Alla fine, il nuovo lubrificante fu pronto: si chiamò «LONGLIFE» (longlàif).

PIU' CHILOMETRI E MENO PREOCCUPAZIONI

Il lubrificante dalla «lunga vita» è il risultato di studi perfettamente in linea col progresso automobilistico. Le ricerche della BP e delle più moderne fabbriche d'automobili hanno uno scopo comune: liberare quanto più possibile l'automobilista dalle preoccupazioni derivanti dalla manutenzione.
Con BP LONGLIFE si raddoppia l'intervallo tra un cambio d'olio e l'altro, le sostituzioni del filtro sono meno frequenti, la manutenzione è ridotta, il motore più pulito.

IL POLO E L'EQUATORE IN LABORATORIO

BP LONGLIFE ha superato i più severi collaudi internazionali previsti per un lubrificante, ma ogni prova è stata prolungata fino a una durata doppia del normale.
Nei laboratori di Sunbury furono riprodotte le condizioni più gravose: più freddo di una notte artica, più caldo che nel deserto. Motori spinti al massimo delle loro possibilità e sottoposti a carichi estremamente elevati, lunghissimi periodi di sforzi esasperanti, difficoltà molto più aspre di quelle reali.
Alla fine degli esperimenti, furono misurati i depositi sui pistoni, sulle camicie dei cilindri, sulle fasce elastiche e lo stato di usura delle parti metalliche.
I risultati dimostrarono che BP LONGLIFE, usato per un periodo doppio di quello abituale, offre costantemente un insuperabile livello di protezione.



SULLE STRADE DELLE RENNE

BP LONGLIFE fu provato anche su strada, e il primo collaudo avvenne in Inghilterra. In questo paese, dove gli improvvisi sbalzi di temperatura creano il clima più adatto per valutare le proprietà viscostatiche di un lubrificante, BP LONGLIFE diede risultati estremamente positivi.
Fu deciso di provarlo in Svezia.
In condizioni di freddo artico, decine di automobili provarono BP visco-static LONGLIFE, per centinaia di migliaia di chilometri, sempre prolungando gli intervalli tra i cambi d'olio. Gli esperimenti furono ripetuti per mesi e mesi, e vennero concentrati sull'operazione di partenza e arresto continui e su un ciclo giornaliero di brevi corse con parcheggio e successiva partenza da freddo. Queste prove tendono ad aumentare notevolmente i depositi; i motori lubrificati con BP LONGLIFE presentarono, invece, un indice di pulizia pari al 99%.

BP LONGLIFE VINCE LA MARATONA

In Grecia, il torrido clima estivo, le strade accidentate e polverose, confermarono la qualità del nuovo olio BP in una difficile maratona di 100.000 km attraverso la penisola. Ancora una volta il potere lubrificante di BP LONGLIFE si mantenne costante, nonostante si fossero prolungati i periodi tra i cambi dell'olio.

L'OLIO NERO FA BENE IL SUO LAVORO

Come tutti gli oli più efficienti, BP LONGLIFE diventa nero dopo un certo numero di chilometri. Questo non vuol dire che abbia perduto le sue proprietà lubrificanti; al contrario, significa che sta compiendo il suo lavoro: lubrifica e nello stesso tempo scioglie le particelle dannose che, lasciate intere, sarebbero pericolose per gli organi del motore.

UN RIMBOCCO INVECE DI UN CAMBIO

Con BP LONGLIFE, la noiosa necessità dei cambi d'olio è diminuita. Basta controllare il livello del lubrificante quando si fa benzina: se non è a livello sufficiente, un semplice rimbocco garantirà un altro lungo periodo di marcia fino a raggiungere un chilometraggio doppio di quello abituale.
Naturalmente BP LONGLIFE va usato sempre da solo: mescolato a lubrificanti di altro tipo, BP LONGLIFE perde le sue caratteristiche di lunga durata.

TRE MILIONI DI CHILOMETRI DUE ANNI DI PROVE

Più di tre milioni di chilometri, due anni di collaudi, automobili di tutti i tipi, motori nuovi e motori vecchi, hanno provato che BP LONGLIFE vive due volte e protegge di più.
PRIMA IN EUROPA, la BP lancia in questi giorni in 18 Paesi l'olio di lunga durata, il più recente risultato del continuo progresso tecnico al servizio dell'automobilista.



Confezione sigillata in plastica da 1 litro.
In vendita solo presso i distributori BP.

BP visco-static LONGLIFE

l'olio che vive due volte e protegge di piú

E' SEMPRE TEMPO DI VACANZE...

le

FERROVIE DELLO STATO

vi attendono...

Dal momento in cui il treno inizia la corsa,

comincia **LA VOSTRA VILLEGGIATURA**

Treni rapidi e direttissimi collegano celermente le varie regioni d'Italia. Servendovi delle carrozze dirette potete raggiungere qualsiasi zona senza cambiare treno - Servizi diretti vi consentono di raggiungere comodamente e celermente anche la SICILIA, l'isola dell'eterna primavera.

Un

viaggio di piacere

per il

piacere del viaggio

dal treno potrete godere la vista dei

luoghi più belli e suggestivi d'Italia

Ovunque abbiate deciso di recarvi, le

FERROVIE DELLO STATO

possono assicurarvi il **MASSIMO CONFORTO A PREZZI CONVENIENTI**

Prenotatevi in tempo presso le stazioni ferroviarie e le agenzie di viaggi

Isidoro Marzotto

TORINO | VIA VIOTTI I ANG. VIA MONTE DI PIETÀ
VIA NIZZA 210 ANGOLO CORSO SPEZIA

I centri di vendita di prestigio nazionale hanno allestito la collezione primaverile di:

SOPRABITI - TAILLEURS - ABITI ELEGANTI E SPORTIVI - SMOKINGS ABITI DA SPOSA E COMUNIONE RENNE - IMPERMEABILI E TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER UOMO SIGNORA E BAMBINI

OMAGGIO DI UOVA PASQUALI PER LA SPETT. CLIENTELA

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

DITTA [illegible] importante assume per rete industriale residente Novara destinarlo vendita provincie Novara Vercelli macchine e articoli tecnici. Stipendio provvigione, auto. [illegible]: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino». A33347

DISEGNATORE pubblicitario ottimo [illegible] colore caratteri, spiccato senso di impaginazione ed equilibrio grafico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A34724

GIORNALISTA ET SEGRETARIA REDAZIONE ASSUME PERIODICO ARCHITETTURA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7181 — TORINO».

GIOVANISSIMA stenodattilo, per aiuto contabile e commissioni, cercasi. Scrivere: Pubblicità Repetto, via Ugo Foscolo 25, Torino. A35133

GRANDE compagnia, per sviluppo nuova organizzazione, assume 10 elementi da nominare, previo periodo istruzione et prova, ispettori di agenzia. Regolare assunzione con previdenze di legge, stipendio, provvigioni et possibilità interessante carriera. Requisiti richiesti: militesenti, cultura media, residenza Torino et provincia, dinamici, attitudine trattazione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». 900

IMPIEGATA CONTABILE ANCHE PENSIONATA PRATICA TUTTI I LAVORI UFFICIO CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA' SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 407 — TORINO». 29

IMPIEGATA segretaria signorina media età referenziata libera subito. Telefonare 328-122. A35782

IMPORTANTE autoricambi cerca commessi veramente capaci. Telef. 663-878.

IMPORTANTE azienda [illegible] cerca segretaria pluriennale esperienza ufficio acquisti, capacità lavoro autonomo, ottima stenodattilo, referenze, ottimo trattamento economico per elemento veramente capace. Telef. 784-242.

IMPORTANTE editrice offre interessante remunerativo lavoro vendita rateale elementi maschili femminili anche parzialmente liberi, residenti Cuneo Mondovì Fossano Alba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9357 — Torino». A35146

IMPORTANTE [illegible] abbigliamento, cerca apprendista commesso 16-18enne. Telefonare 769-690. A30134

IMPORTANTE officina assistenza vetture sede Torino, cerca segretario amministrativo, militesente, patente, scuola tecnica, iniziativa, massimo trentenne. Richiedesi esperienza ramo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino».

IMPORTANTE società torinese cerca rappresentante per la vendita di impianti di riscaldamento, stufe, inceneritori ecc. per il Piemonte. Manoscrivere età, referenze ecc. a: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A33852

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA ESPERTO CAPO OFFICINA PER MANUTENZIONE IMPIANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7829 — TORINO». A35009

IMPORTANTE STUDIO TECNICO CERCA URGENTEMENTE GEOMETRA VERAMENTE CAPACE, SIGNORINA VELOCE DATTILOGRAFA PRATICA AMMINISTRAZIONE STABILI. INDICARE ETA' REFERENZE, POSTI OCCUPATI. NON SCRIVERE SE NON ABILISSIMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8408 — TORINO». A35603

INDUSTRIA metallurgica assume abile stenodattilografa corrispondente inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino». A36943

INDUSTRIA MOBILI METALLICI CERCA DATTILOGRAFA PRATICA LAVORI UFFICIO. TELEFONARE 790-186.

MEDIA industria Cascine Vica assume ragioniere o contabile pratico ufficio militesente anche pensionato referenziato. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino». A34821

MODELLISTA sviluppatore cercasi da industria confezioni signora: abiti, mantelli, tailleurs. Indicare pretese e posti occupati. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A31948

NEGOZIO tappeti cerca signorina 20-30enne dinamica, colta, bella presenza. Telefonare ore pasti 721-956.

PRIMARIO ente assicurativo assume stabilmente personale maschile 25-40 anni, cultura media, presenza, iniziativa, attitudine interviste, residenza Torino. Retribuzione base 40.000 mensili oltre interessenze et previdenze legge. Presentarsi ore ufficio Centro Previdenziale Artigiani, via Principi d'Acaja 5.

PENSIONATA svelta, pratica contabilità lavori ufficio. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4099 — Torino». A33986

PENSIONATO-A pratico piccola contabilità cercasi anche orario ridotto diurno o serale. Telefonare 871-637 ore 19-20.

PRIMARIO Istituto di bellezza in Torino cerca espertissima diplomata massaggiatrice estetista pratica Sauna e trattamenti bellezza. Assunzione immediata. Scrivere referenze dettagliate a: «Pubblicità Stampa 396 — Torino».

RAGIONIERA esperta ufficio, pratica contabilità, per mansioni responsabilità, cercasi. Scrivere: Studio Repetto Pubblicità, via Ugo Foscolo 25, Torino.

SERRANDE, avvolgibili, personale specializzato, tecnico commerciale è assunto da importante industria torinese. Offerte con curriculum a: «Pubblicità Stampa 406 — Torino». 188

SIGNORINA cercasi preferibile primo impiego computista alcun dattilo. Presentarsi personalmente mattino 9-12 per esame. Destefanis, via Roma 101.

STENODATTILO [illegible] veloce assume industria anche giorni alterni. Telefonare 383-704. A33448

STENODATTILOGRAFA ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCASI BUON MENSILE. SERIETA'. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 408 — TORINO». 29

STENODATTILOGRAFA fatturista almeno 2 anni esperienza precedenti impieghi assume Maglificio Ketty, Lagrange 29. Presentarsi ore 11-12. 220

STUDIO professionale amministrativo cerca ragazza volenterosa dattilo anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino». 950

TECNICO per corrispondenza commerciale da industria metalmeccanica torinese cercasi, larghe possibilità di carriera, offerte con curriculum a: «Pubblicità Stampa 365 — Torino». 355

UNIVERSITARI facoltà umanistiche per assistenti collegio. Presentarsi via delle Rosine 14. A35619

UNIVERSITARI, preferibilmente maestri, cerca Istituto [illegible] assistenti istitutori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino». A22204

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ALESATORE I, fresatore istruttore (38 anni) esperienza ventennale buona conoscenza disegno e calcoli, per migliorare offresi presso seria ditta condizioni equiparate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino». A38125

ATTIVO venticinquenne patente B occuperebbesi. Telefonare mattinata 621-427.

AUTISTA capolinista cinquantatreenne pensionato offresi mezza giornata, ore. Telefonare 871-490. A35814

AUTISTA con camioncino Volkswagen nuovo offresi a ditta o privato, serietà, pratico Torino e dintorni. Tel. 637-202.

AUTISTA con patente B offresi fattorino privato età 27 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino».

AUTISTA piemontese con Leoncino offresi mezza giornata. Telef. 375-248.

AUTISTA piemontese 26enne patente C pratico città, offresi seria ditta oppure privato, libero subito. Telef. 553-374.

AUTISTA trentaduenne con furgone Volkswagen libero pomeriggio, offresi presso ditta. Telefonare 286-022.

AUTISTA 30enne veneto patente C pratico città offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino».

CAPO squadra tornerìa lunga pratica meccanica in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino».

CINQUANTENNE con Patente B offresi mezza giornata fattorino o altro lavoro. Telefonare [illegible]. A35528

CINQUATTOTTENNE buona presenza [illegible] offresi guardiano o qualsiasi lavoro. Telefonare 250-956. A83534

CONIUGI cercano lavoro meccanico da fare a domicilio. Telefonare 456-143.

CONIUGI, giovani cercano portineria in Torino. Scrivere a: Pagnini Aldo, presso Ripat, via Monginevro 162.

ELETTROTECNICO offresi impianti e manutenzione macchine. Tel. 255-959.

EX sottufficiale 33enne, mansioni fiducia magazziniere lavori vari ufficio offresi. Telefonare 524-461. Mario, ore 9-11.

FABBRO saldatore aggiustatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino». A36193

FATTORINO offresi motofurgoncino proprio, pomeriggio. Telefonare 586-424.

FATTORINO referenziato pratico città offresi col proprio mezzo motofurgone Ape portata quattro quintali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino».

GIOVANE addetto macchine et presse, offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1189 — Torino».

GIOVANE pratico Ape, lavori magazzino e spedizioni, occuperebbesi adeguatamente anche come venditore o piazzista. Telefonare 275-272. A36189

GIOVANE sposina referenziata offresi tuttofare ore mattino. Telefonare 696-426.

LAVORO [illegible] non troppo pesante possibilità carriera ramo tecnico, contabile, ottima presenza offresi. Tel. 687-989.

MEDIETA' referenziata offresi fissa governo bambini casa signorile. Telefonare 531-594. A36193

OFFRESI mezza giornata mattino [illegible] o fattorino con vettura propria o [illegible] praticissimo [illegible]. Telefonare 488-143.

OFFRESI pensionato Fiat solo, custodia villa in genere. Pratico viticoltura. Telefonare 551-207, ore pasti. A35820

PIEMONTESE 28enne celibe, pratico distributori benzina stazioni servizio, autista, paraggiala offresi. Telef. 356-832.

PIEMONTESI cercano portineria casa nuova, referenze controllabili. Telefonare 876-890. A34649

REFERENZIATA offresi mezza giornata governante bambini assistenza malati o studio medico. Telefonare 392-717.

RICAMATRICE a macchina offresi per lavoro domicilio. Telefonare 332-106.

SIGNORA pratica offresi custodia bambini pomeriggio e ore serali. Telefonare 281-413. A36129

SIGNORA [illegible] offresi governo bambini a giornata. Telefonare ore pasti 774-185. A36902

SIGNORINA 30enne volonterosa piemontese libera subito offresi operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4084 — Torino». A35929

SOTTUFFICIALE polizia pensionato dinamico auto propria offresi stabilimento o saltuario incarichi provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino». A35958

TORINESE 22enne patente B pratico città e dintorni, offresi mezza giornata. Telefonare 790-814. A35796

TORNITORE II categoria, libero mezza giornata, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino».

TRENTENNE patente auto offresi mezza giornata. Telefonare 552-666, Maiorani, corso Stati Uniti 17, Torino. A35798

VENTISEIENNE licenza media patente B occuperebbesi come fattorino. Telefonare 256-533. A36923

40.000 mensili, 24enne offresi tuttofare pratica, dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino».

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. BRAVA cameriera fissa offresi massima sistemazione casa signorile. Telefonare 52-572. A33087

A coniugi domestici soli, marito autista giardiniere offriamo buona sistemazione in villetta precollinare, trattamento familiare. Telefonare 885-410.

ABBISOGNAMO subito operaio qualificato manutenzione et riparazione batterie auto. Telefonare 581-187, ore ufficio.

ABILE stiratrice cercasi. Telef. 396-852.

ABILI OPERAI IMPIANTI IDRAULICI RISCALDAMENTO ET LATTONIERI DA BANCO CERCANSI. BUON SALARIO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA'. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE, STATO FAMIGLIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1170 — TORINO». A34431

ACCONCIATURE Aldina cerca apprendista più pratica manicure. Tel. 44-622.

AFFIDO domicilio lavoro maglia a mano, e ago maglico. Telefonare 238-064.

AGENZIA pubblicità cerca 15-18enne manovale. Tel. 721-847 ore ufficio.

AGGIUSTATORE meccanico II cercasi. Scrivere posti occupati, età: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino». [illegible]

AGGIUSTATORE meccanico II-III categoria cerca industria zona Trofarello. Telefonare 550-488. A32447

AGGIUSTATORI ESPERTI MANUTENZIONE ASSUMONSI. SOC. ALESSIO, LA LOGGIA, TELEFONARE [illegible].

[illegible] stampisti fresatori cercansi, retribuzione adeguata. Telefonare 661-333, 662-228. A35673

AIUTANTE et apprendista pasticciere cercasi. Duchessa Jolanda 13, telefono 772-383. A34139

AIUTO magazziniere giovane volonteroso sveglio assumerebbe carrozzeria Motorauto, corso Moncalieri 56, telef. 690-550

AIUTO magazzino robusto 20-30enne, volonteroso attivo cercasi. Telef. 341-170.

AIUTO [illegible] spedizioni, militesente, cerca industria torinese ricambi auto. Dettagliare età, studi compiuti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9232 — Torino». A33452

ALBERGO cerca cameriera ai piani 40-50 anni. Telefonare al 546-078 dalle ore 15 alle ore 18. A36205

ALBERGO Piemonte assume aiuto cuoco volonteroso. Scrivere specificando pretese et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino». A37524

ALESUARISTA, fresatore, aggiustatore, cerca officina meccanica. Via Cellini 22.

APPRENDISTA per montaggio riparazioni utensili elettrici assumesi subito. Telefonare 665-944. A35609

APPRENDISTE [illegible] macchine moderne assumiamo, ottima retribuzione, possibilità specializzazione. Fabbrica Tessuti Elastici Eva, Trecate 9. 60

APPRENDISTE 16-18enni macchiniste et preparazione [illegible] cercansi. Telefonare 53-668. A22590

APPRENDISTI cerca industria meccanica. Telefonare 661-775, 663-360.

APPRENDISTI saldatori, carpentieri, lamieristi cerca stabilimento zona Leumann. Presentarsi: Ghisalba S.p.A., ore 17-18,30, via Macerata 6, Torino.

APPRENDISTI 16-18enni elettromeccanici assume Univermida, corso Orbassano 400/6. A33446

ASSUMIAMO montatori scocche, ferratori, saldatori apprendisti, verniciatori finizione, [illegible], elettrauto, montatori finizione Carrozzeria Moretti, via Monginevro 280. A32301

ASSUMIAMO personale femminile. Seiur, Passo Buole 12 B. A34052

ASSUMIAMO tornitori fresatori prima seconda. Telefonare 253-432, Cartello, Asti 10. A34381

ASSUMO personale femminile facile lavoro buon guadagno. Accademia Albertina 23, Aselli. A33781

ASSUMONSI: un operatore presse meccaniche, un manovale per officina, zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino».

[illegible] Hotel Alassio cerca [illegible] piani pratica, massimo 45enne. Referenze. 23184

AUTISTA per autovettura privata preferibilmente coniugato alcuni lavori anche per la moglie buon stipendio ed alloggio gratuito a piano terreno cercasi. Inutile scrivere se non referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A34570

AUTORIMESSA cerca esperto garagista massima retribuzione. Telefonare 389-919

AUTORIPARATORE, meccanico generico, possibilmente anche elettrauto, cercasi. Frami, corso Svizzera 55.

AZIENDA commerciale assume subito fattorino autista. Telefonare 513-333.

BARISTA o aiuto barista giovane [illegible] bar piazza Adriano 12. A34835

BORLETTI Galleria S. Federico assume lavoranti sarte aiutanti apprendiste. Telefonare 547-009. A35180

CAMERIERA FISSA CAPACE CUCINA, MASSIMO [illegible], ASSUMONO CONIUGI [illegible] OTTIMO TRATTAMENTO [illegible]. TELEF. 534-938.

CAMERIERA piani interno [illegible] giugno settembre o fissa. Scrivere specificando pretese casella postale 29, Courmayeur. A33922

CAMERIERA fissa o giornata [illegible] famiglia professionista. Telef. 582-501.

CAMERIERA tuttofare pratica cucina per famiglia due persone cercasi. Chiedonsi referenze. Stipendio 55.000 mensili. Telefonare 690-468. [illegible]

CAMICERIA assume taglianti, macchiniste, colliniste, due aghi et maestra. Telefonare 585-340. A34842

CARPENTIERE espertissimo autista assumiamo. Telefonare 588-265.

CARROZZERIA riparazioni cerca battilastra e montatore, buon trattamento. Telefonare 894-243. A33105

CERCA officina borgo Vittoria operaio tornio Pittorman anche ad ore. Telefonare 259-011. A33348

CERCANSI abili decoratori. Telefonare 741-420. A36259

CERCANSI abilissime pantaloniste a domicilio. (IMA) corso S. Maurizio 27, Torino, telefono 81-469. A34770

CERCANSI aggiustatori, affilatori, tornitori, fresatori, rettificatori, massima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino». A32587

CERCANSI ambosessi 16-20 anni per montaggio ricambi elettrici. Telefonare ore ufficio 31-375. A36248

CERCANSI giovani fotoritoccatori, scontornatori ed aiuto litografi. Sirea, via Saluzzo 64 A, Torino. A31627

CERCANSI lavoranti tute anche [illegible] macchina pesante. Telefonare 753-977.

CERCANSI giovani [illegible] e battilastra. Via Carrù 16, telef. 387-000, La Veloce, carrozzeria. A34632

CERCANSI lattonieri da banco I categoria. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 80-765.

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Robinio 54, Roma. 23183

CERCANSI maglieriste disposte trasferirsi Sanremo alloggio stipendio; Scrivere Rostri, via Franco Sorero 44, Sanremo.

CERCANSI manovali pratici carico e scarico macchinario. Telefonare 384-534.

CERCANSI operai e aiutanti idraulici, lavoro continuativo assicurato. Telefonare 753-891. A35147

CERCANSI pulitori metalli provetti ed apprendisti paghe massime. Tel. 642-605.

CERCANSI pulitori metalli provetti. Locali, via Baltimora 31, Torino.

CERCANSI ragazzi 16-20enni pratici saldatura elettrica. Via Parma 52, Torino, telefono 238-646. A35953

CERCASI abile lavorante parrucchiere per signora. Telefonare 387-415.

CERCASI apprendista aiutante magazzino 16enne. Rosso, via Papacino 4.

CERCASI apprendista 15enne rettificatore. Off. Bosio, via Caraglio 136.

CERCASI barista e apprendista. Telefonare 587-602. A33217

CERCASI barista o aiutante barista. Telefonare teleselezione 850-380 Rivoli.

CERCASI coppia oltre 40enne per custodia villa e manutenzione giardino alto Canavese, esaurientemente referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1212 — Torino». A35183

CERCASI custode età 30-50 anni famiglia composta n. 3 persone adulte per svolgimento mansioni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino». A23796

CERCASI domestica veramente abile. Telefonare 390-785. A35646

CERCASI scavatorista pratico Jumbo. Telefonare 650-846. A31088

CERCASI falegname pratico fusti poltrone lana. Corso Sicilia 41, Torino, telefono 670-073. A32230

CERCASI fresatore generico per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino». A36315

CERCASI fresatore specializzato I categoria attrezzista, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». [illegible]

CERCASI guardiano poligono energico custodia rimessa autotreni. Scrivere età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A34166

CERCASI pensionato per custodia magazzini referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

CERCASI per [illegible] festivi pratico autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A32079

CERCASI per mezza giornata oppure ore serali tornitore I categoria anche pensionato per minuterie di alta precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A34870

CERCASI per villa collinare coppia marito autista [illegible] moglie [illegible] tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino». A33891

CERCASI [illegible] panetteria solo mattino. Presentarsi pomeriggio corso Giulio Cesare 23 bis. A35628

CERCASI ragazza per commissioni. Drogheria via Cibrario 45, tel. 480-324.

CERCASI ragazzo apprendista bar. Via Lagrange 32. A32392

CERCASI subito signora signorina abile cucito, ore pomeridiane. Tel. 774-365.

CERCASI 15-18enne apprendista confezioni. Telefonare 44-990. A34181

CERCO apprendista carrozzeria auto ottimo trattamento. Presentarsi [illegible] Cavalli 19. 17

CERCO referenziatissima pratica seconda cameriera fissa. Telefonare 882-490.

COLLEGIO cerca personale femminile tuttofare a domestico con patente. Presentarsi ore 15-18 via delle Rosine 14.

COMMESSA 15-19 anni assumesi negozio giocattoli. Telefonare 42-933.

CONFEZIONISTE [illegible] in maglia assume Stiver, via Lainy 40, tel. 284-823.

CONIUGI cercano tuttofare a giornata referenziata pratica cucina. Tel. 527-548.

CONIUGI con due bimbe cercano possibilmente sorelle bambinaia a tuttofare referenza. Telefonare 779-641.

CONIUGI con bimbo 3enne cercano tuttofare fissa referenziata. Tel. 311-358.

COPPIA domestico cuoca tuttofare cercasi, ottima retribuzione. Tel. 487-703.

CUOCO abile, referenziato, cercasi per stagione albergo montagna. Tel. 331-735.

CUOCO abilissimo cerca collegio Torino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino». A32204

DISTINTA famiglia abitante in villetta a Pino Torinese cerca persona di servizio. Telef. 831-531. 20303

DOMESTICA tuttofare fissa massimo 30enne ottimo trattamento cerca distintissima famiglia tre [illegible]. Telefonare 599-545. A33301

DOMESTICA tuttofare possibilmente fissa [illegible] famiglia tre persone; referenze controllabili, [illegible]. Telefonare 873-439. A36035

EBANISTA provetto cercasi, ottima retribuzione. Presentarsi via Balme 32.

ELETTRICISTA impianti interni, veramente provetto, ottimo stipendio, cercasi. Telefonare 763-435, dopo 18.

ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Italimp., corso Giulio Cesare 261, telefonare 239-673. A25615

FALEGNAMI provetti pratici plastica cerca industria. Presentarsi via Orbetello 123. 1028

FAMIGLIA americano cerca tuttofare fissa, ottima retribuzione. Telef. da lunedì al 519-183. A36463

FAMIGLIA cerca ragazza fissa, pratica bambini serietà referenze, alto stipendio. Telefonare 651-343. A85284

FAMIGLIA signorile cerca ottimo cuoco referenziato. Telefonare ore 9-11 510-823.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare anche mezza età referenze controllabili. Telefonare 683-429. A36141

FIORAIA pratica cercasi. Tel. 553-408.

FONDERIA alluminio assume provetti fonditori in terra. Telefonare 390-544.

FONDERIA cerca manovali e fonditori. Presentarsi via Strambino 6, Torino.

FRIGORISTA pratico distributori automatici assume importante industria torinese. Presentarsi in corso Giulio Cesare 330. A36215

GIOVANE cameriere volenteroso per albergo montagna 1200 mt., occupazione fissa, cercasi. Telefonare 587-128.

GIOVANE ragazza ragazzo cerca [illegible] Cremeria, [illegible] 12, tel. 40-460.

GOVERNANTE casa e bimbo buono 3 anni cercasi. Telefonare ore pasti 350-727

GOVERNANTE cercasi media età referenziata. Telefonare 599-467. A34443

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume operai addetti macchine da 22 a 35 anni da inserire officina previo corso di perfezionamento trimestrale teorico pratico a cura azienda integralmente retribuito. Sufficiente anche solo prime cognizioni professionali et disegno meccanico. Indicare scuole frequentate posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4095 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento zona Lucento-Pianezza, assume operaie. Telefonare 734-297. A35009

(Continua a pag. 19)

MIGLIAIA DI PELLICCE IN PERICOLO

Non lasciate "invecchiare" la pelliccia, provvedete subito a ritirarla convenientemente per l'estate. Lo smog che si è annidato in essa, i vapori grassi, la polvere, ecc., aiutati dal caldo estivo, alterano il colore, fiaccano il pelo, invecchiano la pelliccia.

IL LAVAGGIO A SECCO
È SCONSIGLIABILE,
ANZI,
È DANNOSO.

È solo attraverso il Vostro pellicciaio che potrete avere l'adeguato trattamento **BRILFUR**.
Da anni la Brilfur esegue questa delicata operazione con personale altamente specializzato: dedica ad ogni pelliccia, scrupolosamente, la cura adeguata. Riavrete la pelliccia nuova, mondata da ogni impurità, soffice e brillante come se l'aveste appena acquistata.

OGNI PRIMAVERA IL TRATTAMENTO BRILFUR È INDISPENSABILE PER RAVVIVARE IL COLORE, RINFORZARE E DARE LUCENTEZZA AL PELO, RADDOPPIANDO LA DURATA DELLA PELLICCIA.



FATE 4 PASSI IN PIÙ E TROVERETE



camillino

IL VOSTRO GELATO IN CONFEZIONE SIGILLATA

CAMILLINO è il gelato sempre vicinissimo e comodo perchè bene distribuito ovunque! CAMILLINO vale 4 passi in più... è più abbondante... è l'ottimo e delizioso gelato fra due biscotti al cacao... è il vostro gelato in confezione sigillata! CAMILLINO è un alimento completo nelle quattro stagioni! CAMILLINO è una specialità ELDORADO... è un gelato prodotto nei più moderni stabilimenti ELDORADO, l'industria che ha fatto del gelato un alimento fondamentale della vita moderna.

è un gelato



Eldorado

CAMILLINO VALE QUATTRO PASSI IN PIÙ

L.60

RADIOMARELLI

presenta le novità 1963, dal 12 al 25 Aprile a Milano, alla 41ª Fiera Campionaria

RADIO • TELEVISORI • ELETTRODOMESTICI

PADIGLIONE n. 33 RADIO TV stand. n. 33472 * PADIGLIONE EL 41 MAGNETI MARELLI LARGO NAZIONI * PADIGLIONE n. 28 ALBERGHIERA stand. n. 28468/69

Pubbl. RM 197

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 18)

IMPORTANTE società cerca portiere coniugato bella presenza con [illegible] esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino». A34568

IMPORTANTE stabilimento meccanico Collegno ricerca tornitori, saldatori, carpentieri in ferro e una centralinista. Scrivere indicando età, esperienze acquisite. Referenze: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A36028

IMPORTANTE Stabilimento metalmeccanico vicinanze Chivasso ricerca operai specializzati, [illegible] pratici automatismi e addetti esercizio bruciatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9388 — Torino». [illegible]

IMPRESA costruzioni cerca gruista esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino». A34439

INDUSTRIA gomma cerca operai ed operaie da adibire allo stampaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino». A35685

INDUSTRIA grafica cerca compositore giovane II categoria abile anche come tira bozze. Telefonare [illegible].

INDUSTRIA grafica ricerca addetti macchine fustellatrici ambosessi solo se veramente pratici. Telefonare 250-346.

INDUSTRIA grafica cerca fotografo per diapositive [illegible]. Telefonare [illegible].

INDUSTRIA leggera assume operai qualificati età [illegible] anni militesenti. Telefonare 772-617. A34375

LAVANDAIO o lavandaia per albergo [illegible] letti pratico macchina [illegible] cercasi. Hôtel Gran Baita, Cervinia.

MACCHINISTA pellicciaia abile [illegible]. Dell'Orto, S. Secondo 15.

MAGGIORDOMO PLURIENNALE PROVATA ESPERIENZA CERCASI URGENTEMENTE PER [illegible] CASA SIGNORILE TORINO CENTRO MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 307 — TORINO».

MAGLIFICIO Silver, via Leiny 40, telefono 284-823, assume confezioniste, stiratrici, rimagliatrici, ricucitrici, dipanatrici, apprendiste. A35650

MANOVALI cercansi per trafileria in Rivoli. Telefonare [illegible]. A34577

MATERASSAI e apprendisti ambosessi per lavoro [illegible] cercansi. Telefonare 238-176. A33808

MOBILIFICIO cerca portinai marito manovale, moglie addetta pulizie locali. Telefonare 341-124. A35183

NEBIOLO Soc. p. Az. Torino assume operai I categoria fresatori rettificatori tornitori collaudatori, II categoria radialisti aggiustatori. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino».

OFFICINA carpenteria leggera borgo S. Pietro cerca apprendisti operaio patente auto. Telefonare 665-928. A34394

OFFICINA lattoro meccanica cerca apprendisti 15 anni e pratico 18 anni. Telefonare 876-343. [illegible]

OFFICINA meccanica assume apprendisti Telefonare 386-804. A33878

OFFICINA meccanica cerca rettificatore qualificato. Telefonare 735-329.

OFFRO camera ammobiliata per governo alloggetto. Telefonare 342-357.

OPERAIA svelta precisa cercasi da industria leggera per distribuzione magazzino manufatti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4081 — Torino». A36464

OPERAIO veramente capace produzione caramelle assume industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino».

OPERATORE specializzato pratico impani, frese, torni revolver. Esigesi esperienza. Telefonare 670-206. A30697

O.S.I., Sezione Meccanica, via Montefeltro 7, cerca: fornitori rettificatori radialisti collaudatori specializzati tutti di I categoria. A32811

PASTICCIERE provetto attivo referenziato cercasi, [illegible]. Battalia, Paolini 8. A35011

PELLICCERIA zona centralissima cerca praticissimo aiuto coupeur. Telefonare 511-552 1159

PENSIONATO attivo serio referenziato media cultura assumiamo come magazziniere. Presentarsi Maglificio Katty, Lagrange 29 ore 17-18,30. 220

PER compagnia signora anziana giorni festivi cercasi signora mezza età colta paziente. Telefonare [illegible] ore pasti.

RAGAZZA SERVIZIO MENSILE MASSIMO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA ADIACENZE PIAZZA S. CARLO. FAMIGLIA SOLO DUE PERSONE, SERIETA' ASSOLUTA, SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 489 — TORINO». 29

RAGAZZE apprendiste cercansi lavoro facile. Telefonare 784-320. A35968

REFERENZIATA abile bellettiere cercano coniugi con bimba. Telefonare 56-665.

RISTORANTE in Torino cerca per [illegible] cuoco e camerieri. Telefonare 772-125. [illegible]

REVISIONATORI MACCHINE UTENSILI VERAMENTE PROVETTI URGE ASSUMERE INDUSTRIA MECCANICA. TELEFONARE 596-214. A34948

RISTORANTE cerca due cameriere. Telefonare 641-781. A34165

SARTA finita abile taglio cucito cercasi subito buon trattamento. Telefonare 779-221. A32988

SARTE confezioniste assume maglificio Silver, Via Leiny 40, telefono 284-823.

SARTINE cerca pellicceria per foderare colletini buona [illegible]. Amidani, telefono 689-641. A34678

SARTORIA signore cerca lavorante, aiutanti, apprendiste lavoro fine, continuo, buona paga. Telefonare 547-312.

SARTORIA uomo cerca lavorante uomo o donna. Via [illegible] 7. A34397

SERIA ditta cerca verniciatori alla nitro e macchinisti per falegnameria. Telefonare 670-227. [illegible]

TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 41-112 A33179

TUTTOFARE referenziata per coniugi soli cercasi. Telefonare 554-837.

VERNICIATORI MACCHINE UTENSILI PROVETTI, URGE ASSUMERE INDUSTRIA MECCANICA. TELEF. 596-214.

VIOTTI carrozzeria assume verniciatori, saldatori. Rivolgersi corso Agnelli 22.

VOLKSWAGEN assume lavatore sistematore auto, meccanico, apprendista pratici. Saluzzo 29. 948

14 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ALIMENTARI società Soral rappresentante depositaria importantissima e m... [illegible] cerca assume un venditore per Torino ed uno per provincia. Telefonare [illegible]. 138

AGENZIA Masterpol lavorazione industriale resine poliesteri cerca agenti regionali e capoluoghi provincie Piemonte. Ottime provvigione. Inviare curriculum. Scrivere Masterpol, A. Doria 13, Torino. A34732

AZIENDA produttrice detersivi ad uso industriale prodotti per impianti galvanici cerca rappresentante introdotto, ottime condizioni. Telefonare 233-736 orario ufficio. A34604

BOTTONIFICIO cerca agenti e produttori stipendio e provvigione, zona Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino».

CERCANSI rappresentanti introdotti negozi agricoli per lancio D.D.T. murale. Scrivere Luxchimica, via Sodi 40, Torino. A35831

DINAMICA 25enne con mezzo proprio offresi rappresentante seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 2178 — Torino». A29626

IMPORTANTE fabbrica persiane avvolgibili plastica cerca rappresentante Piemonte bene introdotto campo edilizio. Buone referenze, ottima retribuzione. Scrivere: Impplast, corso Genova 18, Vigevano. Per ulteriori informazioni telefonare 766-960 Torino. A31923

IMPORTANTE società inglese cerca viaggiatore per Piemonte. Richiedesi esperienza campo metalmeccanico, automezzo proprio, età massima 35 anni. Inviare curriculum dettagliato [illegible] occupati, referenze. E' indispensabile che la domanda sia manoscritta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9285 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria torinese introdottissima cerca agenti referenziati provincie Vercelli Cuneo Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino».

INDUSTRIA marmi Trani ricerca agente introdotto marmisti et imprese per [illegible] Piemonte. Scrivere: [illegible] postale 80, Trani. A35736

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, s'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

[illegible] NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 653-876, 682-181. 1040

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegrini, telefono 876-103. Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-883, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 17

A [illegible] combinata, prima, seconda serie, 850 spider, vende Commissionaria Auto Torino, via Accademia Albertina 3, telefono 882-710. 198

A privato vendo 500 sei mesi grigio chiaro. Telefonare [illegible].

A [illegible] vendo 500 chiara interno rosso semestrale. Telefonare 394-961.

ABBIAMO Mercedes 190 SL; Flaminia coupé, Flavia, Appia, Giuliette normali, sprint, 1200 spider, Innocenti spider, Austin A 40, Jaguar, Volkswagen 1500, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. 1153

ALL'AUTOSALONE Montirone, Petrarca 6, telefono 651-501, vastissimo assortimento usato: 2600 sprint, Giulietta TI, normali, 1500 berlina spider, Innocenti 1100, 600, 500 tutti tipi, Coupé, furgoni, multiple, camioncini. Pronta consegna furgoni, camioncini Volkswagen.

[illegible] perfetta 20 mesi vendo cambio con 1500. Telefonare 683-129.

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine panoramiche occasioni. Sant'Anselmo 8.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO [illegible] COMAUTO, [illegible] 1126

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini. Vendonsi. Bosetto. Telefonare 20-207.

AUTOCARRI ogni portata Fiat, Lancia, OM; autovetture Fiat, Lancia. Tunisi 128 telefono 670-092. 969

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-958. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI auto Giacosa senza autista 600 D lire 2400, 1100 export lire 3100, ulteriori sconti oltre 24 [illegible]. Telefonare 687-514. [illegible]

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda [illegible]. 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-385.

AUTONOLEGGIARE ai «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 1100 H, 1200, 1300. Via [illegible] 11. Telefonare 779-041. A19590

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-451. 1118

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. [illegible] Euclide 11. Telefonare [illegible]

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879. 635

BELLISSIMA 103 (1959), 600 (1959), perfette ordine privato. Telef. 483-675.

BIANCHINA panoramica 400.000, 600 275.000, 500 220.000, 103 1960 580.000. Telefonare 30-805. 1067

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra vende cambia vetture nuove, [illegible]. Garanzie, rateazioni. 687

CAMIONCINO Fiat 7 quintali originali rimesso nuovo revisionato. Via Cherubini 59. A38369

CAMIONCINO 500 C con pianale, portata 3 quintali, in buone condizioni vendo. Telefonare 510-874.

CAMPAGNOLA, Leoncino, camion, furgone, 1800 blu, 1400 B '58, 103 T furgone, camion, [illegible] facilitando. Corso Raffaello 15, telefono 683-070.

CAUSA cessazione vendo 682 N2, ri[illegible] conto terzi. Telefonare 690-628.

CAUSA partenza estero privato vende privato Appia terza serie perfetto stato. Telefonare [illegible]. A33888

CEDESI contratto Giulia consegna immediata immatricolazione diretta. Telefonare 287-554. A34146

CITROEN DS 19, [illegible] 1500 1962 bianca, vende cambio rateizzo. Cavalieri, via Nizza 35. 8

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Ami 6 bello 7500 consumo 1 litro 20 km., furgone 3 e 15 quintali, Panhard. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 93

COMPERO [illegible] quattro posti, cambio biposto 103 TV. Telefonare 512-183 cena.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, [illegible] NE [illegible] SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO contanti 500 nuova buono stato occasione. Telefonare 393-635 ore pasti. A34877

COMPRO 1300 gran luce se ottima. Telefonare 744-449 ore pasti.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TEL. 519-682; GIULIO CESARE 213, TEL. 851-800.

DARIO VICO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO RENAULT, V. FILADELFIA 51, TORINO, TELEFONO 396-914, PROVE DIMOSTRAZIONI GIULIA T.I., R 8, R 4, FURGONE, FACILITAZIONI PAGAMENTO, CONSEGNA SOLLECITA.

DARIO Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914, Giuliette occasioni vende permuta rateizza. 111

FIAT SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 637

FIAT Abarth 850 TC perfetta vendesi. Telefonare 676-166 (ore ufficio).

FIAT 600 D sei mesi privato vende. Telefonare 397-373 ore pasti.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 20, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FIAT [illegible] coupé Farina 3 mesi come nuova vende Benedetto, piazza Adriano 5-6, telefono 332-195. 1013

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902. 430

FLAVIA 5 mesi vende dipendente Lancia. Telefonare ore pasti 250-121.

FORD [illegible] 315, 4 porte, seminuova, [illegible] cambio rateizzo, [illegible].

GIULIA T.I. 1600 prove dimostrazioni mattino giorni festivi presso Cottino, Commissionaria Alfa Romeo, [illegible] Giulio Cesare 213, telefono 851-077.

GIULIETTA fine '50, unico proprietario pochi km. vendo permuto. Tel. 390-403.

GIULIETTA sprint '61 bianca 12.000 km. vende permuta rateizza. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 544-521.

GIULIETTE T.I. '60-'61, altra '62 sedili divisi ottime occasioni. Fabro 10 bis, telefono 519-682. [illegible]

INNOCENTI-AUSTIN nuova A 40S, Berlina e Combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, [illegible] presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-172; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

INNOCENTI vende 950 spider e combinata seminuova. Via Accademia Albertina 3, telefono 882-710. 827

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford ricambi originali sempre disponibili. Molino, Raffaello 3, telefono 50-508.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

MINIMO anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, 1500 spider. Permute. Giuberti 17. 844

OCCASIONE unico proprietario vende Giulietta berlina '58 km. 25.000 contanti. Visibile autorimessa via Borgo Dora 4.

OCCASIONI, familiare 1100 ottima, Flaminia Zagato, 1100 blu, Dauphine, Giardinetta 500 C, Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. [illegible], PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OPEL Rekord '61 4 porte unico proprietario vende. Telefonare 779-653.

OPEL, Opel, Opel Massano, via Susa 25, prenotazioni, dimostrazioni, rateizzazioni.

OTTIME occasioni 1100, 600, 500, Appie, Giuliette, 1500 spider, Austin spider. Corso Palestro 4, telefono 510-452.

PRIVATA vende bellissima Belvedere accessori perfetto ordine. Telef. 553-179.

PRIVATAMENTE vendo Bianchina Panoramica 1962 [illegible] mesi 510.000. Telefonare 323-140. A35556

PRIVATO bellissima 600 fine '58 perfetta vende 350.000. Telefonare 672-793.

PRIVATO vende a privato 600 sei mesi. Telefonare 595-835. A35797

PRIVATO vende Appia II serie '57 ottime condizioni. Telefonare 772-434.

PRIVATO vende bellissima 103 '58 permuto 600 500. Rateazione. Tel. 683-856.

PRIVATO vende bellissima 600 o 500 in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Bandi 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende bellissima 600 fine '57 [illegible]. Autorimessa v. Sansovino [illegible].

PRIVATO vende [illegible] Ardea [illegible] quintali 180.000; 500 A motore C 30.000. Telefonare 290-250. A34405

PRIVATO vende esclusivamente a privato 600 D ottimo stato. Tel. 597-201.

PRIVATO vende Jaguar [illegible] 1.700.000. [illegible] presso officina Bosalo, F. Carducci 130. A31328

PRIVATO vende privato Fiat 500 anno '60. Telefonare 773-434. 1038

PRIVATO vende privato [illegible] '60 e '62 bellissime. Telefonare 772-494. [illegible]

PRIVATO vende privato 600 11 mesi ordine. Telefonare 660-136, 663-443.

PRIVATO vende Spider 1200 Fiat bianca mesi 11. Telefonare 611-427.

PRIVATO vende 103 '56 ottimo prezzo [illegible] Silvano, corso Maroncelli 12, telefono 678-342. A30332

PRIVATO [illegible] 500 Belvedere e 500 C in buone condizioni. Tel. 670-914.

PRIVATO [illegible] 500 D mesi 14 perfetta [illegible]. Telefonare 292-058 ore pasti. A35578

PRIVATO vende 600 bellissima. Telefonare 809-922. [illegible]

PRIVATO vende 600 perfetta 1961 km. [illegible] 460.000. Telefonare 677-107.

PRIVATO vende 1300 chiara, 2 mesi, consegna immediata. Telefonare 484-585.

RATEALMENTE: 500, 220.000; 600, 275.000; altra ottima; 103 '57, 380.000; 103 special Telefonare 20-805.

(Continua a pag. 20)



Ogni prodotto si dice, ha la votazione che merita. Il consumatore, con il suo punteggio, apre una graduatoria, premia il migliore, condanna inesorabilmente il peggiore. Com'è la pagella del laminato plastico Formica? Lasciamolo dire alle cifre di vendita: a punteggio pieno. Il merito nasce dall'unione di tanti fattori. Un metodo scientifico rigidamente cu-stodito, un ciclo di lavorazione completo ed efficiente, l'esperienza di 30 anni in tutto il mondo e, soprattutto, tanti, tanti controlli. Sulla qualità delle materie prime, nelle fasi di lavorazione, durante la selezione del prodotto. Dopo decine di controlli, l'ultimo spetta al consumatore: accertarsi che il mobile porti l'etichetta di garanzia. E' veramente importante.

questo si è FORMICA marchio registrato laminato plastico LAMINATI PLASTICI

Sì, perché in Italia come in tutto il mondo, c'è un solo laminato plastico Formica.

"FORMICA" è il marchio registrato di proprietà della FORMICA INTERNATIONAL LTD, di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica." Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

STABILIMENTO prefabbricati cemento cerca manovali specializzati ed operai qualificati. Assicurasi lavoro continuativo anche periodo invernale. Presentarsi Soc. Cementubi, corso Canonico Allamano 340, Grugliasco. A32921

STABILIMENTO Regina Margherita assume tornitori fresatori [illegible] aggiustatori alesatori prima e seconda categoria paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino».

STAMPISTI prima pratici ramo tubi assume Universalda, c. Orbassano 400/8.

STIRATORE-TRICE e apprendista stiro per presse automatiche cercansi [illegible] da industria confezioni borgata Lesmann. Telefonare 350-250. A35965

TAGLIATRICE stoffa in serie abile cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».

TORREFAZIONE centralissima, chiosco serale, festivo, cerca apprendista pratico 16-18enne. Telefonare [illegible].

TRACCIATORE lamierista cercasi da ditta lavorazione mobili. Tel. 277-946.

A giovane 25-35 anni anche non pratico, interesso tessuti [illegible] signora, offre possibilità carriera ramo vendita corrispondendo stipendio provvigioni rimborso spese. Chiedesi patente auto, presenza, facilità apprendere et attitudine trattamento clientela maggiori centri Alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino». [illegible]

AGENTI cui affidare Asti, Alessandria, Torino e provincia, con esperienza vendita prodotti largo consumo, cerca per ampliamento organizzazione vendita grande industria americana prodotti bellezza. Elementi prim'ordine, dinamici, abituati trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, massimo [illegible] trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati et attuale posizione a: «Pubblicità Stampa 221 — Milano». 80304

CERCO rappresentante pratico autoricambi. Telefonare 722-249.

DISTINTO abile venditore munito auto cercasi subito per moderno lavoro possibilità immediata et carriera. Telefonare 688-809. A33134

FABBRICA frigoriferi industriali e commerciali, affermata mercato internazionale, cerca rappresentante Torino. Possibilità avvenire. Retribuzione adeguata con provvigioni e rimborso spese. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino». A33867

IMPORTANTE industria [illegible] cerca [illegible] elemento introdotto per agenzia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE [illegible] torinese ricerca agenti introdottissimi salumerie [illegible] tavole calde rosticcerie per Torino provincia. Telefonare 331-064.

PERSONA [illegible] introdotta Roma e Lazio in centri meccanografici assumerebbe rappresentanza per moduli continui di serie e bene attrezzata tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto cartolerie, tabaccai, negozi plastica, abbinerebbe altra piccola rappresentanza. Telefonare 397-574. A34607

SMALTI per unghie et completa linea trucco, prezzi imbattibili, [illegible] provvigione, cerchiamo rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino».

TECNICO elettricista cambierebbe proposta lavoro viaggiatore prodotti elettrici zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6194 — Torino».

TUBI in acciaio tondi ed a sezioni varie. Assumiamo urgentemente agenti di vendita per provincia Alessandria. Minimo garantito et concorso spese. Indispensabile domicilio in provincia Alessandria. Precisare attività, esperienza e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino». A33545

VENTISEIENNE diplomato offresi per rappresentanza o piazzista. Tel. 381-922.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161. 936

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche [illegible]. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callifugo Fulmine, nelle farmacie.

21 Automobili L. 150 p.p.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-643.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 spider, 1500 sei mesi, MG 62, Opel Rekord, Austin, Citroen, Bianchina, Dauphine. Comodità pagamento. Cavalieri, Nizza 35.

ABBIAMO 1500 spider, Giulietta spider, T.I., sprint, Fiat 1300, Lancia Appia II-III serie, Dauphine, 750 Abarth Vignale, 600, 500, vetture Giardiniere. Permute rateazioni. Corso Palermo 85, [illegible] no 233-932. 1078

ACQUISTIAMO autovetture pagando contanti vendiamo [illegible] rateando. S. Anselmo 8. 26

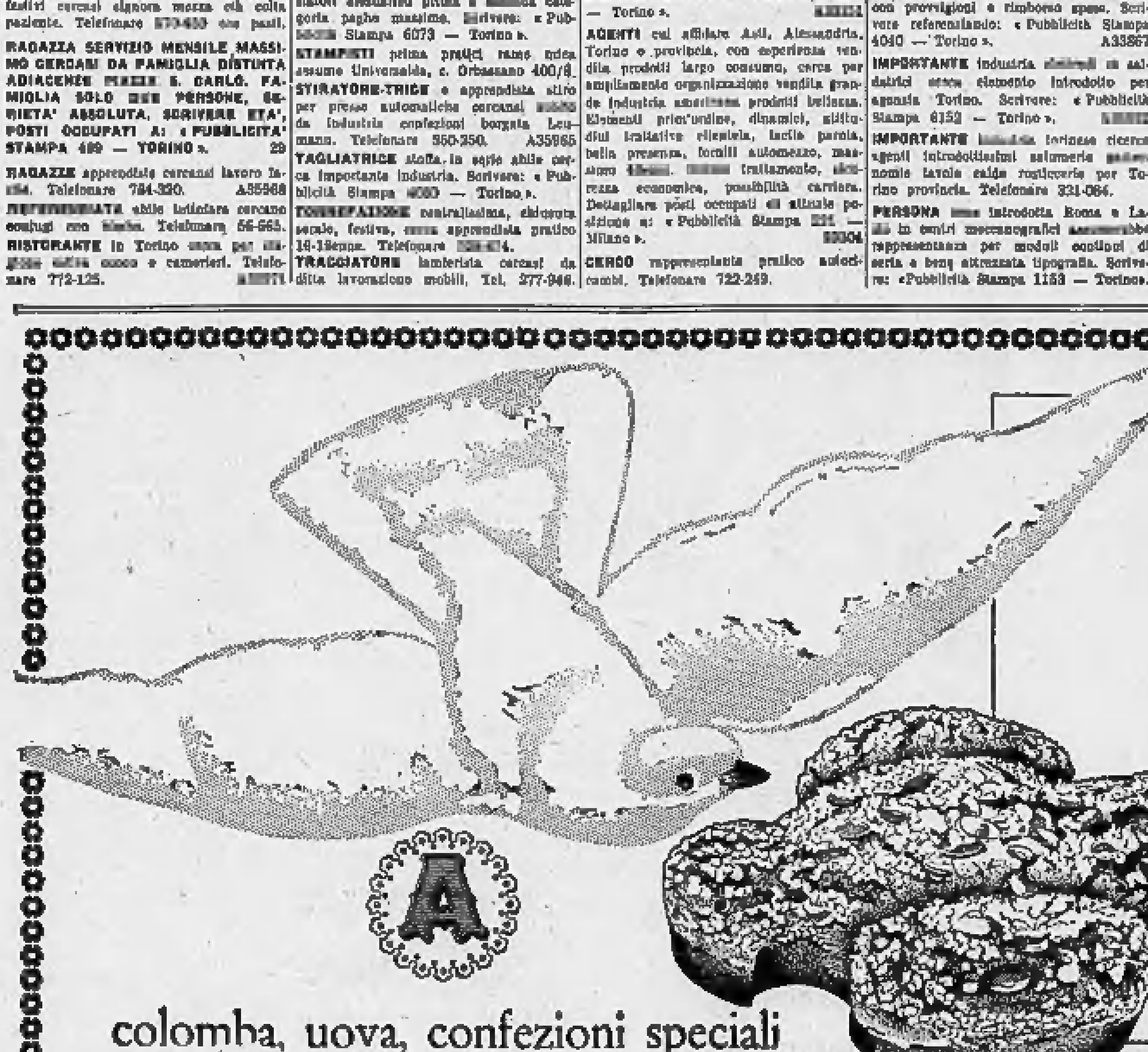
ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo pagando contanti. Sant'Anselmo 8

ACQUISTO automobili [illegible] assortimento 1100 lusso, special Austin. Lagrange 13.

AFFIDATECI vendita auto, massimo realizzo. Carlo Felice 67. Tel. 546-007.

ALFA 1900 impianto metano bombole proprie vende privato. Tel. 742-444.

APPIE 270.000, 1100 N 350.000. Dauphine '62, 600, 103, Autocarro 615. Po 43. 144



UN AUGURIO DI FELICITÀ LA GIOIA DI UN DONO SQUISITO

BUONA PASQUA !

ALEMAGNA

spedizioni in tutto il mondo

IO SO BENE QUEL CHE VOGLIO

quando mi fermo
ad un distributore:
voglio
un carburante
diverso da ogni altro
per qualità,
potenza, rendimento;
voglio
un servizio rapido,
competente ed accurato;
voglio
trovarmi a mio agio
tra gente amica
che mi assiste
e mi consiglia;
perciò io mi fermo
sempre sotto le pensiline di



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 19)

RENAULT R 4 R 8 PROVA PERMUTA FACILITAZIONI PAGAMENTO CONSEGNA SOLLECITA COMMISSIONARIA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, TORINO, TELEFONO 396-914. 915

RENAULT R 8 PRONTA CONSEGNA MASSIME RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521.

RIMORCHIO adatto trasporto cavalli vario trainabile Campagnola vendo. Telefonare 386-711 A33181

SAGAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SUPER Taurus ribaltabile buone condizioni vendiamo. Telefonare 760-459.

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali, assortimento usato. Cavalieri, Nizza 35. 6

UNICO proprietario vende Anglia 1961 qualunque prova. Via Cherubini 59.

UNICO proprietario vende bellissima 600 cambierei con 500. facilitazioni. Telefonare 590-509 A35862

URGE vendere Willys giardinetta bellissima. Telefonare 772-494. 1058

VENDESI autocarro Fiat 626, con ribaltabile. Telefonare 364-571. A35002

VENDESI 600-'62, Bianchina panoramica '61, 500 Sport originale '60. Telefonare 882-710 ore ufficio. 827

VENDESI 680 con rimorchio, contanti. Telefonare 924-256. A33549

VENDO Alfa 2600 berlina Giulietta spider e TI recente. Telefonare 43-005.

VENDO bellissime 500, 600, Appia, Giulietta, permuto rateizzo. Rossilli 11.

VENDO buona Appia I serie. Telefonare 551-328, 527-265. A34612

VENDO Fiat 600 1958 235.000, 1100 E 65.000. Telefonare 320-521. A35816

VENDO furgone Ardea ultimi esplosimo, meccanicamente perfetto. Corso Francia 262. 834

VENDO rate 1400, 1100 furgoni, Romeo. 600, 500 C. Via Saluzzo 52. Tel. 60-622.

VENDO rateazioni bellissime Appia coupé, Appia II-III; 1300, 1800, 103 lusso, 103 diversi, 102 familiari, Dauphine, 600, 500. Cigna 3.

VENDO 600 D 8 mesi. Tel. 791-353.

VIA Monti 30. troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN Concessionario Grazzi Torino provincia consegna pronta rateazioni permute vantaggiose, assistenza sollecita completa, ricambi. sede unica Saluzzo 29. Interpellateci. 946

VOLKSWAGEN, Porsche, Autoparkvini, corso S. Maurizio 50, tel. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 80

VOLKSWAGEN, Porsche Montecone nuovo concessionario Torino e provincia, nuova sede piazza Adriano 1, telefono 383-772. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 6,6%, assicurazioni speciali Volkswagen danni propri.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefonare 527-976. 1057

500 bianca 1 anno vendo, km. 6400. 365.000. Telefonare 852-101.

500, 600, 1100, 1800 spider, 1500 sei mesi, Opel Rekord, Citroen, anche rateal- mente vendiamo. Cavalieri, Nizza 35.

600 1957 radiosca carrozzeria santissima vendesi rara occasione. Tel. 275-008.

600 '56 unico proprietario vendo permuto con 500 C. Telefonare 390-403.

600 D nitabra '61, unico proprietario, come nuova vendesi. Valente, via Lessona 39 bis, telefono 766-682.

600 D sei mesi bianca vendo. Telefonare serali 231-636. A35437

600 D vendesi privato 8 mesi. Telefonare 531-347. A34151

1100 Special 14 mesi bianco latte ottimo vendesi. Telefonare 383-453. A36139

1500 grigio scuro sei mesi vendo. Telefonare 396-705. A36487

1300 mesi 6 grigio chiaro vendo. Telefonare 590-460. A35629

1300 semestrale grigio vendo. Novaro, Palermo 53. Torino. telefono 20-918.

1800 9 mesi otto come nuova, Giulietta sprint Bertone '58, Appia II serie guida destra. Vendesi. permuta, rateazioni. Via Cavour 42 E A32777

2300 Fiat '59, nero, vendesi permutasi con vettura più piccola. Tel. 882-710, ore ufficio. 827

2100 vendo privato bellissima 1960 perfetta, fodere, antifurto 600.000. Telefonare 858-936. A34428

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni Guzzi, Morini, Ducati, Triumph bicilindrica, Galletto, motocarri, motofurgoncini. Cambi, rateazioni. Gino, via Antonio Cecchi 57.

AFFARE vendo Lambretta 175 TV ultimo tipo, gialla. Telefonare 883-357.

APE furgone vendesi occasione lire 115.000. Telefonare 61-745.

APE nuovo modello 4 quintali massime facilitazioni vasto assortimento Ape occasioni. Elli, via Fabro 10. 192

DIK DIK carro buone condizioni vendesi. Telefonare 396-259. A34891

HARLEY Davidson 750 ottimo stato vendo esclusivamente amatore. Telefonare 321-752 ore pasti. A33838

LAMBRETTA consegna anche senza anticipo, permute, Pasquero, Principe Amedeo 11. 843

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permuta, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 324

LAMBRETTA scooterlinea '63, nuovi modelli 125-150-175 cc. freni disco, prenotazione, permute, rateazioni. Concessionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 837

MOTO BMW ottima occasione, accessori, 60.000. Bay, San Maurizio 63.

LAMBRETTA 1963, freno disco, nuovi modelli. Permuta, rateazioni, occasionissime. Ronco. Vighardi Paravia 5, Torino. Telefono 489-743. A29651

MOTOBI' ciclomotori, Lambrette nuovo usato, facilitazioni pagamento. Torrelli, Tiziano 30. A32407

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. 958

OCCASIONE vendesi moto Benelli 125, Telefonare 235-924. A34148

NAUTICA Bianchi Cruiser motoscafi imbarcazioni a vela e motore. Stali Uniti 7 bis. 69

OCCASIONE vendo motofurgoncino Ape 125. Telefonare 276-770 ore ufficio.

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 164

REGALIAMO patente prenotando Lambretta scooterlinea '63. Permuta, rateazioni. Agenzia Arla, Tarcelli 84, telefono 831-543. 101

SENZA anticipo ultimi modelli Lambretta, cambiali da L. 4400 omaggio patente organizzazione di vendita Corolo, corso S. Maurizio 29. Tel. 876-988.

VENDO moto Maserati 160 LT. Telefonare 20-559. A33871

VENDO Super Sport Motom nuovo occasione. Telefonare 871-000.

VENDO Vespa 150 perfetta anno 1960 12.000 km. Telefonare 592-920 serali.

VESPA, Ape, modelli '63. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 84

VESPA Sceglete la vostra Vespa fra i nuovi 4 modelli alla Elli, via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni 4700 mensili 192

VESPA 160 GS 1962 vendesi. Telefonare 795-882 dalle 20 alle 21.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 1019

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdano, corso Vittorio Emanuele 32.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 511

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mogolioni. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 886

ARREDATEVI Casa del Mobile, Boglione angolo Battisti, camere massicce, tinelli giapal armadi. Facilitazioni. 2774

ASPIRAPOLVERE potente di marca con garanzia vendo anche a rate. Telefonare 396-589. A33413

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000 cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 1102

CAMERA pranzo noce barocco piemontese privato vende occasione. Telefonare 399-975. A35735

CAUSA trasloco vendo stupendo esemplare razza Dobermann maschio età 11 mesi regolarmente iscritto al Loi guardiano incorruttibile della casa e dell'auto. Telefonare 760-052. A35130

COMPRO vendo abiti uomo belli smoking materassi mobilio. Tel. 687-145.

CUCCIOLI collie, cocker, barboncini, pinscher Chiaciano, via Saccarelli. Telefonare 437-169

CUCINE d'ogni tipo, soggiorni, armadi guardaroba, camerette, materassi, ingressi. Facilitazioni, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento Via Pavalacqua 6, telefono 521-918. 1063

LAVATRICE automatica di marca, ottima occasione vendo. Telef. 396-989.

LIQUIDAZIONE poltrone divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, (cortile).

LUCIDATRICE aspirante di marca, vera occasione vendo. Telefonare 396-389.

LUSSUOSO salotto stile, composto camino divano poltrone, privato vende. Telefonare 590-686 ore pasti.

MACCHINA maglieria Super Coptal, la più perfetta la più diffusa, esegualere oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324.

MACCHINE maglieria Weter automatiche superiori allestiva insostituibili, Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Diterenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6, telefonare 480-181. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 745

MOBILIFICIO Otap, 20 rate vendita propagata, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento, Ritiro mobili usati Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 280 camere 160.000 sino 650.000 sale tinelli salotti arredamenti tipo veneziano dipinti; armadioni 2 porte 35.000, 3 porte 41.000, 4 porte 30.000, 5 porte 70.000. Rateazioni. 16

OCCASIONE vendo fisarmonica seminuova. Telefonare 722-429. A35413

OCCASIONE. Vendo sedia rotelle pelle nuovissima. Telefonare 394-330 (ore pasti). A34167

PER villa, mobili Luigi XIV dorati e dipinti, 2 mobili grandi, 2 consolle altezza 3,35. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ». A33256

PIANOFORTI, affitti, cambi, nuovi, occasione. Corso Vittorio 90. Bredagno, telefono 44-658. 183

PIANOFORTI assortimento marche celebre concessionario: Bluthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 25.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9688

PIANORGAN nuovissimo Farfisa vende privato. Telefonare 652-464 ore ufficio.

PRIVATO vende salotto, tinello stile rustico. Poltrone tipo Frau. Cassapanca attaccapanni moderni. Telefonare 590-686 ore pasti. A34597

RACCOGLITORE antichità Bo, S. Maurizio Canavese, via Olivari, pomeriggio: giovedì, festivi. A32694

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

SGOMBERIAMO cantine solai acquistando mobili moderni antichità cose varie. Telefonare 234-316. A33495

SONTUOSO abito nuziale faille, strascico, corpino ricamato, vendo. Taglia 44-46. Telefonare 647-474. A35571

STRAORDINARIA vendita fine stagione articoli sportivi forti sconti. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 851-605.

SVENDONSI modelli tailleurs, soprabiti, abiti signora, primaria sartoria. Telefonare 365-252. A35430

TELEVISORI elettrodomestici 24 rate anche senza anticipo. Telef. 343-439. Gemelli, via Vigliani 2. 1070

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-883. 199

VENDESI carrozzella 3 usi e girello. Telefonare 253-160. A33442

VENDESI tecnigrafo Bacchi 150 x 100, guardaroba per ragazzo, camera pranzo stile. Telefonare 589-127. A33071

VENDO abito sposa pizzo lungo. Telefonare 704-257. A34692



che mal di denti...

un cachet **dr. Knapp** con vitamina B[1]

stronca il dolore!

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE ITALIA-ESTERO
DAL 1900 VIA C. PAMPARATO 25
Telefono 753-079 - TORINO

Campeggiatori
MIRABELL - SPORT
C. Orbassano 18, Torino, tel. 582-778
Visitate esposizione permanente - Tende e attrezzature - Abbigliamento mare montagna
Sconti ad associazioni

LANCIA *Fulvia*



STUDIO SANALI

Oggi e domani la Fulvia è esposta al Museo dell'Automobile di Torino

da oggi esposizione e prove presso le Commissionarie LANCIA:
BENEDETTO & C. - Via Arcivescovado, 2 - Piazza Adriano, 6
FRASSATI - Corso Unione Sovietica, 12

lava come si deve

Construita

In vendita presso:
DE MAJO
VIA NIZZA 41
Telefono 651-742

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-666

SANMOR IMPORT
ritira tappeti vecchi sostituendoli con esteri o nazionali anche per chiese.
Scrivere Casella postale 35 - ASTI